



PROVINCIA DI FERRARA

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

(compresa Nota Integrativa)

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2.RENDICONTAZIONE PROGRAMMI DUP 2025	10
Verifica congruità accantonamento a FCDE nell'avanzo di amministrazione 2025	78
3 – LE SOCIETA' E GLI ORGANISMI PARTECIPATI	83
3.1 Società.....	83
3.2 Organismi ed enti diversi	83
3.3 RELAZIONE DELL'ENTE sulla gestione partecipazioni.....	84
4. LA GESTIONE FINANZIARIA	89
4.1 Criteri di valutazione utilizzati.....	89
4.2 Andamento della situazione finanziaria esercizio 2025	89
4.3 Gli atti della gestione- le variazioni di bilancio.....	100
4.4 La Gestione dei residui e il Riaccertamento ordinario	103
4.5 La Gestione e fondo di cassa	106
4.6 Il Risultato di amministrazione.....	109
4.7 Gli equilibri di bilancio.....	119
4.8 Entrate	122
4.9 Spese	137
4.10 Grado di realizzazione delle previsioni di entrata e spesa	155
4.11 ANZIANITA' DEI RESIDUI superiore a 5 anni.....	156
4.12 Indebitamento, garanzie, contratti derivati.....	160
4.13 Verifica debiti/crediti reciproci	164
4.14 Debiti fuori bilancio.....	164
4.15 Oneri e impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati	166
4.16 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.....	166
4.17 Spese di personale	167
5. NOTA INTEGRATIVA A CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE	173
5.1 Premesse.....	173
5.2 Criteri di valutazione	176

5.3 Lo Stato Patrimoniale.....	176
5.3 Il Conto Economico	189

1. PREMESSA

Il rendiconto della gestione per l'anno 2025 è stato redatto in conformità ai Principi contabili licenziati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali in modo tale da fornire una informativa significativa per il processo decisionale degli utilizzatori.

La resa del conto, che nella sua espressione contabile espone il risultato finanziario della gestione svolta, fornisce una adeguata dimostrazione della correttezza amministrativo contabile che ha presieduto allo svolgimento dell'attività dell'Ente e fornisce i valori di sintesi della gestione realizzata secondo la linea operativa dell'amministrazione.

Oltre alle sue prerogative di istituto, la funzione essenziale del rendiconto è quella di fornire una visione organica e completa dell'attività svolta in relazione agli obiettivi stabiliti per l'anno di riferimento per misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie, anche se integrata dal conto economico e dallo stato patrimoniale, non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali in quanto misura solo un tratto temporale della dinamica operativa, ragione per cui si ritiene opportuno esporre gli eventi più significativi della gestione in modo da facilitarne la comprensione anche in relazione ai trend gestionali.

La relazione, allegata al rendiconto di gestione, riepiloga i risultati economico-finanziari dell'esercizio e analizza l'efficacia e l'efficienza dell'azione di governo. Lo scopo è di supportare il Consiglio e l'Assemblea dei Sindaci nell'esercizio della funzione di controllo e, in particolare, di fornire le informazioni utili ad una miglior comprensione dei dati contabili.

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 la relazione illustra:

- ✓ i criteri di valutazione utilizzati;
- ✓ le principali voci del conto del bilancio;
- ✓ le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- ✓ l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- ✓ le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
- ✓ l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi (non ricorre il caso);
- ✓ l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

- ✓ l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- ✓ l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- ✓ gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- ✓ gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- ✓ l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- ✓ l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- ✓ gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- ✓ altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto redatto con scopi generali sono quelle di “rendere conto della gestione” e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull’andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale. Specificamente, gli obiettivi generali della comunicazione dell’ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell’ente per le risorse ad esso affidate e per prendere decisioni, fornendo informazioni:

(a) sulle fonti, sulla allocazione e sull'utilizzo dei mezzi finanziari e su come l’ente locale ha finanziato le relative attività, ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al relativo fabbisogno finanziario e di cassa;

(b) per la comprensione dell’andamento gestionale dell'entità in termini di costi dei servizi, efficienza ed efficacia.

Il rendiconto, che si inserisce nel sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi realizzati e in corso di realizzazione e sull’andamento finanziario, economico e patrimoniale dell’ente. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria - finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione.

Non è sufficiente il raggiungimento dell’equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull’andamento attuale e prospettico dell’ente. L’equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell’ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

L’ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di “accountability” raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività:

- nel profilo interno all'ente, come capacità di introdurre e mantenere all'interno dell'ente locale un clima organizzativo favorevole alla responsabilizzazione sull'uso delle risorse e un alto grado di orientamento a risultati efficaci e altamente positivi dal punto di vista qualitativo;
- nel profilo esterno, nella considerazione e valutazione delle modificazioni che l'attività di governo e di gestione dell'ente locale produce in termini di risultati economico-patrimoniali e di effetti sul sistema economico locale;
- nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dell'attività in generale.

Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo. La comunicazione istituzionale assume le caratteristiche della comunicazione di bilancio e di rendiconto, sulle attività svolte e gli aspetti tipici della comunicazione economica. Quest'ultima è indirizzata ad analizzare e informare sui livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa con un linguaggio adeguato chiaro e trasparente. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione.

In tale relazione si dà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo è attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi.

L'applicazione del principio di prudenza al rendiconto della gestione deve tradursi nella regola secondo la quale i proventi non certi nella realizzazione non devono essere conteggiati, mentre gli oneri devono essere dimostrati e analizzati nella loro totalità.

Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione di cui all'art. 231 del vigente testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali devono essere redatti con la partecipazione attiva di tutti i responsabili dei servizi, non soltanto nell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi ma anche nell'analisi dei risultati raggiunti, dei programmi realizzati e in corso di realizzazione, nella dimostrazione dei risultati in riferimento agli indirizzi dell'ente di cui agli strumenti generali di programmazione. La partecipazione dei responsabili dei servizi alla redazione del rendiconto della gestione e relativi allegati misura il grado di responsabilizzazione della struttura dell'ente.

Nella relazione e negli allegati al rendiconto vengono presentati indicatori, parametri e misuratori del grado di efficienza, efficacia ed economicità anche in relazione alle modalità organizzative adottate. Informazioni dettagliate sono fornite in ordine al rispetto del pareggio di bilancio.

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di spese correnti e spese d'investimento, accompagnate dalla presenza di eventuali movimenti di fondi. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui nel Sistema di programmazione è stato introdotto il Documento Unico di Programmazione. Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi all'interno delle missioni. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate

per finanziare le spese di gestione sia di parte corrente che in conto capitale e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Con delibera di Consiglio provinciale n. 62 del 17/12/2024 è stata approvata la Nota di Aggiornamento del DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027. Il Bilancio di previsione 2025/2027 è stato approvato nella seduta del Consiglio provinciale del 24/12/2024 con atto n. 71.

Con decreto del Presidente n. 3 del 14/01/2024 è stato approvato il PEG 2025-2027 e con decreto del Presidente n. n. 39 del 1/04/2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 (PIAO) della Provincia di Ferrara, ed in particolare la Sottosezione di programmazione 2.2 - Performance in cui sono definiti gli obiettivi programmatici e strategici secondo i principi e criteri di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 150/2009.

Come si evince nella Nota Integrativa allegata al Bilancio 2025/2027, le previsioni di bilancio sono state elaborate tenendo conto di quanto previsto dalle Leggi di Bilancio degli esercizi finanziari precedenti per le disposizioni ancora valide per gli esercizi 2025-2027, delle previsioni del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con DL 59/2021 convertito in L. 101/2021, nonché ogni altro provvedimento adottato avente riflessi finanziari sul periodo di riferimento.

I principali ambiti di interesse per gli enti locali previsti dalle Leggi di bilancio sono i seguenti:

- 1) cessazione dal 2019 del blocco aumenti tributi locali pertanto normativamente è possibile istituire nuovi tributi così come ridurre e/o revocare le agevolazioni già concesse ai contribuenti;
- 2) art. 1, comma 1076, legge n. 205/2017, che prevede il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane per una spesa di 120 milioni di euro per l'anno 2018, di 300 milioni di euro per l'anno 2019, di 360 milioni di euro per l'anno 2020, di 410 milioni di euro per l'anno 2021, di 575 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e di 275 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034;
- 3) art 1, comma 889 e seguenti della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) che prevede che alle province delle regioni a statuto ordinario è attribuito un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole (da ripartire per il 50% tra le Province che presentano una diminuzione della spesa per la manutenzione di strade e scuole nell'anno 2017 rispetto alla media del triennio 2010-2012 e per il 50% in proporzione all'incidenza nel 2018 della manovra di finanza pubblica rispetto al gettito 2017 dell'imposta Rc auto, dell'imposta provinciale di trascrizione, nonché del fondo sperimentale di riequilibrio). Il riparto è stato definito con il D.M. Interno 4 marzo 2019, a seguito dell'intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 gennaio 2019: per la Provincia di Ferrara "vale" annualmente **4.979.546,65** euro;
- 4) art. 1, comma 62, legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), che integra le risorse già stanziare dal comma 1076 dell'art. 1 della L. 205/2017 per la concessione a province e città metropolitane di contributi destinati al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria, di ulteriori 3,4 miliardi (da 1,62 a oltre 5 miliardi di euro), estendendo le risorse fino all'anno 2034. Tale importo è stato poi rimodulato con un incremento di 345 milioni di euro dall'art. 38-bis del D.L. 162/2019 (c.d. decreto-legge milleproroghe), per un complesso di risorse pari a 5,3 miliardi di euro;
- 5) I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) che sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821);

6) L'articolo 57 Commi 2 e 2-bis del DL 124/2019, conv. Legge 157/2019, **esclude** l'applicazione, a decorrere dal 2020, di una serie di disposizioni per il contenimento delle spese delle regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano, degli enti locali e dei loro organismi ed enti strumentali:

- a. articolo 27, comma 1, del decreto legge n.112/2008(cd. "taglia-carta"), che impone alle PA una diminuzione della spesa per la stampa e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;
- b. articolo 6 del decreto n.78/2010, che introduce alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
- c. -comma 7, riduzione della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza;
- d. -comma 8, riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- e. -comma 9, riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
- f. -comma 12, riduzione delle spese per missioni;
- g. -comma 13, riduzione delle spese per attività di formazione
- h. articolo 5, comma 2, del decreto-legge n.95/2012, riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- i. articolo 5, commi 4 e 5, della legge n.67/1987, obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di un riepilogo analitico
- j. articolo 2, comma 594, della legge n.2004/2007, obbligo di adozione, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
- k. articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge n.98/2011, che prevede l'obbligo di attestare con idonea documentazione, da parte del responsabile del procedimento, che gli acquisti di immobili siano indispensabili e non dilazionabili;
- l. articolo 24 del decreto-legge n.66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili;

7) il comma 854 dell'art. 1 della Legge 160/2019 che ha rimandato al 2021 le disposizioni di cui ai commi 859 e seguenti della Legge 145/2018 che hanno introdotto nuovi obblighi in materia di tempestività dei pagamenti introducendo a carico degli enti che:

a) non rispettano i tempi di pagamenti delle fatture;

b) non riducono il debito commerciale al 31 dicembre dell'esercizio di almeno il 10% rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;

l'obbligo di accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 un fondo di garanzia dei debiti commerciali. L'importo del fondo è compreso tra l'1% ed il 5% degli stanziamenti relativi all'acquisto di beni e servizi. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Limitatamente agli anni 2022 e 2023, la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, articolo 1, comma 861, come modificata dall'articolo 9, comma 2, lett. a) del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, prevede che le amministrazioni pubbliche possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili se trasmettono alla PCC la comunicazione relativa allo stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati relativi ai due esercizi precedenti, previa verifica dell'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. A tal fine, la comunicazione relativa allo stock di debito è richiesta anche agli Enti soggetti alla rilevazione SIOPE plus;

8) l'art. 107 bis del DL 18/2020, convertito in legge 27/2020, così come modificato dall' art. 30-bis, comma 1, D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 ha previsto che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021;

9) l'articolo 1, commi 783-785 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, successivamente modificati dall'art. 1 comma 561 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), con cui è stato delineato un percorso di riforma delle risorse in favore di province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022. In particolare, si prevede l'istituzione di due fondi unici nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità di perequazione delle risorse. In particolare, il comma 783 dispone che, a partire dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente, attualmente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, vengano fatti confluire in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Inoltre il comma 784, così come modificato dall'art. 1 comma 561 della Legge di Bilancio 2022 stabilisce inoltre che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, **di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.**

I fondi con riferimento al triennio 2022-2024 sono stati ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, adottato il 26/04/2022 (G.U.R.I. 102/2022). Mentre per i periodi successivi saranno ripartiti entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento. **Il riparto per il periodo 2025/2027 non è intervenuto alla data di redazione della presente relazione e le previsioni sono state formulate sulla base dell'ultimo dato disponibile;**

10) l'art. 1, commi da 816 a 847, della legge 27/12/2019 N. 160 che istituiscono a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in luogo, per quanto concerne le competenze provinciali, del canone COSAP per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285;

11) l'art. 40 comma 5 ter del DL 77/2021, convertito in Legge 108/2021 che introduce il comma 831 bis all'art. 1 della Legge 160/2019, prevedendo dal 2022 un canone fisso di 800 euro annui per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259;

12) L'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 508, legge 30 dicembre 2023, n. 213, sulla base dei criteri definiti dall'articolo 1, commi 1 e 4 (regolazione finale delle risorse Covid 2020-2022);

13) Revisione della spesa (Art. 1, co. 533-535 legge 30 dicembre 2023, n. 213) - Le disposizioni stabiliscono per il quinquennio 2024-2028 un taglio di risorse a carico degli enti locali per 200 milioni annui nel caso dei Comuni e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole, il concorso della Provincia per l'esercizio 2025 è pari ad € 349.447,82, per il 2026 € 347.037,84, per il 2027 pari ad € 346.693,55;

14) decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024, con il quale si è provveduto alla determinazione del riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, effettuato, ai sensi dell'articolo 1, commi 850 e 853, della legge n. 178/2020, per gli anni 2024 e 2025. Il Ministero dell'interno, con decreto del 14 giugno 2024, ha disposto la rettifica del decreto del 29 marzo 2024, recante il riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il provvedimento sostituisce l'allegato C, recante il concorso alla finanza pubblica delle Province e Città Metropolitane. Il taglio della "spending review informatica" per la Provincia di Ferrara quota € 318.471 per ciascun anno 2024-2025, così come ridefinito con DM di rettifica.

Anche grazie al connubio di diverse operazioni condotte negli esercizi 2020-2021-2022-2023 sull'indebitamento dell'Ente (rinegoziazione mutui CDP, estinzioni anticipate, rimborsi anticipate delle rate posticipate a seguito delle specifiche disposizioni rivolte agli enti colpiti dal sisma 2012) oltre che ad una politica di bilancio sempre orientata in una logica prudenziale volta a non espandere il livello di spesa discrezionale, nonostante lo straordinario aumento dei costi energetici per effetto del contesto di crisi che si è generato nel 2022, si riesce a predisporre un bilancio che per tutto il triennio di riferimento consegue un equilibrio senza il ricorso a misure straordinarie come ad esempio la sospensione del pagamento della rata dei mutui cassa depositi e prestiti che fino al 2018 aveva alleggerito il bilancio per oltre 2,7 milioni.

A tale risultato ha contribuito anche la stabilizzazione dei trasferimenti erariali, iniziata con la legge di bilancio 2019 (comma 889 dell'art. 1) e proseguita con la legge di bilancio 2020 e il conseguente Decreto Milleproroghe che hanno previsto risorse fino al 2034 finalizzate ad interventi delle province sulla viabilità e l'edilizia scolastica e consolidatasi con il citato articolo 1, commi 783-785 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, così come successivamente modificati dall'art. 1 comma 561 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), per effetto del quale si è consolidato il percorso di riforma dei trasferimenti di parte corrente destinati alle province volti al finanziamento delle funzioni fondamentali, prevedendo anzi con la modifica del comma 784 dell'art. 1 della Legge 178/2020 ad opera della Legge di Bilancio 2022 un'inversione di tendenza con lo stanziamento da parte dello Stato di progressive maggiori risorse incrementalmente a decorrere dal 2022.

Si rimanda alla sezione relativa all'andamento della gestione finanziaria per l'analisi del contesto 2025.

2.RENDICONTAZIONE PROGRAMMI DUP 2025

In data 18.12.2021 il Presidente ha evidenziato le LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.

Nei Documenti Unici di Programmazione sono stati riportati per ciascuna linea programmatica il riferimento alle Missioni di cui al D.Lgs. 118/2011 quale elemento di raccordo e coerenza con i documenti di programmazione.

Con delibera di Consiglio provinciale n. 62 del 17/12/2024 è stata approvata la Nota di Aggiornamento del DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027. Il Bilancio di previsione 2025/2027 è stato approvato nella seduta del Consiglio provinciale del 24/12/2024 con atto n. 71.

Con Decreto Deliberativo del Presidente n. 3 del 14/01/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025-2027, in attuazione degli obiettivi operativi individuati nel D.U.P. 2025-2027 ed in conformità alle previsioni finanziarie del Bilancio di Previsione 2025-2027.

Il Documento Unico di Programmazione, con particolare riferimento alla Sezione Operativa, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili.

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale.

La Sezione Operativa del DUP cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare quegli stessi obiettivi al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare determinati obiettivi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi.

Lo stato di attuazione dei programmi è stato verificato con Decreto del Presidente n. 87 del 30/07/2025 e con delibera consiliare n. 33/2025 - seduta del 30/09/2025.

La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati ottenuti. Si tratta di descrivere cosa si è realizzato nell'anno cui si riferisce il rendiconto, alla luce di quanto programmato.

Elenco dei programmi per missione

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

I responsabili dei vari servizi hanno relazionato le attività poste in essere al fine della verifica del grado di realizzo dei programmi al 31.12.2025.

Di seguito, il riepilogo di tutte le missioni del D.lgs.118/2011 che interessano la Provincia di Ferrara.

N.	Titolo missione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Istruzione e diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti, e diritto alla mobilità
20	Fondi ed accantonamenti
50	Debito pubblico

Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1: Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.	
Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del Presidente, del Sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.	
Linea strategica di mandato	LA PROVINCIA CHE VOGLIAMO COME CASA DEI COMUNI PROVINCIA COORDINATRICE E PROMOTRICE DI FERRARA ATTRATTIVA PROVINCIA COME RACCORDO INDISPENSABILE PER LA SANITA'
Scelta strategica	- Finalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie - Attenzionare gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il clima – Focus Ferrara - Garantire l'armonizzazione delle politiche sanitarie tra i vari livelli istituzionali
Obiettivi strategici	- Analisi e individuazione dei rischi, realizzazione azioni correttive tale da migliorare la gestione delle entrate e delle spese dell'Ente - Tornare a rivestire il ruolo di autorevole referente istituzionale per le politiche di governo del territorio - Monitorare l'attuazione delle strategie sanitarie su tutto il territorio provinciale
Risorse umane da impiegare	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente.
Risorse strumentali da impiegare	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI		
OBIETTIVO OPERATIVO		2025
1	Analisi dei regolamenti specifici al fine di valutare l'opportunità di una revisione degli stessi	X

2	Perseguimento dei quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il clima – Focus Ferrara: crisi demografica, emergenza climatica, sviluppo infrastrutturale (materiale e digitale) e riduzione delle distanze economiche, sociali, di genere e territoriali	X
3	Supporto all'attuazione delle azioni previste dal Patto per il lavoro e per il clima;	X
4	Partecipazione attiva in conferenza territoriale socio e sanitaria (CTSS)	
INDICATORI		2025
1	Esecutività dei regolamenti	X
2-3	Esecutività dei disegni progettuali	X
4	Incontri in CTSS	X

Programma 2 Segreteria Generale	
Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.	
Linea strategica di mandato	LA PROVINCIA CHE VOGLIAMO COME CASA DEI COMUNI
Scelta strategica	Attenzione al personale, alla sua formazione ed al potenziamento e valorizzazione della struttura
Obiettivo strategico	Adeguare l'organizzazione al cambiamento istituzionale anche in un'ottica di digitalizzazione dei processi
Risorse umane da impiegare	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente.
Risorse strumentali da impiegare	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI

OBIETTIVO OPERATIVO		2025
1	Linee Guida AGID 2020 sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici: Analisi ed revisione dei flussi documentali d implementazione applicativi	Raggiunto
INDICATORI		2025
1	Procedimenti attuativi	100%

Trasparenza, Flussi documentali - Accesso, Archivio e Protocollo

Relazione

Il Manuale di gestione documentale approvato con Determina n. 2424 del 20/12/2021 risulta già adeguato alle Linee guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici di maggio 2021.

Nella prima metà del 2025 l'attività si è concentrata sulla redazione del piano delle aggregazioni documentali e della revisione del piano di conservazione, che unitamente al Manuale di gestione documentale, costituiranno il Piano Integrato di gestione documentale in corso di definizione.

In particolare il piano di organizzazione delle aggregazioni documentali, in fase di analisi e sviluppo, sarà uno strumento operativo utile a fornire all'Ente criteri di organizzazione dei documenti per la corretta formazione di un archivio digitale, tenuto conto del Titolario delle classificazioni contenuto nel Manuale di gestione documentale.

Il Manuale e il Decreto di nomina del Responsabile della gestione documentale risultano correttamente pubblicati in Amministrazione Trasparente alla sezione Disposizioni generali – Atti generali. Tale pubblicazione assolve alla Linea d'azione per le PA come declinata nel "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione Ed. 2024-2026 – aggiornamento 2025" redatto da AGID.

Da settembre 2024 è stato affidato (Determina n. 1488/2024 del 11/09/2024) un servizio di archivistica funzionale alla messa agli atti della documentazione analogica che da archivio corrente deve confluire all'archivio di deposito. Al 31/12/2025, l'attività svolta ha riguardato la lavorazione complessiva di circa 71 scatoloni di documentazione attinente alle autorizzazioni per emissioni in atmosfera e in parte ai procedimenti di approvazione P.R.G..

Nel mese di aprile è stato modificato (Decreto del Presidente n. 17 del 07/02/2025) l'iter inerente all'adozione dei Decreti del Presidente nell'esercizio delle funzioni quale organo esecutivo dell'Ente (delibere ex Giunta), attraverso una semplificazione del flusso, prevedendo anche la fase di presa visione ed esame da parte del Segretario Generale.

Da giugno è stato implementato anche l'iter delle determinazioni con visto contabile ("determine con parere di ragioneria"), al fine di rendere più chiaro e trasparente il percorso informatico, i ruoli dei diversi operatori e le rispettive responsabilità. In particolare sono state definite le modalità con le quali il Settore Bilancio effettua una verifica contabile preliminare alla sottoscrizione dell'atto da parte del Dirigente e comunque prima della espressione del visto contabile da parte del Dirigente del Settore Bilancio. Tale verifica preliminare si inquadra nell'ambito dei controlli collaborativi ed è proprio finalizzato a supportare le strutture nella predisposizione delle proposte e quindi anche al fine di evitare successivi pareri negativi.

Dal mese di maggio è stato affidato il servizio in modalità SAAS per la gestione dei procedimenti di concessione/autorizzazione/nulla osta relativi alle strade della Provincia di Ferrara (Determina n. 904 del 15/05/2025).

E' stata completata la migrazione e la configurazione il modulo di gestione del Canone Unico (Tributi web), per la gestione delle istanze, implementato con il modulo di gestione dei pagamenti (DePag), mentre è ancora in fase di sviluppo l'integrazione con il gestionale dei procedimenti e dei moduli on line (SURF). Il flusso documentale risulta integrato con i gestionali di protocollo e atti.

Nel mese di giugno 2025 è stata portata a termine l'attività di configurazione del nuovo modulo gestionale dei Contratti interoperabile con l'applicativo del protocollo, che consente una migliore gestione del flusso di creazione, registrazione, sottoscrizione e conservazione dei contratti, quali atti pubblici e scritture private inerenti principalmente agli appalti e alla gestione del patrimonio.

Nel mese di novembre con Determina n. 2045 del 13/11/2025 è stata contrattualizzato il servizio di attivazione e trasferimento in cloud delle notifiche digitali con SEND, in corso di configurazione. Il servizio sarà fruibile per il tramite del gestionale di protocollo in uso. Tale attività è stata candidata, unitamente ad altri servizi cloud, nell'ambito del Bando PNRR di cui) all'Avviso pubblico PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.2 del dipartimento trasformazione digitale per "Abilitazione al cloud per le PA locali". Per il quale è stato emesso il Decreto di finanziamento a firma del Capo Dipartimento della Trasformazione Digitale, in data 24/6/2025 n. 73 - 2/2025.

Nel mese di ottobre è stata somministrata in due giornate specifica formazione interna sull'uso dei gestionali della Scrivania virtuale, del Protocollo e degli Atti.

Dal mese di marzo 2024 è stata avviata la partecipazione attiva alla Comunità Tematica sui Documenti, organizzata dalla Regione Emilia-Romagna funzionale alla corretta formazione in materia di archiviazione della documentazione dell'Ente e di supporto alla redazione del Manuale di gestione documentale comprensivo del piano di conservazione e di aggregazione documentale. Ad oggi oltre l'incontro iniziale si è partecipato a cinque giornate formative organizzate nell'ambito della Comunità Tematica, ad un incontro in presenza organizzato presso la Sala consigliare del Comune di Ferrara inerente alle Linee guida per la redazione del Piano integrato di gestione documentale elaborato dalla Comunità tematica.

Programma 3.	
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.	
Linea strategica di mandato	LA PROVINCIA CHE VOGLIAMO COME CASA DEI COMUNI
Scelta strategica	Finalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie
Obiettivo strategico	Sviluppo dei sistemi di contabilità pubblici, nell'ambito dell'armonizzazione, per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica compresa l'attuazione delle riforme e investimenti del PNRR
Risorse umane da impiegare	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente.
Risorse strumentali da impiegare	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI		
OBIETTIVO OPERATIVO		2025
1	Monitorare l'efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile	Raggiunto
2	Efficientamento delle procedure economico finanziarie di programmazione della spesa anche al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili	Raggiunto
3	Rispetto dei tempi di pagamento	Raggiunto
4	Gestione PCC: garantire l'aggiornamento e verifica costante delle informazioni sulla piattaforma per garantirne l'allineamento con i dati contabili	Raggiunto
INDICATORI		2025
1	N. VARIAZIONI DI BILANCIO: ALMENO 4	n. 22 variazioni di bilancio
2	PROPOSTA EFFICIENTAMENTO PROCEDURE: ENTRO OTTOBRE 2025	nuovo iter per l'inizializzazione delle "Determine con parere di ragioneria" identificate nel gestionale degli atti (Sfera) operativo dal 3/06/2025
3	RISPETTO NORMATIVA: ENTRO 30 GG	La verifica del rispetto dei 30 gg di scadenza di pagamento (RGS circolare 25 del 15/05/2024) viene attuata togliendo dall'indicatore ITM l'indicatore ITR $16 - (-14) = 30$
4	RELAZIONE DIRIGENTE	relazione sulla gestione 2025 inviata via mail in data 8/01/2026

Servizio finanziario

Il servizio finanziario è costantemente impegnato nel monitoraggio dell'efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile.

Le finalità del servizio finanziario in sintesi:

- Presidiare gli strumenti di programmazione contabile;
- Presidiare la fase contabile dei procedimenti,
- Equilibrare le risorse disponibili rispetto ai bisogni dell'ente,
- Migliorare la chiarezza e la trasparenza dell'azione amministrativa in riferimento all'utilizzo delle risorse e al governo della spesa pubblica,

- Favorire la visione complessiva dei risultati amministrativi, con riferimento alla gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente anche tenuto conto delle gestioni delle partecipate dell'Ente redigendo il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica.

RELAZIONE

1 - Monitorare l'efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state effettuate 22 variazioni di Bilancio con allegata verifica del permanere degli equilibri complessivi.

Invero la legge di bilancio per il 2025 segna il ritorno – sotto nuove forme – dei vincoli di finanza pubblica, in attuazione della nuova governance economica europea. Le autonomie territoriali sono chiamate a conseguire un equilibrio di bilancio (saldo W2 non negativo) e ad accantonare risorse nei propri bilanci per limitare la capacità di spesa, che saranno riutilizzabili nell'esercizio successivo per investimento o per la riduzione del disavanzo. Il conseguimento di un saldo W2 negativo a rendiconto può portare all'obbligo di accantonamento delle risorse nel risultato di amministrazione, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo a livello di comparto. A partire dall'esercizio 2025 sono entrati in vigore i nuovi equilibri di bilancio previsti dal comma 785 e seguenti della legge 207/2024, i quali, declinando in maniera più restrittiva il concetto di pareggio introdotto dal comma 821 della legge 145/2018, prevedono che gli enti locali si trovano in equilibrio in presenza di un saldo (accertato a rendiconto) "non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio".

I nuovi equilibri di bilancio, quindi, individuano nel saldo W2 il parametro da monitorare al fine di rispettare i vincoli di finanza pubblica, saldo che è contemplato nel prospetto degli equilibri a rendiconto. L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13/2025 il Rendiconto dell'esercizio 2024.

Da tale rendiconto risulta che sono salvaguardati gli equilibri di bilancio.

Sono stati adempite tutte le trasmissioni alla BDAP.

Per quanto attiene al controllo degli equilibri di cassa, Il Piano dei flussi di cassa è stato adottato con decreto del Presidente della Provincia n. 20 del 26/02/2025 entro il termine stabilito dall'art. 6 D.L. 155/2024 poi rettificato per mero refuso con decreto n. 30 del 21/03/2025 ed è stato trasmesso all'Organo di revisione in data 21/03/2025. Esso risulta predisposto secondo il Modello reso disponibile dalla Ragioneria Generale dello Stato e riporta il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi suddivisi per trimestri, relativi all'esercizio in corso, confrontati con quelli estratti dalla banca dati SIOPE, relativi al rendiconto 2023.

Il Collegio dei Revisori ha verificato il Piano con verbale n. 5 del 30/04/2025.

Sono state effettuate 4 verifiche ordinarie di cassa e nel periodo di riferimento non si è attivato il ricorso all'anticipazione di Tesoreria e la previsione del saldo finale di cassa fa presumere che per il corrente esercizio non sarà necessario il ricorso a tale istituto.

2 - Efficientamento delle procedure economico finanziarie di programmazione della spesa anche al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili

In collaborazione con il Servizio sistemi informativi a partire dal 3 giugno 2025 è attivo un nuovo iter per l'inizializzazione delle "Determine con parere di ragioneria" identificate nel gestionale degli atti (Sfera). Il nuovo iter prevede due nuove fasi di controllo preventivo del dirigente e contabile. L'attuale iter relativo alla adozione di una "determinazione con visto contabile" è stato aggiornato per rendere più chiaro e trasparente il percorso informatico, i ruoli dei diversi operatori e le rispettive responsabilità. In particolare sono state definite le modalità con le quali il Settore Bilancio effettua una verifica contabile preliminare alla sottoscrizione dell'atto da parte del Dirigente e comunque prima della

espressione del visto contabile da parte del Dirigente del Settore Bilancio. Tale verifica preliminare si inquadra nell'ambito dei controlli collaborativi ed è proprio finalizzato a supportare le strutture nella predisposizione delle proposte e quindi anche al fine di evitare successivi pareri negativi. Il Dirigente del Settore Bilancio ha fattivamente collaborato con il Servizio Sistemi informativi nella definizione della scelta operativa delle fasi del nuovo iter gestionale e nella stesura delle istruzioni approvate e pubblicate sulla INTRANET aziendale.

In questo contesto è opportuno rilevare l'avvio del nuovo sistema INFORMATICO PROVINCIALE SICRAWEB EVO che prevede oltre che le attività sistemistiche di migrazione al cloud dei dati dall'attuale sistema di contabilità al nuovo sistema, anche un'imponente piano di formazione. (cfr obiettivo programma 10 Risorse Umane)

	OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI	(cfr obiettivo programma 10 Risorse Umane)
	OBIETTIVO OPERATIVO	2025
2	Rafforzamento delle competenze tecniche del personale in materia: a) Contabile	Raggiunto
	INDICATORI	2025
1	60 ore di formazione (cumulativamente per i dipendenti interessati)	Vedi relazione di dettaglio

Finalizzare la formazione e l'aggiornamento del personale in funzione del cambiamento è obiettivo strategico che trova sviluppo anche nel PEG e nel PIAO 2025/2027. La formazione del personale costituisce, quindi, nella prospettiva dei documenti programmatori, una delle determinanti della creazione di valore pubblico; quest'ultimo riguarda i benefici e i miglioramenti che i servizi, i programmi e le politiche pubbliche apportano alle comunità e alla società nel suo complesso, comprendendo l'equità sociale, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo economico.

In questo ambito si inserisce il piano di avvio del nuovo sistema informatico provinciale Sicraweb EVO.

Lo svolgimento del piano prevede la suddivisione in 5 fasi:

FASE 1: Nella prima fase è prevista una formazione tramite videocorsi che l'utente può seguire in autonomia tramite canali tematici dedicati per ogni area e accessibili all'interno di sicraweb EVO.

FASE 2: La seconda fase, propedeutica alla messa in produzione del nuovo sistema, prevede attività di formazione on line\on site, pianificate secondo un calendario condiviso.

FASE 3 FORMAZIONE UTENTI DEGLI ALTRI SETTORE

FASE 4 GESTIONE

FASE 5 CONCLUSIONE

Totale formazione settore bilancio già programmata: 41 ore 11 minuti

Totale formazione settore bilancio da programmare: 12 ore

Totale formazione programmata per il personale con profilo amministrativo-contabile: 4 ore

Il Piano ha avuto inizio a metà aprile con il coinvolgimento dei Servizi Informativi e gli operatori contabili. A metà maggio si è avviato il percorso formativo degli operatori contabili. Il 9 giugno avviata anche l'organizzazione della formazione obbligatorio di tutti i dipendenti con il profilo di Istruttore amministrativo contabile e Specialista in attività amministrative e contabili. Sono messi a disposizione i videocorsi selezionati di stretto interesse per i colleghi dei settori/servizi già a far data dal 10/07/2025 in tempo utile per concludere la fase auto formativa entro il 29/08/2025 con l'obiettivo di rendere più efficaci le attività previste negli step successivi.

La fase formativa si è conclusa nei tempi previsti ed il passaggio al nuovo sistema informatico Sicraweb Evo operativo da settembre 2025.

3-4 Rispetto tempi di pagamento - PCC: garantire l'aggiornamento e verifica costante delle informazioni sulla piattaforma per garantirne l'allineamento con i dati contabili.

In questo contesto si inserisce la riforma abilitante PNRR 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazione e delle Autorità Sanitarie" della Missione 1, Componente 1 attraverso cui lo Stato italiano si è impegnato, nei confronti dell'Unione europea, a rispettare precisi obiettivi: Indicatore tempo medio di ritardo <0, Indicatore tempo medio di pagamento non superiore a 30 gg. La rimodulazione disposta a dicembre 2023 del PNRR ha previsto che tali obiettivi siano raggiunti entro il 2024 (con la rendicontazione da inviare entro il 31 marzo 2025) e siano garantiti anche nel 2025 (con rendicontazione entro il 31 marzo 2026). Il rispetto dei tempi di pagamento è condizione per ottenere l'erogazione delle risorse del PNRR.

Con Decreto n. 8 del 28/01/2025 il Presidente della Provincia ha preso atto degli indicatori dell'Ente in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1, commi 859-872 della legge 145/2018, ed ha accertato l'Ente non ha obblighi sanzionatori per il 2025. Parimenti con Decreto n. 3 del 9/01/2026 il Presidente della Provincia ha preso atto degli indicatori dell'Ente in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1, commi 859-872 della legge 145/2018, ed ha accertato l'Ente non ha obblighi sanzionatori per il 2026

Relativamente alla gestione della Piattaforma dei Crediti commerciali è stato garantito l'aggiornamento costante delle informazioni sulla piattaforma.

INDICATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO	RISULTATO al 31/12/2025
Indicatore tempestività dei pagamenti (ITP)	DPCM 22/09/2014, emanato in attuazione dell'art. 33, comma 1, del d.lgs. 33/2013, il quale impone a tutte le pubbliche amministrazioni di pubblicare su Amministrazione Trasparente, con cadenza trimestrale, il dato inerente la "tempestività" dei propri pagamenti	- 13,62 gg
Indicatore tempo medio di ritardo (ITR)	Art. 1, commi 859 e 861 della legge 145/2018	- 14 gg
Indicatore tempo medio ponderato di pagamento (ITM)	Art. 1, commi 859 e 861 della legge 145/2018	16 gg

Indicatore Stock del Debito scaduto e non pagato	Art. 1, commi 859 e 861 della legge 145/2018 Art. 33, comma 1, del d.lgs. 33/2013	- 898,22 (nota di credito) Al 31/12/2025 non risultano in carico alla Provincia fatture commerciali scadute e non pagate.
Rispetto dei 30 gg di scadenza di pagamento	La verifica del rispetto dei 30 gg di scadenza di pagamento (RGS circolare 25 del 15/05/2024) viene attuata togliendo dall'indicatore ITM l'indicatore ITR $16 - (-14) = 30$	30 gg
	OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI	(cfr obiettivo programma 6 Ufficio Tecnico)
	OBIETTIVO OPERATIVO	2025
	Facilitare la partecipazione a bandi per l'assegnazione delle risorse	raggiunto

Nel PIAO 2025 questo obiettivo è stato assegnato trasversalmente a tutti i Dirigenti al fine di coinvolgere tutta la struttura in un generale obiettivo di reperimento risorse per l'Ente.

Il Settore Bilancio partecipa fattivamente ai procedimenti di reperimento risorse in quanto hanno tutti rilevanza contabile.

Solo per citare alcuni tra i più significativi:

- con Decreto n. 73 - 2/2025 - PNRR a firma del Capo Dipartimento della Trasformazione Digitale, in data 24/6/2025, è stata ammessa a finanziamento la domanda presentata dalla Provincia di Ferrara (sul bando approvato con decreto n. prot. 73/2025 - PNRR del 14/04/2025) a valere sul PNRR - M1 C1 – Investimento 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI – PROVINCE E CITTA’ METROPOLITANE (aprile 2025)”; l'importo complessivo finanziato, in modalità LUMP SUM come previsto dal bando per un totale di € 797.532,00;
- il DM n. 101 del 26/04/2022 è stato da ultimo modificato a seguito del dl 95/2025 con DM 14 agosto 2025 .Modifiche al decreto 26 aprile 2022 concernente la ripartizione delle risorse, per le annualità dal 2025 al 2029, per le strade delle province e delle città metropolitane. Integrazione al decreto 19 marzo 2020, relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria. Pubblicato in GU n. 223 del 25/09/2025. All'art. 1 : Modifiche all'art. 1 del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 26 aprile 2022, n. 101- 1. Il comma 1 è sostituito dal seguente: «1. La somma complessiva di 1.060 milioni di euro, ripartita in euro 127,5 milioni per l'anno 2025, 382,5 milioni per l'anno 2026 e 275 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, è destinata al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane, delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni a statuto speciale Sardegna e Sicilia.». Alla Provincia di Ferrara sono assegnate risorse per complessivi € 1.259.567,16 per il 2025 € 3.778.701,49 per il 2026, € 2.716.713,49 nel 2027 e nel 2028, condizionati al rispetto delle tempistiche che impattano su tutta la programmazione dell'Ente anche a valere dei servizi trasversali a

supporto del Servizio Viabilità.

In questo contesto di reperimento risorse per l'Ente può rientrare anche il comma 773 della legge di bilancio 2025 che incrementa di 50 milioni di euro annui dal 2025 al 2030 il contributo autorizzato dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 784, legge n. 178/2020) per il finanziamento delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane. Il successivo comma 774 stabilisce che le risorse relative al triennio 2025-2027 sono ripartite tra le province e le città metropolitane sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, su proposta della Commissione medesima, con decreto del Ministero dell'interno da adottare entro il 31 marzo 2025, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Con Decreto 2 maggio 2025 della RGS, pubblicato in GU n. 110 del 14 maggio 2025, è stato approvato il questionario unico per le Province e Città Metropolitane FP30U relativo all'annualità 2023 per la spesa corrente finalizzato all'acquisizione dei dati rilevanti per il monitoraggio della spesa delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della L. 56/2014.

Il questionario andava compilato entro 60 gg dalla pubblicazione in GU. Scadenza 13/07/2025.

Il Servizio finanziario ha curato il procedimento e questa provincia ha inviato tempestivamente il questionario in data 26/06/2025 a garanzia del reperimento risorse altrimenti sanzionabile con blocco dei trasferimenti agli enti inadempienti.

Nell'ambito delle Partecipazioni dell'Ente in organismi esterni si rappresenta che

- con delibera di consiglio provinciale n. 52 del 16/12/2025 è stata approvata la REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA DI FERRARA EX ART. 20 D.LGS. 175/2016. ANNO 2025.(dati al 31.12.2024);

con Decreto del Presidente n. 169 del 29/12/2025 è stata effettuata la ricognizione enti, aziende e società costituenti il Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Ferrara ex art. 3 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato allegato 4/4 al d.lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii. - aggiornamento al 31/12/2025, propedeutico al Bilancio consolidato 2026.

Si riportano in sintesi alcuni dati che misurano la gestione del 2025:

Indicatori di attività al 31/12/2025	n.
Mandati emessi	8062
Reversali emesse	16067
Registrazione impegni, sub e variazioni	3422
Registrazione accertamenti	1307
Determine lavorate	1075
Delibere di Consiglio con pareri	37
Decreti del Presidente	140

In questo programma sono ascritte anche le attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente:

In questo programma sono ascritte anche le attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente:

RELAZIONE

Servizio Unico Acquisti

Questi uffici sono stati costituiti allo scopo di concentrare in un'unica struttura organizzativa le gare di appalto e gli acquisti di beni e servizi per l'intero Ente Provincia, compresi quelli effettuati con ricorso a centrali di committenza (Consip-MEPA e Intercenter). Con tale intervento, considerata la contrazione del personale di profilo amministrativo disponibile all'interno dei vari servizi, si è ritenuto opportuno concentrare in un'unica struttura l'espletamento delle precipue attività contrattuali, lasciando ai settori di merito più spazio per l'elaborazione delle specifiche di gara e la successiva gestione tecnico-operativa dei contratti.

Oltre alle acquisizioni di volta in volta programmate dai vari settori dell'Ente, il Servizio Unico Acquisti, garantisce in via ordinaria l'approvvigionamento e la gestione di quanto necessario al normale funzionamento di uffici provinciali e scuole (energia elettrica, gas, acqua, telefonia fissa e mobile, coperture assicurative, affidamento servizio di brokeraggio assicurativo, buoni pasto, pulizie ordinarie e straordinarie, vigilanza istituti scolastici, facchinaggio, cancelleria, materiale igienico, fotocopiatori, abbonamenti trasversali, massa vestiario Polizia provinciale, arredi scolastici ecc.).

Nel corso del 2025 sono state regolarmente espletate ulteriori procedure e affidati i relativi contratti su richiesta dei Servizi competenti (es. manutenzione e ricambi autoveicoli e mezzi d'opera, acquisto sale da disgelo, bitume per la posa a freddo, affidamento indagini su materiali edilizi e collaudi tecnici, pulizie post cantiere, abbonamenti riviste specialistiche, contratti per la gestione tecnica della centrale operativa della Polizia Provinciale, contratti per servizio uso palestre, acquisto di cassette pronto soccorso, P.C. e monitor, corsi di formazione, gabbie per cattura nutrie ecc.). Tutti gli affidamenti sono stati gestiti in modalità esclusivamente telematica con l'utilizzo delle piattaforme del mercato elettronico, così come richiesto dalla vigente normativa.

Relativamente alla protezione assicurativa e trattazione dei sinistri, il Servizio Unico Acquisti si occupa della gestione del portafoglio assicurativo dell'Ente e della connessa trattazione dei sinistri attivi e passivi, sia al fine di mantenere un'adeguata copertura della responsabilità civile dell'Ente verso terzi (RCT/O), sia al fine di proteggerne il patrimonio immobiliare storico e non storico (polizza All-Risk). L'Ufficio riceve le richieste di risarcimento e segue i sinistri dalla fase di apertura fino alla liquidazione o al rigetto, sia stragiudiziale che in sede di contenzioso giurisdizionale civile e penale.

Andamento dei sinistri - Sinistri aperti sulla polizza RCT per anno (N.B.: i sinistri sono riferiti non alla data di accadimento ma alla data di apertura della pratica a seguito di richiesta di risarcimento pervenuta alla Provincia)

anno	tot	buche e dissesti	rami alberi	fauna selvatica	neve / ghiaccio /sostanze oleose	di cui mortali da sinistro stradale	di cui per lavori provinciali diretti o in appalto
2019	111						
2020	71						
2021	80						
2022	97					3	
2023	109	73	13	6	5	1	11
2024	65	32	16	7	6	2	2
2025	43	22	12	5	0	2	2

La maggior parte delle richieste di risarcimento verso la Provincia sono riconducibili a danni materiali ad autoveicoli ed immobili arrecati da buche stradali e caduta rami. Il minor numero di sinistri denunciati nel 2020-2021-2022 è stato prevalentemente causato dai periodi di lock down indotti della pandemia da Covid-19 e dalle conseguenti limitazioni alla circolazione stradale. Nel 2023, dopo la ripresa di tutte le attività economiche e sociali sul territorio, il numero di sinistri è ritornato sui valori del 2019.

Invece, relativamente agli anni 2024 e 2025 si nota una notevole diminuzione dei sinistri legati alle strade. Si può ritenere che almeno in parte ciò derivi dall'incremento degli interventi manutentivi effettuati dall'ente negli ultimi anni (rifacimento delle pavimentazioni, installazione guard-rail e potatura delle alberature).

La manutenzione, nei limiti delle disponibilità di bilancio, deve assumere sempre maggior rilievo in quanto non solo è necessaria per limitare i danni arrecati alle infrastrutture stradali dagli eventi meteorologici avversi sempre più frequenti, ma è anche un importante fattore di riduzione della sinistrosità e, conseguentemente, dell'entità dei premi richiesti dalle compagnie per l'acquisto delle polizze.

Relativamente ai 2 sinistri mortali da incidente stradale riportati in tabella, rilevati dal Servizio Unico Acquisti in quanto è pervenuta alla Provincia una richiesta di risarcimento, si evidenzia che le cause sono sempre riconducibili ad un insieme molto complesso di fattori anche soggettivi (velocità oltre i limiti, sottovalutazione della segnaletica di prescrizione e di cantiere, mancato uso delle cinture di sicurezza, ecc.) di cui l'infrastruttura stradale non sempre costituisce elemento prevalente nella causazione, come spesso accertato dalle sentenze emesse in sede civile.

Programma 4. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta, le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione e le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende altresì le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.			
Linea strategica di mandato	LA PROVINCIA CHE IMMAGINIAMO		
Scelta strategica	Finalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie		
Obiettivo strategico	Analisi e individuazione dei rischi, realizzazione azioni correttive tale da migliorare la gestione delle entrate e delle spese dell'Ente		
Risorse umane da impiegare	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente.		
Risorse strumentali da impiegare	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili		

Intento programmatico è attuare una specifica attività di monitoraggio, controllo e confronto al fine di garantire una situazione precisa e immediata:

- dello stato delle entrate sia in ambito tributario che extra-tributario;
- di un riscontro degli interventi messi in atto;

L'attuale situazione economica influenza in modo vigoroso l'andamento delle entrate destinate agli Enti, questa fase

richiede una specifica attenzione sui gettiti, in particolare per la Provincia di Ferrara si concentrano nell'IPT e RC-auto e Tefa di natura tributaria e nel C.U.P. di natura extra tributaria.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI		
OBIETTIVO OPERATIVO		2025
1	Analisi dei regolamenti specifici al fine di valutare l'opportunità di una revisione degli stessi	Raggiunto
2	Costante monitoraggio entrata e recupero crediti ai fini della tenuta degli equilibri complessivi	Raggiunto
INDICATORI		2025
1	ALMENO UN REGOLAMENTO PER DIRIGENTE	Modifica regolamento IPT con atto del consiglio provinciale n. 3/2025
2	N. REPORT AL DIRIGENTE FINANZIARIO : ALMENO 2 REPORT	Non sono emerse situazioni di squilibrio

RELAZIONE

Nel corso del 2025 l'andamento delle entrate tributarie ha avuto un andamento positivo e non sono emerse situazioni di criticità.

Sono stati costantemente valorizzati tutti i flussi di cassa ed attuata una specifica attività di monitoraggio, controllo e confronto, che ha garantito una situazione precisa e immediata:

dello stato delle entrate sia in ambito tributario che extra-tributario;

di un riscontro degli interventi messi in atto.

questa attività per quanto possibile ha minimizzato possibili criticità ed ha permesso di verificare eventuali variazioni negative del gettito.

L'attuale situazione economica influenza in modo vigoroso l'andamento delle entrate destinate agli Enti, questa fase richiede una specifica attenzione sui gettiti, in particolare per la Provincia di Ferrara si concentrano nell'IPT e RC-auto e Tefa di natura tributaria.

Le azioni poste in essere per l'IPT oltre al monitoraggio dei dati, sono legate al confronto con gli uffici Aci-Pra che garantiscono la lavorazione delle pratiche e il gettito, questo contatto permette di controllare eventuali pratiche che richiedono una maggior analisi ed in caso di necessità, di intervenire per contrastare fenomeni di evasione ed elusione, con atti di accertamento e contestazione.

Per la gestione del tributo RC-auto è attivo un monitoraggio continuo e sistematico, in questo caso non sono stati avviati interventi con azioni di recupero, ma un confronto con altre Province territorialmente vicini con medesime caratteristiche per osservare e verificare se le dinamiche del gettito sono allineate.

Per quanto riguarda la riscossione della Tefa "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" sono costantemente monitorati i flussi di riversamento e di incasso delle società che gestiscono il servizio.

L'ACI Unità territoriale di Ferrara in data 14 gennaio 2025, prot. gen, dell'Ente n. 0001444 del 15/01/2025, trasmette nota in cui segnala una piccola difformità alle norme del regolamento. Con riferimento alla delibera del consiglio provinciale n. 55 del 26/11/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il vigente regolamento dell'Imposta provinciale di trascrizione I.P.T., il consiglio provinciale, ritenuto necessario ed opportuno regolamentare

in modo più chiaro e preciso la fattispecie agevolativa fiscale dei diversamente abili in merito alla possibilità per i soggetti aventi diritto, intestatari di un veicolo per il quale sono state già applicate le agevolazioni di legge, di acquistare un ulteriore veicolo usufruendo nuovamente delle agevolazioni senza aver prima ceduto o radiato il precedente, ammettendo un periodo di tolleranza di 10 (dieci) giorni calcolati tra la data di intestazione del secondo veicolo e la data dell'atto di vendita o del certificato di rottamazione del primo veicolo, comprovata allegando copia dell'atto avente data certa, ancorché non trascritti al PRA, ha approvato le modifiche con atto n. 3/2025 nella seduta del 28/01/2025.

In ordine alla parte fiscale dell'Ente, come sostituti d'imposta, le procedure più rilevanti nella prima fase dell'anno sono riferite:

- alla preparazione e trasmissione della Certificazione Unica, per i professionisti con redditi da lavoro autonomo, che nell'anno 2024 hanno svolto a favore dell'Ente prestazioni ordinarie, occasionali e in regime forfettario;
- la predisposizione e trasmissione del modello 770.

Come soggetto passivo l'Ente nel primo semestre dell'anno ha presentato le seguenti dichiarazioni:

- "la dichiarazione dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale" contenente l'indicazione del numero di bolli per gli atti e documenti emessi nel 2024, inviata tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate;
- "la dichiarazione Iva annuale" per le attività commerciali dell'Ente.

Indicatori di attività al 31/12/2025	n.
Fatture Vendita emesse	49
Certificazioni Uniche professionisti	53

Programma 5. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	
Linee strategiche di mandato	LA PROVINCIA CHE VOGLIAMO COME CASA DEI COMUNI
Scelta strategica	Finalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie
Obiettivo strategico	Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente
Risorse umane da impiegare	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente.
Risorse strumentali	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI			
OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027

1	programmazione, affidamento, esecuzione e liquidazione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per mantenere in buono stato di efficienza gli immobili provinciali	X	X	X
INDICATORI		Realizzazione % al 31.12.2025		
1	Effettuazione analisi di contesto e fabbisogni	100%		
1	Completamento interventi previsti	100%		

RELAZIONE

Gestione Patrimonio

La U.O. Gestione Patrimonio nel 2025 ha seguito le procedure per la classifica e declassifica delle strade provinciali per la sistemazione dell'assetto patrimoniale degli interventi realizzati col progetto Idrovia e con l'accordo di programma per il completamento della viabilità del nuovo ospedale di Cona, oltre che alla sistemazione delle strade EX ERSA. Ha curato gli aggiornamenti catastali di alcuni immobili e ha rilasciato pareri qualificati nell'ambito delle numerose conferenze di servizi in relazione agli interventi che interessano il demanio o il patrimonio indisponibile e disponibile della Provincia, nella trattazione dei sinistri ed ha altresì fornito consulenza ai servizi dell'Ente in ordine a diritti reali e d'uso e alle consistenze di beni provinciali e non. Assolve all'obbligo di aggiornamento annuale del censimento del patrimonio immobiliare dell'ente sul "Portale Tesoro" del MEF.

In qualità di Autorità Espropriante ha eseguito con esito positivo numerose procedure di esproprio a favore di Società che realizzano centrali di produzione di energia elettrica da fotovoltaico o di biogas, elettrodotti, gasdotti, reti telematiche e gestito i lavori della Commissione Provinciale VAM per la determinazione delle indennità provvisorie e definitive da riconoscere agli espropriati secondo le norme del DPR 327/2001. L'Ufficio partecipa inoltre alla Commissione Provinciale OMI (Osservatorio del mercato immobiliare) insediata presso l'Agenzia delle Entrate.

Nel corso del 2025 ha proseguito al gestione dei rapporti di locazione e di concessioni attive e passive degli immobili curando la riscossione dei canoni e le istruttorie dei procedimenti di attivazione di nuovi rapporti predisponendo i relativi schemi di convenzione con gli utilizzatori pubblici e privati.

Relativamente alla concessione in uso temporaneo degli spazi del Castello Estense secondo le procedure previste dal Regolamento provinciale, ha gestito nei termini di procedimento tutte le richieste pervenute da soggetti pubblici e privati per conferenze, convegni, manifestazioni varie (es. manifestazioni di carattere culturale, espositivo, educativo, artistico, ricreativo, di promozione sportiva) compatibili con la destinazione primaria degli spazi stessi per durata, orari e modalità organizzative, riscuotendo il relativo canone d'uso ove previsto.

Due collaboratori della U.O. Gestione Patrimonio in qualità di referenti per la Provincia di Ferrara hanno partecipato alle sedute del comitato di pilotaggio UNESCO coordinati dal Comune di Ferrara, hanno partecipato attivamente ai sopralluoghi effettuati dal comitato sugli immobili provinciali, ai tavoli tecnici del 29/01/2025, 30/01/2025 e 05/02/2025 e seguito i relativi corsi di formazione organizzati nel trentennale dell'iscrizione della città Ferrara e del suo delta del Po nel Patrimonio mondiale.

Attività Amministrative e Concessioni

L'Ufficio annualmente produce circa 600 atti di autorizzazione, nulla osta e pareri, anche nell'ambito del progetto governativo "FTTH On Demand" per la realizzazione su suolo provinciale di infrastruttura per lo sviluppo della banda ultra larga a vantaggio degli utilizzatori della rete sia pubblici che privati, oltre al rilascio agli utenti dei numerosi pareri preventivi la cui elaborazione risulta particolarmente complessa sia per materia che per la necessità di coordinare il contributo tecnico dei vari uffici provinciali coinvolti.

Sono costanti le interlocuzioni tecniche con i principali attori nazionali di tale infrastrutturazione (Fibercop; Open Fiber; Lepida) al fine di agevolare la presentazione di istanze standard con elaborati normalizzati che tuttavia soddisfino anche le condizioni minime richieste dalla Provincia per la salvaguardia del pacchetto stradale e della

sicurezza della circolazione.

Nel corso del 2025 l'Ufficio ha proseguito con l'assistenza del CED l'avvio del nuovo applicativo gestionale delle concessioni recentemente acquisito, implementando l'uso delle nuove funzionalità disponibili (georeferenziazione, ricerca su data base e, in particolare, la disponibilità di gestione on line delle istanze e dei pagamenti tramite piattaforma PagoPA).

Programma 6. Ufficio tecnico	
Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.	
	LA PROVINCIA CHE VOGLIAMO COME CASA DEI COMUNI
Scelta strategica	- Attenzione alle funzioni attribuite per legge, a quelle non essenziali e ad eventuali nuove competenze in favore dei Comuni e degli altri Enti provinciali - Finalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie - Supporto per la progettualità e per il reperimento/spesa fondi derivanti da bandi europei
Obiettivo strategico	- Attuazione del Programma Triennale delle opere pubbliche - Miglioramento della gestione dell'attività di programmazione strategica territoriale - Intercettare risorse statali o regionali, posizionandosi al fianco anche dei singoli comuni nelle loro proposte progettuali - Attivazione finanziamenti per attività di miglioramento organizzativo
Risorse umane da impiegare	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente.
Risorse strumentali da impiegare	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili
Programma degli incarichi professionali	- Incarichi per attività di supporto specialistico per la predisposizione, la gestione, il monitoraggio dell'andamento, la rendicontazione finanziaria e la diffusione dei risultati dei progetti europei della Provincia di Ferrara.
Programmazione settoriale	Realizzazione degli interventi previsti nel cronoprogramma annuale OO.PP.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI			
OBIETTIVO OPERATIVO	2025	2026	2027

1	Realizzare quanto contenuto nel Programma delle opere pubbliche approvato dall'Ente	X	X	X
2	Redazione quadro esigenziale declinando i fabbisogni da soddisfare con gli interventi programmati	X	X	X
3	Riqualificazione edifici/immobili con i progetti finanziati dal PNRR	X	X	X
4	Attuazione del piano di messa in sicurezza di ponti ed attraversamenti	X	X	X
5	Rafforzamento dell'Ufficio di Piano/STO per supporto ai comuni per rinnovo/gestione nuova pianificazione LR 24/2017			
6	Proseguimento dell'attività di elaborazione dei piani territoriali di area vasta concernenti le competenze dell'ente (PTAV , PIAE, ecc....)	X	X	X
7	Facilitare la partecipazione a bandi per l'assegnazione delle risorse	X	X	X
8	Partecipazione a bandi europei	X	X	X
INDICATORI		Realizzazione % al 31/12/2025		
	Realizzazione interventi programmati	100%		
	Soddisfazione fabbisogni evidenziati	100%		
	Rispetto tempistiche progettuali	100%		
	Attuazione misure	100%		
	Attività di supporto ai comuni	100%		
	Ottenimento risorse	90% (del rendicontato)		
2	Proposta documento con fabbisogno ed interventi il mese di giugno 2025	50%		
1	Percentuale di realizzazione rispetto al 100%	90%		
3	Numero edifici: almeno 5	100%		
4	Numero ponti: almeno 3	100%		
8	Numero bandi: almeno 1	100%		

RELAZIONI

Ufficio Tecnico

Opere Pubbliche e Gestione del Patrimonio

Il presente programma definisce un quadro completo di interventi per la gestione delle opere pubbliche e del patrimonio immobiliare e infrastrutturale di competenza dell'ente. Comprende le fasi essenziali di programmazione, progettazione, realizzazione, manutenzione (ordinaria e straordinaria), ristrutturazione, messa a norma e riqualificazione.

Ambito degli Interventi:

Gli interventi programmati riguardano i seguenti asset di proprietà dell'ente:

- Immobili Istituzionali e Uffici: Fabbricati che ospitano le sedi istituzionali e gli uffici dell'ente.
- Edifici Scolastici: Istituti di istruzione secondaria di secondo grado.
- Monumenti ed Edifici Monumentali: Strutture di importanza monumentale (esclusi beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Focus Specifico sugli Edifici Scolastici:

Per gli edifici scolastici di secondaria superiore, il programma pone particolare enfasi sulla messa a norma, il miglioramento sismico e l'efficientamento energetico. Questi interventi interessano diversi plessi e sono supportati, in parte significativa, dai fondi del Piano Nazionale di Riparazione e Resilienza (PNRR), che ha attivato progetti per circa 29 milioni di Euro in questo settore.

Gestione della Rete Stradale Provinciale:

Il programma include il mantenimento in efficienza della rete stradale provinciale, estesa per circa 800 Km. Questo avviene attraverso interventi sistematici di manutenzione straordinaria e ordinaria. La realizzazione di tali interventi è affidata a specifici appalti, il cui importo è calibrato sui trasferimenti ministeriali e regionali. Si osserva che questi trasferimenti, purtroppo, risultano limitati rispetto alle reali necessità per garantire l'ottimale stato della rete. Gli interventi sulla rete stradale comprendono anche la manutenzione della segnaletica (orizzontale e verticale) e la posa di barriere stradali per incrementare la sicurezza della circolazione oltre alla manutenzione di alberature, sfalcio erba, illuminazione pubblica, scarpate, piano neve.

Opere d'Arte Stradali (Ponti):

Una branca specialistica delle attività è dedicata alla manutenzione, al consolidamento e, frequentemente, alla sostituzione delle opere d'arte stradali, con particolare attenzione ai ponti, che superano il numero di 300. Anche le opere d'arte hanno beneficiato di finanziamenti specifici.

Ufficio Gare e Contratti

Nel 2025 l'Ufficio Gare e Contratti ha svolto tutte le procedure di affidamento di lavori, servizi o forniture riportate nella programmazione dell'Ente per le quali i Settori Provinciali interessati hanno trasmesso il progetto con richiesta di attivazione gara:

- 1) Procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza del calcestruzzo corticale delle antenne del ponte strallato sito sulla SP 1 al km 25 + 390 nel comune di Ostellato (FE) CUP J75F24000460003 - CIG B6E9D3D177.

Importo complessivo € 190.856,41 IVA esclusa, di cui € 134.358,04 a base d'asta ed € 56.498,37 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

- 2) Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di restauro, consolidamento statico e recupero funzionale del ponte sito sulla SP 54 - km 12+000 sul fiume Po di Volano nel comune di Codigoro (FE) - CUP J45F21001330001 - CIG B4B7989443. Importo complessivo € 1.488.664,78 IVA esclusa, di cui € 1.372.550,60 a base d'asta ed € 116.114,18 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
- 3) Procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di restauro, consolidamento statico e recupero funzionale del ponte sito sulla SP 60 km 4+660 sul Canale Leone in comune di Jolanda di Savoia (FE) CUP J97H22002080001- CIG B6EA8785FC. Importo complessivo € 545.402,11 IVA esclusa, di cui € 434.056,20 a base d'asta ed € 111.345,91 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
- 4) Procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di realizzazione della segnaletica orizzontale sulle strade provinciali - anno 2025 CUP J66G25000010003 – CIG B7355F2659. Importo complessivo € 277.468,27 IVA esclusa, di cui € 274.344,27 per esecuzione lavori ed € 3.124,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
- 5) Procedura aperta per i lavori di messa in sicurezza di tratti stradali basso ferrarese (D.M. 394/2021) anno 2025 CUP J37H21007260001 PNRR MISS.5 COMP.3 INV. Strategia Nazionale Aree Interne - CIG B7566857D1. Importo complessivo € 872.954,03 IVA esclusa, di cui € 869.954,03 a base d'asta ed € 3.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
- 6) Procedura aperta per l'affidamento del servizio triennale per la gestione in modalità SaaS dei procedimenti di concessione/autorizzazione/nulla osta relativi alle strade della Provincia di Ferrara completo della predisposizione degli avvisi di pagamento PAGOPA. CIG B64F897006. Importo complessivo della gara: € 112.000,00.
- 7) Procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di installazione di nuove barriere stradali sulla SP 16 in località Jolanda di Savoia (FE) anno 2024 (DM 141/2022) CUP J17H22002350001 - CIG B7E1E08842.

Importo complessivo Euro 257.619,75 IVA esclusa, di cui Euro 253.241,32 a base d'asta ed Euro 4.378,43 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
- 8) Procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di restauro consolidamento statico e recupero della funzionalità del "Ponte di mezzo" sito sulla SP 8 - km 4+800 sul canale consortile denominato "Scolo principale superiore" in comune di Poggio Renatico (FE) - CUP J85F21002310001 - CIG B822B7FCE1.

Importo complessivo Euro 765.663,45 IVA esclusa, di cui Euro 698.436,10 a base d'asta ed Euro 67.227,35 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
- 9) Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza di tratti stradali alto ferrarese (D.M. 101/2022) ANNO 2025 - CUP J67H24001040001– B7F493C149.

Importo complessivo € 713.162,70 IVA esclusa, di cui € 706.162,70 a base d'asta ed € 7.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
- 10) Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza di tratti stradali basso ferrarese DM 101/2022 - ANNO 2025 – CUP J47H24000760001 – CIG B8227E75AE.

Importo complessivo € 913.924,60 IVA esclusa, di cui € 911.174,60 a base d'asta ed € 2.750,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
- 11) Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza di tratti stradali provinciali SS.PP. 10, 20, 46, 65, 70 del comparto alto ferrarese - DM 141/2022 - CUP J67H22003180001 – CIG B7D0CEA61A. Importo complessivo Euro 868.340,21 IVA esclusa, di cui Euro 860.340,21 a base d'asta ed Euro 8.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti

a ribasso.

- 12) Procedura aperta per l'affidamento del servizio triennale per la gestione in modalità SaaS, su piattaforma Opencity Italia, del sito web istituzionale dell'Ente. CIG B810297919. Importo complessivo Euro 17.958,40.
- 13) Procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza tratti SP 20 DM 101/2022 ANNO 2025 CUP J47H24000750001 - CIG B8678DEE34. Importo complessivo Euro 277.319,00 IVA esclusa, di cui Euro 273.319,00 a base d'asta ed Euro 4.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
- 14) Procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di installazione di nuove barriere di sicurezza stradale SS. PP. 7, 55 DM 101/2022 ANNO 2025 CUP J67H24001050001 - CIG B867F0FA31. Importo complessivo Euro 248.500,00 IVA esclusa, di cui Euro 246.000,00 a base d'asta ed Euro 2.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
- 15) Procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di installazione della segnaletica verticale e rimozione portali sulle strade provinciali anno 2025 CUP J76G25000120003 - CIG B916C45F0C. Importo complessivo Euro 316.770,20 IVA esclusa, di cui Euro 314.262,92 a base d'asta ed Euro 2.507,28 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
- 16) Procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di restauro strutturale e recupero funzionale del ponte al km 48+250 strada provinciale n. 66 di S. Matteo della Decima - CUP J27H18001310001 - CIG B95F6663F4. Importo complessivo € 1.750.059,69 IVA esclusa, di cui € 1.537.020,77 a base d'asta ed € 213.038,92 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Tabella riepilogo gare Provincia

anno	tot Q.E.	base d'asta IVA escl.
2023	52.372.475,06	39.309.189,81
2024	33.835.478,05	25.861.663,52
2025	10.877.614,31	8.078.040,42
tot	97.085.567,42	73.248.893,75

Nota: rispetto al 2025, il 2023 comprende lavori PNRR; il 2024 comprende appalto Castello per € 16.259.168,70.

Nel contesto degli interventi finanziati dal PNRR, nel 2025 l'Ufficio Gare e Contratti, in attuazione del Protocollo di intesa con la Guardia di Finanza approvato con Decreto del Presidente 212/2022 ha raccolto e trasmesso alla Guardia di Finanza n. 73 documenti, tra bandi di gara, determine, notifiche preliminari, subappalti e incarichi di servizi di ingegneria senza ricevere rilievi da parte della Guardia di Finanza.

Programma 8.**Statistica e servizi informativi**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi Complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Linee strategiche di mandato	LA PROVINCIA CHE VOGLIAMO COME CASA DEI COMUNI
Scelta strategica	- Attenzione al personale, alla sua formazione ed al potenziamento e valorizzazione della struttura - Attenzione alle funzioni attribuite per legge, a quelle non essenziali e ad eventuali nuove competenze in favore dei Comuni e degli altri Enti provinciali.
Obiettivo strategico	-Adeguare l'organizzazione al cambiamento istituzionale anche in un'ottica di digitalizzazione dei processi - Efficientamento delle funzioni attribuite in favore dei comuni
Risorse umane da impiegare	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente.
Risorse strumentali da impiegare	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI**OBIETTIVO OPERATIVO****2025**

1	Linee Guida AGID 2020 sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici: Analisi ed revisione dei flussi documentali d implementazione applicativi	Raggiunto
2	Attuazione del Piano Triennale ICT	Raggiunto al 90%

3	Digitalizzazione pagamenti ed istanze	Raggiunto
4	Facilitare l'attivazione nuove attività in materia di formazione, informatica e statistica	Raggiunto
INDICATORI		2025
1	Analisi e revisione dei flussi documentali d implementazione applicativi	100%
2	Aggiornamento del Piano Triennale ICT	90%
3	Messa a regime digitalizzazione	80%
4	Implementare le attività a supporto dei Comuni	X

RELAZIONE

Servizio Sistemi Informativi

Nel mese di aprile è stato adottato, contestualmente all'approvazione del PIAO 2025-2027, il Piano Triennale per la Transizione Digitale 2025-2027 in raccordo con il Piano Triennale Nazionale di AGID e successivamente integrato nel mese di novembre con atto del Presidente n. 142 del 10/11/2025.

Per quanto attiene l'aggiornamento del Manuale di gestione documentale si rinvia a quanto illustrato nella relazione di cui al Programma 2 della Missione 1.

Dal 2015 la Provincia di Ferrara ha avviato un percorso di razionalizzazione delle proprie dotazioni tecnologiche attraverso la progressiva migrazione o eliminazione dei server di dati e applicazioni e attraverso l'acquisizione di servizi Cloud SaaS.

In questo percorso è stata data priorità alle applicazioni gestionali più critiche quali quelle che afferiscono alla gestione documentale, la contabilità e la gestione del personale, nel corso del 2024 sono state svolte le gare per l'affidamento dei servizi sopra richiamati.

Dal mese di maggio è stato affidato anche il servizio in modalità SAAS per la gestione dei procedimenti di concessione/autorizzazione/nulla osta relativi alle strade della Provincia di Ferrara (Determina n. 904 del 15/05/2025). E' stata completata la migrazione e configurazione del "Modulo Tributi" di gestione del Canone Unico, per la gestione e archiviazione delle istanze, implementato con il modulo di gestione dei pagamenti (DePag), mentre è ancora in fase di sviluppo l'integrazione con il gestionale dei procedimenti e dei moduli on line (SURF). Il flusso documentale risulta integrato con i gestionali di protocollo e atti.

La migrazione del data center provinciale, così come indicato da AGID e come indicato nel Piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione, si è conclusa nel corso del 2021 con la completa acquisizione di servizi cloud.

E' stata formalizzata l'adesione a due nuovi bandi PNRR in materia di digitalizzazione accessibile agli enti provinciali:

- 1) nel mese di marzo (Atto di indirizzo del Presidente – Decreto n. 34 del 27/03/2025) all'Avviso pubblico PNRR

– Missione 1 – Componente 1 – Investimento 2.2 Sub-investimento 2.2.3 “Digitalizzazione delle procedure (SUAP&SUE)”, in qualità di Ente Terzo per il quale è stato emesso il Decreto di finanziamento il 18/04/2025. A seguito di contrattualizzazione con Determina n. 1419 del 8/8/2025, il fornitore ha realizzato la componente informatica candidata per l’accesso al Catalogo SSU, per il tramite della piattaforma PDND, direttamente dal gestionale in uso per il protocollo. Questa implementazione consentirà agli uffici competenti dell’Ente, di ricevere, gestire e riscontrare le richieste nell’ambito delle conferenze di servizio e degli altri procedimenti provenienti dai SUAP comunali, il tutto in applicazione dei disposti normativi previsti dal D.P.R. 160/2010 e successivi decreti che ne modificano l’allegato tecnico; l’intervento è in linea, inoltre, con quanto dispone l’allegato 6 delle Linee Guida AGID;

- 2) nel mese di maggio (Atto di indirizzo del Presidente – Decreto n. 53 del 22/05/2025) all’Avviso pubblico PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.2 del dipartimento trasformazione digitale per “Abilitazione al cloud per le PA locali”. Per il quale è stato emesso il Decreto di finanziamento a firma del Capo Dipartimento della Trasformazione Digitale, in data 24/6/2025 n. 73 - 2/2025. In tale linea di finanziamento sono stati candidati quattro servizi, di cui due in modalità “Trasferimento in sicurezza dell’infrastruttura IT” e due in modalità “Aggiornamento in sicurezza di applicazione in cloud”. Al momento sono in fase di completamento le attività contrattualizzate con Determina n. 2045 del 13/11/2025 (fornitore ADS) e determina n. 2053 del 14/11/2025 (Fornitore Lepida);

Oltre al progressivo spostamento su cloud si sta lavorando anche per dematerializzare ulteriormente i processi sfruttando in pieno gli strumenti digitali a disposizione. Questo ha consentito di creare i presupposti per attivare le postazioni di smart working necessarie, dando ai dipendenti la possibilità di svolgere il lavoro da casa.

A fronte del trasferimento presso la nuova sede di Corso Isonzo, n. 105 degli uffici, intervenuto a fine dell’anno 2024, comprensivo degli uffici dedicati alla Sala consiliare, al Presidente, al Segretario Generale, si è provveduto all’installazione di 4 apparati wi-fi, forniti da Lepida, che consentono la connessione con la rete “EmiliaRomagnaWiFi”, disponibile per i dipendenti e il personale esterno che faccia accesso alla nuova sede.

Per quanto attiene alla revisione dei flussi nel mese di aprile è stato modificato (Decreto del Presidente n. 17 del 07/02/2025) l’iter inerente all’adozione dei Decreti del Presidente nell’esercizio delle funzioni quale organo esecutivo dell’Ente (delibere ex Giunta), attraverso una semplificazione del flusso, prevedendo anche la fase di presa visione ed esame da parte del Segretario Generale.

Da giugno è stato implementato anche l’iter delle determinazioni con visto contabile (“determine con parere di ragioneria”), al fine di rendere più chiaro e trasparente il percorso informatico, i ruoli dei diversi operatori e le rispettive responsabilità. In particolare sono state definite le modalità con le quali il Settore Bilancio effettua una verifica contabile preliminare alla sottoscrizione dell’atto da parte del Dirigente e comunque prima della espressione del visto contabile da parte del Dirigente del Settore Bilancio. Tale verifica preliminare si inquadra nell’ambito dei controlli collaborativi ed è proprio finalizzato a supportare le strutture nella predisposizione delle proposte e quindi anche al fine di evitare successivi pareri negativi.

Nel mese di giugno 2025 è stata portata a termine l’attività di configurazione del nuovo modulo gestionale dei Contratti interoperabile con l’applicativo del protocollo, che consente una migliore gestione del flusso di creazione, registrazione, sottoscrizione e conservazione dei contratti, quali atti pubblici e scritture private inerenti principalmente agli appalti e alla gestione del patrimonio.

A febbraio 2024 la Provincia ha aderito al Computer Security Incident Response Team (CSIRT) della Regione Emilia-Romagna. Ciò consente di avere accesso a vari servizi di sicurezza informatica, formazione e di gestione degli incidenti.

In ambito di sicurezza si è provveduto (Determina n. 680 del 02/04/2025), inoltre, all’affidamento del nuovo servizio di antivirus e l’attivazione di un nuovo servizio denominato MDR (Managed Detection and Response), che consente di avere a disposizione un team di esperti qualificato, con un monitoraggio H24/7, di ricerca delle minacce e prevenzione,

rilevamento e contenimento degli attacchi. Con il medesimo affidamento si è ritenuto di dotarsi, infine, di una soluzione di autenticazione a più fattori (MFA), per i tre utenti con ruolo di amministratori di sistema, al fine di proteggere l'identità dell'utente e ridurre le probabilità di intrusioni nella rete e di violazione dei dati.

Da marzo 2024 la Provincia ha avviato la partecipazione alle comunità tematiche, che hanno previsto sia incontri iniziali in presenza e la partecipazione a diversi webinar di formazione e di confronto.

Grande attenzione è stata dedicata:

- alla formazione digitale del personale (anche con l'utilizzo delle piattaforme messe a disposizione, Syllabus e Self), nel mese di febbraio è stato somministrato un questionario ai dipendenti, per mezzo della Intranet, per la rilevazione del fabbisogno di formazione interna, a cui sono seguiti i corsi interni sulle materie di maggiore interesse; in particolare hanno partecipato 48 dipendenti al corso sulla scrivania virtuale, 37 dipendenti al corso sulla trasparenza, 25 dipendenti al corso G-Suite, 24 dipendenti al corso sul personale.
- all'aggiornamento del sito internet della Provincia ed integrazione di servizi on line per i cittadini/imprese;
- al potenziamento degli strumenti di sicurezza informatica in particolare aggiornamento sala macchine e sw specifici per prevenire attacchi informatici, completando l'acquisto di apparati di rete aggiornati per l'intera sostituzione di quelli obsoleti;
- acquisizione di forniture di pc desktop per la graduale sostituzione delle postazioni di lavoro che presentano dotazioni più obsolete e in vista degli aggiornamenti obbligatori previsti entro il mese di ottobre 2025 a Windows11;
- acquisto di notebook per implementazione di postazioni utilizzabili per lo smart working;

Particolare attenzione è stata, e continuerà ad essere, data alla formazione informatica del personale ed al rinnovo della strumentazione informatica in dotazione, anche considerando la maggiore esigenza di svolgimento di sedute di Consiglio in modalità mista, conference call, formazione in presenza sincrona e asincrona, formazione in modalità mista.

Programma 10. Risorse umane	
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per l'organizzazione e la gestione delle risorse umane; per l'analisi e la programmazione dei fabbisogni di personale e la definizione della dotazione organica; per le procedure di reclutamento del personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa; per la programmazione e la gestione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per la gestione ed il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.	
Linee strategiche di mandato	LA PROVINCIA CHE VOGLIAMO COME CASA DEI COMUNI
Scelta strategica	Attenzione al personale, alla sua formazione ed al potenziamento e valorizzazione della struttura
Obiettivo strategico	Finalizzare la formazione e l'aggiornamento del personale in funzione del cambiamento
Risorse umane	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente.

Risorse strumentali	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili
---------------------	--

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI		
OBIETTIVO OPERATIVO		2025
1	Valorizzazione del personale attraverso nuovi strumenti	Raggiunto compatibilmente al periodo di riferimento
2	Rafforzamento delle competenze tecniche del personale in materia: b) atti amministrativi c) Informatica d) Contrattualistica e) Contabile	Raggiunto compatibilmente al periodo di riferimento
INDICATORI		2025
1	Interventi previsti dalla normativa specifica e dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Lo stato di attuazione del Piano della Formazione e del Piano dei Fabbisogni di Personale, inseriti nel P.I.A.O. 2025/2027 adottato con Decreto del Presidente 39/2025, è compatibile con il semestre gennaio/giugno 2025
2	Corsi di formazione	Vedi relazione di dettaglio

RELAZIONE

La scelta strategica “Attenzione al personale, alla sua formazione ed al potenziamento e valorizzazione della struttura” è stata declinata nell’obiettivo strategico di “Finalizzare la formazione e l’aggiornamento del personale in funzione del cambiamento”.

Nell’ambito della programmazione 2025, la Provincia di Ferrara ha individuato la “Valorizzazione del personale attraverso nuovi strumenti” ed il “Rafforzamento delle competenze tecniche del personale in materia amministrativa, informatica, contrattualistica, contabile” come obiettivi operativi fondamentale per affrontare le sfide del cambiamento.

In questa prospettiva, la formazione non è concepita come mero adempimento, ma come elemento centrale nella generazione di valore pubblico, in ottemperanza della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, che pone lo sviluppo del capitale umano al centro della strategia di riforma della Pubblica Amministrazione, in coerenza con le linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il rafforzamento delle competenze tecniche del personale diventa, quindi, uno strumento-chiave per rendere l’amministrazione più efficace, resiliente e in grado di rispondere alle trasformazioni in atto.

Per realizzare tali obiettivi, la Provincia ha provveduto ad aggiornare il proprio Piano della Formazione, integrandolo nel P.I.A.O. 2025/2027 approvato con Decreto del Presidente n. 39/2025. Il PIAO rappresenta dunque lo strumento

attraverso il quale la Provincia di Ferrara ha tradotto le indicazioni ministeriali in una strategia concreta, delineando percorsi formativi mirati al miglioramento della performance e alla crescita professionale del proprio personale. A tal fine, l'Ente ha accreditato i propri dipendenti a nuovi percorsi formativi tramite la piattaforma Syllabus, da completarsi entro il 31 dicembre 2025. Questi corsi sono finalizzati ad assicurare l'aggiornamento continuo delle competenze professionali e a migliorare la qualità delle attività quotidiane.

Tutti i dipendenti sono stati abilitati, in particolare, alla fruizione dei seguenti percorsi formativi:

PROGRAMMA	CORSO
Principi e valori della PA	La cultura del rispetto
	RiForma Mentis
Transizione Digitale	Cybersicurezza: sviluppare la consapevolezza nella PA
	Competenze digitali per la PA
	Introdurre all'intelligenza artificiale
Transizione Ecologica	La trasformazione sostenibile per gli Enti territoriali

Nell'ambito dell'obiettivo di rafforzamento delle competenze tecniche, si inseriscono:

- il piano di formazione specifica inserito nel P.I.A.O. 2025;
- il piano di formazione dedicato all'introduzione del nuovo sistema informativo provinciale Sicraweb EVO.

Il piano di formazione specifica, mira a sviluppare le competenze specialistiche degli operatori impiegati nei diversi servizi della Provincia di Ferrara. La sua attivazione avviene su richiesta dei Dirigenti di Settore, che ne valutano la programmazione in coerenza con le esigenze operative e nel rispetto delle risorse disponibili a bilancio. La seguente tabella riporta i corsi di formazione specialistica già programmati:

PROGRAMMA	CORSO	DIPENDENTI COINVOLTI
Transizione Digitale	BIM e gestione informativa digitale delle costruzioni all'interno del nuovo codice dei contratti pubblici	Dirigenti di tutti i Settori; Titolari di incarichi di EQ.; Istruttori e Funzionari impegnati in attività coerenti con il percorso formativo
	Qualità dei servizi digitali per il governo aperto	Dirigenti di tutti i Settori; Titolari di incarichi di EQ
Transizione Ecologica	La gestione degli appalti verdi per una Pubblica Amministrazione sostenibile	Dirigenti di tutti i Settori; Titolari di incarichi di EQ.; Istruttori e Funzionari impegnati in attività coerenti con il percorso formativo
	La trasformazione sostenibile per la Pubblica Amministrazione	Dirigenti di tutti i Settori; Titolari di incarichi di EQ.; Istruttori e Funzionari impegnati in attività coerenti con il percorso formativo
Transizione amministrativa	Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti (Direttiva Zangrillo 2025)	Istruttori e Funzionari impegnati in attività coerenti con il percorso formativo
	Accountability per il governo aperto	Dirigenti di tutti i Settori; Titolari di incarichi di EQ.
	Pratiche digitali di partecipazione per il governo aperto	Dirigenti di tutti i Settori; Titolari di incarichi di EQ.

	Il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023)	Dirigenti di tutti i Settori; Titolari di incarichi di EQ.; Istruttori e Funzionari impegnati in attività coerenti con il percorso formativo
	Piano Nazionale di Formazione per la professionalizzazione del RUP	Tutti i RUP
	Piano Nazionale di Formazione appalti	Istruttori e Funzionari impegnati in attività coerenti con il percorso formativo

Il piano di formazione dedicato all'introduzione del nuovo sistema informativo provinciale Sicraweb EVO, che ha sostituito l'attuale piattaforma Sicraweb in uso alla Provincia, ha previsto le seguenti ore di formazione per il personale del Settore Bilancio:

- Totale formazione settore bilancio già programmata: 41 ore 11 minuti
- Totale formazione settore bilancio da programmare: 12 ore
- Totale formazione programmata per il personale con profilo amministrativo-contabile: 4 ore

Per supportare il corretto utilizzo del nuovo sistema e garantire la piena operatività degli uffici, sono state organizzate due giornate di formazione obbligatoria per tutti i dipendenti con il profilo di Istruttore amministrativo contabile e Specialista in attività amministrative e contabili e sono inoltre stati messi a disposizione i videocorsi così da predisporre una fase auto formativa.

L'amministrazione ha inoltre provveduto all'organizzazione di corsi in presenza organizzati internamente e rivolti al personale interessato, sulle seguenti tematiche:

- Scrivania virtuale, protocollo, gestione del documento e fascicolazione;
- Trasparenza e Casa di Vetro;
- Utilizzo della posta elettronica, strumenti G-SUITE, sicurezza informatica;
- Portale del dipendente, straordinario, principali documenti organizzativi, bacheca sindacale, discriminazioni, parità di genere e sorveglianza sanitaria, buoni pasto, missioni.

La formazione obbligatoria in tema di anticorruzione e trasparenza prevista nelle Sottosezioni di programmazione: 2.4 – Rischi corruttivi e trasparenza; 3.4 – Formazione del personale (che ha assorbito il Piano di formazione), ha previsto eventi formativi sui temi, tra gli altri, dell'etica pubblica, della legalità e della trasparenza come di seguito descritti:

- Nelle date del 10-14-17/01/2025 si è svolto corso sulla redazione di atti e provvedimenti amministrativi tenuto da formatore interno per complessive 9 ore rivolto al personale neo assunto o che necessita di formazione specifica sul punto.

I componenti del gruppo di supporto al RPCT hanno partecipato ai seguenti corsi:

- "Nuove riflessioni sull'etica pubblica" (UPEL) 03/06/2025;
- "La prevenzione dei fenomeni corruttivi, la responsabilità della PA e dei pubblici dipendenti" (AON) 16/09/2025;
- "Le norme in tema di anticorruzione – le regole sulla incompatibilità e inconfiribilità nella PA" (AON) 23/09/2025;
- "Identificare e prevenire i fenomeni che mettono a rischio l'integrità pubblica" (SYLLABUS);
- "Conoscere i principi, la disciplina, le fasi e le problematiche dell'esecuzione dei contratti pubblici sulla base del nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023)" (SYLLABUS);
- "Che cosa cambia e non cambia negli appalti: Le novità del Decreto Correttivo" (AON) 06/11/2025;

In data 17/12/2025 è stata inoltre organizzata dall'RPCT "La Giornata della trasparenza" con un evento pubblico dal titolo "Il ruolo dell'intelligenza artificiale nell'attività amministrativa: responsabilità ed opportunità" e qualificata come formazione obbligatoria per tutto il personale dipendente della Provincia di Ferrara. Per garantire il rispetto della capienza della sala sono state previste due ulteriori date in cui è stata messa a disposizione per i restanti dipendenti la registrazione dell'evento.

In tema di "potenziamento e valorizzazione della struttura", secondo elemento caratterizzante la scelta strategica, nel P.I.A.O. 2025/2027 è stato inserito il Piano dei Fabbisogni di Personale 2025/2027.

La Programmazione Triennale dei Fabbisogni di Personale si inserisce nel contesto dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti nell'ambito delle attività istituzionali della Provincia e nell'ambito di un programma di supporto ai Comuni del territorio provinciale, per meglio rispondere alle esigenze di cittadini ed imprese.

Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'Amministrazione, si mira ad ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.

Le politiche di personale sono finalizzate in particolare:

- al mantenimento e, ove possibile, rafforzamento dei servizi trasversali, progressivamente ridotti di organico per effetto di pensionamenti e mobilità verso altri Enti, al fine di garantire continuità nello svolgimento delle attività istituzionali, per il funzionamento dell'ente Provincia;
- al reclutamento di adeguate professionalità ed all'individuazione di scelte organizzative appropriate, al fine di non alterare il funzionamento della macchina amministrativa e, pertanto, garantire il raggiungimento degli obiettivi pianificati nei documenti di programmazione;
- a percorsi di riqualificazione ed aggiornamento mirato del personale;
- al mantenimento e, ove possibile, rafforzamento delle attività di supporto e accompagnamento ai piccoli e medi Comuni del territorio, sia nelle politiche di investimento, sia nella spesa corrente legata all'organizzazione di funzioni generali e amministrative, in un'ottica di economie di scala e di efficientamento dei sistemi locali;
- al mantenimento e consolidamento delle attività di realizzazione degli investimenti sul territorio, per la riqualificazione dell'edilizia scolastica e della rete stradale;
- al mantenimento dei servizi a supporto dei Comuni del territorio (Ufficio Procedimenti Disciplinari Associato; Servizio Associato Sismico; Centrale Unica di Committenza).

Considerate le condizioni di virtuosità rispetto ai limiti previsti dalla vigente normativa (D.M. del 11.01.2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022, attuativo della disciplina assunzionale prevista dal Decreto Legge 34 del 30 aprile 2019, articolo 33, comma 1-bis: in seguito "D.M. Assunzioni"), in sede di aggiornamento del P.I.A.O. 2025/2027 effettuata con Decreto del Presidente n. 142 del 10 novembre 2025, la Provincia di Ferrara ha sancito la volontà di rafforzare la dotazione organica, avvalendosi di parte delle facoltà assunzionali concesse dal "D.M. Assunzioni"

Va evidenziato come questa volontà rappresenti una positiva controtendenza, dopo tre anni nel corso dei quali la programmazione delle assunzioni era stata condizionata dalla necessità di non espandere il valore complessivo della spesa di personale a tempo indeterminato, a causa della difficoltà di riduzione di altre spese correnti, nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Nel P.I.A.O. 2025/2027, approvato con Decreto del Presidente n. 39 del 01 aprile 2025 ed aggiornato con Decreto del Presidente n. 142 del 10 novembre 2025, è previsto:

- il completamento del Piano dei Fabbisogni 2024, comprendente:
 - n. 7 unità a tempo indeterminato (turn-over), con relative procedure avviate alla data del 31 dicembre 2024;
- il nuovo Piano dei Fabbisogni 2025/2027 - Annualità 2025, comprendente:

- la presa di servizio del nuovo segretario generale;
- il rientro di un'unità ex-art. 25, comma 10, del CCNL 16/11/2022 (agente di polizia provinciale);
- n. 6 unità a tempo indeterminato (turn-over);
- il rientro di due unità a tempo pieno da tempo parziale;
- n. 1 dirigente ex-art. 110, comma 1, TUEL - Settore Appalti-Gare-Patrimonio - per scadenza incarico in data 31 luglio 2025;
- n. 2 unità a tempo indeterminato (con aumento dotazione organica);
- il nuovo Piano dei Fabbisogni 2025/2027 - Annualità 2026, comprendente:
 - n. 2 unità a tempo indeterminato (turn over);
 - n. 1 dirigente a tempo indeterminato (turn over)

Lo stato di attuazione del Piano della Formazione è compatibile con la relativa programmazione.

Programma 11. Altri servizi generali	
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.	
Linee strategiche di mandato	LA PROVINCIA CHE VOGLIAMO COME CASA DEI COMUNI
Scelta strategica	- Attenzione al personale, alla sua formazione ed al potenziamento e valorizzazione della struttura - Finalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie - Efficientare le gestioni associate ed attività convenzionate a supporto dei Comuni valutando l'eventuale estensione ad un maggior numero di comuni di Servizi quali: la Sismica, la Centrale Unica di Committenza, la Stazione Unica Appaltante
Obiettivo strategico	Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Analisi e individuazione dei rischi, realizzazione azioni correttive tale da migliorare la gestione delle entrate e delle spese dell'Ente Efficientamento delle gestioni associate ed attività convenzionate a supporto dei Comuni
Risorse umane da impiegare	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente.
Risorse strumentali da impiegare	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI		
OBIETTIVO OPERATIVO		2025
1	Applicazione e monitoraggio delle misure generali/trasversali del Piano	Raggiunto
2	Efficientamento dei procedimenti amministrativi	Raggiunto
INDICATORI		2025
1	Attuazione obiettivi	100%
2	Attuazione misure	100%

RELAZIONI

Con **decreto del Presidente n. 39 del 01/04/2025** è stato adottato il PIAO della Provincia di Ferrara per il triennio 2025-2027, successivamente aggiornato con decreto n. 142 del 10/11/2025, che integra, tra gli altri, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella Sezione 2. valore pubblico, performance e anticorruzione – sottosezione di programmazione 2.4 rischi corruttivi e trasparenza.

La legge 06/11/2012, n. 190 (in seguito, per brevità, legge n. 190/2012), al fine di contrastare il fenomeno della corruzione nelle PP.AA., ha previsto un articolato sistema di prevenzione che, a livello nazionale, si concretizza nell'approvazione di un Piano Nazionale Anticorruzione (in sigla PNA) da parte di ANAC, da ultimo, con delibera n. 19 del 28/01/2026 (PNA 2025). Il PNA è elaborato da ANAC quale strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche per affrontare le sfide connesse alla realizzazione degli impegni assunti dall'Italia con il PNRR e all'attuazione della riforma introdotta dal decreto-legge 09/06/2021, n. 80 (convertito, con modificazioni, nella legge n. 113/2021, che ha previsto il Piano integrato di attività e organizzazione - in sigla PIAO) e che, per le amministrazioni come la nostra, stabilisce che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisca parte integrante, insieme agli altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione annuale, unitario, dell'ente.

La sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, a mente di quanto previsto dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione n. 132 del 30/06/2022, art. 3, comma 1, lettera c), è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), anche sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190/2012.

Il Consiglio provinciale, con deliberazione 62 del 17/12/2024 di approvazione della Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (NADUP) 2025 – 2027, ha dato attuazione all'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, succitata che, al primo periodo, prevede che *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione."*, individuando gli obiettivi strategici, annuali e pluriennali, come proposti dall'RPCT e condivisi con il Presidente della Provincia.

Gli obiettivi strategici ivi individuati sono:

1) applicazione e monitoraggio delle misure generali/trasversali di prevenzione della corruzione di cui alla sottosezione di programmazione del PIAO;

2) efficientamento dei procedimenti amministrativi.

1) Per quanto riguarda le misure organizzative per il trattamento del rischio di carattere generale/trasversale - che hanno, come noto, natura obbligatoria - sono quelle già contemplate nelle precedenti programmazioni (rotazione, controlli interni successivi di regolarità amministrativa, monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, formazione, controlli sulle autocertificazioni, whistleblowing, inconfiribilità ed incompatibilità ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, pantouflage, codice di comportamento, trasparenza). Per la loro puntuale descrizione si rinvia alla sottosezione dedicata del vigente PIAO.

Obiettivo dell'iniziativa è - oltre al rispetto delle prescrizioni normative - il monitoraggio dell'attuazione delle misure di contrasto per contribuire al miglioramento dell'attività amministrativa, la verifica dell'efficacia delle misure preventive adottate e l'eventuale individuazione e messa in atto di ulteriori strategie e misure.

- **Rotazione del personale.** Nel 2025 non è stato possibile effettuare la rotazione "ordinaria" dei dirigenti, peraltro di difficile attuazione nella Provincia visto il permanere dell'assetto organizzativo. L'esigenza di rotazione dei ruoli richiede la disponibilità di un numero adeguato di dirigenti e responsabili di EQ dotati di professionalità e in grado di gestire settori complessi e diversificati, quindi non facilmente sostituibili, nonché con l'esigenza di dare continuità e garantire un efficace svolgimento dei servizi che confligge con l'attuale assetto dell'Ente che non dispone di un organico professionalmente intercambiabile. Nel corso del 2025 è avvenuta una rotazione "funzionale" che ha interessato un dirigente: con decreto del Presidente n. 1 del 07/01/2025, è stato nominato il nuovo Segretario Generale della Provincia cui sono state assegnate con successivo decreto n. 2 del 13/01/2025 le attività del Servizio Polizia Provinciale e quelle del Servizio Affari Legali e Istituzionali, precedentemente assegnate ad interim al Vice Segretario Generale nonché dirigente del Settore I. Una rotazione funzionale si è verificata sia per effetto dei pensionamenti e/o trasferimenti di personale (nel 2025 ci sono state n. 12 cessazioni), che per effetto delle acquisizioni di personale. Inoltre, sempre nel corso del 2025 la Provincia di Ferrara ha stipulato n. 5 contratti di assunzione di personale a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. 267/00. Infine, nel rispetto dell'art. 9 del vigente Regolamento di Organizzazione dei beni e servizi, il quale dispone che le necessità di personale delle strutture organizzative devono essere soddisfatte-prioritariamente, ove è possibile, attraverso il ricorso al personale in servizio nell'Ente, nel corso del 2025 sono state attuate n. 2 mobilità intersettoriali.

Nessuna rotazione straordinaria ex art. 16 comma 1, lett. l -quater del d.lgs. 165/2001 è stata adottata nel corso del 2025 per mancanza dei presupposti di legge.

- **Controlli interni successivi di regolarità amministrativa degli atti.** È una misura disciplinata dal vigente Regolamento provinciale del sistema integrato dei controlli interni (adottato con delibera C.P. n. 108/98092 del 20/12/2012 come modificata con successiva delibera n. 65/2018) ed è diretta dal Segretario Generale che si avvale di personale interno con competenze giuridico-amministrative.

Con atto del Segretario Generale n. 1614 del 12/09/2025, sono state aggiornate le disposizioni operative e funzionali per l'attuazione delle previsioni di cui agli artt. 13 e 15 del vigente Regolamento del sistema integrato dei controlli interni preso atto delle modifiche legislative intervenute sia in materia di contratti pubblici che in materia di pubblico impiego, nonché del ricorrere, in occasione dei periodici controlli successivi di regolarità amministrativa, di errori materiali, nell'ambito della scelta da parte del redattore della categoria di atto da sottoporre a controllo.

I controlli operati periodicamente, di norma a trimestre, sugli atti relativi al 2025 si sono svolti regolarmente e confermano un positivo andamento dell'azione amministrativa, senza evidenziare criticità significative. Assenza di rilievi di ordine sostanziale. Nel periodo di riferimento si conferma l'attività di supporto e di collaborazione con i colleghi redattori degli atti sottoposti al controllo.

- **Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti.** Il monitoraggio sul rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti viene effettuato mediante utilizzo principalmente di due software (SURF e applicativo per le concessioni) attraverso i quali vengono gestiti i flussi riferiti alla maggior parte dei procedimenti di competenza dell'Ente e con i quali viene data attuazione sia alle disposizioni di cui al comma 28 dell'art. 1 della legge n. 190/2012 (monitoraggio periodico del rispetto tempi), sia, per le pratiche gestite in SURF, a quelle previste dal successivo comma 30 del citato articolo (accesso delle informazioni relative allo stato delle procedure). Per tutti quei procedimenti gestiti al di fuori dei software citati, il monitoraggio viene eseguito mediante richiesta, da parte dello staff anticorruzione e trasparenza, agli Uffici di appositi report, aggregati, compilati manualmente.

Il monitoraggio, oltre che essere effettuato dallo staff anticorruzione e trasparenza, viene svolto, altresì, dallo staff controlli interni nell'ambito dell'attività di controllo successivo sulla regolarità amministrativa degli atti, controllo che comprende anche la verifica del rispetto dei termini. Anche nel 2025 il monitoraggio, con riferimento al periodo 01/10/2024-30/09/2025, si è svolto regolarmente e gli esiti sono confluiti nel report inviato all'RPCT con nota PG n. 46561 del 22/12/2025.

- **Formazione.** La formazione in materia di anticorruzione è obbligatoria, ai sensi della legge n. 190/2012, la quale demanda al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) la definizione, con cadenza annuale, di procedure appropriate per la formazione dei dipendenti nelle aree a rischio, provvedendo direttamente a individuare il personale destinatario degli interventi formativi.

In ossequio alle previsioni del PIAO, nel 2025 si sono tenuti gli eventi formativi sui temi, tra gli altri, dell'etica pubblica, della legalità e della trasparenza come redazione atti, tracciabilità dei processi decisionali e motivazione degli atti amministrativi.

I componenti del gruppo di supporto al RPCT hanno partecipato a diversi corsi sull'etica e integrità pubblica, sulla prevenzione dei fenomeni corruttivi, sulla responsabilità della PA e dei pubblici dipendenti, sulla incompatibilità e inconferibilità nella PA, sulla fase esecutiva dei contratti e sul decreto correttivo; quest'ultimo seguito anche da altri colleghi appartenenti al Settore Appalti, Gare e Patrimonio, al Settore LL.PP., Pianificazione Territoriale e Mobilità, nonché al Settore Bilancio.

Tra i corsi seguiti si indicano: *"Nuove riflessioni sull'etica pubblica"* (UPEL); *"La prevenzione dei fenomeni corruttivi, la responsabilità della PA e dei pubblici dipendenti"* (AON); *"Le norme in tema di anticorruzione - le regole sulla incompatibilità e inconferibilità nella PA"* (AON); *"Identificare e prevenire i fenomeni che mettono a rischio l'integrità pubblica"* (SYLLABUS); *"Conoscere i principi, la disciplina, le fasi e le problematiche dell'esecuzione dei contratti pubblici sulla base del nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023)"* (SYLLABUS); *"Che cosa cambia e non cambia negli appalti: Le novità del Decreto Correttivo"* (AON).

In data 17/12/2025 è stata organizzata dall'RPCT "La Giornata della trasparenza" con un evento pubblico dal titolo *"Il ruolo dell'intelligenza artificiale nell'attività amministrativa: responsabilità ed opportunità"* e qualificata come formazione obbligatoria per tutto il personale dipendente della Provincia di Ferrara. La formazione erogata risulta adeguata ed appropriata.

- **Controlli delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà.** Secondo quanto previsto dall'art. 8 del vigente Regolamento sui controlli delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, ogni dirigente deve adottare, entro la data del 30 novembre di ogni anno, il programma dei controlli delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà da effettuarsi nell'anno seguente. Entro la data del 31 marzo dell'anno seguente a quello di riferimento, l'attività stessa deve essere rendicontata, riportandone gli esiti. Per quanto riguarda l'anno 2025 sia l'attività di controllo delle autocertificazioni rese nel corso del 2024 che quella di programmazione dei controlli sulle "autocertificazioni" da effettuarsi nel 2026 sono state svolte regolarmente da parte di ciascun dirigente.

- **Il whistleblowing e i sistemi di segnalazione.** Questa Provincia ha attivato, fin dal 2013, uno strumento informatico che consente ai dipendenti di effettuare segnalazioni di condotte illecite, di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, con garanzia di anonimato. L'attenzione dell'Ente riguardo all'istituto in esame è stata costante,

come attestato dalle diverse direttive emanate in materia dal RPCT. Con atto del Presidente n. 129 del 25/10/2023 sono state approvate le procedure operative per il ricevimento delle segnalazioni e per la loro gestione ai sensi del d.lgs. n. 24/2023 di recepimento della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23/10/2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

La procedura approntata si attiva al momento della segnalazione su piattaforma informatica denominata *WhistleblowingPA* e funziona regolarmente. Nel corso del 2025 sono pervenute tre segnalazioni anonime che sono state oggetto di valutazione in quanto circostanziate.

- Inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d. lgs n. 39/2013 e situazioni di conflitto di interesse. Per quanto riguarda l'inconferibilità e incompatibilità, dal punto di vista soggettivo, nell'ambito del nostro Ente, le fattispecie riconducibili al tema del pubblico impiego sono riferibili esclusivamente alle figure del Segretario Generale e ai dirigenti (interni o esterni). L'attività di raccolta delle dichiarazioni circa l'insussistenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità si è svolta regolarmente in occasione del conferimento degli incarichi dirigenziali e una tantum (almeno una volta l'anno) per quanto riguarda l'incompatibilità. Risulta effettuata regolarmente la pubblicazione delle dichiarazioni ricevute.

- Attività di dipendenti e collaboratori successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (divieto di pantouflage). Le disposizioni relative al "pantouflage" sono state recepite all'interno del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi dell'Ente (art. 30) con la previsione dell'inserimento di specifiche clausole anti-pantouflage sia nei contratti di assunzione del personale che nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti anche mediante procedura negoziata. Già nell'anno 2015 il RPC ha emanato apposita direttiva per sensibilizzare gli Uffici al rispetto della norma, predisponendo nel contempo fac-simili di clausole da inserire nei contratti e negli atti di incarico.

L'avvenuto inserimento delle clausole anti pantouflage in questi ultimi atti viene monitorato nell'ambito dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti. Da un esame analitico dei relativi atti, non sono emerse anomalie o discordanze.

L'Ufficio risorse umane monitora, viceversa, l'inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola anti pantouflage. Nei contratti di assunzione stipulati nel 2025 detta clausola risulta presente.

Con decreto del Presidente n. 167 del 24/12/2025 è stato aggiornato il vigente Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Ferrara con inserimento di apposita norma (art. 7-bis) sul divieto di pantouflage.

- Codice di comportamento: osservanza e vigilanza sul rispetto. La Provincia di Ferrara si è dotata di un Codice di comportamento dei propri dipendenti che specifica e integra il codice generale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Nel 2025, in attuazione degli obiettivi fissati nel PIAO 2025-2027 – sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza ed alla luce delle nuove Linee guida adottate da ANAC con delibera n. 493 del 25/09/2024 in tema di divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter d.lgs. 165/2001), con decreto del Presidente n. 167 del 24/12/2025 è stato approvato, mediante procedura aperta, un aggiornamento del vigente Codice di comportamento in ragione dell'opportunità dell'inserimento di specifica misura anti-pantouflage a seguito delle recenti Linee Guida (Delibera n° 493 del 25/09/2024) con cui ANAC ha voluto integrare quanto già previsto sul tema nel PNA 2019 e nel PNA 2022.

Anche nel corso del 2025, il monitoraggio del Codice e il rispetto delle disposizioni in esso contenute sono avvenuti a cura dell'RPCT, in collaborazione con il dirigente del Settore Risorse Umane e con l'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD).

- Trasparenza. La trasparenza, misura strutturale e preventiva cardine contro la corruzione, imposta dal d. lgs. n. 33/2013 (Decreto Trasparenza) e dalla legge n. 190/2012 (Legge Severino), si concretizza principalmente nella pubblicazione sul sito istituzionale dei dati, delle informazioni e delle attività dell'Ente, nell'apposita sezione denominata Amministrazione trasparente. Le pubblicazioni obbligatorie vengono gestite utilizzando lo specifico software

denominato Casa di vetro, che consente a tutti gli uffici dell'Ente di effettuare le pubblicazioni dovute. Per le pubblicazioni legate all'adozione di atti è attiva una piena integrazione tra i sistemi informativi dell'Ente e, nello specifico, tra il software Casa di vetro e il software di gestione degli atti Sfera. Le altre pubblicazioni, non legate all'adozione di atti, vengono effettuate dagli uffici, in corrispondenza della diversa decorrenza di ogni singolo obbligo. In occasione del monitoraggio sulle pubblicazioni viene, altresì, verificato il rispetto della qualità delle informazioni, del formato aperto e riutilizzo, delle caratteristiche di integrità, del costante aggiornamento, della completezza, della tempestività, della semplicità di consultazione, della comprensibilità, omogeneità e accessibilità. Per garantire l'esercizio dell'accesso civico generalizzato, così come introdotto dal d.lgs. n. 97/2016 e dell'accesso documentale è stata resa disponibile on-line apposita modulistica per l'inoltro delle istanze. Il Registro degli accessi è pubblicato in Amministrazione trasparente e viene implementato per il tramite delle funzionalità dell'applicativo di protocollo Prisma, garantendo, per effetto, una più puntuale e completa pubblicazione dei dati richiesti a norma di legge.

Anche nel corso del 2025 è proseguita l'integrazione con SPID/CIE dei moduli di istanza on-line e delle relative schede illustrative dei procedimenti per l'avvio delle istanze, tra cui, in particolare, quello relativo all'accesso documentale.

Alla stregua di quanto disposto con Delibera ANAC n. 495 del 25/09/2024 "Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi.", si è provveduto nel 2025 all'aggiornamento della sezione inerente agli obblighi di pubblicazione di cui agli art. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), nonché delle sezioni che riguardano gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione).

In ossequio a quanto indicato da ANAC con la delibera n. 192/2025, nel mese di maggio e giugno sono stati svolti i necessari monitoraggi delle sezioni oggetto di attestazione annuale sulle pubblicazioni obbligatorie in materia di trasparenza; in data 11/07/2025 si è provveduto alla pubblicazione dell'attestazione al 31/05/2025 nella sezione dedicata di Amministrazione trasparente; infine, in data 10/12/2025, nella medesima sezione, è stato pubblicato il monitoraggio che attesta l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30/11/2025 a seguito dell'adozione di misure di adeguamento rispetto ad alcune carenze o criticità rilevate.

Con atto n. 1902 del 27/10/2025 dell'RPCT, si è provveduto all'approvazione dell'aggiornamento delle modalità operative per il corretto adempimento delle pubblicazioni obbligatorie di cui al d.lgs. n. 33/2013 (l-AMM-13) e delle istruzioni per la corretta implementazione del Registro degli accessi, a seguito della quale è stata somministrata specifica formazione interna svoltasi nelle giornate del 21 e 30 ottobre 2025.

In ottemperanza alle previsioni del PIAO, è stata organizzata in data 17/12/2025 "La Giornata della trasparenza" con un evento pubblico dal titolo *"Il ruolo dell'intelligenza artificiale nell'attività amministrativa: responsabilità ed opportunità"*.

2) Quanto all'obiettivo strategico dell'efficientamento dei procedimenti amministrativi, nel PIAO è declinato operativamente nella revisione, entro il 31/12/2025, dell'elenco dei procedimenti amministrativi dell'Ente e dei relativi termini di conclusione ai sensi della legge n. 241/'90. Con decreto del Presidente n. 107 del 04/09/2025 è stato approvato il nuovo elenco di procedimenti di competenza dell'Ente con indicazione dei rispettivi termini massimi di conclusione di cui è stata data massima diffusione.

SETTORE APPALTI GARE E PATRIMONIO

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI	
OBIETTIVO OPERATIVO	2025

1	Analisi dei regolamenti specifici al fine di valutare l'opportunità di una revisione degli stessi	X
2	Facilitare l'interesse dei Comuni del territorio alla creazione di una gestione associata degli appalti tramite la CUC provinciale	X
INDICATORI		2025
1	Revisione regolamenti per il funzionamento attinenti il servizio	n. 1 nuovo regolamento approvato + 2 aggiornamenti regolamento Canone Unico Patrimoniale
2	Incontri con i Comuni del territorio per verificare interesse alla creazione di una gestione associata degli appalti tramite la CUC provinciale	si
3	Revisionare il testo della convenzione istitutiva della Centrale di Committenza provinciale	n. 5 convenzioni predisposte per l'esecuzione di appalti a favore di Enti esterni

RELAZIONE

1 - Analisi dei regolamenti specifici al fine di valutare l'opportunità di una revisione degli stessi

Nel primo semestre 2025 è stata avviata l'analisi dei regolamenti di competenza del Settore Appalti Gare e Patrimonio per valutare l'opportunità di una revisione degli stessi. La priorità è stata individuata nel Regolamento provinciale per il funzionamento della commissione VAM approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 74 del 27/6/2007. A seguito di un approfondito studio e aggiornamento in materia espropriativa, con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 5/2025 è stato approvato il nuovo "Regolamento per la costituzione e il funzionamento della Commissione provinciale per la determinazione del valore agricolo medio".

Nel secondo semestre del 2025:

a) con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 del 27/11/2025 grazie alla facoltà prevista dalla legge, si è intervenuti sul Regolamento provinciale per la disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, disponendo per le annualità 2026 e seguenti la rivalutazione annuale in base all'indice ISTAT del canone unico patrimoniale, al fine mantenere nel tempo stabilità e invarianza del gettito dato dall'applicazione delle tariffe originariamente fissate nel 2019.

b) con Decreto del Presidente n. 144 dell'11/11/2025 sono stati aggiornati gli importi per spese di istruttoria relative al rilascio di autorizzazioni, nulla osta e ordinanze di limitazione del traffico di cui al codice della strada originariamente stabilite nel 2004.

2 - Facilitare l'interesse dei Comuni del territorio alla creazione di una gestione associata degli appalti tramite la CUC provinciale

Nel 2025 sono state avviate le interlocuzioni con i referenti dei Comuni potenzialmente interessati, anche alla presenza del Presidente della Provincia e del Segretario Generale. In materia di appalti, il quadro normativo particolarmente complesso introdotto dal codice dei contratti così come modificato dal cosiddetto "Correttivo" (D.Lgs. 209 31/12/2024) ha fatto emergere la necessità di attendere l'avvio del nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, previsto per il 30/6/2025, per rinnovare o aggiornare la vigente convenzione del 2023 Rep. 10393 relativa alla Centrale Unica di Committenza.

Tuttavia, non potendo certo declinare nel frattempo le richieste degli Enti esterni non qualificati (Comuni e Istituti Scolastici Superiori) di effettuare le procedure di gara di cui necessitavano, sono state siglate nel frattempo specifiche convenzioni puntuali per svolgere il servizio.

In esito alle succitate interlocuzioni, con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 56/2025 del 23/12/2025 è stata infine approvata una nuova Convenzione per l'espletamento di attività di committenza ausiliaria per l'affidamento di contratti pubblici che, oltre ai comuni già aderenti di Poggio Renatico, Vigarano Mainarda, Voghiera ha visto l'adesione del Comune di Masi Torello. Detta convenzione è aperta e pertanto potranno successivamente aderire ulteriori Comuni del territorio. L'Ufficio, compatibilmente con le preminenti esigenze della Provincia, rimane altresì disponibile a siglare in futuro ulteriori convenzioni puntuali di committenza ausiliaria per Enti e Istituti scolastici

Nel 2025 per conto dei Comuni aderenti sono state espletate le seguenti procedure:

- 1) Comune di Poggio Renatico (FE): Procedura telematica aperta sotto soglia comunitaria per l'affidamento in concessione della gestione del nido d'infanzia "Giocogiocando" per gli anni educativi 2025/26 e 2026/27 ed eventuale prosecuzione per A.E. 2027/2028 E 2028/2029. Valore stimato della concessione: € 2.472.940,80 IVA esclusa, comprensivo dell'opzione di rinnovo di ulteriori 2 anni educativi e della proroga tecnica di mesi 6. Importo della concessione posto a base di gara: € 1.074.978,00 IVA esclusa, calcolato sul corrispettivo mensile per bambino iscritto pari a € 596,00 per anno educativo 2025/26 ed € 596,70 per anno educativo 2026/27, IVA esclusa, per n. 54 presunti utenti.
- 2) Comune di Poggio Renatico (FE): Gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio dell'attività educativa per l'integrazione scolastica a favore di alunni disabili – Anni Scolastici 2025/26 – 2026/27 - 2027/28 ed eventuale rinnovo per gli AA.SS. 2028/29 e 2029/30. Valore complessivo stimato dell'appalto: € 919.360,00 IVA esclusa, comprensivo dell'opzione di rinnovo di ulteriori 2 anni educativi e della proroga tecnica di mesi 6.
- 3) Comune di Vigarano Mainarda (FE): Gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrativi di pre, post e dopo-scuola per le scuole statali del comune di Vigarano Mainarda - anni scolastici 2025/2026, 2026/2027, con possibilità di proroga contrattuale per il biennio successivo. Valore complessivo dell'appalto: € 608.083,20 IVA esclusa, comprensivo dell'opzione di rinnovo di ulteriori 2 anni educativi e delle opzioni di proroga tecnica di mesi 12 e quinto d'obbligo.

Per conto dei sotto riportati Enti terzi che hanno richiesto alla Provincia, mediante specifica convenzione, l'espletamento di attività di committenza ausiliaria per l'affidamento di contratti pubblici, sono state prese in carico le seguenti procedure:

- 4) Comune di Terre del Reno (FE): Rif. Prot. 13485 del 9/4/2025. Procedura di affidamento dei lavori relativi alla realizzazione della "Ciclovía VenTi" tra i Comuni di Terre del Reno e Vigarano Mainarda. Importo complessivo lavori € 1.822.646,03 di cui € 35.738,16 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
- 5) Istituto Suore Orsoline Figlie di Maria Immacolata (F.M.I.) con sede in Verona. Convenzione Rep. 10369/2023 e Decreto del Presidente n. 10 del 04/02/2025. Sisma 2012 intervento di riparazione con miglioramento sismico della chiesa di S. Maria Dei Servi sita a Ferrara in via Cosmè Tura. CUP E76I19000040003 – CIG B64AC5A614 - COD. ID. RER SISMA 2063. Importo complessivo lavori € 512.099,28 IVA esclusa di cui € 79.693,71 per oneri di sicurezza non

soggetti a ribasso. N.B.: Gara conclusa. Questa convenzione prevede anche il presidio della fase esecutiva dei lavori.

- 6) Liceo Classico Statale "Ludovico Ariosto", con sede a Ferrara (FE). Convenzione Rep. 10607/2024. Procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione di bevande calde, fredde, snack e alimenti freschi (panini e prodotti da forno) da distribuire mediante distributori automatici presso il Liceo Classico Statale "Ludovico Ariosto" di Ferrara per la durata di anni tre dalla consegna del servizio. Valore dell'appalto: € 240.000,00 IVA esclusa. Gara in pubblicazione
- 7) Istituto di Istruzione Superiore "Copernico - Carpeggiani", con sede in Ferrara. Rif. Prot. 19246 del 21/05/2025. Convenzione stipulata in data 5/2/2026 Racc. n. 1248 per procedere all'affidamento della concessione del servizio di distribuzione di bevande calde, fredde e snack mediante distributori automatici e del servizio di distribuzione di bevande calde, fredde, snack e alimenti freschi (panini e prodotti da forno) da distribuire a mano.
- 8) Comune di Voghiera (FE). Rif. Prot. 32606 del 1/9/2025. Procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di rigenerazione urbana del centro abitato di Voghiera - Intervento di ristrutturazione del fabbricato ex scuola elementare da destinare a casa di comunità – CUP J44E21003050006 - CIG B81F2F7637. Importo complessivo dell'appalto Euro 1.565.243,61 IVA esclusa, di cui Euro 1.494.292,34 a base d'asta ed Euro 70.951,27 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Tabella importi procedure affidamenti conto terzi:

anno	tot Q.E. appaltati	rimborso spese introitato
2023	1.731.842,00	9.315,52
2024	7.756.296,71	29.622,40
2025	7.013.305,85	28.497,78

Missione 3. Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1.
Polizia locale e amministrativa
Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al

definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Comprende le spese per le attività di Polizia giudiziaria nelle materie di competenza ed in quelle delegate. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.	
Linee strategiche di mandato	PROVINCIA PUNTO D'INCONTRO TRA AMBIENTE, PARCHI NATURALI, BIODIVERSITA', CACCIA E PESCA
Scelta strategica	- Garantire un ruolo attivo della Polizia provinciale - Rafforzare la collaborazione tra Polizia provinciale e Volontariato
Obiettivo strategico	Promuovere e rafforzare il ruolo della Polizia Provinciale a tutela del territorio e della sicurezza dei cittadini
Risorse umane	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente.
Risorse strumentali	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI	
OBIETTIVO OPERATIVO	2025
1 Valorizzare e dare riscontro alle segnalazioni dei cittadini	X
2 Piano di controllo su strade provinciali	Vedi dettagli relazione
3 Rinnovo e miglioramento della convenzione con il volontariato	Raggiunto
INDICATORI	2025
1 Evasione segnalazioni	X
2 Attuazione controlli programmati	Vedi dettagli relazione
3 Stipula convenzione	Decreto deliberativo del Presidente numero 9 del 28/01/2025

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 2025, il Servizio di Polizia provinciale ha raggiunto gli obiettivi contenuti nel PIAO.

Per quanto riguarda i controlli in merito alle violazioni al Codice della Strada, sono state elevate tramite gli apparecchi fissi Tutor e Velox numero 39.561 sanzioni amministrative e sono stati effettuati servizi con la postazione mobile per l'accertamento delle regolarità delle assicurazioni e delle revisioni dei veicoli, che hanno portato a numero 73 verbali. Inoltre, durante il corso dell'anno sono state affrontate e risolte le seguenti problematiche:

- le linee di rete degli apparecchi che hanno avuto dei problemi tecnici;
- la manutenzione sia agli apparecchi che alle spire sull'asfalto.

Sono stati gestiti 100 ricorsi ai verbali elevati in materia di Codice della Strada.

E' stato istituito un tavolo con le Polizie locali dei comuni della Provincia per uniformare in collaborazione con la Prefettura e la Polizia stradale le modifiche recepite dal D.M. 11/04/2024 in merito alla "Modalità di collocazione e uso dei dispositivi o mezzi tecnici di controllo, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento di cui all'art. 142 del D.L. 258/92".

A seguito dell'entrata in vigore del D.M. e dell'individuazione dei tratti di strada autorizzati al rilevamento delle

violazioni al Codice della Strada a distanza è stata convertita una postazione fissa del sistema di rivelamento della velocità da media a puntuale.

Inoltre, ci sono stati numerosi incontri per effettuare la sostituzione degli apparecchi, ormai, obsoleti per la ricerca della miglior offerta e del maggior utile per la Provincia.

E' stata stipulata la nuova convenzione tra la Provincia di Ferrara, le Guardie Giurate, Ecologiche Volontarie e le Associazioni venatorie, piscatorie, di protezione ambientale e zoofile, con Decreto deliberativo del Presidente numero 9 del 28/01/2025.

Nel corso dell'anno sono stati gestiti i decreti per l'attività di vigilanza ittico venatoria effettuando rilasciati numero 7 nuovi rilasci e numero 41 rinnovi biennali. Inoltre, è stato redatto il nuovo Regolamento per il coordinamento delle Guardie volontarie con delibera del Consiglio Provinciale n. 14 del 29/04/2025.

Durante il corso dell'anno 2025 le Guardie volontarie sono state coordinate per un numero di servizi pari a 203.

Missione 4. Istruzione e diritto allo studio

Programma 2. Altri ordini di istruzione non universitaria	
Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...). Il programma mira ad assicurare alle Istituzioni Scolastiche autonome le risorse per il funzionamento previsto dalla normativa statale.	
Linee strategiche di mandato	PROVINCIA AL CENTRO DEL SISTEMA SCOLASTICO
Scelta strategica	Adeguamenti strutturali e funzionali alle tipologie delle scelte formative popolazione Miglioramenti sismici Efficientamenti energetici Prevenzione incendi e sicurezza
Obiettivo strategico	- Rafforzare la programmazione degli interventi nell'area dei servizi e/o delle scuole di proprietà della Provincia in funzione delle scelte formative ed in tal senso redigere il Piano di utilizzo dell'edilizia scolastica. - Facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche e formative

	- Rafforzare la programmazione degli interventi nell'area delle scuole di proprietà della Provincia, al fine di migliorare il livello di sicurezza sismica, efficientamento energetico, prevenzione incendi e sicurezza degli edifici scolastici di competenza provinciale
Collegamento missioni PNRR	M4C1
Risorse umane	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente.
Risorse strumentali	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili
Programmazione settoriale	Realizzazione degli interventi previsti nel cronoprogramma annuale OO.PP.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI				
OBIETTIVO OPERATIVO		2025	2026	2027
1	Realizzare interventi sulle scuole in funzione delle scelte formative	X	X	X
2	Offerta Formativa 2026/27 e attivazione nuovi indirizzi	X	X	X
3	Nuovo Piano assegnazione spazi 2025/26 e seguenti	X	X	X
4	Realizzare nei tempi programmati i progetti PNRR	X	X	X
5	Realizzare interventi con fondi strutturali	X	X	X
INDICATORI		Realizzazione % al 31/12/2025		
	Esecuzione interventi	85%		
4	Percentuale di realizzazione rispetto al 100%	80%		
5	Percentuale di realizzazione di interventi sul totale	90%		

RELAZIONE

Edilizia scolastica e amministrativa

Il quadro generale d'intervento in questo ambito risulta particolarmente complesso ed articolato. Il patrimonio edilizio utilizzato per attività scolastiche è costituito da 54 edifici suddivisi in 30 plessi distribuiti sull'intero territorio provinciale nei comuni di Ferrara, Argenta, Bondeno, Codigoro, Copparo, Portomaggiore e Ostellato.

Nel 2025 sono proseguiti tutti gli interventi previsti dal PNRR che hanno tutti preso avvio nel 2023 e i cui lavori si protrarranno ancora per il primo semestre del 2026, in linea con le tempistiche previste dalle disposizioni attuative dei finanziamenti e compatibilmente con le esigenze relative allo svolgimento dell'attività didattica negli istituti scolastici coinvolti. Si tratta prevalentemente di interventi di straordinari di miglioramento/adeguamento sismico e di riqualificazione energetica per un importo complessivo di quasi 30 milioni di euro.

PNRR	Missione 118	CUP	Interventi	risorse PNRR	risorse Provincia	risorse FOI	f.do adeguamento prezzi DL50/2022	totale
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	J73H20000540001	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico Liceo Roiti(LiceoRoiti lotto 2	1.062.578,66	0	0	65.716,21	1.128.294,87
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	J74E21000060001	Adeguamento normativa antincendio Bachelet via Novello aule	90.000,00	0	9.000,00		99.000,00
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	J74E21000070001	Adeguamento normativa antincendio Bachelet via Novello palestra ex Monti	120.000,00	0	12.000,00		132.000,00
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	J93H19000790001	Adeguamento sismico IPSIA Portomaggiore	1.600.000,00	0	396.874,43		1.996.874,43
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	J73H19000770001	Adeguamento sismico Ist.scolastico professionale IPSIA di Ferrara (non nativo PNRR)	986.756,88	29.618,22	400.000,00		1.416.375,00
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	J73H19000760001	Adeguamento sismico ITIP Copernico Carpeggiani Ferrara (LATO SUD)	2.432.674,50	0	364.901,18		2.797.575,68
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	J48I21000030001	Adeguamento sismico ed efficientamento enegeticoG.Monaco Codigoro	3.753.519,08	0	1.126.055,72		4.879.574,80

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	J78I21000060001	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico ITIS Copernico Carpeggiani Ferrara	3.000.000,00	0	300.000,00		3.300.000,00
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	J72E20000030001	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico Liceo Roiiti (lotto 3)	2.700.000,00	0	761.614,66		3.461.614,66
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	J71B22000340002	Adeguamento sismico Palestra ITIP	1.028.816,95	231.183,05	102.881,70		1.362.881,70
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	J43D22000050006	Riqualificazione palestra centro scolastico Codigoro	2.300.000,00	0	230.000,00		2.530.000,00
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	J72C22000090006	Demolizione e ricostruzione palestra Bachelet ex Marco Polo via Bovelli	1.754.000,00	0	175.400,00		1.929.400,00
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	J73D22000020006	Riqualificazione area sportiva ITI Copernico via Pacinotti 30	195.000,00	0	0		195.000,00
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	J72C22000080006	Demolizione e ricostruzione ist.agrarioFlli Navarra Malborghetto di Boara	2.156.000,00	0	215.600,00		2.371.600,00
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	J71B22000370002	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico palestra Ariosto	1.500.364,40	219.035,60	150.036,44		1.869.436,44
			TOTALI	24.679.710,47	479.836,87	4.244.364,13	65.716,21	29.469.627,58

Analogamente sono in fase di completamento anche i lavori relativi agli interventi finanziati con fondi FSC, che riguardano in particolare la ricostruzione di un edificio scolastico presso la succursale dell'Ist. Tecnico Copernico Carpeggiani per un importo complessivo di € 2.400.000,00.

“Istruzione”

Punto 2) degli OBIETTIVI: Offerta formativa 2026/27 e attivazione nuovi indirizzi.

In materia di offerta formativa l'azione della Provincia è principalmente regolata da:

- D.Lgs 112/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59” con particolare riferimento all’art.139 “Trasferimenti alle province ed ai comuni”;

- L.n.56-07/04/14 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” che, all’articolo 1 - comma 85, attribuisce alle Province le funzioni di “programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale”;

- L.R. n.13-30/07/15 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” nella quale, all’articolo 51, si dispone che le province esercitano, tra le altre, le funzioni in materia di:

a) programmazione della rete scolastica, nel rispetto degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;

b) programmazione dell’offerta formativa inerente all’istruzione, sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;

- Delibera dell’Assemblea Legislativa della Regione E.R. n.210-26/06/19 “Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss.2020/21 e seguenti ai sensi della L.R.n.12/ del 2023”.

Nell’esercizio delle proprie funzioni attribuite come sopra la Provincia di Ferrara, con Delibera C.P.n.43-27/11/25, ha approvato l’attivazione del seguente indirizzo di istruzione secondaria di secondo grado:

presso l’IIS “Guido Monaco di Pomposa” - Codigoro attivazione, nell’istruzione liceale, dell’indirizzo di “Liceo Scientifico – opzione Scienze applicate”.

Detta attivazione è stata confermata dall’Ufficio Scolastico Regionale della Regione E.R. come da DDG-Decreto del Direttore Generale n.1736-19/12/25 e dall’Ufficio Scolastico Territoriale – Ufficio VI – Ambito Ferrara come da Decreto n.11638-23/12/25, entrambi agli atti.

Punto 3) degli OBIETTIVI: Nuovo Piano assegnazione spazi 2025/26 e seguenti.

In materia di assegnazione degli spazi l’azione della Provincia è principalmente regolata da:

- L.23/96 “Norme per l’edilizia scolastica”, che all’art.3 pone a carico delle Province le funzioni concernenti l’edilizia scolastica dell’istruzione secondaria superiore: realizzazione, fornitura, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici;

- D.lgs 112/98 che, all’art.139 comma 1 – lettere b) e d) affida alle Province i compiti e le funzioni concernenti, tra l’altro, la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche ed il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d’intesa con le Istituzioni Scolastiche;

- L.R. 12/2003 che all’art.45 modificato dalla L.R.13/15 art.81, comma 5, dispone che “Le Province e i Comuni, nel rispetto delle competenze e delle compatibilità finanziarie di cui al comma 1, predispongono, sentite le istituzioni scolastiche interessate, i piani di organizzazione della rete scolastica, comprendenti anche le azioni di istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole, in modo che la collocazione e l’articolazione delle stesse garantiscano pari opportunità di fruizione dell’offerta formativa sull’intero territorio e l’utilizzo, l’organizzazione e la gestione ottimali degli edifici, delle attrezzature scolastiche e dei servizi per l’accesso. Tali piani possono riguardare sia l’organizzazione

complessiva della rete scolastica, sia interventi parziali.”;

- L.56 del 07/04/14 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” che all’articolo 1 - comma 85 attribuisce alle Province, tra l’altro, le funzioni di “gestione dell’edilizia scolastica”;

- L.R.13 del 30/07/15 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” che all’articolo 51 – comma “c” attribuisce alle Province, tra l’altro, le funzioni di “programmazione dell’edilizia scolastica, sulla base degli indirizzi della Regione”

Nell’esercizio delle proprie funzioni attribuite come sopra la Provincia di Ferrara, con Decreto del Presidente n.100-12/08/25 ha approvato il Piano triennale di utilizzo del patrimonio di edilizia scolastica per gli aa.ss. 2025/26, 2026/27 e 2027/28.

La situazione di utilizzo degli edifici scolastici tiene conto di:

- conclusione dei lavori di ristrutturazione e consolidamento antisismico su alcune delle principali sedi scolastiche di Ferrara (Roiti e Copernico-Carpeggiani); ciò ha consentito il ripristino dell’ordinario regime di funzionamento degli Istituti ed il rientro, nelle rispettive sedi, delle classi che erano state collocate in succursali provvisorie per consentire il funzionamento dei cantieri.

- Incremento della popolazione scolastica, che ha richiesto la ricerca di spazi per accogliere gli studenti aggiuntivi.

A tale fine, in accordo con le istituzioni scolastiche già presenti nella sede di via Azzo Novello (Roiti e Bachelet) si è provveduto a redistribuire gli spazi per consentire la collocazione anche di classi dell’istituto Carducci.

E’ stato pertanto realizzato l’obiettivo di ospitare, nell’edificio di via Azzo Novello, n.3 succursali rispettivamente degli istituti Roiti, Bachelet e Carducci mediante una ripartizione degli spazi che evita per quanto possibile le interferenze tra le scuole, ciascuna delle quali dispone di un proprio accesso indipendente.

Tale situazione è stata realizzata in tempo utile per l’inizio delle lezioni – 15/09/25.

Programma 6. Servizi ausiliari all’istruzione	
Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.	
Linee strategiche di mandato	PROVINCIA AL CENTRO DEL SISTEMA SCOLASTICO
Scelta strategica	Adeguamenti strutturali e funzionali alle tipologie delle scelte formative
Obiettivo strategico	Facilitare l’accesso e la frequenza delle attività scolastiche e formative
Collegamento missioni PNRR	M4C1
Risorse umane	Quelle specifiche individuate nell’organico dell’Ente.
Risorse strumentali	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI		
OBIETTIVO OPERATIVO		2025
1	Razionalizzazione finanziamenti progettualità delle scuole	Raggiunto
2	Valutare con i Comuni diverse modalità di riparto delle risorse regionali relative al trasporto scolastico	Raggiunto
INDICATORI		2025
1- 2	Riparto risorse	Determinazione n. 637 del 27/03/2025 Determinazione n. 666/2025 Determinazione n. 1274 del 31/07/2024

RELAZIONE

Gli interventi previsti dalla Legge Regionale n. 26 del 2001 volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche e formative sono, oltre alle borse di studio e ai contributi per i libri di testo, servizi di mensa, trasporto, facilitazione viaggi, sussidi e servizi individualizzati per studenti disabili.

Tali interventi, a eccezione delle borse di studio che sono un intervento regionale, sono a carico del Comune di residenza dello studente.

L'assegnazione delle borse di studio agli alunni delle scuole secondarie superiori e degli allievi frequentanti i percorsi leFP presso i Centri di Formazione, è avvenuto mediante pubblicazione dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione n. 1413 del 26/08/2024, espletando la consueta procedura: valutazione e controllo delle istanze con conseguente erogazione agli aventi diritto. A conclusione dell'istruttoria per la verifica dei requisiti di n. 1395 domande di borse di studio pervenute, prevista dal bando provinciale e dai controlli effettuati, sono risultate:

- n. 752 domande ammesse sulle risorse regionali, di cui n. 354 con importo "base", ossia pari ad € 190,00 e n. 398 con importo "maggiorato del 25%", ossia pari ad € 237,50.
- n. 638 domande ammesse sulle risorse nazionali.
- n. 5 domande non ammesse per mancanza di requisiti.

come da atto approvato con Determinazione n. 666 del 01/04/2025. Con deliberazione di Giunta regionale n. 425/2025 sono state assegnate alla Provincia di Ferrara risorse complessive pari a € 161.785,00 per il finanziamento di n. 752 domande regionali ammesse di cui:

- € 67.260,00 per n. 354 borse di studio con importo "base"
- € 94.525,00 per n. 398 borse di studio con importo "maggiorato del 25%"

Tutte le risorse sono state erogate con la citata Determinazione n. 666/2025.

Si è proceduto inoltre con l'assegnazione ai Comuni dei fondi ministeriali relativi alle funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali frequentanti gli Istituti Secondari di secondo grado, ai sensi dell'art. 1 comma 947 della legge 28/12/2015 n. 208, pari a complessivi € 951.972,33. Il riparto delle risorse è stato approvato con Determinazione n. 2302 del 19/12/2024, la cui liquidazione ai comuni del territorio provinciale è avvenuta a seguito dell'effettivo trasferimento da parte della Regione Emilia-Romagna, con Determinazione n. 637 del 27/03/2025.

La Provincia con Determinazione n. 1274 del 31/07/2024 ha inoltre proceduto al riparto delle risorse regionali finalizzate al sostegno alla spesa corrente per i servizi di trasporto scolastico per l'a.s. 2024/2025 di competenza, ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. a) della Legge Regionale n. 26/2001, dei Comuni/Unioni di Comuni relative al trasporto scolastico per l'anno scolastico 2024-2025 assegnate dalla Regione Emilia Romagna con Deliberazione n. 1532 del 08/07/2024, pari a complessivi € 145.089,64.

Nell'ambito dell'approvazione dei nuovi indirizzi triennali per il diritto allo studio 2025-2027, la Provincia ha recepito gli Indirizzi regionali per il triennio 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale dell'Emilia Romagna n. 24 del 24/06/2025 e, mediante Deliberazione del Consiglio provinciale n. 27/2025, ha confermato i propri Indirizzi provinciali di programmazione e i criteri di assegnazione delle risorse trasferite annualmente dalla Regione Emilia Romagna e destinate agli interventi di diritto allo studio di competenza.

Con Determinazione n. n. 1488 del 26/08/2025, la Provincia ha inoltre proceduto al riparto delle risorse regionali finalizzate al sostegno alla spesa corrente per i servizi di trasporto scolastico per l'a.s. 2025/2026 di competenza, ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. a) della Legge Regionale n. 26/2001, dei Comuni/Unioni di Comuni relative al trasporto scolastico per l'anno scolastico 2025-2026 assegnate dalla Regione Emilia Romagna con Deliberazione n. 1108 del 07/07/2025, pari a complessivi € 133.102,92.

Di seguito, un quadro riassuntivo del riparto delle risorse statali erogate ai Comuni nelle ultime annualità:

COMUNE	CONTRIBUTO EROGATO A. S. 2024/2025	COMUNE	CONTRIBUTO EROGATO A.S. 2024/2025
Argenta	€ 6.683,04	Argenta	€ 6.561,38
Bondeno	€ 11.752,28	Bondeno	€ 11.326,95
Cento	€ 3.998,88	Cento	€ 2.963,80
Codigoro	€ 4.544,26	Codigoro	€ 4.300,91
Comacchio	€ 13.844,17	Comacchio	€ 11.763,62
Copparo	€ 8.671,63	Copparo	€ 8.442,54
Ferrara	€ 7.276,39	Ferrara	€ 6.720,74
Fiscaglia	€ 11.548,15	Fiscaglia	€ 11.207,86
Goro	€ 1.271,65	Goro	€ 1.028,65
Jolanda di S.	€ 6.397,89	Jolanda di S.	€ 5.822,68
Lagosanto	€ 4.609,52	Lagosanto	€ 5.556,91
Masi Torello	€ 4.189,42	Masi Torello	€ 2.067,86
Mesola	€ 4.391,03	Mesola	€ 3.888,82
Ostellato	€ 15.023,54	Ostellato	€ 12.822,10
Poggio R.	€ 3.957,18	Poggio R.	€ 4.119,05
Portomaggiore	€ 4.012,01	Portomaggiore	€ 3.487,36
Riva del Po	€ 12.611,48	Riva del Po	€ 12.772,93
Terre del Reno	€ 761,71	Terre del Reno	€ 651,71
<u>Tresignana</u>	€ 10.671,35	<u>Tresignana</u>	€ 9.639,15
Vigarano M.	€ 3.655,23	Vigarano M.	€ 3.280,75
Voghiera	€ 5.218,83	Voghiera	€ 4.677,16
TOTALE	€ 145.089,64	TOTALE	€ 133.102,92

Relativamente agli interventi previsti dalla Legge Regionale n. 26 del 2001 per le scuole dell'infanzia, le risorse pubbliche disponibili nell'anno 2025 sono state complessivamente pari a € 375.525,50 così articolate:

AZIONI	RISORSE
A – SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO	€ 76.660,69
B – QUALIFICAZIONE	€ 60.464,02
C – MIGLIORAMENTO	€ 238.400,79

Mediante la pubblicazione di avviso pubblico per l'anno scolastico 2025/2026, la Provincia di Ferrara ha continuato a dare attuazione e a promuovere la progettualità delle scuole dell'infanzia mediante:

La qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli Enti Locali per la realizzazione di progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia, volti al rafforzamento della programmazione degli interventi nell'area dei servizi/scuole per la fascia d'età 3-6 anni, creando i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale;

Il sostegno a progetti di miglioramento delle scuole dell'infanzia private paritarie aderenti alle associazioni firmatarie delle intese regionali;

Il sostegno all'inserimento di figure di coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia paritarie del sistema nazionale d'istruzione.

Tale procedimento è avvenuto mediante pubblicazione di avviso pubblico, espletando la consueta procedura: valutazione e controllo delle istanze con conseguente erogazione agli aventi diritto.

Nell'anno 2025, la valutazione di ammissibilità è stata effettuata su complessive 12 istanze di cui:

n. 1 istanza di contributo per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico presentata da F.I.S.M. di Ferrara;

n. 10 progetti di qualificazione presentati da aggregazioni di due o più scuole statali e/o paritarie presentati dai seguenti istituti in qualità di capofila:

Comune Ferrara

I.C. "T. Bonati" - Bondeno

I.C. Terre Del Reno Prog. 1

I.C. Terre Del Reno Prog. 2

I.C. "Il Guercino" - Cento

I.C. Ostellato

Comune Copparo

I.C. "Alda Costa"

I.C. Codigoro

I.C. Comacchio

- n. 1 progetto di miglioramento, presentato da F.I.S.M. di Ferrara.

I progetti approvati dovranno essere conclusi entro il 30/06/2026.

Per quanto riguarda la rendicontazione a.s. 2024-2025, sono stati complessivamente erogati € 391.370,65 di cui: € 59.740,87 per azioni di qualificazione; € 250.937,69 per azioni di miglioramento; € 80.692,09 per progetto di sostegno a figure di coordinamento pedagogico delle scuole dell'infanzia.

Missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1. Valorizzazione dei beni di interesse storico	
Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio immobile archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni immobili archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto di valore e interesse storico.	
Linee strategiche di mandato	PROVINCIA COORDINATRICE E PROMOTRICE DI FERRARA ATTRATTIVA
Scelta strategica	- Recupero funzionale del Castello Estense - Patrimonio Unesco e le valorizzazioni FAI
Obiettivo strategico	- Ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico e artistico di rilevante interesse sovracomunale anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti - Facilitare la protezione di Beni artistici e naturalistici e la sensibilizzazione delle persone al valore del patrimonio paesaggistico e monumentale
Risorse umane	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente.
Risorse strumentali	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili
Programmazione settoriale	Realizzazione degli interventi previsti nel cronoprogramma annuale OO.PP.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI				
OBIETTIVO OPERATIVO		2025	2026	2027
1	Attuazione del progetto di «Riparazione dei danni, miglioramento sismico e rifunzionalizzazione degli spazi museali del Castello Estense di Ferrara»	X	X	X

2	Partecipazione/collaborazione con il comitato di pilotaggio e tavoli tecnici Unesco.	X	X	X
3	Partecipazione/collaborazione con la Commissione Regionale per il Paesaggio.	X	X	X
4	Partecipazione/collaborazione con Comitato tecnico scientifico e tavoli regionali sul paesaggio.	X	X	X
INDICATORI		Realizzazione % al 31/12/2025		
Rispetto dei tempi programmati al fine di non perdere i finanziamenti		100%		
Incontri partecipati		100%		
1	Affidamento appalto ed avvio lavori entro dicembre 2025	90% Affidamento finale e inizio lavori deferito ai primi mesi del 2026. Si consideri la complessità dell'affidamento in oggetto come gara europea, con controlli amministrativi che hanno impegnato gli uffici competenti per i primi 6 mesi e i complessi lavori della commissione tecnica per la valutazione delle offerte tecniche per i successivi mesi fino al 31/12/2025		
2	Numero interventi attivati: almeno 1	100% n. 8 incontri Tavoli UNESCO n. 2 Laboratori n. 4 Workshop Gestione, coordinam. e approvazione Piano di Gestione e Protocollo di Intesa (DP139/'25)		
3	Numero interventi attivati: almeno 1	100% (2) Var. adeguamento PTPR al Cod. BBCC		
4	Numero interventi attivati: almeno 1	100% (1) Consultazione (Rif. PG 40584/'25)		

1 - Attuazione del progetto di «Riparazione dei danni, miglioramento sismico e rifunionalizzazione degli spazi museali del Castello Estense di Ferrara»

Il progetto, approvato con atto determinativo 529 del 27/03/2024, prevedeva una spesa complessiva pari a circa 16 milioni di Euro, alla cui copertura economica concorrevano il finanziamento tramite il Programma Opere Pubbliche e Beni Monumentali della regione Emilia Romagna, destinato agli interventi di riparazione dei danni causati dal sisma 2012, un finanziamento MIBACT di pari importo nell'ambito del Piano "Grandi Progetti Beni Culturali" e circa 2 milioni di Euro derivanti da fondi propri della provincia legati a rimborsi assicurativi sisma.

Con decreto 169/2024 il Ministro della Cultura ha decurtato di € 6.904.443,78 il finanziamento assegnato nel 2016, compromettendo la copertura finanziaria del progetto definitivo/esecutivo approvato con atto 529/2024, con conseguente necessità di adeguamento in riduzione delle disponibilità economiche programmate per l'intervento. Lo stesso MIC ha erogato nell'ambito del decreto di cui sopra € 3.000.000,00 destinati al restauro e consolidamento del Castello Estense, per cui con deliberazione n. 40 del 25/09/2024 del Consiglio provinciale si è approvato l'accordo per l'attuazione dell'intervento «Restauro e consolidamento del Castello Estense» - CUP F79D24000280001 - all'interno del Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali", D.M. della Cultura del 3 Maggio 2024 N. 169 – fra l'Istituto Musei Nazionali di Bologna - Direzione Regionale Musei Nazionali Emilia-Romagna e la Provincia di Ferrara.

La Regione Emilia-Romagna, con atto di Giunta n. 1927 del 14/10/2024 ad oggetto "AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - ATTO DI INDIRIZZO 2024- 2026 - LEGGE REGIONALE 5/2018 - AVVISO STRAORDINARIO PER I TERRITORI COLPITI DAL DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012 RICOMPRESI NEL PERIMETRO DI CUI ALL'ORD. 8/2021 - ASSEGNAZIONE RISORSE", ha inoltre approvato l'intervento "Riparazione dei danni, miglioramento sismico e rifunionalizzazione degli spazi museali del Castello Estense di Ferrara" CUP J76G14000010002 assegnando alla Provincia di Ferrara le risorse richieste per la realizzazione dell'intervento per un importo pari ad € 3.000.000,00.

In data 29 ottobre 2024, il Consiglio Provinciale ha quindi preso atto delle nuove risorse finanziarie, ripristinando in tal modo, anche attraverso l'utilizzo di risorse proprie per 1 milione di euro, la copertura integrale del progetto definitivo/esecutivo approvato con atto 529/2024.

Dall'inizio del primo semestre 2025 l'Ufficio gare e Contratti, dopo aver predisposto e pubblicato il 17/12/2024 il bando di gara e la relativa documentazione, ha curato nei tempi previsti lo svolgimento della Gara europea a procedura aperta per l'appalto dei lavori di riparazione e miglioramento strutturale post-sisma del Castello Estense sede della Provincia di Ferrara programma delle opere pubbliche e dei beni culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, DGR 1388/2013 cod. lav. 2.773 CUP J76G14000010002 – Restauro e consolidamento del castello estense - piano strategico grandi progetti beni culturali DM 169/2024 CUP F79D24000280001 - CIG B4CBA3EC24. Importo complessivo € 12.729.767,66 IVA esclusa, di cui € 10.864.644,91 a base d'asta ed € 1.865.122,75 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Chiusa la fase di valutazione amministrativa in data 25/03/2025, è seguita la successiva valutazione delle offerte tecniche delle 45 ditte concorrenti ammesse in gara da parte della commissione, che ha concluso i propri lavori lo scorso 02/02/2026 a cui ha fatto seguito l'apertura delle offerte economiche in seduta pubblica online il 18/02/2026. Si è quindi

aperta l'ultima fase di controlli formali ed amministrativi sia sulla congruità dell'offerta della ditta provvisoriamente aggiudicataria, sia sull'idoneità delle ditte partecipanti l'RTI, con previsione di aggiudicazione finale entro il 16/04/2026.

In virtù della prorogata convenzione d'uso dei locali del Castello al Comune di Ferrara fino al 30/06/2026, dopo l'aggiudicazione seguirà un'intensa attività di organizzazione e coordinamento per dare l'inizio lavori entro il 30/06/2026.

2 - Partecipazione/collaborazione con il comitato di pilotaggio e tavoli tecnici Unesco.

I colleghi Geom. Pecorari e Arch. Angela Pardi dell'Ufficio Patrimonio nominati referenti per la Provincia di Ferrara per la partecipazione al comitato di pilotaggio e ai tavoli tecnici Unesco, insieme ai referenti del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, hanno partecipato ai vari sopralluoghi effettuati dal comitato sugli immobili provinciali e ai tavoli tecnici di restituzione dei dati del 29/01/2025, 30/01/2025 e 05/02/2025.

Il Servizio Pianificazione, oltre a seguire il Percorso Partecipato per l'elaborazione del nuovo Piano di Gestione, attraverso i relativi tavoli tematici ("Conservazione e Pianificazione" e "Valorizzazione, Fruizione e Comunicazione" del 29/01/2025), ed elaborare schede progettuali da inserire nel Piano, ha preso parte ai Laboratori Itineranti CAMPUS (17/07/25 e 21/07/25) e al workshop "Tutela e gestione dalla teoria alla pratica" (30/10/25, 06/11/25, 13/11/25, 20/11/25).

Infine ha curato e gestito la procedura per l'approvazione del nuovo Piano di Gestione 2026-2031 e la successiva sottoscrizione del protocollo d'intesa per la governance del sito patrimonio mondiale UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po" (Rif. D.P. n. 139/2025).

3 e 4 – Il Servizio Pianificazione ha partecipato al processo di adeguamento del Piano Paesistico Regionale nonché alla relativa Consultazione Preliminare (24-25/11/'25 e 1/12/'25).

Settore Appalti Gare e Patrimonio

Dall'inizio del primo semestre 2025 l'Ufficio Gare e Contratti, dopo aver predisposto e pubblicato il 17/12/2024 il bando di gara e la relativa documentazione, ha curato lo svolgimento della gara europea a procedura aperta per l'appalto dei lavori di riparazione e miglioramento strutturale post-sisma del Castello Estense (CUP F79D24000280001 - CIG B4CBA3EC24. Importo complessivo € 12.729.767,66 IVA esclusa, di cui € 10.864.644,91 a base d'asta ed € 1.865.122,75 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso).

Ricordato che la fase di valutazione delle offerte tecniche dei 45 concorrenti ammessi si è rivelata particolarmente complessa, con la recente apertura delle offerte economiche è stato individuato il potenziale aggiudicatario, per cui si ritiene che, salvo diversa decisione, i lavori possano avere materialmente avvio entro la prima metà del 2026, in coincidenza con la prevista chiusura del percorso museale gestito dal Comune di Ferrara.

Contestualmente allo svolgimento della gara, preme evidenziare che:

a) l'UO Gestione Patrimonio, nell'ambito del progetto di lavori, curando i rapporti con la Soprintendenza, ha avviato una serie di interventi per la custodia e protezione delle opere d'arte pittoriche, scultoree e di oggettistica appartenenti alle collezioni del Castello, affidando le relative attività specialistiche a soggetti qualificati e restauratori di comprovata esperienza. Detti interventi dovranno essere conclusi prima dell'avvio dell'appalto dei lavori sul monumento, in quanto assolutamente indispensabili alla salvaguardia e messa in sicurezza del patrimonio artistico della Provincia.

b) il Servizio Unico Acquisti, completate le operazioni di trasloco di arredi e attrezzature per il personale che si è trasferito dal Castello Estense alla nuova sede di Corso Isonzo 105, nel 2025 ha proseguito le impegnative attività di facchinaggio e smaltimento di quanto contenuto negli ambienti del Castello Estense, in vista dello svuotamento completo dell'immobile necessario a consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione del monumento.

2 - Partecipazione/collaborazione con il comitato di pilotaggio e tavoli tecnici Unesco.

Come accennato anche sotto la Missione 1 Programma 5, due collaboratori della U.O. Gestione Patrimonio in qualità di referenti per la Provincia di Ferrara hanno partecipato alle sedute del comitato di pilotaggio UNESCO coordinati dal Comune di Ferrara, hanno partecipato attivamente ai sopralluoghi effettuati dal comitato sugli immobili provinciali, ai tavoli tecnici del 29/01/2025, 30/01/2025, 05/02/2025, 19/2/2025 e seguito dal 30/10/2025 fino al 20/11/2025 i relativi corsi di formazione organizzati nel trentennale dell'iscrizione della città Ferrara e del suo delta del Po nel Patrimonio mondiale.

Missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1. Urbanistica e assetto del territorio	
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Comprende anche le spese per l'erogazione di contributi a cittadini, imprese e a altri soggetti destinati al consolidamento di edifici e manufatti per la protezione da calamità. Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.	
Linee strategiche di mandato	PROVINCIA COORDINATRICE E PROMOTRICE DI FERRARA ATTRATTIVA PROVINCIA PUNTO D'INCONTRO TRA AMBIENTE, PARCHI NATURALI, BIODIVERSITA', CACCIA E PESCA
Scelta strategica	- Piani Urbanistici Generali collegati al Piano Territoriale di Area Vasta - Promuovere l'inserimento l'attuazione di parte del territorio provinciale all'interno delle ZLS - Monitoraggio e stretta collaborazione con ARPAE in ordine agli impianti deputati alla produzione di energia
Obiettivo strategico	- Attuazione delle competenze di programmazione strategica e territoriale di competenza della Provincia - Facilitare la redazione dei PUG comunali del territorio - Attrarre nuovi investimenti nel territorio e valorizzare le imprese esistenti puntando su uno sviluppo sostenibile e competitivo nel ferrarese - Contemperare le esigenze di sviluppo delle FER (Fonti da Energie Rinnovabili) con la tutela degli ecosistemi e del paesaggio.
Risorse umane	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente

Risorse strumentali	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili
Programma degli incarichi professionali	- Incarichi per attività di supporto specialistico delle funzioni di governo del territorio di competenza dell'Ufficio di Piano. Supporto in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico ed economico-finanziario. - Incarichi per attività di supporto specialistico per la pianificazione della mobilità di area vasta.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI				
OBIETTIVO OPERATIVO		2025	2026	2027
1	Proseguire la redazione del PTAV	X	X	X
2	Proseguire la redazione PIAE	X	X	X
3	Attivazione/rafforzamento di sinergie e collaborazioni per promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio.	X	X	X
4	Attivare e mantenere efficienti le necessarie procedure di supporto ai comuni finalizzate alla redazione ed approvazione dei PUG	X	X	X
5	Facilitare la composizione di un comitato di indirizzo ed una cabina di regia locale per massimizzare i benefici della ZLS	X	X	X
6	Supporto all'attuazione delle ZLS	X	X	X
7	Promuovere collaborazioni INTERISTITUZIONALI (RER, ARPA, Comuni) per monitoraggio degli impianti FER sul territorio	X	X	X
INDICATORI		Realizzazione % al 31/12/2025		
	modelli procedimentali interdisciplinari per procedimenti complessi	82%		
1	Fasi 2025 da realizzare	40%*		
2	Fasi 2025 da realizzare	40%*		

3	Numero sinergie attivate: almeno 1	100%
4	Numero comuni supportati nel 2025: almeno 2	100%
5	Individuazione del componente	100%
6	Coinvolgimento di almeno 3 comuni interessati alla attuazione ZLS	100%
7	Attività	100%

Pianificazione strategica e di coordinamento

La pianificazione strategica di coordinamento rientra tra le funzioni fondamentali della Provincia (L. 56/2014 e LR 24/2017) e si occupa della tutela e valorizzazione dell'ambiente, oltre che dello sviluppo socio-economico del territorio.

La LR 24/2017 ha imposto il rinnovo degli strumenti di pianificazione di Province e Comuni introducendo, rispettivamente, il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) e il Piano Urbanistico Comunale (PUG).

La rinnovata attenzione ai rischi connessi al cambiamento climatico (particolarmente presente nel Ferrarese) rende prioritario procedere con un'adeguata attività di coordinamento delle scelte strategiche e delle progettualità che incidono sul territorio, in linea con i nuovi scenari istituzionali, culturali, ambientali e territoriali. Il nuovo piano costituisce la piattaforma di raccordo (interno - tra Settori della Provincia - ed esterno - tra Comuni e soggetti vari che operano sul territorio) e declinazione alla scala locale, di azioni connesse a patti, programmi, piani e progetti esistenti o in previsione, proiettandoli verso un nuovo scenario di coerenza con un approccio multilivello.

È appena il caso di evidenziare che la Provincia, attraverso la pianificazione, deve disciplinare gli insediamenti di carattere sovralocale e definire gli ambiti di fattibilità di opere/infrastrutture di rilievo sovracomunale, oltre che coordinare le scelte strategiche comunali.

Tra le diverse azioni che caratterizzano una pianificazione integrata e organizzata, un ruolo significativo è ricoperto dalle attività di supporto alla progettazione europea. Queste azioni, definite come "trasversali" per la loro capacità di interconnettere vari livelli e attori (dal 2020 l'ufficio Attività Amministrative, Gestione, PNRR, Energia è referente per UPI-ER, di raccordo/supporto alle progettualità dei Comuni e di coordinamento con gli uffici regionali di Bruxelles).

Un capitolo a parte è rappresentato dalle attività estrattive, materia che, con il riordino istituzionale del 2015, è stata scorporata: resta in capo alla Provincia il compito di pianificare con il PIAE - Piano Infraregionale per le Attività Estrattive – (mentre la gestione e i controlli sono in capo a Comuni e Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile).

Da ultimo non si può dimenticare l'attività di supporto ai Comuni (come "casa dei Comuni") che la Provincia dovrebbe svolgere anche nel campo della pianificazione urbanistica. Un maggior supporto ai Comuni si traduce in una co-pianificazione in grado di mettere a sistema e attuare strategie efficaci per lo sviluppo del territorio oltre che rafforzare la coesione territoriale e creando valore aggiunto.

*(1-2) In riferimento ai p.ti 1 e 2 – il Servizio Pianificazione, pur procedendo con l’aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PTAV e del PIAE, parallelamente ai procedimenti di formazione dei PUG Comunali, non ha potuto avanzare con le tappe procedurali previste dalla LR 24/2017 per l’approvazione di detti piani provinciali per cause non imputabili alla struttura. Infatti, oltre alle difficoltà connesse al carico di lavoro (vedi p.to 4), nel caso specifico va evidenziato che occorre aggiornare e implementare la composizione dell’Ufficio di Piano (UdiP) secondo i contenuti dell’art. 55 della LR 24/2017 e i criteri della DGR 1255/2018.

Si evidenzia che per proseguire con la redazione dei piani, le disposizioni regionali citate impongono l’obbligo di dotarsi di un UdiP dotato delle professionalità indicate. Va precisato in proposito che il precedente atto del Presidente, con il quale è stato effettuato l’ultimo aggiornamento dell’UdiP (D.P. 104/2024), è stato superato dagli eventi avvenuti immediatamente dopo la sua emanazione ovvero il venir meno dell’apporto delle figure professionali ivi individuate: Geologo – Tecnico Ambientale (che sostituisca l’attività di valutazione ambientale effettuata precedentemente da ARPAE in regime di convenzione) – Giuridico - Amministrativo.

Con l’Amministrazione si stanno cercando soluzioni mettendo in campo azioni che portino all’adeguamento del piano dei fabbisogni e, nel caso, laddove necessario, procedere con incarichi specifici.

Da ultimo va detto che, per evitare la sospensione delle attività estrattive minacciata dal ritardo nella pianificazione, si è attivato un Progetto Speciale per il Polo intercomunale di Casaglia (in esaurimento) per avviare una variante speciale al PAE/PIAE; sono state intraprese specifiche interlocuzioni con il settore regionale preposto, con i Comuni interessati e con gli operatori economici. Stiamo attendendo che il Comune di Ferrara aderisca fattivamente a tale procedura adottando gli atti di competenza.

3 - Il Servizio Pianificazione Territoriale ha contribuito alla redazione della documentazione con cui la Provincia di Ferrara ha sostenuto la domanda di allargamento al territorio provinciale della Riserva della Biosfera MAB UNESCO “Po Grande” - proposta dall’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po - ritenendo pienamente condivisibili gli obiettivi e le strategie di tutela, sviluppo sostenibile e valorizzazione culturale che i territori afferenti alla candidatura di allargamento stanno portando avanti.

4 – Pur con difficoltà dovute all’enorme aumento del carico di lavoro generato da procedimenti speciali per l’insediamento di impianti (n. 368 convocazioni di CdiS nel 2025), particolarmente da Fonti Rinnovabili, che ha assorbito tutto il personale della struttura, si è riusciti a supportare i comuni nella redazione dei nuovi PUG, rispondendo efficacemente alle loro esigenze.

In particolare sono stati organizzati, gestiti e coordinati diversi incontri e occasioni di confronto per fornire contributi utili: 13 tavoli tecnici di approfondimento, 2 sedute di consultazione preliminare, 9 sedute della STO e 2 del CUAV (con relativi verbali tecnici di ausilio per l’adeguamento della documentazione di piano), 1 contributo conoscitivo/valutativo, il tutto per rispondere alle esigenze di 8 Comuni della Provincia (Lagosanto, Bondeno-Cento-Vigarano-Poggio Renatico dell’Alto Ferrarese, Comacchio, Ferrara), coinvolgendo vari Enti e Autorità preposte al rilascio di pareri.

5/6 – Per la ZLS (Zona Logistica Semplificata) si è dato corso a tutte le attività rientranti nel nostro ambito di azione per supportare e facilitarne l’attuazione (nomina del rappresentante del Comitato di Indirizzo, interlocuzione per la redazione e approvazione del relativo regolamento, partecipazione a tavoli tecnici regionali per la semplificazione dei procedimenti, coordinamento dei PUG per la corretta ed efficace implementazione di azioni atte a favorire l’attuazione della programmazione logistica.

7- Il Servizio Pianificazione Territoriale ha avanzato la candidatura, per conto della Provincia di Ferrara, al Progetto ECOSISTER (Ecosistema Territoriale di innovazione dell’Emilia-Romagna) per l’attivazione di un percorso per la transizione ecologica con la “sfida”: “Conflitto tra lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e la preservazione di suolo agricolo e della relativa produttività per scopi alimentari”, guadagnando il 1° posto in graduatoria.

Il progetto, finanziato con fondi del PNRR (Miss. 4, Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, Investimento 1.5), ha visto coinvolti 23 partecipanti (6 Università, 4 tra Enti pubblici ed Istituti di ricerca, 13 privati) e si integra con le iniziative regionali già attivate/attivabili nei prossimi anni (patto per il lavoro e il clima, programmi operativi sui fondi strutturali).

Con la collaborazione della RER (ART-ER), di UNIFE e altri partner di progetto (Consorzio di Bonifica), sono stati coinvolti Comuni (Area Centrale) e stakeholder interessati a supportare la transizione ecologica del sistema economico e sociale coniugando transizione digitale e sostenibilità ambientale. La sfida proposta dalla Provincia di Ferrara ha trovato soluzione nella “Mappatura (semi)automatica di impianti fotovoltaici e agrovoltai nel territorio per l'aiuto alla presa delle decisioni nel tempo” proposta dal Dip. di Matematica e Informatica, laboratorio ACLAI – UNIFE.

All'interno di Ecosister il Servizio Pianificazione Territoriale ha preso parte a numerosi incontri tecnici e workshop.

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE PROVINCIALE

La Provincia di Ferrara, a partire degli anni '90, ha collaborato con Regione e Consorzi di Bonifica sulla digitalizzazione e l'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale e sulla realizzazione di basi informative geografiche specifiche quali quelle di supporto alla realizzazione della Carta Geologica di Pianura e alla Pianificazione di Protezione Civile. In quegli stessi anni si è avviato un rilevante utilizzo dell'informazione geografica soprattutto nelle attività di Pianificazione Territoriale.

Negli anni '00 la collaborazione con Regione e Comuni è stata orientata principalmente alla realizzazione di tematismi di importanza strategica quali il reticolo delle strade, vie e numerazione civica. Degli stessi anni sono gli accordi con Agenzia del Territorio, Regione, Consorzi di Bonifica, per il miglioramento dei dati catastali. Prende il via il Centro Servizi dei Comuni ferraresi in materia di Carta Geografica Unica con la partecipazione anche di alcuni partner privati.

Degli anni '10, in concomitanza con le vicissitudini legate al riordino istituzionale, il centro servizi "Carta Geografica Unica" viene trasferito ad ANCI E-R che lo gestisce fino alla chiusura avvenuta alla fine del 2022.

Negli anni '20 si è avviato un processo di censimento e riordino del patrimonio informativo sviluppato nei decenni precedenti, e di recupero di competenze interne soprattutto nell'utilizzo di strumenti GIS Open Source (QGIS).

Nel 2024 è stata realizzato, a cura dei Sistemi Informativi, un servizio di WebGIS come supporto alla pubblicazione delle informazioni geografiche. Successivamente sono stati predisposti e pubblicati i primi data-set, relativi al PTCP vigente, a cura della Pianificazione Territoriale con il supporto dei Sistemi Informativi. Tale pubblicazione avviene utilizzando sia il nuovo sito istituzionale (partito alla fine del 2022) che la nuova piattaforma WebGIS. A cavallo tra il 2024 e il 2025 si è inoltre proceduto alla correzione e all'aggiornamento dei metadati pubblicati (dall'Ente) sui registri pubblici geodati.gov.it (Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali o RNDT) e dati.gov.it (dati aperti della Pubblica Amministrazione).

Parallelamente si sta implementando lo studio per la redazione del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV), superando l'attuale versione cartacea per migrare fin dall'impostazione iniziale, verso un supporto digitale e informatico. Si evidenzia che tale attività consente di rispondere a quanto richiesto dalla L.R. 24/17 circa la messa a disposizione di dati territoriali di supporto ai Comuni per la redazione dei nuovi PUG.

Un altro ambito rilevante per l'utilizzo dell'informazione geografica è quello della viabilità e delle strade, considerata l'enorme mole di dati che necessita elaborare per la gestione della rete provinciale e per la decisione sulle priorità d'intervento.

La Provincia di Ferrara ha recentemente (2024-2025) aderito al servizio SMIDT che consente lo scarico massivo dei dati catastali attraverso l'accreditamento al SID (Sistema Interscambio Dati) dell'Agenzia delle Entrate. Di particolare interesse per i processi tecnico-amministrativi dell'Ente sono i dati del catasto terreni.

Il terzo argomento in avvio, è quello legato alla gestione del patrimonio immobiliare, per poter georeferenziare tutte le proprietà provinciali con le conseguenti schede e documentazioni allegate.

Il Servizio Pianificazione Territoriale ha continuato ad aggiornare\implementare il sito istituzionale tramite caricamento di contenuti nelle sezioni (e relative sottosezioni) di competenza: Pianificazione Territoriale e Urbanistica; PTAV - Piano territoriale di area vasta; PIAE - Piano infraregionale delle attività estrattive.

Missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2.	
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.	
Linee strategiche di mandato	PROVINCIA PUNTO D'INCONTRO TRA AMBIENTE, PARCHI NATURALI, BIODIVERSITA', CACCIA E PESCA
Scelta strategica	- Azioni propositive all'interno dell'Ente Parco - Supporto agli interventi di mitigazione e salvaguardia dalle specie invasive

Obiettivo strategico	- Facilitare la gestione sostenibile dell'ambiente e del clima e favorendo un equilibrato sviluppo del territorio e delle comunità locali anche con riferimento al Piano di Azione della Carta Europea del Turismo sostenibile - L'invasione di specie "aliene" ha un impatto significativo non solo sull'ambiente, ma anche sull'economia. Obiettivo di governo è di supportare le azioni positive al fine di mitigarne gli effetti, per controllarne l'espansione e, ove possibile, trasformare questa minaccia in un'opportunità economica."
Risorse umane	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente
Risorse strumentali	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI PRIORITARI		
OBIETTIVO OPERATIVO		2025
1	Finalizzare azioni positive in seno all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po	X
2	Finalizzare azioni positive al controllo dell'espansione delle specie invasive	X
INDICATORI		2025
1-2	Attuazione indirizzi	X

Il Servizio Pianificazione Territoriale ha partecipato attivamente al percorso di aggiornamento del piano d'azione della riserva della biosfera MAB UNESCO, attivato dall'Ente di Gestione del Parco del Delta del Po; ad esito dei diversi incontri con gli stakeholder, ha prodotto specifiche schede progetto (coordinandosi con il Servizio Polizia provinciale) per supportare, con azioni propositive, la gestione sostenibile dell'ambiente, la lotta al cambiamento climatico e favorire un equilibrato sviluppo del territorio e delle comunità locali, coerentemente alle strategie del PTAV. Il Servizio ha inoltre contribuito alla redazione dei documenti con cui la Provincia di Ferrara ha sostenuto la domanda di candidatura a Riserva della Biosfera dell'area del Delta del Po.

Il servizio di Polizia provinciale ha gestito e risolto, nel corso dei primi sei mesi dell'anno, 15 segnalazioni riguardanti problemi inerenti alla viabilità, la presenza di cacciatori e/o cani vaganti in zone di divieto, la presenza di pescatori e 378 segnalazioni riguardanti la presenza di specie invasive e nocive con conseguente richiesta di danni.

In merito al controllo del territorio per la sicurezza delle arginature per la soppressione degli animali fossori, nello specifico della nutria, è stato raggiunto l'obiettivo. Sono state abbattute 46618 nutrie durante il corso dell'anno

seguendo le indicazioni contenute nella DGR 546 del 16/04/2021 in merito al Piano di controllo regionale della nutria (*Myocastor coypus*)

Si è proceduto in collaborazione con la Regione Emilia Romagna ai censimenti degli ungulati presenti nel territorio provinciale e successivamente con gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) per le modalità di caccia.

Sono state gestite 92 segnalazioni dei cittadini in merito alle problematiche del territorio per quanto concerne la fauna selvatica.

Missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 3.	
Trasporto per vie d'acqua	
Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.	
Linee strategiche di mandato	PROVINCIA COORDINATRICE E PROMOTRICE DI FERRARA ATTRATTIVA
Scelta strategica	Piste ciclabili e le vie d'acqua
Obiettivo strategico	Coordinare il processo partecipato e concertato di formazione/approvazione delle strategie territoriali
Risorse umane	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente
Risorse strumentali	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili

Si intende proseguire l'azione della Provincia, in sintonia con la competenza attribuita per la Pianificazione Strategica del territorio, principalmente su quattro capisaldi che possono costituire l'effettivo volano per il rilancio socio-economico del territorio:

Il Sistema delle Vie d'acqua

Il Sistema delle Piste Ciclabili

Il Sistema Unesco

Il Sistema degli itinerari eno-gastronomici

Il primo sistema da sviluppare è costituito dalle vie d'acqua, elemento su cui è fondata la morfologia e la natura stessa del nostro territorio.

Le vie d'acqua che si intendono prendere in considerazione sono quelle potenzialmente navigabili, sia per trasporto che per diporto e quindi il reticolo principale costituito dal fiume Po e dal Po di Volano – canale Navigabile, oltre alla rete complementare costituita dal Primaro e dal Burana.

Programma 5.	
Viabilità e infrastrutture stradali	
Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.	
Linee strategiche di mandato	PROVINCIA COORDINATRICE E PROMOTRICE DI FERRARA ATTRATTIVA PROVINCIA GESTORE EFFICIENTE ED EFFICACE DELLA RETE STRADALE
Scelta strategica	- Piste ciclabili e le vie d'acqua - Gli itinerari eno-gastronomici di promozione del territorio e i riconoscimenti DOP, IGP - Implementazione della sicurezza passiva riguardante la segnaletica ed i guard rail - Manutenzione dei manti stradali - Interventi sui ponti e sui manufatti stradali - Potatura delle alberature
Obiettivo strategico	- Coordinare il processo partecipato e concertato di formazione/approvazione delle strategie territoriali

	- Facilitare gli itinerari eno-gastronomici di promozione del territorio e i riconoscimenti DOP, IGP - Efficientare il piano della sicurezza riguardante la segnaletica ed i guard rail - Salvaguardare condizioni di transitabilità sufficienti e incrementare il livello di sicurezza sulla rete stradale provinciale in coerenza con le risorse disponibili, con finalità di decremento dei sinistri stradali e miglioramento dei connessi riflessi economici e sociali - Messa in sicurezza aree attese utenti reti di trasporto pubblico - Garantire tempestivi interventi sui ponti e manufatti stradali in coerenza con le risorse disponibili con finalità di miglioramento della sicurezza - Garantire tempestivi interventi di potatura alberature con finalità di miglioramento della sicurezza stradale compatibilmente con le risorse disponibili
Risorse umane	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente
Risorse strumentali	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili
Collegamento missioni PNRR	M2C4 2.1a

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		2025	2026	2027
1	Completamento e messa a sistema della rete ciclabile della Provincia di Ferrara	X	X	X
2	Aggiornamento dei Masterplan Provinciali delle reti ciclabili e vie d'acqua.	X	X	X
3	Migliorare e coordinare dati cartografici a livello provinciale.	X	X	X
4	Promuovere le mobilità sostenibile e aumentare le connessioni, in particolare con le aree interne.	X	X	X
5	Promozione del Marchio FERRARA TERRA e ACQUA			
6	Piano attività di interventi Polizia Provinciale	X	X	X
7	Implementazione del catasto stradale al fine di ottimizzare la programmazione degli interventi manutentivi sulla rete stradale	X	X	X

8	Salvaguardia della viabilità provinciale compatibilmente con le risorse disponibili	X	X	X
9	Incrementare il presidio sulle strade	X	X	X
10	Redigere un piano esigenziale condiviso con i Sindaci dei territori	X	X	X
11	Implementare la messa in sicurezza delle aree attese utenti reti di trasporto pubblico	X	X	X
12	Salvaguardia dei ponti di competenza provinciale	X	X	X
13	Pianificare e gestire tempestivi interventi di potatura alberature compatibilmente con le risorse disponibili	X	X	X
INDICATORI		Realizzazione 31/12/2025	%	al
	Realizzazione misure	100%		
1	Raggiungimento al 100%	100%		
2	Relazione e presentazione formale del piano di lavoro entro il 2025	100%		
3	Relazione dirigente	100%		
4	Relazione e presentazione formale del piano di lavoro entro il 2025	90%		
7	attività	100%		
8	attività	100%		
9	attività	100%		
	Almeno n.2 patrocini. Iniziativa di pubblicizzazione sul sito			
10	Presentazione piano entro giugno 2025	100%		
11	Numero interventi attivati nel 2025 rispetto al 2024	100%		
13	Utilizzo completo per gli interventi della disponibilità finanziaria.	100% (sul totale delle risorse attualmente disponibili)		

Trasporti e Mobilità Sostenibile

Nel campo del trasporto privato si sta pervenendo ad una completa digitalizzazione dei procedimenti autorizzativi in capo alla Provincia (4-5.000 atti/anno) al fine di ridurre i tempi procedurali e i costi per l'utenza. Sono stati attivati nuovi servizi online di presentazione istanze tramite webform, pagamenti interamente con payer compreso il versamento delle marche da bollo "virtuali".

Sono state gestite ed emesse autorizzazioni su circa 2000 pratiche per autoscuole, autopratriche, scuole nautiche, officine di revisione, autotrasporto merci in conto proprio, trasporti eccezionali agricoli e industriali.

E' stata implementata l'attività di rilievo dei flussi di traffico su strada: informazioni preziose per la programmazione degli interventi realizzativi e manutentivi sulla rete viaria.

Sono state completate le convenzioni con i Comuni interessati per la gestione e manutenzione delle ciclovie "destra po" e "burana"

E' stata svolta una sessione dell'esame professionale per l'abilitazione di direttore di azienda di autotrasporto merci e viaggiatori con 26 candidati.

Per gli Ob. Operativi 1-2-3-4: Il Servizio Pianificazione Territoriale sta lavorando alla messa a sistema e al miglioramento dei dati cartografici sulla Rete Ciclabile Provinciale contestualmente all'attività di supporto ai PUG comunali sul tema, procedendo al coordinamento delle scelte strategiche comunali e alla contestuale raccolta di dati aggiornati relativi a percorsi esistenti e di progetto. Inoltre, in questa fase di coordinamento e programmazione fra i territori, il Servizio punta ad attuare un obiettivo primario del nostro Ente: la mobilità sostenibile al fine di realizzare un sistema di connessioni ciclabili di area vasta che possa dare forma all'importante valore paesaggistico, ambientale, storico culturale e turistico del territorio ferrarese.

Il Servizio Pianificazione Territoriale, inoltre:

rientra nel gruppo di lavoro istituito in seguito all'Accordo siglato fra Provincia di Ferrara, AMI e SIPRO e volto a realizzare un sistema ciclabile di area vasta, unitario e integrato, organizzato in reti gerarchiche;

partecipa al "Tavolo sistema regionale della ciclabilità: Mappatura e condivisione dati" (attivato nel 2024) e nel 2025 ha provveduto all'omogeneizzazione ed invio dei dati vettoriali della rete ciclabile provinciale in conformità col modello dati richiesto da RER.

Viabilità e mobilità

Com'è noto, la rete stradale provinciale ammonta a circa 800 km ed è suddivisa, a livello gestionale, in due ambiti: Alto e Basso Ferrarese; la gestione di tale rete avviene attraverso l'utilizzo di cantonieri dipendenti direttamente dall'Ente (attualmente sono 22, compresi gli addetti alla segnaletica) e risorse principalmente esterne (Stato e Regione) per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria riguardanti le strade, i manufatti, le alberature (circa 13.000 platani a margine delle strade), i guardrail, etc.

Si tratta di un reticolo stradale interessato da traffico di tipo "pesante", caratterizzato da mezzi di elevato peso e capacità, sia da traffico "leggero", di trasferimento tra i vari poli attrattivi della provincia, spesso percorso anche a velocità relativamente elevata rispetto alle condizioni dimensionali delle arterie.

Molteplici tratte stradali provinciali, in particolare quelle del Basso ferrarese e la zona sud dell'Alto ferrarese, sono state realizzate in rilevato e posate su terreni di tipo alluvionale, caratterizzati da sensibili movimenti dovuti a variazione delle falde acquifere e/o dell'andamento stagionale e, in parte, anche da fenomeni di subsidenza.

E' stata effettuata la sostituzione ed implementazione della segnaletica verticale di curva pericolosa per circa 450.000 euro. Sono stati effettuati interventi di segnaletica per deviazioni dovuti a limitazioni di massa sui ponti e a frane di elevata lunghezza (20.000 euro).

E' stata ripassata segnaletica orizzontale per euro 350.000 lordi.

Sono state effettuate potature e abbattimenti di alberature (circa 400 abbattimenti e 600 potature): circa 600.000 euro.

Sono stati effettuati alcuni interventi di risezionamento fossi di guardia (circa 50.000 euro).

L'attività di sfalcio erba è stata avviata regolarmente con mezzi e personale interno e con ditta esterna (circa 300.000 euro) completando da 3 a 5 giri a seconda delle zone.

È stato realizzato un intervento di installazione e sostituzione di guard rail su 4 ponti per circa 340.000 euro e di installazione di barriere a protezione di caduta nei canali per circa 4 km da 500.000 euro circa e per circa 1,4 km da 140.000 euro circa.

Il Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, con Ordinanza N. 33/2024, in considerazione dei fenomeni meteorologici di elevata intensità che hanno interessato i territori con gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ha provveduto al finanziamento di ulteriori interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità dei territori colpiti, aventi nesso di causalità con gli eventi alluvionali verificatisi nel maggio 2023, riepilogati nell'Allegato "A" della suddetta predetta ordinanza. In tale elenco sono ricompresi interventi di ripristino della funzionalità delle infrastrutture viarie provinciali e l'Amministrazione provinciale è stata individuata quale soggetto attuatore di tali interventi, per un importo complessivo di € 9.255.320,00 esigibilità 2025, suddiviso in 4 progetti da attuarsi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) disciplinato dal Regolamento del Parlamento Europeo (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, relativo al dispositivo per la ripresa e la resilienza (Next Generation UE) degli interventi dell' investimento **M2C4 2.1a**.

Località	Descrizione intervento di messa in sicurezza	CUP	Importo complessivo programmato
ARGENTA, CENTO, FERRARA, POGGIO RENATICO, PORTOMAGGIORE	RICOSTRUZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE	J95F24000080001	2.735.200,00 €
ARGENTA, COMACCHIO, OSTELLATO	RICOSTRUZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE	J35F24000200001	2.213.750,00 €
ARGENTA, FERRARA, PORTOMAGGIORE	RICOSTRUZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE	J75F24000110001	2.275.000,00 €
COMACCHIO, FISCAGLIA, JOLANDA DI SAVOIA, LAGOSANTO, OSTELLATO, TRESIGNANA	RICOSTRUZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE	J59I24000410001	2.031.370,00 €

Su questi interventi sono stati approvati QE e DIP e fornito supporto a Consap per l'avvio delle fasi progettuali che sono in corso.

Sono stati effettuati interventi di asfaltatura strade per circa 50 km per circa 3.500.000 euro. Sono stati progettati e approvati progetti di asfaltatura per circa 2.500.000 euro.

Sono stati progettati e approvati o sono in fase di approvazione progetti di installazione di nuovi guard rail per circa 1.400.000 euro.

Sono stati completati interventi di riparazione della pubblica illuminazione per circa 10.000 euro e la sostituzione di 110 corpi illuminanti con tecnologia led per circa 60.000 euro.

E' stato completato il "piano neve" 2024-25 e avviato quello 2025-26 con l'effettuazione delle salature necessarie per la sicurezza della circolazione (circa 150.000 euro). Sono stati effettuati vari lavori di pronto intervento (frane, sfondamenti, cedimenti rilevati in attacco ai ponti, ecc) urgenti.

Tramite convenzione con Ami è stata realizzata la segnaletica di fermata su circa 100 fermate bus per euro 30.000 circa.

Ponti e opere d'arte stradali

La rinnovata attenzione per queste infrastrutture ha posto in luce la situazione di una dotazione di opere d'arte (ponti, viadotti, ma anche semplici manufatti) che sconta una difficoltà di trascorsa manutenzione, evidenziando inoltre, per un numero elevato di manufatti, una situazione di prossima fine della "vita utile" delle membrature strutturali.

Il Settore Lavori Pubblici, nell'ambito delle proprie competenze, esegue con continuità le verifiche ed i controlli di stabilità sui circa 310 ponti e viadotti sulle strade provinciali, e i circa 300 manufatti di "attraversamento" che interessano le nostre strade.

Da tale attività ispettiva emergono le esigenze manutentive in base alle quali individuare i criteri di priorità e predisporre le programmazioni.

Rispetto al tema in argomento l'enorme sforzo condotto dall'amministrazione Provinciale sul fronte del censimento, verifica, progettazione ed esecuzione degli interventi di consolidamento e/o sostituzione degli attraversamenti dei corsi d'acqua ha portato alla predisposizione di un programma poliennale di interventi che prevede € 34.262.514,06 di finanziamenti ottenuti. Nel rispetto di tale programma si sono porati avanti gli interventi previsti, resi difficoltosi dalle numerose interferenze rispetto alle esigenze della viabilità ed alla presenza di reti di sottoservizi che afferiscono a diversi gestori con cui risulta complicato coordinare le rispettive attività.

Oltre alla programmazione di interventi dell'Ente sulla base delle priorità definite dagli esiti delle ispezioni e verifiche condotte sulle infrastrutture provinciali, a seguito dell'esondazione del Torrente Idice occorsa nel 2024, si è reso necessario programmare interventi di ricostruzione di infrastrutture, fino ad allora non inserite in un contesto di priorità rispetto alle altre, poiché direttamente interessate dall'evento alluvionale. Pertanto l'Ente si è dovuto adoperare per il reperimento di fondi e l'avvio della progettazione, ad oggi in fase di approvazione del Progetto Esecutivo, degli interventi di ricostruzione del ponte Ercolani e della stessa sede stradale della SP38 Cardinala, e di demolizione e ricostruzione del Ponte Savanella Brochetti, sulla SP47.

Al contempo è stato completato il cantiere di rifacimento dell'impalcato del ponte sul Torrente Idice, sempre sulla SP38, sono stati completati i lavori di restauro del ponte ad arco in muratura sulla SP13 in località Casumaro, la demolizione e ricostruzione del Ponte Mascellani sulla SP15 Via del Mare in località Lagosanto, il restauro strutturale del Ponte Palata sulla SP9 località Casumaro.

E' attualmente in corso di completamento il cantiere di demolizione e ricostruzione del Ponte Pietropoli, in località Serravalle sulla SP12, e sono in fase di esecuzione i lavori di manutenzione straordinaria sul Ponte Burana in località Bondeno sulla SP9 ed i lavori sul Ponte sul Canale Leone sulla SP60 in località a Jolanda di Savoia.

Missione 20. Fondi e accantonamenti

Programma 1. Fondo di riserva	
Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.	
Finalità da conseguire	Nella previsione dei predetti accantonamenti ci si riferisce alle disposizioni puntuali dei nuovi principi contabili, quindi per il fondo di riserva tra lo 0.30 ed il 2 per cento delle spese correnti previste in bilancio.
Risorse Umane	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente
Risorse Strumentali	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

anno 2025 - euro 200.000,00 pari allo 0,376% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 200.000,00 pari allo 0,380% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 200.000,00 pari allo 0,381% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Il fondo di riserva iscritto in bilancio ad oggi risulta utilizzato per € 2.760,65 e riassetato agli originari € 200.000,00 pertanto capiente per far fronte alle necessità impreviste.

La percentuale attualizzata alla data della verifica degli equilibri di bilancio risulta essere:

anno 2025 - euro 200.000,00 pari allo 0,339 % delle spese correnti;

anno 2026 - euro 200.000,00 pari allo 0,367 % delle spese correnti;

anno 2027 - euro 200.000,00 pari allo 0,366 % delle spese correnti;

rientrando nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità

Programma 2. Fondi crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.	
Finalità da conseguire	Nella previsione dei predetti accantonamenti ci si riferisce alle disposizioni puntuali dei nuovi principi contabili, applicando la metodologia di definizione del valore prevista dai nuovi principi e per le altre partite in funzione al rischio potenziale e della specifica spesa da affrontare.
Risorse Umane	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente
Risorse Strumentali	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili

Verifica congruità accantonamento a FCDE nell'avanzo di amministrazione 2025

La correttezza della determinazione dell'accantonamento al FCDE è presupposto e garanzia del mantenimento degli equilibri finanziari dell'ente, grazie alla sua funzione di sterilizzatore della spesa a fronte del rischio di mancata riscossione delle entrate. La posta è accantonata all'interno del risultato di amministrazione, fino a quando il credito non viene riscosso (ed in tal caso le risorse saranno liberate) ovvero non viene stralciato dal conto del bilancio (in questo caso il fondo sarà ridotto di pari importo a copertura della insussistenza).

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2025/2027, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2025. Per la determinazione delle percentuali di accantonamento, a fronte di calcoli operati e delle valutazioni condotte, si è ritenuto quale metodo di calcolo più opportuno da utilizzare quello della media semplice rapporti annui (lett. b di cui sopra) in quanto i calcoli effettuati determinano una percentuale di accantonamento (% di completamento a cento della percentuali di incasso determinata) più prudentiale.

In sede di Rendiconto 2025 al fine di determinare l'accantonamento a FCDE si sono determinate le percentuali di accantonamento da applicare ai residui conservati al 31.12.2025 ritenuti di dubbia e difficile esazione di cui all'analisi condotta per l'individuazione delle entrate da assoggettare ad FCDE., tenuto conto della scelta già stata operata in sede di bilancio di previsione. Le percentuali definite con il metodo della media semplice rapporti annui determinano l'accantonamento minimo.

Inoltre, a tutela degli equilibri di bilancio, considerata l'entità e pure vetustà di residui attivi, si è ritenuto di incrementare l'accantonamento minimo emerso dai calcoli per sterilizzare il risultato di amministrazione da rischi di mancato incasso con particolare attenzione ai crediti del cds al fine di effettuare un accantonamento effettivo nel fondo che copra il totale dei residui attivi 2024 e precedenti non incassati alla data del riaccertamento ordinario dei residui e la percentuale definita con il metodo della media semplice ai residui della competenza 2025.

Programma 3.

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Le previsioni di bilancio presentano fisiologici margini di incertezza e, per tale motivo, il legislatore disciplina gli strumenti che permettono di coniugare programmazione e flessibilità.

Oltre alle frequenti eventualità delle variazioni di fondi e della costituzione del fondo di riserva (oggetto di normazione negli artt. 175 (Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione) e 166 (Fondo di riserva) del decreto legislativo n. 267 del 2000), rileva il fondo “per spese potenziali” disciplinato dall’art. 167 del d.lgs. n. 267/2000.

Fondo rischi contenzioso

Con Decreto del Presidente n. 39 del 18/03/2026 è stata effettuata la ricognizione del contenzioso al 31/12/2025 ai fini della determinazione del fondo rischi da iscrivere nei fondi accantonati del risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 (par. 5.2, lett. h) dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011).

Altri fondi ed accantonamenti

Le altre poste che vengono allocate negli altri accantonamenti possono riguardare fondi rischi o fondi per oneri:

➤ rappresentano fondi rischi gli accantonamenti per passività “potenziali” di cui l’ente non ha la certezza che si manifesteranno, ma per le quali esiste solamente un rischio. Il concetto di passività potenziale è definito dal p.c. all. 4/3 al d.lgs. 118/2011 come “una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d’incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l’ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un’attività (ad esempio, una causa passiva, l’inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.)”;

➤ rappresentano fondi per oneri gli “accantonamenti per passività certe”, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell’esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell’ammontare o nella data di estinzione”. Il punto 6.4 lett. a) del pc 4/3 collega tali fondi ad obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o ad altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell’ammontare o nella data di estinzione.

Casi tipici di tali spese sono rappresentati dal fondo manutenzioni cicliche e dal fondo perdite società partecipate. Andando a vedere l’OIC n. 31 il fondo per oneri trova una definizione analoga. Esso viene ricollegato a “passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell’importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi”. Solo se il grado di avveramento è probabile si dispone l’accantonamento.

Caso particolare è il fondo rischi insussistenza residui attivi costituito al fine di sterilizzare effetti negativi di crediti i nei confronti di Pubbliche amministrazioni che non sono compensati da accantonamento a FCDE per i quali è incerta la possibilità che vengano riconosciuti anche per ritardi connessi alla rendicontazione o per problemi connessi a spese rendicontate.

L’accantonamento al 31.12.2025 ammonta complessivamente ad € 1.695.306,57 comprensivi degli accantonamenti per rinnovi contrattuali del personale, accantonamento per indennità di fine mandato del Presidente ed per altri oneri e

passività potenziali ovvero per tutte quelle situazioni dal carattere incerto, note alla data di chiusura del rendiconto, dalle quali possono derivare oneri a carico del bilancio

Fondo obiettivi di finanza pubblica - Contributo alla finanza pubblica previsto dalla legge 207/2024, come quantificato dal DM 4 marzo 2025

Il contributo alla finanza pubblica previsto dal DM 4 marzo 2025 in attuazione del comma 788 della legge 207/2024, rappresenta un risparmio forzoso di risorse per i bilanci degli enti locali finalizzato a migliorare la spesa primaria netta che rappresenta il nuovo parametro di riferimento

del patto di stabilità e crescita europeo. Tale risparmio, tuttavia, non va trasferito al bilancio statale bensì resta a disposizione dell'ente per finanziare – nell'esercizio successivo - nuovi investimenti. Pertanto, tale contributo deve essere iscritto nella missione 20, programma 03, in apposito capitolo denominato "Fondo obiettivi di finanza pubblica" o similare.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, è stato registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 2025 al n. 495. Un comunicato relativo a tale decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile 2025. Il testo integrale del decreto, insieme agli allegati contenenti le note metodologiche (Allegato A per i comuni e Allegato B per province e città metropolitane) e le tabelle con gli importi assegnati (Allegato C per i comuni e Allegato D per province e città metropolitane), è stato pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS). Questi allegati erano già stati anticipati con un comunicato sul sito RGS del 12 febbraio 2025.

Il DM 4/03/2025 definisce gli obiettivi rinvenibili per ogni provincia nell'allegato D). Per la provincia di Ferrara sono così quantificati: € 52.744,48 per il 2025, € 158.233,44 per ciascun esercizio 2026-2027-2028, € 263.722 per l'esercizio 2029.

fondo garanzia debiti commerciali

L'obbligo di accantonamento al FGDC ha l'obiettivo di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali, la riduzione del debito pregresso, nonché di assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Gli Enti inadempienti al rispetto degli indicatori di ritardo di pagamento e di riduzione dello stock di debito calcolati per il 2023, sono tenuti ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse stanziata per l'acquisto di beni e servizi, variabile dall'1 al 5%, a seconda dell'entità della violazione.

Con decreto del Presidente n. 8/2025 si dimostra le risultanze garantiscono il rispetto per l'anno 2024 delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 e non richiedono l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 e quindi la costituzione per l'anno 2025 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

fondo perdite partecipate

Le risultanze di bilancio delle società partecipate sono rese note normalmente in tempi utili per la verifica equilibri. I dati dei risultati di esercizio 2024 non hanno evidenziato perdite. Per questo motivo anche in occasione della manovra

di assestamento non si procede ad allocare risorse nel fondo perdite partecipate. Si fa presente che la Provincia di Ferrara non possiede organismi partecipati ai sensi del D.Lgs. 118/2011 (istituzioni) le cui eventuali perdite, comporterebbero anch'esse l'obbligo di rideterminazione del fondo, ai sensi del TUSP (D.Lgs 175/2016).

Missione 50. Debito pubblico

Programma 1. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.	
Finalità da conseguire	Migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, impegnandosi a non aumentare complessivamente lo stock del debito
Risorse umane	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente
Risorse strumentali	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili

Programma 2. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.	
Finalità da conseguire	Si intende valutare il vantaggio finanziario dell'operazione di estinzione del debito oltre che ogni altra valutazione circa l'utilizzo di entrate anche confluite in avanzo, per la riduzione dello stock del debito pregresso
Risorse umane	Quelle specifiche individuate nell'organico dell'Ente
Risorse strumentali	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili

Nell'ultimo quinquennio l'ente ha sempre rispettato il limite percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL. L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

La mole dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità di un bilancio provinciale.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati:

	2021	2022	2023	2024	2025
Debiti da finanziamento al 31.12	46.468.339,49 €	42.294.178,52 €	38.652.519,07 €	35.339.904,69 €	31.780.224,57 €

In considerazione degli indirizzi derivanti dalla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027, approvata con deliberazione di Consiglio provinciale n. 62 del 17/12/2024, in merito al ricorso all'indebitamento, nel periodo di bilancio ci si pone l'obiettivo di perseguire nel triennio migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, impegnandosi a non aumentare complessivamente lo stock del debito. L'amministrazione intende inoltre valutare il progressivo recupero delle rate di ammortamento rateizzate nei prossimi esercizi ai sensi delle diverse iniziative in favore degli enti colpiti dagli eventi sismici a cui questo Ente ha aderito nel passato al fine di alleggerire la spesa corrente dei prossimi bilancio. Allo scopo verrà valutato l'utilizzo di avanzo di amministrazione e/o eventuali altre tipologie di entrate utili, anche di carattere straordinario.

In attuazione ai suddetti indirizzi l'assestamento generale, nel rispetto degli equilibri di bilancio, ha tenuto conto della spesa non ricorrente per rimborso anticipato delle quote capitale ed interessi delle rate di ammortamento dei mutui CDP spa che erano state posticipate negli esercizi precedenti al 2019 a seguito delle specifiche disposizioni che riguardavano gli enti colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012 e che sarebbero state da corrispondere nelle prossime annualità al fine di garantire nei futuri esercizi i conseguenti risparmi di spesa a favore dell'equilibrio corrente del bilancio. Sono state complessivamente anticipati decimi di rate per € 292.708,84, di cui quota capitale di € 173.208,01 ed interessi di € 119.500,83 relativi a rate con esigibilità 2027 e 2028.

3 – LE SOCIETÀ E GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Denominazione	Natura giuridica	% di partecipazione
A.T.C. spa in liquidazione;	Società partecipata	1,91
Delta 2000 – S.c.a.r.l.	Società partecipata	17,72
LEPIDA S.p.A.	Società partecipata controllata in house	0,0014
S.I.PRO – Agenzia Provinciale per lo Sviluppo – S.p.A.	Società partecipata	17,27
AMI S.r.l. Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara	Società controllata	59,55
TPER – S.p.A.	Società partecipata	1,01
Acer Ferrara	Ente strumentale partecipato	20,00
Ente di gestione parchi per la biodiversità	Ente strumentale partecipato	22,5

3.1 SOCIETÀ

Le società partecipate (esclusa quella in liquidazione) svolgono le seguenti attività:

Società : AMI S.r.l. – Agenzia Mobilità e impianti Ferrara

Attività: Organizzazione dei sistemi pubblici di trasporto

Società : Delta 2000 – Soc. Cons. a.r.l.

Attività: Iniziative a sostegno dell'imprenditoria locale

Società : S.I.PRO Agenzia Provinciale per lo sviluppo S.p.A.

Attività: Promozione dello sviluppo economico

Società : Lepida S.c.p.A.

Attività: Sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione degli enti collegati

Società : TPER S.p.A.

Attività: Organizzazione e gestione sistemi di trasporto di persone e di cose

3.2 ORGANISMI ED ENTI DIVERSI

Si tratta di enti istituiti da specifiche leggi regionali. Lo statuto di ogni ente prevede la partecipazione obbligatoria della Provincia al di là delle attuali funzioni e competenze dell'ente attribuite dalla Legge 56/2014.

Ente: Azienda casa Emilia-Romagna (ACER) Ferrara

Attività: Gestione patrimoni immobiliari, gestione servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie

Legge regionale di riferimento: LR 24/2001

Ente: Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po

Attività: Gestione del parco regionale del Delta del Po e dei centri visita e strutture funzionali

Legge regionale di riferimento: LR 24/2011

Ente: Destinazione turistica “Romagna”

Attività: Gestione funzioni in materia turistica conferite dalla Regione o dagli enti aderenti

Legge regionale di riferimento: LR 4/2016

Ente: Atersir – Agenzia territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti

Attività: Regolamentazione e vigilanza sul servizio idrico integrato e sul servizio di gestione dei rifiuti urbani

Legge regionale di riferimento: LR 23/2011

3.3 RELAZIONE DELL’ENTE SULLA GESTIONE PARTECIPAZIONI

Agli effetti della Circolare del Presidente Corte dei Conti 11.09.2023 - indicazioni per la resa del conto da parte dell’agente contabile consegnatario dei titoli azionari - Integrazione punto 2.4. della circolare n.1/2023 del Presidente della Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per l’Emilia-Romagna, devono essere documentate, con apposita relazione, anche le modalità di applicazione delle direttive impartite dai titolari delle azioni o partecipazioni. Si tratta di una relazione annuale del consegnatario dei titoli azionari riguardante le variazioni intervenute nel corso degli esercizi, con l’indicazione delle cause che le hanno determinate e delle modalità con le quali è stato esercitato il potere affidato in applicazione delle direttive emanata dall’ente.

L’ente deve altresì relazionare in merito alla gestione del Consegnatario dei titoli azionari.

Tutte le società di capitali – indipendentemente dal fatto che redigano il bilancio in conformità alle norme civilistiche o ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) – sono tenute a predisporre la relazione sulla gestione in base a quanto disposto dall’art.2428. La relazione sulla gestione è un documento indirizzato agli utilizzatori esterni, volto essenzialmente a completare e integrare l’informativa di bilancio con l’intento di arrivare a una corretta lettura della situazione aziendale, a cui si rimanda. Solo le società che non emettono titoli negoziati in mercati regolamentati e non superano nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi due dei parametri previsti dall’art. 2435-bis, comma 1, recentemente rivisti per mezzo del d.lgs 173/2008, sono esonerate dalla redazione della relazione sulla gestione.

In relazione alle suddette partecipazioni sono state impartite le direttive da parte dell’Amministrazione relativamente all’esercizio di riferimento.

Le direttive sono state impartite nell'ambito del Documento Unico di Programmazione approvato con atto consigliere n. 35 in data 25/09/2024 così come aggiornato con atto consigliere n. 62 del 17/12/2024 e successivi aggiornamenti.

Gli indirizzi alle suddette Società sono fissati nei limiti previsti dallo Statuto e dalle leggi vigenti in relazione alla quota di partecipazione che la Provincia detiene in ognuna di esse.

A tali società si chiede inoltre di informare tempestivamente circa possibili situazioni che possano determinare squilibri nella gestione della società tali da avere riflessi sul bilancio della Provincia di Ferrara.

Gli indirizzi alle suddette Società sono fissati nei limiti previsti dallo Statuto e dalle leggi vigenti in relazione alla quota di partecipazione che la Provincia detiene in ognuna di esse.

A tali società si chiede inoltre di informare tempestivamente circa possibili situazioni che possano determinare squilibri nella gestione della società tali da avere riflessi sul bilancio della Provincia di Ferrara.

Le direttive impartite sono state attuate mediante:

- a) specifici impulsi forniti all'ente/società in seno agli organi decisionali;
- b) votazione nell'ambito dell'assemblea dei soci/CdA;

Le società e gli enti provvedono tempestivamente alla trasmissione all'Ente, e per esso ai suoi organi ed uffici, di ogni informazione e/o documento utile o necessario all'esercizio delle funzioni di controllo, all'assolvimento di adempimenti o all'acquisizione di elementi conoscitivi.

Per la raccolta e la trasmissione dei dati le società ed enti si attengono agli standard eventualmente indicati dall'Ente. In particolare, ciascuna società ed ente trasmette le informazioni necessarie alla redazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Ferrara, dei questionari al bilancio ed al rendiconto richiesti dalla Corte dei Conti al Collegio dei Revisori, nonché necessari per ad ogni altro adempimento od attività di controllo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Ai sensi e per gli effetti del principio contabile n. 6.1.3 di cui all'All. n. 4/3 del d. lgs. 118 del 2011, le partecipazioni detenute dalla Provincia di Ferrara sono valutate in base al metodo del patrimonio netto di cui all'art. 2426, IV c., del Codice civile.

La disciplina che regola la metodologia di valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto ha la finalità di consentire di prendere in considerazione nel bilancio del soggetto partecipante delle quote di utile/perdita e di tutte le altre variazioni di patrimonio netto, con l'effetto che il valore originario della partecipazione va necessariamente rettificato per evidenziare i risultati della gestione della partecipata. L'applicazione di tale metodo, coerente con il D. lgs. n. 118 del 2011, consente di evidenziare in modo trasparente la situazione finanziaria reale delle partecipazioni e della loro incidenza sul bilancio dell'Ente.

Sono stati presi a riferimento i dati degli ultimi bilanci approvati, pertanto dati aggiornati al 31.12.2024. Di seguito si rappresenta la situazione dei titoli, costituita dalla consistenza iscritta nel conto del patrimonio con indicazione delle variazioni di consistenza, in aumento o in diminuzione, intervenute nell'anno 2025.

I valori esposti rappresentano la proporzione percentuale della quota di possesso sul Patrimonio netto della partecipata al 31.12.2025 confrontati con i valori al 1.01.2025.

Singolarmente per ciascun organismo partecipato si espongono di seguito le principali variazioni del valore della partecipazione intervenute durante l'esercizio.

DESCRIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI	CONSISTENZA AL 01 GENNAIO 2025		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2025		VARIAZIONI
	% DI POSSESSO'	VALORE	% DI POSSESSO''	VALORE	
AMI - AGENZIA MOBILITA' E IMPIANTI FERRARA SRL - al valore del patrimonio <u>netto</u> (% partecipazione)	59,55	4.238.007,95	59,55	4.313.591,19	75.583,24
ATC SpA - IN LIQUIDAZIONE - al valore del patrimonio netto (% partecipazione)	1,91	371,02	1,91	1.282,40	911,39
TPER SpA - al valore del patrimonio <u>netto</u> (% partecipazione)	1,01	1.641.190,06	1,01	1.741.051,32	99.861,27
SIPRO SpA - al valore del patrimonio <u>netto</u> (% partecipazione)	17,27	1.361.600,13	17,27	1.362.148,80	548,67
GAL DELTA 2000 - SOC. CONS. A R.L. - al valore del patrimonio <u>netto</u> (% partecipazione)	17,72	43.734,56	17,72	46.611,76	2.877,20
SOCIETA' <u>LEPIDA</u> ScpA – al valore del patrimonio netto (% partecipazione)	0,0014	1.040,96	0,0014	1.042,54	1,58
ACER FERRARA - al valore del patrimonio <u>netto</u> (% partecipazione)	20	499.864,60	20	505.950,91	6.086,31
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO al valore del patrimonio <u>netto</u> (% partecipazione)	22,50	1.972.094,95	22,50	2.285.601,28	313.506,33
TOTALE		9.757.904,23	TOTALE	10.257.280,20	499.375,97

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICO DELLE PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA DI FERRARA EX ART. 20 D.LGS. 175/2016

La Provincia di Ferrara ha approvato il Piano straordinario di riassetto delle Partecipate secondo l'articolo 24 del D.Lgs 175/2016 con deliberazione di Consiglio n.43 del 28/09/2017 e le successive revisioni periodiche ex articolo 20 del D.Lgs 175/2016:

- con deliberazione di Consiglio n. 71 del 19/12/2018 per l'anno 2018
- con deliberazione di Consiglio n. 77 del 18/12/2019 per l'anno 2019
- con deliberazione di Consiglio n. 37 del 26/11/2020 per l'anno 2020
- con deliberazione di Consiglio n. 27 del 30/09/2021 per l'anno 2021
- con deliberazione di Consiglio n. 65 del 27/12/2022 per l'anno 2022
- con deliberazione di Consiglio n. 66 del 29/11/2023 per l'anno 2023, con medesimo atto si è proceduto alla ricognizione di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 201 del 23/12/2022.
- con deliberazione di Consiglio n. 64 del 17/12/2024 per l'anno 2024, con medesimo atto si è proceduto alla ricognizione di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 201 del 23/12/2022
- con deliberazione di Consiglio n. 52 del 16/12/2025 per l'anno 2025, con medesimo atto si è proceduto alla ricognizione di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 201 del 23/12/2022

RELAZIONE SPL EX ART. 30 D.LGS. N. 201 DEL 23/12/2022

Il Consiglio Provinciale in data 16/12/2025 con verbale n. 52, ha preso atto che l'Ente non risulta quale soggetto affidante servizi i pubblici locali di rilevanza economica locali a rete e non.

Con Protocollo N. 24675 del 01/08/2023 questa Amministrazione ha invitato le società AMI srl, Atersir, a predisporre un'apposita relazione sul servizio di propria competenza, contenente l'esame di tutti gli aspetti specificati al comma 1 dell'art. 30 sopra riportato (ovvero economici, di efficienza, di qualità del servizio, del rispetto del contratto di servizio etc.) e di pubblicarla sul proprio sito internet.

Risulta che AMI srl ha pubblicato la relazione al seguente link: <https://ami.fe.it/amministrazione-trasparente/#altri-contenuti>

ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI ha pubblicato la propria relazione al seguente link: <https://www.atersir.it/>

BILANCIO CONSOLIDATO

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.Lgs. 118/2011 e dalle successive modifiche.

Con atto n. 169 del 29/12/2025 del Presidente è stata approvata la “RICOGNIZIONE ENTI, AZIENDE E SOCIETA' COSTITUENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA PROVINCIA DI FERRARA EX ART.3 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE IL BILANCIO CONSOLIDATO ALLEGATO 4/4 AL D.LGS.N.118/2011 E SS.MM.II. - AGGIORNAMENTO AL 31/12/2025, trasmessa alle società e agli enti inclusi nel perimetro di consolidamento con nota prot. n. 47054 del 29/12/2025.

In particolare, nell'allegato B) del decreto del Presidente, vengono definite annualmente le direttive per il consolidamento dei bilanci, secondo il seguente schema:

1. modalità e tempi di trasmissione dei bilanci e elenco crediti/debiti asseverato;
2. indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative;
3. linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento 2024;
4. elementi da dettagliare nella nota integrativa;
5. identificazione delle quote di pertinenza di terzi.

Elenco di Enti e società rientranti nel perimetro del bilancio consolidato 2024 della Provincia di Ferrara (punto 3.1 del principio n. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011).

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO2022 (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA PROVINCIA DI FERRARA	20,00%
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità della Macroarea Delta del Po	22,50%
AMI SRL	59,55%
LEPIDA S.c.p.A.	0,0014 %

Il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio consolidato 2024 in data 30 settembre 2025 con atto n. 32.

AGGIORNAMENTO SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE SUL SITO ISTITUZIONALE – SCHEDE ENTI CONTROLLATI

Ai fini degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22, comma 2 del D.Lgs.33/2013, con cadenza annuale, sono richiesti alle società partecipate ed agli enti controllati e vigilati i dati che dovranno essere pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, ed in particolare:

- elenco nominativo degli incarichi di amministratore/i dell'ente e relativo trattamento economico complessivo;
- dichiarazione sottoscritta da ogni amministratore di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, modificata dalla L. 89/2013;
- numero dei rappresentanti dell'Ente negli organi di governo e trattamento economico complessivo spettante a ciascuno di essi;
- risultato d'esercizio dell'anno di riferimento (utile/perdita), non appena venga approvato il relativo bilancio.

Tale comunicazione può ritenersi sostituita dall'indicazione del link del proprio sito ove detti dati risultino già pubblicati, in base agli obblighi di pubblicazione cui sono tenuti società ed enti controllati.

VERIFICHE SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ

L'art. 4 c. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, prevede per le società a partecipazione pubblica di rispettare, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il vincolo per cui il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non possa superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Annualmente l'Ente chiede alle società un riscontro in merito al rispetto del vincolo di cui sopra secondo la normativa citata, la cui importanza è stata ribadita recentemente dalla Corte dei Conti - Sezione del controllo per la Regione Sardegna con Deliberazione n. 124/2022/PAR.

PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Secondo quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 4, del D.Lgs. 175/2016, le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che dette società predispongono contestualmente al bilancio d'esercizio. Nel caso in cui le analisi effettuate attraverso il sistema di valutazione del rischio adottato evidenzino la presenza di una situazione di crisi d'impresa, occorre che l'organo amministrativo adotti senza indugio i provvedimenti necessari ed evitare l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed a eliminarne le cause, attraverso un adeguato Piano di risanamento.

FLUSSI INFORMATIVI

Le società e gli enti provvedono tempestivamente alla trasmissione all'Ente, e per esso ai suoi organi ed uffici, di ogni informazione e/o documento utile o necessario all'esercizio delle funzioni di controllo, all'assolvimento di adempimenti o all'acquisizione di elementi conoscitivi.

Per la raccolta e la trasmissione dei dati le società ed enti si attengono agli standard eventualmente indicati dall'Ente. In particolare, ciascuna società ed ente trasmette le informazioni necessarie alla redazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Ferrara, dei questionari al bilancio ed al rendiconto richiesti dalla Corte dei Conti al Collegio dei Revisori, nonché necessari per ad ogni altro adempimento od attività di controllo.

Nella relazione dell'agente contabile consegnatario dei titoli azionari la disamina dei riscontri pervenuti.

4. LA GESTIONE FINANZIARIA

4.1 CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti del rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti del rendiconto, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (*rispetto del principio n.14 – Pubblicità*).

Il rendiconto e i relativi documenti allegati, sono stati predisposti seguendo i criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (*rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Dal 2015 l'Ente applica, nella gestione finanziaria, la competenza finanziaria potenziata con un'attenta analisi dei residui attivi e passivi al fine di costituire a fine anno il fondo pluriennale vincolato in parte spesa e in parte entrata.

4.2 ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ESERCIZIO 2025

La legge n. 56/2014 ha avviato un profondo processo di riforma istituzionale con il superamento dell'ordinamento provinciale uniforme, l'istituzione delle Città metropolitane e la trasformazione delle Province in enti di area vasta di secondo livello, con l'individuazione chiara di alcune funzioni fondamentali che le nuove aree vaste devono esercitare e con la ridefinizione del loro ruolo al servizio degli enti locali del territorio. Una riforma che però va necessariamente rivista alla luce del risultato del referendum del dicembre 2016.

A compimento della riforma, l'art. 1 comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha previsto un taglio di risorse a Province e Città metropolitane per 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017. Una misura che si è immediatamente dimostrata insostenibile e che ha portato le Province a chiedere allo Stato interventi correttivi straordinari e urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città metropolitane. Con il Decreto Legge 78/2015, la Legge di stabilità 2016 e il D.L. 113/16 sono state previste misure straordinarie sia di carattere finanziario che di tipo contabile, quali la possibilità di approvare il solo bilancio annuale, la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con altre Banche nonché la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri.

Nel corso del 2017 lo Stato è intervenuto con due decreti legge per ridurre parzialmente il contributo alla finanza pubblica delle province. Con i Decreti Legge n. 244/2017 e n. 50/2017 il contributo richiesto dallo Stato si è ridotto a 650 milioni.

Con la legge di Bilancio 2019 lo Stato con l'art. 1 comma 889 ha previsto un ulteriore contributo di 250 milioni di euro a favore delle province previsto per gli anni dal 2019 al 2033. Il riparto di tali risorse ha determinato un'assegnazione a favore della Provincia di Ferrara di un contributo di 4,9 milioni annui.

Il Bilancio 2025/2027 ha dovuto innanzitutto affrontare il nuovo assetto di equilibri tenendo conto della revisione della spesa.

Revisione della spesa (Art. 1, co. 533-535) - Le disposizioni stabiliscono per il quinquennio 2024-2028 un taglio di risorse a carico degli enti locali per 200 milioni annui nel caso dei Comuni e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole.

Per il 2025 la spending quota € 349.447,82, per il 2026 € 347.037,84, per il 2027 € 346.693,55.

Si deve ricordare che già a legislazione vigente (l. 178/2020) è previsto un taglio di 100 mln. annui sui Comuni e di 50 mln. per le Città metropolitane e le Province (cd. "spending review informatica" per il triennio 2023-25). Per l'annualità 2023 questo taglio è stato abolito, ora i criteri sono stati sostanzialmente uniformati a quelli descritti per l'intervento disposto con la legge di bilancio (dl 132/2023). Il taglio della "spending review informatica" per il biennio 2024-25 per la Provincia di Ferrara quota € 318.471,21 per ciascun anno 2024-2025, così come ridefinito con DM di rettifica. Pertanto nell'esercizio 2025 è stata appostato il conseguente stanziamento della seconda trince.

In relazione alle nuove disposizioni della governance europea dei vincoli di finanza pubblica, l'art. 104 del DDL di bilancio introduce una serie di disposizioni che interessano le province tra cui un nuovo contributo alla finanza pubblica a carico delle regioni ed enti locali, ulteriore rispetto a quelli previsti a legislazione vigente così quantificato: 10 ml nel 2025, 30 ml in ciascuno degli esercizi 2026-2027-2028, 50 ml nell'esercizio 2029. Rispetto ai contributi alla finanza pubblica previsti dalla legge 178/2020 e dalla legge 213/2023, che devono essere riversati al bilancio statale, tali contributi sono trattenuti nei bilanci degli enti. Infatti, le risorse devono essere accantonate in bilancio in apposito fondo iscritto alla missione 20, il quale concorre al perseguimento degli equilibri previsti dall'art. 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (per le regioni) e dall'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (per gli enti locali). La costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente e su tale fondo non è possibile disporre impegni. In sede di predisposizione di bilancio si è ritenuto opportuno accantonare in un fondo spese potenziali che è risultato capiente rispetto ai contributi a carico di questo ente comunicati dal MEF per gli anni dal 2025 al 2029 in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea, già regolati contabilmente con variazione di Bilancio: Verbale Consiglio provinciale n. 8/2025 - seduta del 25/03/2025.

In generale, la programmazione è stata elaborata partendo dal quadro delineato prevedendo un recupero parziale progressivo del gettito tributario nel corso degli anni, rispetto alla situazione degli esercizi precedenti caratterizzati dalle conseguenze dell'emergenza epidemiologica da diffusione del virus COVID-19, ma tenendo anche motivatamente conto in ottica prudenziale di un recupero ancora non ai livelli dell'esercizio 2019 a fronte del rallentamento della crescita del paese che si sta registrando dall'esercizio 2022 per effetto dell'aumento dei costi energetici, del conflitto in Ucraina e della crisi che ha colpito il mercato dell'auto a seguito della carenza di semiconduttori, pur in uno scenario prospettico, come delineato nel DEF, di crescita del PIL seppur in misura più rallentata rispetto alle stime precedenti.

Il contesto di riferimento

Il definitivo superamento dell'emergenza COVID e la stabilizzazione delle crisi internazionali (Ucraina e Israele) hanno caratterizzato il 2024, identificato come anno di transizione verso la nuova Governance del patto di stabilità e crescita definito a livello europeo, che è entrata in vigore nel corrente 2025.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea.

Il nuovo sistema di regole è maggiormente orientato alla sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio. Il Governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare per quest'anno Programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale, e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani.

Lo scenario macroeconomico 2025 si presenta molto instabile e delicato. Alle guerre in Ucraina e nella striscia di Gaza si è aggiunta la guerra dei dazi che determina profonde incertezze nella politica commerciale internazionale, con conseguenti inevitabili ripercussioni anche sull'economia nazionale.

Le proiezioni macro-economiche diffuse dalla Banca d'Italia il 4 aprile 2025 esprimono un'incertezza particolarmente elevata derivante dall'evoluzione delle politiche commerciali. Lo scenario include una prima e necessariamente parziale valutazione degli effetti dei dazi annunciati il 2 aprile 2025 dagli Stati Uniti.

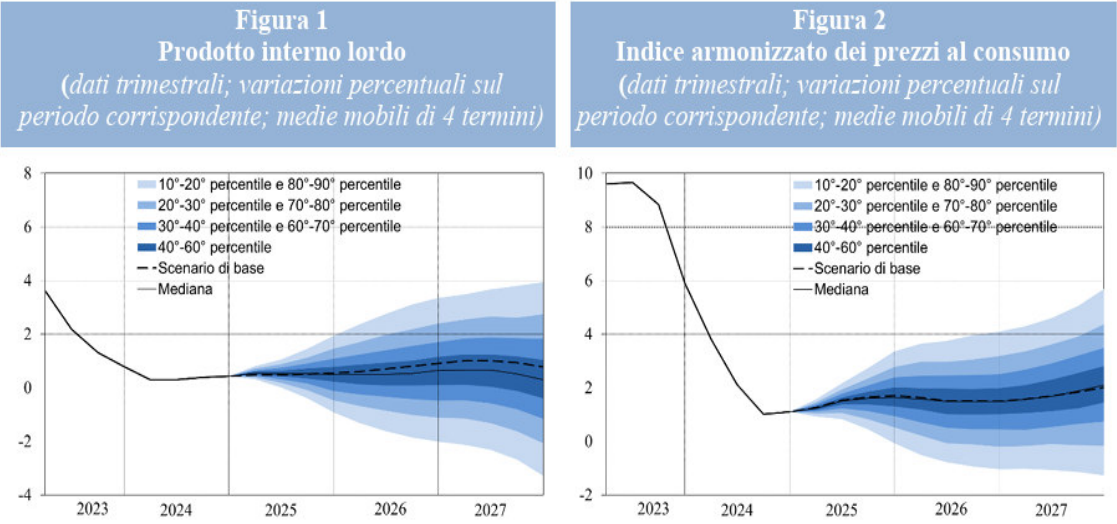
In questo scenario il PIL aumenta dello 0,6 per cento nell'anno in corso, dello 0,8 per cento nel prossimo e dello 0,7 nel 2027. La crescita del PIL risente degli effetti dell'inasprimento delle politiche commerciali, ma è sostenuta dall'espansione dei consumi favorita dalla ripresa del reddito disponibile reale; gli investimenti beneficiano delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ma sono penalizzati dall'incertezza connessa con le tensioni commerciali e dai perduranti effetti del venir meno degli incentivi all'edilizia residenziale. Le vendite all'estero sono frenate in misura significativa dagli effetti dell'annunciato incremento dei dazi da parte degli Stati Uniti. Si valuta che l'inflazione al consumo si manterrà su valori intorno all'1,5 per cento sia nel 2025 sia nel 2026, per salire al 2,0 nel 2027. L'inflazione di fondo diminuirebbe, portandosi su valori intorno all'1,5 per cento per tutto il triennio.

Nonostante l'inasprimento in atto delle politiche commerciali, la domanda estera continuerebbe a espandersi, seppure a tassi contenuti, nettamente inferiori a quelli medi del ventennio precedente la pandemia. Sulla base dei contratti futures, i prezzi di petrolio e gas diminuirebbero nel corso del triennio. I costi di finanziamento per imprese e famiglie si ridurrebbero gradualmente.

Tavola 1 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)							
	Aprile 2025				Dicembre 2024		
	2024	2025	2026	2027	2025	2026	2027
PIL (1)	0,5	0,6	0,8	0,7	0,8	1,1	0,9
Consumi delle famiglie	0,4	1,0	1,2	1,2	1,0	0,9	1,0
Consumi della PA	1,1	0,1	1,0	-1,1	1,4	1,0	-0,8
Investimenti fissi lordi	0,0	0,6	0,4	0,6	-0,5	1,2	0,6
di cui: Investimenti in beni strumentali	-1,2	1,1	1,8	0,7	2,7	3,6	1,4
Investimenti in costruzioni	1,0	0,2	-0,8	0,4	-3,3	-1,1	-0,3
Esportazioni totali	-0,3	-0,1	1,5	2,2	1,3	3,2	3,4
Importazioni totali	-1,5	1,1	2,0	2,2	1,7	3,0	2,6
Saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti (2)	1,1	1,0	1,0	1,1	0,8	0,8	1,1
Prezzi al consumo (IPCA)	1,1	1,6	1,5	2,0	1,5	1,5	2,0
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	2,2	1,5	1,5	1,6	1,6	1,5	1,6
Occupazione (ore lavorate)	1,6	0,7	0,5	0,5	0,7	0,5	0,6
Occupazione (numero di occupati)	1,9	1,1	0,6	0,5	0,5	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione (3)	6,6	5,9	6,0	6,1	6,1	6,1	6,1

Queste proiezioni sono soggette a un'elevata incertezza, connessa soprattutto con l'evoluzione del contesto internazionale.

L'inflazione potrebbe subire, specie nel breve termine, pressioni al rialzo derivanti da un aumento ritorsivo dei dazi da parte della UE. D'altro canto, il forte deterioramento della domanda determinato da un impatto più marcato dell'irrigidimento delle politiche commerciali eserciterebbe effetti di segno opposto, che tenderebbero a prevalere verso la fine del triennio di previsione.



LE IPOTESI

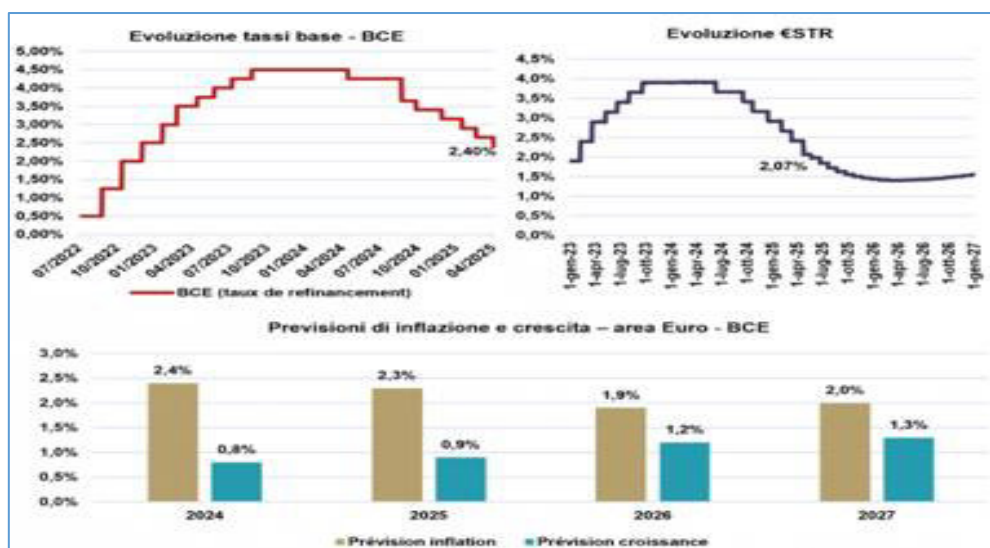
Le ipotesi sottostanti allo scenario riguardo i tassi di cambio, i prezzi delle materie prime e i tassi di interesse hanno natura tecnica e riflettono gli andamenti impliciti nelle quotazioni di mercato disponibili al 28 marzo. Lo scenario tiene conto della manovra di bilancio per il triennio 2025-27 e dell'utilizzo dei fondi europei nell'ambito del programma *Next Generation EU*, sulla base delle informazioni aggiornate relative al PNRR.

Ipotesi sulle principali variabili esogene

		2024	2025	2026	2027
Domanda estera ponderata	(1)	1,8	1,9	2,3	2,9
Dollaro/Euro	(2)	1,08	1,08	1,08	1,08
Cambio effettivo nominale	(1), (3)	-1,0	-0,1	-0,2	0,0
Prezzi manufatti esteri	(1)	1,3	1,3	1,8	1,9
Prezzo del greggio	(2), (4)	80,2	72,0	68,1	67,3
Prezzo del gas naturale	(2), (5)	34,3	43,1	35,0	28,9
Tasso Euribor a tre mesi	(2)	3,6	2,2	2,1	2,4
Tasso di interesse (BTP 10 anni)	(2)	3,7	3,9	4,3	4,5

(1) Variazioni percentuali. – (2) Medie annue. – (3) Variazioni positive indicano deprezzamento. – (4) Dollari per barile, qualità Brent. – (5) Euro per megawattora.

Il 5/06/2025 il Consiglio direttivo ha deciso di ridurre di 25 punti base i tre tassi d'interesse riferimento della BCE proseguendo nell'approccio guidato dai dati in un contesto di forte incertezza.



I tassi di interesse sui depositi presso la banca centrale, sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale saranno ridotti rispettivamente al 2,00%, al 2,15% e al 2,40%. Si tratta dell'ottavo taglio dei tassi dell'ultimo anno, i vertici dell'Istituto non escludono alcuna azione per "garantire la stabilizzazione duratura dell'inflazione al suo obiettivo del 2% nel medio termine", tuttavia secondo gli analisti "il rallentamento dell'economia reale, i prezzi dell'energia più bassi e l'apprezzamento dell'euro dovrebbero anch'essi contribuire ad accelerare la disinflazione in Europa".

Di seguito ricordiamo i principali provvedimenti d'urgenza emanati dal Governo:

- Decreto-legge 28 febbraio 2025, n. 19 "Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza", convertito in legge 24 aprile 2025, n. 60;
- Decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25 "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni", convertito in legge 9 maggio 2025, n. 69
- Decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026", convertito in legge 5 giugno 2025, n. 79
- Decreto-legge 7 maggio 2025, n. 65 "Ulteriori disposizioni urgenti per affrontare gli straordinari eventi alluvionali verificatisi nei territori di Emilia-Romagna, Toscana e Marche e gli effetti del fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, nonché disposizioni di carattere finanziario in materia di protezione civile", in corso di conversione.

Dopo l'approvazione della Nota di aggiornamento del documento unico di programmazione 2025/2027 da parte del Consiglio provinciale è intervenuta l'approvazione delle seguenti norme di interesse per gli enti locali:

- legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di bilancio 2025)
- decreto-legge 22 dicembre 2024, n. 202 (cosiddetto "decreto milleproroghe"), convertito in legge n. legge 21 febbraio 2025, n. 15

La legge di bilancio 2025 si inserisce in un contesto di internazionale molto delicato, caratterizzato dal perdurare della crisi ucraina e di quella medio-orientale nonché dalla debolezza delle economie dei principali paesi europei (Germania in primis). In attuazione delle nuove regole di governance economica europea il Governo ha presentato il Piano Strutturale di Bilancio della durata di cinque anni, individuando un percorso di risanamento dei conti pubblici italiani volti al rientro del deficit sotto la soglia del 3% nel 2026 e di riduzione del debito pubblico.

La legge di bilancio per il 2025 segna il ritorno – sotto nuove forme – dei vincoli di finanza pubblica, in attuazione della nuova governance economica europea. Le autonomie territoriali sono chiamate a conseguire un equilibrio di bilancio

(saldo W2 non negativo) e ad accantonare risorse nei propri bilanci per limitare la capacità di spesa, che saranno riutilizzabili nell'esercizio successivo per investimento o per la riduzione del disavanzo. Il conseguimento di un saldo W2 negativo a rendiconto può portare all'obbligo di accantonamento delle risorse nel risultato di amministrazione, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo a livello di comparto.

A partire dall'esercizio 2025 sono entrati in vigore i nuovi equilibri di bilancio previsti dal comma 785 e seguenti della legge 207/2024, i quali, declinando in maniera più restrittiva il concetto di pareggio introdotto dal comma 821 della legge 145/2018, prevedono che gli enti locali si trovano in equilibrio in presenza di un saldo (accertato a rendiconto) "non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio".

I nuovi equilibri di bilancio, quindi, individuano nel saldo W2 il parametro da monitorare al fine di rispettare i vincoli di finanza pubblica, saldo che è contemplato nel prospetto degli equilibri a rendiconto.

Considerato che sia in fase di previsione che durante la gestione il bilancio deve rispettare il pareggio ai sensi dell'art. 162, comma 6, del Tuel, si può affermare che a previsione i vincoli di finanza pubblica sono sempre rispettati. Per capire se tale condizione permarrà anche a rendiconto, occorrerà prestare particolare attenzione all'andamento delle entrate libere e destinate e all'andamento della riscossione, per l'impatto sul FCDE.

Il co. 788 prevede un nuovo contributo alla finanza pubblica a carico delle regioni ed enti locali, aggiuntivo rispetto a quelli già previsti dalla legge 178/2020 e dalla legge 213/2023, così quantificato:

Comparto	2025	2026	2027	2028	2029
Regioni a SO	280 ml	840 ml	840 ml	840 ml	1310 ml
Regioni a SS	150 ml	440 ml	440 ml	440 ml	700 ml
Province e città metropolitane	10 ml	30 ml	30 ml	30 ml	50 ml
RSO+Sicilia+Sardegna					
Comuni RSO+Sicilia+Sardegna	130 ml	260 ml	260 ml	260 ml	440 ml
TOTALE	570 ml	1570 ml	1570 ml	1570 ml	2.500 ml

Rispetto ai contributi già previsti dalla legge 178/2020 e dalla legge 213/2023, che devono essere riversati al bilancio statale, la misura introdotta dalla legge di bilancio 2025 si differenzia in maniera sostanziale perché non è previsto l'obbligo di versamento delle somme al bilancio statale. Tali contributi sono trattenuti nei bilanci degli enti, in quanto le risorse devono essere accantonate in apposito fondo iscritto alla missione 20, il quale concorre al perseguimento degli equilibri previsti dall'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Per l'ente provinciale la quantificazione e proiezione del contributo è rappresentato nel seguente prospetto:

2025	2026	2027	2028	2029
52.744,48	158.233,44	158.233,44	158.233,44	263.722,40

Il comma 792 demanda al MEF, sulla base dei rendiconti trasmessi a BDAP, il monitoraggio entro il 30 giugno successivo del perseguimento degli equilibri di bilancio (saldo W2 non negativo) e dell'accantonamento al fondo relativo al contributo alla finanza pubblica. Se a livello di comparto non verrà garantito il rispetto degli obiettivi prefissati, determinato dalla somma algebrica tra il W2 e i mancati accantonamenti, saranno individuati gli enti inadempienti, i

quali dovranno iscrivere in bilancio con riferimento all'esercizio in corso di gestione, un incremento del fondo pari alla sommatoria in valore assoluto:

- a) del saldo W2 registrato nell'esercizio precedente, se negativo;
- b) del minore accantonamento del fondo rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica.

In sostanza il meccanismo è finalizzato ad evitare l'obbligo di ripiano dei mancati obiettivi raggiunti dai singoli enti, nel caso in cui il comparto garantisca nel suo complesso i citati obiettivi. Alla luce di quanto successo sino ad ora per quanto riguarda i vincoli di finanza pubblica connessi anche all'andamento del debito, si può ritenere che il nuovo obiettivo possa essere tranquillamente conseguito dai singoli comparti senza particolari sacrifici (a rendiconto). Di certo il sacrificio viene imposto a livello previsionale, dato che l'obbligo di accantonamento forzoso delle somme rende più difficoltoso il raggiungimento del pareggio tra entrate e spese.

Il comma 773 della legge di bilancio 2025 incrementa di 50 milioni di euro annui dal 2025 al 2030 il contributo autorizzato dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 784, legge n. 178/2020) per il finanziamento delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, iscritto sui due appositi Fondi del Ministero dell'interno ed in particolare:

- 1. Fondo a favore delle province: +36,7 milioni;
- 2. Fondo a favore delle città metropolitane: +13,3 milioni.

Il comma 774 stabilisce che le risorse relative al triennio 2025-2027 sono ripartite tra le province e le città metropolitane sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, su proposta della Commissione medesima, con decreto del Ministero dell'interno da adottare entro il 31 marzo 2025, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Tale anticipazione compensa in parte i tagli previsti dalla legislazione vigente per la spending review di Province e CM di 100 mln per il 2025 e di 50 mln annui per il 2026-28 e gli accantonamenti previsti nei commi 788-790 dalla legge di Bilancio 2025 (10 mln. nel 2025, 30 mln. per il 2026-28 e 50 mln. nel 2029, che si aggiungono ai 250 milioni di spending review previsti nella legislazione vigente).

Con Decreto 2 maggio 2025 della RGS, pubblicato in GU n. 110 del 14 maggio 2025, è stato approvato il questionario unico per le Province e Città Metropolitane FP30U relativo all'annualità 2023 per la spesa corrente finalizzato all'acquisizione dei dati rilevanti per il monitoraggio della spesa delle funzioni fondamentali di cui all' art. 1 della L. 56/2014. Il questionario va compilato entro 60 gg dalla pubblicazione in GU. Questa provincia ha inviato il questionario in data 26/06/2025.

Il comma 780 della legge di bilancio 2025 sopprime le disposizioni contenute:

nell'articolo 7 del d.lgs. n. 279/1997, che ha introdotto e disciplinato il sistema di tesoreria unica mista per le regioni e gli enti locali, poi esteso agli enti del comparto sanitario, alle autorità portuali e alle università statali;

nell'articolo 35, comma 8, del d.l. n. 1/2012, convertito in legge n. 27/2012, che ha previsto la sospensione dell'applicazione del sistema di tesoreria mista fino al 31 dicembre 2025, e il mantenimento, per tali enti, fino a quella data, del regime di tesoreria unica.

Tali abrogazioni sanciscono quindi l' irreversibilità del sistema di tesoreria unica tradizionale vigente dal 2012.

Prevista anche una riduzione risorse in conto capitale con riferimento ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ai seguenti commi:

527. Al comma 302 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, le parole: «con una dotazione di 7,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026» sono sostituite dalle seguenti: «con una dotazione di 7,5 milioni di euro per l'anno 2024 e di 17,5 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2025 e 2026». Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 10 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2025 e 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

539. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 405, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è ridotta di 170 milioni di euro per l'anno 2030, di 180 milioni di euro per l'anno 2031, di 70 milioni di euro per l'anno 2033, di 70,3 milioni di euro per l'anno 2034, di 102 milioni di euro per l'anno 2035 e di 50 milioni di euro per l'anno 2036.

540. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è ridotta di 275 milioni di euro per l'anno 2029, di 93,5 milioni di euro per l'anno 2030, di 202,1 milioni di euro per l'anno 2031, di 98,5 milioni di euro per l'anno 2033 e di 79 milioni di euro per l'anno 2034.

Con riferimento ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane per i quali la legge 27 dicembre 2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'articolo 1, comma 1076, ha previsto lo stanziamento di 275 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034, la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" ha operato una riduzione delle originarie risorse corrispondente rispettivamente a 20 milioni per l'anno 2025, 15 milioni per l'anno 2026, e 275 milioni per l'anno 2029.

In relazione al medesimo programma, con legge 21 febbraio 2025, n. 15 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi" è stata apportata un'ulteriore riduzione delle risorse originariamente previste, pari a 175 milioni per l'anno 2025 e 175 milioni per l'anno 2026.

Il Mit con nota del 16/05/2025 acquisita al Protocollo dell'Ente con PG 18677/2025 comunica, tra l'altro, che in assenza di ulteriori disposizioni, suddette variazioni configurano una riduzione pro quota delle risorse assegnate ai singoli interventi. Nelle more della definizione di un nuovo piano di riparto si rappresenta l'esigenza di escludere l'assunzione di impegni che non trovano copertura nelle risorse attualmente disponibili. Le riduzioni di risorse stabilite dalle norme suddette intervenute sul corrente esercizio risultano pari al 70% dei fondi originariamente assegnati: per la Provincia di Ferrara le riduzioni attese sul corrente esercizio ammontano a complessivi € 1.926.396,35 definendo una disponibilità residua di € 790.316,65.

In seguito è intervenuto il dl 95/2025 Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali, in G.U. n. 149 del 30/6/2025, con il quale il Governo ripristina gli stanziamenti tagliati dal decreto milleproroghe di complessivi 350 milioni di euro per il 2025 e 2026, ma introduce uno stringente meccanismo di verifica degli adempimenti. Il correttivo annunciato, dopo essere stato indirizzato inizialmente sul futuro decreto infrastrutture, ha trovato posto per esigenze di celerità nell'art. 3 del decreto suddetto. Tale norma prevede che le risorse siano ripartite tra le province e città metropolitane ai sensi dell'allegato 2 ed erogate secondo le modalità individuate da un ulteriore decreto attuativo secondo una stringente tabella di marcia finalizzata a verificare dapprima l'appalto e poi l'avanzamento (finanziario e fisico) degli interventi. Il tutto a pena di revoca, questa volta definitiva, delle assegnazioni con riferimento agli interventi per i quali non sia intervenuta nei tempi l'aggiudicazione dei contratti di affidamento e la presentazione degli stati avanzamento lavori. Nelle more dell'adozione del decreto attuativo, comunque, le province e città metropolitane sono autorizzate ad avviare le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei contratti strumentali alla realizzazione degli interventi ammessi al riparto. Le risorse rimaste inutilizzate saranno accertate e revocate entro il 30 giugno 2026.

MACRO REGIONE	REGIONE	Provincia			Indicatore	2025	2026	2026	2027	2028	TOTALE
						Prima anticipazione	Seconda anticipazione	Erogazione su SAL	Erogazione su SAL	Erogazione su SAL	
		Nome	Codice	Tipo		€	€	€	€	€	€

		Ferrara	30	2	0,99%	€ 1.259.567,16	€ 1.259.567,16	€ 2.519.134,33	€ 2.716.713,49	€ 2.716.713,49	€ 10.471.695,65
--	--	---------	----	---	-------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	-----------------

Alla Provincia di Ferrara sono assegnate risorse per complessivi € 1.259.567,17 per il 2025, € € 3.778.701,49 per il 2026, per il 2026, ed € 2.716.713,49 nel 2027, condizionati al rispetto delle tempistiche.

ANNO 2022 - LA RIFORMA DELLE RISORSE IN FAVORE DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Con l'articolo 1, commi 783-785 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, così come successivamente modificati dall'art. 1 comma 561 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), è stato delineato un percorso di riforma delle risorse in favore di province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022.

In particolare, si è prevista l'istituzione di due fondi unici nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità di perequazione delle risorse. **In particolare, il comma 783 dispone che, a partire dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente, in precedenza attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, vengano fatti confluire in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali** approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Inoltre il comma **784**, così come modificato dall'art. 1 comma 561 dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) stabilisce inoltre che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Tali fondi sono stati ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, **con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, adottato il 26/04/2022 (G.U.R.I. 102/2022) con riferimento al triennio 2022-2024** ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 783-784-785, della legge n. 178 del 2020, come modificati dalla legge n. 234 del 2021 e a fronte della definizione dei contributi e i fondi di parte corrente e del concorso alla finanza pubblica per gli anni 2022-2024 disposta con Decreto del 26.04.2022, con Circolare DAIT n.70 del 21 giugno 2022 il Ministero dell'Interno ha chiarito le modalità di contabilizzazione dei dati nel bilancio, precisando che nella parte relativa alle entrate vanno iscritti gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente e le risorse aggiuntive assegnate a ogni Provincia, mentre nella parte spesa deve essere indicato l'importo complessivo del concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 418 L.190/2014 al lordo dei contributi attribuiti e provvedendo, per la quota riferita ai contributi attribuiti, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

I commi 784 e 785 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, come sostituiti dalla lettera b) del precitato comma 561 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 2021, dispongono che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla richiamata Commissione, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

La definizione dei contributi e i fondi di parte corrente e del concorso alla finanza pubblica per gli anni 2022-2024, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard è stata approvata con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26.04.2022, determinando per la Provincia di Ferrara una riduzione del concorso alla finanza in quanto l'ente ha beneficiato dell'introduzione al posto del metodo del costo storico, di una metodologia basata sui fabbisogni standard e capacità fiscali, meglio rappresentante delle esigenze finanziarie per garantire il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali al netto delle risorse recuperabili con la leva fiscale.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 783-784-785, della legge n. 178 del 2020, come modificati dalla legge n. 234 del 2021 e a fronte della definizione dei contributi e i fondi di parte corrente e del concorso alla finanza pubblica per gli anni 2022-2024 disposta con Decreto del 26.04.2022, con Circolare DAIT n.70 del 21 giugno 2022 il Ministero dell'Interno ha chiarito le modalità di contabilizzazione dei dati nel bilancio, precisando che nella parte relativa alle entrate vanno iscritti gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente e le risorse aggiuntive assegnate a ogni Provincia, mentre nella parte spesa deve essere indicato l'importo complessivo del concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 418 L.190/2014 al lordo dei contributi attribuiti e provvedendo, per la quota riferita ai contributi attribuiti, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

L'articolo 1, comma 773, della legge n. 207 del 2024, dispone che le risorse di cui all'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno sui fondi di cui all'articolo 1, comma 783, della medesima legge, sono incrementate di 50 milioni di euro annui dal 2025 al 2030. Secondo quanto previsto dal successivo comma 774, del ripetuto articolo 1, della legge n. 207 del 2024 le risorse aggiuntive di cui al menzionato comma 773, relative alle annualità dal 2025 al 2027 sono ripartite tra le province e le città metropolitane sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali.

Con decreto 20.02.2025 del Ministro dell'Interno di concerto con Ministero Economia e finanze è stato definito il riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027, secondo gli importi indicati pro quota e per ciascuna annualità nell'allegato B "Proiezione degli effetti disegno di legge di bilancio per il 2025 - Ipotesi di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027".

Province	Anno 2025 Target perequativo al 18,5% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 200 ml			Anno 2026 Target perequativo al 23% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 250 ml			Anno 2027 Target perequativo al 28% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 300 ml		
	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (A)	Risorse aggiuntive Prov. = 105,8 ml (B)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (C = A+B)	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (D)	Risorse aggiuntive Prov. = 141,1 ml (E)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (F = D+E)	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (G)	Risorse aggiuntive Prov. = 176,4 (H)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (I = G+H)
FERRARA	- 12.030.582,47	1.424.378,84	- 10.606.203,63	- 11.923.242,96	1.780.473,54	- 10.142.769,42	- 11.803.976,84	2.136.568,25	- 9.667.408,59

CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA RIASSEGNATO

Attribuzioni	Importo
RISORSE AGGIUNTIVE CONTRIBUTO FUNZIONI FONDAMENTALI	1.424.378,84
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA	-12.030.582,47
TOTALE	-10.606.203,63

Il saldo netto a favore della Provincia risulta essere di € 681.887,29 sul 2025

4.3 GLI ATTI DELLA GESTIONE- LE VARIAZIONI DI BILANCIO

Il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella sezione operativa del DUP, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte relativa alle entrate che nella parte relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio), con le modifiche apportate all'art. 175, possono essere oltre che di competenza dell'organo consiliare, anche di competenza giuntale e dirigenziale.

Il Bilancio di previsione 2025/2027 è stato approvato nella seduta del Consiglio provinciale del 24/12/2024 con atto n. 71 nelle seguenti risultanze con riferimento alla competenza 2025

Entrata	Competenza entrata	Cassa entrata	Spesa	Competenza spesa	Cassa spesa
Utilizzo Avanzo amm.	0,00 €	0,00 €			
F.P.V. p. corrente	556.806,73 €	0,00 €			
F.P.V. c/capitale	3.416.761,95 €	0,00 €	Disa. amm.	0,00 €	0,00 €
Titolo 1	25.550.000,00 €	26.599.957,03 €			
Titolo 2	25.739.228,44 €	27.239.831,07 €			
Titolo 3	4.750.323,79 €	5.382.520,20 €	Titolo 1	53.179.886,82 €	70.545.694,61 €
Titolo 4	19.204.170,14 €	57.247.515,88 €	Titolo 2	22.650.932,09 €	64.161.997,03 €
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	Titolo 3	0,00 €	0,00 €
Titolo 6	0,00 €	0,00 €	Titolo 4	3.386.472,14 €	5.053.262,81 €
Titolo 7	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	Titolo 5	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
Titolo 9	7.490.500,00 €	8.190.779,75 €	Titolo 7	7.490.500,00 €	9.045.545,84 €
Totale	87.707.791,05 €	125.660.603,93 €	Totale	87.707.791,05 €	149.806.500,29 €

Sia il DUP 2025/2027 che il Bilancio 2025/2027 hanno subito modifiche anche in relazione alle sopravvenute esigenze programmatiche.

Il prospetto riporta gli estremi delle variazioni adottate nel corso dell'esercizio 2025.

VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NEL CORSO DEL 2025	ESTREMI REGISTRAZ. IN CONTABILITA ,	ESTREMI ATTO		
		TIPO	N.ro	DATA
VARIAZIONE COMPENSATIVA DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025- 2027, ANNUALITÀ 2025, EX ART 175, COMMA 5-QUATER LETTERA A) DEL TUEL.	1/2025	DETERMINA DIRIGENZIALE	255	6/2/2025
UTILIZZO DELLE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DI ECONOMIE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE. VARIAZIONE EX ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. C) E 187, COMMA 3-QUINQUES, D.LGS. 267/2000	2/2025	DETERMINA DIRIGENZIALE	279	11/02/2025
VARIAZIONE COMPENSATIVA DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNUALITÀ 2025, EX ART 175, COMMA 5-QUATER LETTERA A) DEL TUEL	3/2025	DETERMINA DIRIGENZIALE	276	11/02/2025
VARIAZIONE COMPENSATIVA DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNUALITÀ 2025, EX ART 175, COMMA 5-QUATER LETTERA A) DEL TUEL.	4/2025	DETERMINA DIRIGENZIALE	417	27/02/2025
I^ VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025/2027, ALBILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027.	5/2025	CONSIGLIO	8	25/03/2025
RENDICONTO ESERCIZIO 2024 -RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI (ART. 3, COMMA 4, D.LGS. 118/2011). VARIAZIONI AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO. REIMPUTAZIONI IMPEGNI E ACCERTAMENTI - APPROVAZIONE RISULTANZE FINALI DELL'ENTE AL31.12.2024.	6/2025	DECRETO DEL PRESIDENTE	32	21/03/2025
VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2025-2027 A SEGUITO DELLA DELIBERAZIONE DEL C.P. N. 8 DEL 25.03.2025 RELATIVA ALLA I^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E ULTERIORI VARIAZIONI	7/2025	DECRETO DEL PRESIDENTE	33	26/06/2025
VARIAZIONE COMPENSATIVA DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNUALITÀ 2026 E 2027, EX ART 175, COMMA 5-QUATER LETTERA A) DELTUEL.	8/2025	DETERMINA DIRIGENZIALE	726	08/04/2025
VARIAZIONE COMPENSATIVA DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025- 2027, ANNUALITÀ 2025, EX ART 175, COMMA 5-QUATER LETTERA A) DEL TUEL.	9/2025	DETERMINA DIRIGENZIALE	867	12/05/2025
VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA MACROAGGREGATI DELLO STESSO PROGRAMMA ALL'INTERNO DELLA STESSA MISSIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	10/2025	DECRETO DEL PRESIDENTE	50	19/05/2025
VARIAZIONE COMPENSATIVA DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNUALITÀ 2026 , EX ART 175, COMMA 5-QUATER LETTERA A) DEL TUEL	11/2025	DETERMINA DIRIGENZIALE	920	19/05/2025
II^ VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025/2027, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027, AL PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE 2025-2027	12/2025	CONSIGLIO	18	10/06/2025
BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027- PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'ESERCIZIO 2025 - MODIFICA ASSEGNAZIONE FINANZIARIA DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027 - ESERCIZIO 2025	13/2025	DECRETO DEL PRESIDENTE	64	11/06/2025
APPROVAZIONE DELL'ASSETAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2025 (ART. 175, COMMA 8 E ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000) - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025/2027	14/2024	CONSIGLIO	24	29/07/2025
BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027- PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'ESERCIZIO 2025 - MODIFICA ASSEGNAZIONE FINANZIARIA DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027 - ESERCIZIO 2025	15/2025	DECRETO DEL PRESIDENTE	88	30/07/2025

VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025/2027, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027	16/2025	CONSIGLIO	34	30/09/2025
VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 RELATIVA ALLE "PARTITE DI GIRO E OPERAZIONI PER CONTO TERZI" EX ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA E) TUEL	17/2025	DETERMINA DIRIGENZIALE	1703	29/09/2025
VARIAZIONE COMPENSATIVA DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNUALITÀ 2025 E 2026, EX ART 175, COMMA 5-QUATER LETTERA A) DEL TUEL	18/2025	DETERMINA DIRIGENZIALE	1723	02/10/2025
VARIAZIONE COMPENSATIVA DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, ANNUALITÀ 2025, EX ART 175, COMMA 5-QUATER LETTERA A) DEL TUEL	19/2025	DETERMINA DIRIGENZIALE	1928	29/10/2025
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025/2027, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027	20/2025	CONSIGLIO	41	27/11/2025
VARIAZIONE COMPENSATIVA DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025- 2027, ANNUALITÀ 2025, EX ART 175, COMMA 5-QUATER LETTERA A) DEL TUEL.	21/2025	DETERMINA DIRIGENZIALE	2229	09/12/2025
BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027- PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'ESERCIZIO 2025 - MODIFICA ASSEGNAZIONE FINANZIARIA DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027 - ESERCIZIO 2025	22/2025	DECRETO DEL PRESIDENTE	160	10/12/2025

Nel corso del 2025 la Provincia di Ferrara ha:

- Rispettato gli equilibri di bilancio.
- Rispettato il pareggio di bilancio.

4.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI E IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

Con decreto del Presidente n. 41 del 19/03/2026 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui propedeutico all'approvazione del rendiconto della gestione per l'anno 2025.

Ai sensi dei principi generali o postulati (all.to 1 al D.Lgs.118/2011, previsto dall'art.3 c.1, punto n.9 della prudenza, e ai sensi del D.Lgs.126/2014 art. 3 c.4 che modifica ed integra il D.Lgs. 118/2011), i Dirigenti/Responsabili di servizio hanno fatto la ricognizione dei residui attivi e passivi volta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito,
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno,
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti,
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebit o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

I crediti inesigibili, ossia crediti esistenti il cui grado di riscuotibilità è molto basso, per i quali ciascun responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata ha formalizzato l'impossibilità di realizzare il credito per un totale di € 1.099.699,93 vengono stralciati dal Conto del Bilancio ed iscritti nel registro dei crediti inesigibili del Conto del Patrimonio

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebit o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.815.832,77	3.815.832,77	0,00	0,00
2 - Trasferimenti correnti	950.483,50	678.696,11	-7.593,13	264.194,26
3 - Entrate extratributarie	7.864.110,08	1.664.218,45	-1.103.488,55	5.096.403,08
4 - Entrate in conto capitale	21.506.264,93	6.872.316,68	0,00	14.633.948,25
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.559,47	272,24	-1.100,00	11.187,23
Totali	34.149.250,75	13.031.336,25	-1.112.181,68	20.005.732,82

Residui passivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui passivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	13.196.548,88	13.067.257,42	-115.069,91	14.221,55
2 - Spese in conto capitale	3.417.873,23	3.177.547,54	-157.426,37	82.899,32
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	457.782,35	420.731,55	-1.100,00	35.950,80
Totali	17.072.204,46	16.665.536,51	-273.596,28	133.071,67

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs.118/2011) punto n.9, prevede che le entrate e le spese accertate ed impegnate nell'ultimo esercizio e non esigibili in tale esercizio, siano immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

I Responsabili dei Settori dell'Ente hanno provveduto a verificare l'effettiva esigibilità degli accertamenti e gli impegni relativi alla competenza 2025 richiedendo, per quelli che non soddisfano tale requisito, la re-imputazione all'annualità di esigibilità.

A tal fine il Servizio finanziario, ha provveduto alla cancellazione dell'accertamento e/o impegno dalle scritture 2025 e all'immediata re-imputazione alla competenza dell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Si è proceduto quindi:

-a costituire o ad incrementare, nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato (2025), il fondo pluriennale vincolato per lo stesso importo;

-ad incrementare i relativi stanziamenti nel bilancio 2026/2028 per quelle situazioni in cui vengano re-imputati accertamenti e impegni di pari importo.

La relativa variazione degli stanziamenti e degli impegni aumenta il fondo pluriennale iscritto tra le entrate del bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi di quanto stabilito dai principi contabili, per un importo pari all'incremento del fondo stesso, da iscrivere nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese.

La composizione del FPV finale 31/12/2025 è pari ad € **26.645.671,79** distinto in parte corrente per € **2.074.284,60** e parte capitale per € **24.571.387,19**, così come dettagliato nel prospetto seguente:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2024 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni e imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 rinnviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) - (b) - (d) - (g)	(f)	(g)	(h)	(g) = (c) + (d) + (e) + (h)
TITOLO I	2.024.231,95	1.850.145,96	154.795,03	-	19.290,96	2.019.108,58	35.885,06		2.074.284,60
TITOLO II	28.135.399,97	8.811.817,97	63.382,39	59.770,48	19.200.429,13	5.370.958,06	-		24.571.387,19
TITOLO III					-				-
TOTALE	30.159.631,92	10.661.963,93	218.177,42	59.770,48	19.219.720,09	7.390.066,64	35.885,06	-	26.645.671,79

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate nella tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV:

	Accertamenti reimputati		Impegni reimputati
Titolo 1		Titolo 1	88.730,05
Titolo 2	84.289,25	Titolo 2	6.489.184,97
Titolo 3	4.440,80	Titolo 3	
Titolo 4	6.489.184,97	Titolo 4	
Titolo 5		Titolo 5	
Titolo 6			
Titolo 7			
TOTALE	6.577.915,02		6.577.915,02

4.5 LA GESTIONE E FONDO DI CASSA

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

L'art. 6, co. 1-2, del DL 155/2024 introduce l'obbligo generalizzato per tutte le pubbliche amministrazioni di adottare, entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato. Spetta al competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verificare che il piano sia predisposto (responsabile del servizio finanziario, responsabili di servizio, segretario generale e organo di revisione, ciascuno per quanto di propria competenza).

Il Piano dei flussi di cassa 2025 è stato adottato con decreto del Presidente della Provincia n. 20 del 26/02/2025 entro il termine stabilito dall'art. 6 D.L. 155/2024 poi rettificato per mero refuso con decreto n. 30 del 21/03/2025 ed è stato trasmesso all'Organo di revisione in data 21/03/2025.

Tale obbligo, funzionale al conseguimento dell'obiettivo PNRR legato alla riforma 1.11 sui tempi di pagamento, prescinde dal fatto che l'ente sia o meno virtuoso e quindi rispetti i tempi di pagamento.

Il prospetto che segue mostra la gestione di cassa 2024 ed il grado di realizzo.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	30.033.045,77	23.923.972,47	3.815.832,77	27.739.805,24	92,36%
2 - Trasferimenti correnti	28.959.453,02	28.518.953,61	678.696,11	29.197.649,72	100,82%
3 - Entrate extratributarie	6.262.727,07	4.632.523,18	1.664.218,45	6.296.741,63	100,54%
4 - Entrate in conto capitale	40.065.394,85	3.107.295,78	6.872.316,68	9.979.612,46	24,91%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.583.923,47	5.352.355,64	272,24	5.352.627,88	70,58%
Totale	113.904.544,18	65.535.100,68	13.031.336,25	78.566.436,93	68,98%
USCITE					
1 - Spese correnti	70.713.105,17	40.064.689,56	13.067.257,42	53.131.946,98	75,14%
2 - Spese in conto capitale	53.392.139,51	12.968.167,51	3.177.547,54	16.145.715,05	30,24%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	3.559.680,15	3.559.680,12	0,00	3.559.680,12	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.029.146,35	5.057.227,35	420.731,55	5.477.958,90	68,23%
Totale	136.694.071,18	61.649.764,54	16.665.536,51	78.315.301,05	57,29%

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			36.319.188,63
Riscossioni	13.031.336,25	65.535.100,68	78.566.436,93
Pagamenti	16.665.536,51	61.649.764,54	78.315.301,05
Fondo di cassa al 31 dicembre			36.570.324,51

PROVINCIA DI FERRARA

SITUAZIONE DI CASSA
DALLA DATA 01/01/2025 ALLA DATA 31/12/2025
TUTTE LE CASSE RAGIONERIA

Pagina 1 di 1

	Dagli ordinativi di pagamento e di incasso		Dalle quietanze	
	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE
Saldo cassa al 31/12/2024	36.319.188,63		36.319.188,63	
			+	-
Periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025				
Competenza	65.535.112,88 +	61.649.764,54 +	65.535.100,68 +	61.649.764,54
Annulati a competenza	12,20 -	0,00 -	0,00 -	0,00
Residuo	13.031.456,25 +	16.665.536,51 +	13.031.336,25 +	16.665.536,51
Annulati a residuo	120,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00
Annulati (da periodo precedente)	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00
Variazioni per spostamento di cassa	0,00 +	0,00 +	0,00 +	0,00
Totale	78.566.436,93	78.315.301,05	78.566.436,93	78.315.301,05
Saldo cassa al 31/12/2025	36.570.324,51		36.570.324,51	
Riscossioni da regolarizzare con reversali			0,00 +	
Pagamenti da regolarizzare con mandati				0,00 -
			36.570.324,51	

PROVINCIA DI FERRARA

Stampa situazione di cassa

Il fondo di cassa, comprensivo della giacenza vincolata, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6), approvato con D.Lgs.118/2011, è così composto:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ 36.570.324,51
- di cui conto "istituto tesoriere"	€ 509.219,09
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€ 36.061.105,42
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ 36.570.324,51

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 39.338.440,44	€ 36.319.188,63	€ 36.570.324,51
di cui cassa vincolata	€ 18.059.257,94	€ 8.760.674,28	€ 2.910.616,91

CONTROLLO CASSA VINCOLATA	IMPORTO
PROVINCIA	2.910.616,91
TESORERIA - MPS	2.910.616,91
DIFFERENZA	-

Le movimentazioni della cassa vincolata risultante al 31.12.2025 di € 2.910.616,91 sono così composta:

Descrizione	Giacenza di cassa 31.12.2025
Mutui	0,00
Entrate Patrimoniali	0,00
Trasferimenti finalizzati ad una specifica spesa	2.910.616,91
TOTALE	2.910.616,91

PROVINCIA DI FERRARA

SITUAZIONE DI CASSA
DALLA DATA 01/01/2025 ALLA DATA 31/12/2025
8 - 8L_ CASSA VINCOLATA

Pagina 1 di 1

	Dagli ordinativi di pagamento e di incasso		Dalle quietanze	
	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE
Saldo cassa al 31/12/2024	8.760.674,28		8.760.674,28	
			+	-
Periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025				
Competenza	1.829.987,72 +	7.911.142,14 +	1.829.987,72 +	7.911.142,14
Annullati a competenza	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00
Residuo	2.323.444,53 +	2.092.347,48 +	2.323.444,53 +	2.092.347,48
Annullati a residuo	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00
Annullati (da periodo precedente)	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00
Variazioni per spostamento di cassa	0,00 +	0,00 +	0,00 +	0,00
Totale	4.153.432,25	10.003.489,62	4.153.432,25	10.003.489,62
Saldo cassa al 31/12/2025	2.910.616,91		2.910.616,91	
Riscossioni da regolarizzare con reversali			0,00 +	
Pagamenti da regolarizzare con mandati				0,00 -
			2.910.616,91	

La gestione di cassa 2025 garantisce un fondo di cassa finale sostanzialmente invariato rispetto a quello iniziale

Con Determinazione n. 218/2026 si è determinato l'importo della cassa vincolata all'01/01/2026 in euro 2.910.616,91

Nel corso del 2025 **non** si è fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria, così come attestato anche dalla rilevazione mensile (riferimento dicembre 2025) della centrale dei rischi presso la Banca d'Italia.

Il Responsabile del Settore Bilancio ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2025 con le risultanze del conto del bilancio con determinazione n. 164 del 03/02/2026.

4.6 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2025 si è concluso con le seguenti risultanze relative alla gestione di cassa, desunte dal Conto del Tesoriere alle quali si aggiungono i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e quelli dell'esercizio a cui si riferisce il conto tale da determinare il valore contabile del risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione al 31.12.2025 è pari ad € **25.607.850,95**

In base a quanto previsto dall'art.187 del D. Lgs. n.267/2000 e a quanto analiticamente indicato negli specifici allegati (A1, A2 e A3) al rendiconto di gestione, così come introdotti dal DM 1.08.2019, la composizione dell'avanzo è la seguente:

- Avanzo disponibile euro **8.851.639,56**;
- Avanzo destinato agli investimenti euro **125.593,73**;
- Avanzo vincolato euro **6.344.728,82**;
- Avanzo accantonato euro **10.285.888,84**.

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione per l'esercizio 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				36.319.188,63
RISCOSSIONI	+	13.031.336,25	65.535.100,68	78.566.436,93
PAGAMENTI	-	16.665.536,51	61.649.764,54	78.315.301,05
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			36.570.324,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			36.570.324,51
RESIDUI ATTIVI	+	20.005.732,82	11.681.008,23	31.686.741,05
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria</i>		11.688,03	1.239,32	12.927,35
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	133.071,67	15.870.471,15	16.003.542,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			2.074.284,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			24.571.387,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	=			25.607.850,95

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2025	7.627.837,79
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	910.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	52.744,48
Altri accantonamenti	1.695.306,57
Totale parte accantonata (B)	10.285.888,84
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.424.706,01
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.757.395,72
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	868.367,24
Altri vincoli	294.259,85
Totale parte vincolata (C)	6.344.728,82
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	125.593,73
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	8.851.639,56
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Riscontro risultati della gestione	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-304.126,78 €
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	30.159.631,92 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	26.645.671,79 €
SALDO FPV	3.513.960,13 €
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	32.975,33 €
Minori residui attivi riaccertati (-)	-1.145.157,01 €
Minori residui passivi riaccertati (+)	273.596,28 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	-838.585,40 €
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-304.126,78 €
SALDO FPV	3.513.960,13 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	-838.585,40 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	7.252.509,14 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	15.984.093,86 €
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	25.607.850,95 €

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Ai sensi delle disposizioni di cui al DM 01.08.2019 di modifica del D.Lgs.118/2011 a decorrere dal rendiconto 2021 si è prevista la compilazione di nuovi prospetti di dettaglio della composizione del risultato di amministrazione:

Allegato a/1 - Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Allegato a/2 - Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Allegato a/3 - Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Quote accantonate

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. **10.285.888,84** e sono così composte:

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo contenzioso						
20031.10.16153707099	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI DA CONTENZIOSO	880.000,00	0,00	30.000,00	0,00	910.000,00
Totale Fondo contenzioso		880.000,00	0,00	30.000,00	0,00	910.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
20021.10.16153504948	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE CORRENTE	6.860.967,95	0,00	1.407.963,91	-641.094,07	7.627.837,79
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		6.860.967,95	0,00	1.407.963,91	-641.094,07	7.627.837,79
Altri accantonamenti						
ND.1	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	265.899,40	0,00	0,00	37.129,47	303.028,87
ND.2	INDENNITA FINE MANDATO PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	1.930,27	0,00	7.637,00	0,00	9.567,27
ND.3	RINNOVI CONTRATTUALI SPESE DI PERSONALE	552.107,00	0,00	145.655,00	72.238,00	770.000,00
ND.4	FONDO INSUSSISTENZE RESIDUI ATTIVI TITOLO II ENTRATA	86.225,56	0,00	0,00	0,00	86.225,56
ND.5	FONDO INSUSSISTENZE RESIDUI TITOLO IV ENTRATA	268.698,44	0,00	0,00	257.786,43	526.484,87
Totale Altri accantonamenti		1.174.860,67	0,00	153.292,00	367.153,90	1.695.306,57
Fondo obiettivi di finanza pubblica						
20031.10.16153818160	FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA - LEGGE DI BILANCIO 2025 - L. 204/2024 ART. 1 C. DA 784 A 788	0,00	0,00	52.744,48	0,00	52.744,48
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	52.744,48	0,00	52.744,48
Totale		8.915.828,62	0,00	1.644.000,39	-273.940,17	10.285.888,84

Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per l'intero importo del credito. A tal fine è necessario effettuare nel bilancio di previsione un accantonamento al Fondo accantonando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il Fcde è determinato tenendo conto della formazione dei crediti che si formano nell'esercizio, della natura del credito e del loro andamento di riscossione nel quinquennio precedente.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - a) media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - b) media semplice dei rapporti annui;

- c) rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- d) media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Secondo il principio contabile, nel determinare le entrate di dubbia e difficile esigibilità da assoggettare al Fondo, l'Ente ha svolto un'analisi sulle proprie entrate, escludendo quelle che ai sensi del principio contabile non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che sono:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Come si desume dall'analisi svolta in sede di Bilancio di previsione 2025-2027 sono state individuate, quali risorse da assoggettare all'accantonamento al fondo, le seguenti entrate (non accertate per cassa):

- Canone Unico Patrimoniale di occupazione suolo pubblico;
- Violazioni al Codice della Strada;
- Violazioni altre norme amministrative;
- Fitti Reali Immobili utilizzati da terzi;
- Risarcimento danni e spese di giudizio a carico dei soccombenti a seguito di sentenze

Si evidenzia che a fronte dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 l'art. 107 bis D.L. 18/202, convertito in L. 27/2020 così come modificato dall' art. 30-bis, comma 1, D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, ha previsto che: *"A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021"*

A seguito delle simulazioni condotte dal Settore Bilancio, conservate agli atti, l'Ente ha scelto di **non** optare per tale possibilità concessa dal suddetto art. 107 bis e pertanto ha calcolato il fondo crediti con i dati 2020 e 2021 con metodo ordinario.

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2025/2027, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2025. Per la determinazione delle percentuali di accantonamento, a fronte di calcoli operati e delle valutazioni condotte, si è ritenuto quale metodo di calcolo più opportuno da utilizzare quello della **media semplice rapporti annui (lett. b** di cui sopra) in quanto i calcoli effettuati determinano una percentuale di accantonamento (% di completamento a cento della percentuali di incasso determinata) più prudentiale.

In sede di Rendiconto 2025 al fine di determinare l'accantonamento a FCDE si sono determinate le percentuali di accantonamento da applicare ai residui conservati al 31.12.2025 ritenuti di dubbia e difficile esazione di cui all'analisi condotta per l'individuazione delle entrate da assoggettare ad FCDE., tenuto conto della scelta già stata operata in sede

di bilancio di previsione. Le percentuali definite con il metodo della **media semplice rapporti annui** determinano l'accantonamento minimo.

Inoltre, a tutela degli equilibri di bilancio, considerata l'entità e pure vetustà di residui attivi, si è ritenuto di incrementare l'accantonamento minimo emerso dai calcoli per sterilizzare il risultato di amministrazione da rischi di mancato incasso con particolare attenzione ai crediti del cds al fine di effettuare un accantonamento effettivo nel fondo che copra il totale dei residui attivi 2024 e precedenti non incassati alla data del riaccertamento ordinario dei residui e la percentuale definita con il metodo della media semplice ai residui della competenza 2025.

L'accantonamento effettivo al 31.12.2025 ammonta ad € 7.627.837,79

La composizione del fondo è rinvenibile nell'allegato parte integrante al rendiconto della gestione 2025.

Fondo rischi contenzioso

Il punto 5.2, lettera h), del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d. lgs 23 giugno 2011 n. 118), dispone : *“nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso”*.

L'accantonamento di un fondo per il contenzioso postula quindi l'esistenza di fatti che rendano ragionevole provvedere ad accantonare risorse per affrontare spese impreviste (o minori entrate) nell'immediato futuro. A tale fine è di certo ammissibile accantonare risorse allorché eventuali controversie, foriere di potenziali rischi per le finanze dell'ente, pendano solo a livello stragiudiziale.

Si sono osservati:

- gli orientamenti delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti riguardo alla suddivisione dei contenziosi in ordine alla probabilità di soccombenza da parte dell'ente locale (tra gli altri, *delib. n. 5/2024, n. 37/2023, n. 27/2022 e n. 131/2022 sez. Emilia-Romagna; delib. n. 14/2017/INPR della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie*);
- i principi contabili sanciti dall'Organismo Italiano di Contabilità, OIC 31, e dall'International Accounting Standards Committee, IAS 37, in materia di accantonamenti passività ed attività potenziali.

Le sezioni regionali della Corte dei Conti nell'espletamento delle proprie attività di controllo hanno richiamato gli enti locali:

- ad un “controllo minuzioso e puntuale del contenzioso con un'analisi specifica delle singole poste e partite” al fine di una corretta quantificazione del fondo rischi” (Corte dei conti Emilia-Romagna, *delib. n. 229/2021/PRSE*);
- ad “un attento e costante monitoraggio sulle liti, per le quali occorre procedere quanto meno annualmente alla stima del rischio di soccombenza e alla verifica del loro andamento.”, e che, a tale riguardo, occorre dotarsi “di un'apposita banca dati o, comunque, di un sistema di analisi e di stima delle controversie” (Corte dei conti Sicilia, *delib. n. 6/2019/SS.RR/PAR*);
- all'obbligo di adottare una delibera annuale di ricognizione del contenzioso ai fini della determinazione del fondo da iscrivere nel risultato di amministrazione (*Corte dei conti Emilia-Romagna, delib. n. 46/2023, delib. n. 151/2023 e delib. n. 61/2024*).

Per la classificazione analitica delle passività potenziali si è assunto a riferimento quanto previsto dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna con la Delibera n. n. 229/2021/PRSE ed in particolare:

“l'Ente è chiamato, dunque, a effettuare la classificazione analitica delle passività potenziali del Comune, distinguendole tra debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto, secondo i seguenti principi:

- il debito certo - indice di rischio 100%, è l'evento che si è concretizzato in una sentenza esecutiva, ma momentaneamente sospesa ex lege;

- la passività “probabile”, con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per cui l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);

- la passività “possibile” che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;

- la passività da evento “remoto”, la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.”

Va, comunque, tenuto presente che i richiamati standard nazionali e internazionali sono inerenti la gestione di una contabilità economico-patrimoniale che, come noto, ha l'esigenza di rilevare le modifiche al Patrimonio netto che i fatti di gestione possono o potrebbero produrre in un determinato esercizio, oltre a determinare l'utile di esercizio sul quale applicare la tassazione. La contabilità finanziaria è, invece, diretta a dimostrare le modalità di effettivo utilizzo delle risorse prelevate dai cittadini e, quindi, mal si concilia con accantonamenti, anche di rilevante entità, che potrebbero rimanere inutilizzati per anni (postulato della prudenza). Le più recenti pronunce di alcune sezioni regionali di controllo della Corte dei conti (Campania n. 125/2019, Lazio n. 112/2020, Trentino Alto-Adige n. 57/2019, Basilicata n. 1/2021) prevedono, un obbligo di accantonamento anche a fronte di passività stimate solo possibili, con un «range di accantonamento che oscilla tra un massimo del 49% ed un minimo del 10%», coefficiente che scende al di sotto del 10% se l'evento è considerato "remoto", per il quale gli standard escludono addirittura qualunque obbligo di accantonamento e di informazione. Il principio contabile 4/2, al paragrafo 5.2. lettera h), d'altro canto, prevede che gli enti siano tenuti ad accantonare risorse al fondo rischi solo in presenza di sentenze di condanna non definitive e non esecutive e nel caso di contenziosi pendenti in cui l'ente abbia «significative probabilità di soccombere».

Il principio contabile, in effetti, in ossequio al postulato generale della prudenza, dispone un obbligo di accantonamento al fondo rischi solo nelle ipotesi in cui l'evento rischioso (condanna in giudizio al pagamento di somme di denaro) sia valutato significativamente probabile.

Se a livello teorico la distinzione è chiara, a livello operativo la maggiore difficoltà è rappresentata dallo stabilire quando la probabilità è tale da tramutarsi in rischio effettivo, ovvero in un'incertezza misurabile.

Va, infatti, tenuto presente che siamo nel campo delle valutazioni soggettive che, in economia aziendalistica, sono definite “congetture”, cioè proposte senza pretesa di realtà ma di mera “congruenza”. Ne consegue che si tratta di valutazioni comunque discrezionali, in cui aumenta la possibilità di commettere errori nella determinazione del dato da apporre in bilancio, perché non risulta difficile allontanarsi da un range di valori, tra un minimo e un massimo, che possono essere considerati congrui. Non esiste, in pratica, il valore “giusto” o il valore “vero”, trattandosi di stima che genera un valore approssimativo, che può essere ritenuto congruo laddove il processo di stima rispetti alcuni parametri e presupposti, pure previsti dal Principio di Valutazione I.1.1 dell'OIC e, tra i quali, si segnala quello dell'oggettività nella ricerca ed acquisizione degli elementi informativi.

Con decreto del Presidente n. 39/2026 è stata approvata la ricognizione del contenzioso per cause pendenti in essere e la relativa stima del rischio soccombenza quantificando il fondo rischi contenzioso in euro 910.000,00 da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, tra i fondi accantonati.

Sulla base delle valutazioni sul grado di rischio di soccombenza e dell'importo delle eventuali passività delle liti in essere le somme accantonate al 31.12.2025 per il Fondo contenzioso, tenuto conto delle precisazioni di cui sopra, sono state reputate congrue.

Altri fondi ed accantonamenti

Le altre poste che vengono allocate negli altri accantonamenti possono riguardare fondi rischi o fondi per oneri:

➤ rappresentano fondi rischi gli accantonamenti per passività "potenziali" di cui l'ente non ha la certezza che si manifesteranno, ma per le quali esiste solamente un rischio. Il concetto di passività potenziale è definito dal p.c. all. 4/3 al d.lgs. 118/2011 come "una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d'incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un'attività (ad esempio, una causa passiva, l'inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.)";

➤ rappresentano fondi per oneri gli "accantonamenti per passività certe", il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione". Il punto 6.4 lett. a) del pc 4/3 collega tali fondi ad obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o ad altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione.

Casi tipici di tali spese sono rappresentati dal fondo manutenzioni cicliche e dal fondo perdite società partecipate. Andando a vedere l'OIC n. 31 il fondo per oneri trova una definizione analoga. Esso viene ricollegato a "passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi". Solo se il grado di avveramento è probabile si dispone l'accantonamento.

Caso particolare è il fondo rischi insussistenza residui attivi costituito al fine di sterilizzare effetti negativi di crediti i nei confronti di Pubbliche amministrazioni che non sono compensati da accantonamento a FCDE per i quali è incerta la possibilità che vengano riconosciuti anche per ritardi connessi alla rendicontazione o per problemi connessi a spese rendicontate.

L'accantonamento al 31.12.2025 ammonta complessivamente ad **€ 1.695.306,57** comprensivi degli accantonamenti per rinnovi contrattuali del personale, accantonamento per indennità di fine mandato del Presidente ed per altri oneri e passività potenziali ovvero per tutte quelle situazioni dal carattere incerto, note alla data di chiusura del rendiconto, dalle quali possono derivare oneri a carico del bilancio.

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Altri accantonamenti						
ND.1	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	265.899,40	0,00	0,00	37.129,47	303.028,87
ND.2	INDENNITA FINE MANDATO PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	1.930,27	0,00	7.637,00	0,00	9.567,27
ND.3	RINNOVI CONTRATTUALI SPESE DI PERSONALE	552.107,00	0,00	145.655,00	72.238,00	770.000,00
ND.4	FONDO INSUSSISTENZE RESIDUI ATTIVI TITOLO II ENTRATA	88.225,56	0,00	0,00	0,00	88.225,56
ND.5	FONDO INSUSSISTENZE RESIDUI TITOLO IV ENTRATA	268.698,44	0,00	0,00	257.786,43	526.484,87
Totale Altri accantonamenti		1.174.860,67	0,00	153.292,00	367.153,90	1.695.306,57

La composizione degli accantonamenti è rinvenibile nell'allegato A/1) parte integrante al rendiconto della gestione 2025.

Fondo obiettivi finanza pubblica

Fondo obiettivi di finanza pubblica						
20031.10.16153818160	FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA - LEGGE DI BILANCIO 2025 - L.204/2024 ART. 1 C. DA 784 A 788	0,00	0,00	52.744,48	0,00	52.744,48
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	52.744,48	0,00	52.744,48

In relazione alle nuove disposizioni della governance europea dei vincoli di finanza pubblica, l'art. 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 introduce una serie di disposizioni che interessano le province tra cui un nuovo contributo alla finanza pubblica a carico delle regioni ed enti locali, ulteriore rispetto a quelli previsti a legislazione vigente così quantificato: 10 ml nel 2025, 30 ml in ciascuno degli esercizi 2026-2027-2028, 50 ml nell'esercizio 2029. Rispetto ai contributi alla finanza pubblica previsti dalla legge 178/2020 e dalla legge 213/2023, che devono essere riversati al bilancio statale, tali contributi sono trattenuti nei bilanci degli enti. Infatti, le risorse devono essere accantonate in bilancio in apposito fondo iscritto alla missione 20, il quale concorre al perseguimento degli equilibri previsti dall'art. 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (per le regioni) e dall'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (per gli enti locali). La costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente e su tale fondo non è possibile disporre impegni.

La commissione ARCONET nella seduta del 15 gennaio 2025 ha approvato l'aggiornamento degli Allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, prevedendo, tra l'altro, l'inserimento nel piano dei conti integrato di cui all'Allegato 6/1 al citato decreto legislativo, del conto U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica", in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 794, della richiamata legge di bilancio 2025;

il MEF con decreto 13/02/2025 pubblicato in GU n.45 del 24-2-2025 ha aggiornato gli allegati al al decreto legislativo 23 giugno 2011n. 118.

In sede di predisposizione di bilancio si è ritenuto opportuno accantonare in un fondo spese potenziali che è risultato capiente rispetto ai contributi a carico di questo ente comunicati dal MEF per gli anni dal 2025 al 2029 in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea, regolati contabilmente con variazione di Bilancio di cui al Verbale Consiglio provinciale n. 8/2025 - seduta del 25/03/2025

Fondo da perdite di società partecipate

Si tratta di un accantonamento prudenziale diretto ad evitare che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dalle partecipate possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio degli enti. L'importo accantonato nell'apposito fondo sarà nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione.

Si riporta il testo dell'art. 21 del TUSP:

Art. 21 Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali

1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio e' quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato e' reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.....

Si evidenzia che, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con l'art. 10 co. 6 bis del DL 77/2021, convertito in L. 108/2021 si è previsto che *l'esercizio 2020 non si computa ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.*

Comunque, dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2024, si rileva che nessuna società ha registrato perdite d'esercizio e pertanto non risulta la necessità dell'accantonamento a ripiano in avanzo.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'ente come da ricognizione effettuata con Decreto del Presidente n. 8 del 28/01/2025, ha registrato quali risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC) degli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859 per l'anno 2024, alla data del 23.01.2025, i seguenti valori:

- Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2025 elaborato da PCC in data 23.01.2025 euro 0 (zero);
- Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2024: euro 26.419.664,21 e quindi un rapporto tra debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2024 e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari allo 0 (zero) nei limiti della franchigia del 5%;
- Tempo medio ponderato di pagamento anno 2024 elaborato da PCC in data 23.01.2025: 18 giorni
- Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2024 elaborato da PCC in data 23.01.2025: - 12 giorni;

Conseguentemente l'Ente non è tenuto all'accantonamento per garanzia debiti commerciali nell'esercizio 2025.

Parimenti l'ente come da ricognizione effettuata con Decreto del Presidente n. 3 del 9/01/2026, ha registrato quali risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7,

comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC) degli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859 per l'anno 2024, alla data del 23.01.2025, i seguenti valori al 31.12.2025

➤ Fatture ricevute nel 2025	€ 21.146.007,16
➤ Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2025	€ -
➤ Stock del debito al 31/12/2025	€ - 898,22
➤ Indicatore di ritardo dei pagamenti:	gg.- 14

Conseguentemente l'Ente non è tenuto all'accantonamento per garanzia debiti commerciali nell'esercizio 2026.

Quote vincolate

In sede di rendiconto 2025 si è proceduto a verificare ed aggiornare i vincoli ricostruiti in sede di rendiconto 2024 oltre a prevedere quelli provenienti dalla gestione di competenza 2025 anche a fronte degli utilizzi di avanzo vincolato disposti nel corso della gestione 2025.

Dopo tale attività, le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a €. **6.344.728,82** e sono così composte:

- € 2.424.706,01 vincoli derivante da leggi e principi contabili
- € 2.757.395,72 derivante da trasferimenti
- € 868.367,24 da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.
- € 294.259,85 altri vincoli

Il dettaglio delle suddette quote è riportato nell'Allegato a/2 - Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Quote destinate

Le quote destinate alle spese di investimento ammontano complessivamente a € **125.593,73**.

Il dettaglio delle suddette quote è riportato nell'Allegato a/3 - Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

4.7 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		691.489,80 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		2.024.231,95
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		63.377.642,24 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		22.573,66
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)		51.487.437,75 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		2.074.284,60
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		3.559.680,12 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)		0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente			8.949.387,86
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)		1.644.000,39
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		1.469.827,95
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente			5.835.559,52
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto/(+)/(-)	(-)		-531.726,80
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente			6.367.286,12

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		6.561.019,34
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		28.135.399,97
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		8.475.228,43
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		22.573,66
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		17.109.879,58
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		24.571.387,19
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto	(+)		0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)		0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale			1.512.954,63
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		1.469.300,42
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale			43.654,21
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto/(+)/(-)	(-)		257.786,43
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale			-214.132,22

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto(+)/	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		10.462.342,49
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		5.879.213,73
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		6.153.153,90
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		8.949.387,86
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	691.489,80
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	1.644.000,39
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-531.726,80
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	914.067,42
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		6.231.556,85

Pareggio di bilancio

L'articolo 1, commi da 819 a 826, della Legge 145/2018, ha sancito il definitivo superamento del vincolo di finanza pubblica in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali e pertanto ai sensi l'articolo 1, comma 821, della Legge 145/2018, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019.

A seguito del suddetto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019 è stato modificato il prospetto della verifica degli equilibri prevedendo tre saldi di bilancio:

- **W1 risultato di competenza;**
- **W2 equilibrio di bilancio;**
- **W3 equilibrio complessivo;**

La Commissione Arconet con indicazioni che si desumono dalle carte di lavoro (resoconti del 13 novembre e dell'11 dicembre) ha segnalato che, a fronte delle nuove modifiche ai documenti e ai principi di finanza pubblica, gli enti devono

conseguire un saldo di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che "copre" anche i vincoli e gli accantonamenti.

In sintesi gli enti devono conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che degli impegni e del ripiano del disavanzo, anche dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

La legge 207/2024 – alla luce della nuova governance economica europea - ha fatto evolvere il principio del pareggio di bilancio dal saldo W/1 al saldo W/2. L'articolo 1, comma 785, della legge 207/2024 prevede che *“A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 1, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio”*. A partire dal 2025, quindi, il pareggio di bilancio valido ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica si sposta sul W/2, ovvero sull'equilibrio di bilancio che pesa anche le risorse vincolate non impegnate e gli accantonamenti disposti nel bilancio.

Con il DM Economia e finanze del 10 ottobre 2024 il prospetto degli equilibri ha subito una ulteriore evoluzione, più formale che sostanziale, finalizzata a semplificarne la struttura e a migliorarne la funzione informativa attraverso:

- il superamento delle cosiddette “deroghe” all'equilibrio di parte corrente e di parte capitale, inglobate nella sezione principale;
- la valorizzazione del saldo delle partite finanziarie, che viene traslato sull'equilibrio di parte corrente o di parte capitale attraverso il VF/1.

Con Decreto 13 febbraio 2025 di “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” (GU n.45 del 24-2-2025), il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha, tra l'altro, modificato l'Allegato 4/1 - Principio contabile applicato concernente la programmazione. Tra le modifiche si riscontra la modifica al paragrafo 13.3, dopo le parole «1) l'equilibrio di bilancio», », sono inserite le seguenti «è definito dall'art. 1, comma 785, della legge n. 207 del 2024 come il saldo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. A decorrere dall'esercizio 2025, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo dell'equilibrio di bilancio.

Come si evince dal prospetto degli equilibri del Rendiconto 2025, di cui al precedente prospetto l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo ed un equilibrio di bilancio non negativo:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA: € 10.462.342,49

W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO: € 5.879.213,73

W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO: € 6.153.153,90

Solo un saldo W2 positivo consente di affermare che il bilancio è in equilibrio perché le entrate consentono di coprire non solo gli impegni ed il FPV ma anche onorare i vincoli e gli accantonamenti.

4.8 ENTRATE

A fine degli anni novanta gli Enti Locali sono stati coinvolti in un'importante riordino in ambito di intervento pubblico, le modifiche intervenute a seguito della riforma hanno coinvolto anche la finanza locale, un cambiamento che ha dato maggior autonomia e ha avviato una graduale sostituzione dei trasferimenti con nuovo sistema di entrate.

Il riordino della finanza locale ha conferito agli Enti Locali una maggior autonomia sui Tributi Locali, alle Province in graduale sostituzione dei trasferimenti correnti sono stati assegnati nuovi proventi, legati al trasporto su gomma, costituiti:

- **dall'Imposta sulle assicurazioni contro la Responsabilità civile** derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, in precedenza di competenza dello Stato;
- **dall'Imposta provinciale di trascrizione**, l'imposta deriva dall'abolizione dell'Imposta Erariale di Trascrizione (I.E.T.) e dell'addizionale provinciale sull'imposta Erariale di Trascrizione (A.P.I.E.T.).

Il percorso intrapreso ha comportato una progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, con una graduale soppressione del sistema dei trasferimenti erariali e regionali, a fronte dell'introduzione di altre forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate proprie e di risorse a carattere perequativo. Il nuovo sistema delle entrate riscrive il sistema finanziario dei bilanci provinciali fondato sull'autonomia finanziaria degli Enti Locali, intesa come la facoltà di manovrare le aliquote, le misure e le addizionali dei tributi definiti dallo Stato attraverso leggi che stabiliscono il margine di manovra minima e massima applicabile.

Tutto l'impianto sulla fiscalità provinciale è stato reso operativo dal D.Lgs.n. 68/2011 con gli art. da 16 a 21 e attuativo della Legge n.42/2009, che ha determinato la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali a favore delle entrate proprie.

La potestà impositiva attribuita agli Enti Locali negli anni novanta è neutralizzata dalla Legge di Stabilità del 2016. La Legge n.208/2015 art.1 co.26 blocca infatti il potere delle Regioni e degli Enti Locali di intervenire sulle aliquote, sulle tariffe dei tributi e sulle addizionali. Il blocco è stato mantenuto negli anni successivi e confermato anche nell'anno 2018 con Legge di Bilancio 2018 (Legge n.205/2017).

Dal 2014 oltre al blocco delle aliquote dei tributi propri delle Regione e degli Enti Locali, le Province e le Città Metropolitane sono chiamate a partecipare al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della propria spesa corrente come previsto dal D.L.n.66/2014. La misura di contenimento dispone che Province e Città Metropolitane sono tenute a versare nel bilancio dello Stato risorse pari ai risparmi di spesa e, in caso di mancato versamento, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero delle somme dovute a valere dei versamenti dell'Imposta Provinciale di Trascrizione e dall'Imposta Rc Auto.

La Legge 190/2014 invece rappresenta il più duro colpo all'autonomia delle province in quanto, pur lasciando formalmente invariata la struttura del sistema impositivo, di fatto costringe gli enti al blocco di una cospicua parte delle entrate proprie, da destinare ad un trasferimento allo Stato come contributo alle manovre di finanza pubblica.

Con l'articolo 1, commi 783-785 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, così come successivamente modificati dall'art. 1 comma 561 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), è stato delineato un percorso di riforma delle risorse in favore di province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale (*ad esclusione delle entrate del titolo 9*)

Analisi dell'Entrata

	Assestato	Accertato/ Utilizzo	Maggiori/ Minori entrate	Incassato	Percentuale di incasso
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.217.213,00 €	26.652.592,35 €	435.379,35 €	23.923.972,47 €	89,76%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	28.009.018,41 €	28.593.865,75 €	584.847,34 €	28.518.953,61 €	99,73%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.342.473,55 €	8.131.184,14 €	1.788.710,59 €	4.632.523,18 €	56,97%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.559.129,92 €	8.475.228,43 €	-10.083.901,49 €	3.107.295,78 €	36,66%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00 €	0,00 €	-1.000.000,00 €	0,00 €	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.571.364,00 €	5.363.238,24 €	-2.208.125,76 €	5.352.355,64 €	99,79%

Entrate correnti

La presente tabella indica l'andamento delle **entrate correnti** della Provincia di Ferrara dal 2019 al 2025.

	ACCERTAMENTI						
ANNI	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia Entrata							
Tributarie	27.056.135,85	24.576.137,68	25.759.554,38	24.445.501,83	24.780.104,55	26.570.015,28	26.652.592,35
Trasferimenti	8.530.747,88	13.939.929,42	11.933.763,71	29.467.866,48	26.587.728,95	26.568.974,28	28.593.865,75
Extratributarie	4.651.536,69	3.885.290,09	5.488.002,93	6.041.409,36	4.969.233,60	4.957.213,60	8.131.184,14

Si rileva dall'anno 2019 un arresto del trend di riduzione dei trasferimenti per effetto del contributo di cui all'articolo 1, comma 889 della Legge di Bilancio per il 2019, mentre si confermano in riduzione le entrate tributarie (IPT e RCA).

Sul tema dei trasferimenti il dato del 2020 e 2021 "risente" della straordinaria assegnazione del Fondo funzioni fondamentali ex art.1 comma 822 della Legge 178/2020 per complessivi euro 334.966,01 e della diversa contabilizzazione dal 2021 delle risorse di cui al DM 25.01.2021 che per euro 1.784.408,56 prevedono sistemazione contabile tra spesa ed entrata (il valore dei trasferimenti accertati al 31.12.2021 al netto di tali effetti è 9.814.389,14).

L'esercizio 2022 risente della riforma delle risorse in favore di province di cui alla legge di bilancio 2022 e della modalità di contabilizzazione dei dati nel bilancio al "lordo" che registrano l'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Il 2025 risulta in linea con il passato esercizio, rileva l'incremento delle entrate extratributarie dovuto principalmente alle entrate da sanzioni del codice della strada.

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'andamento delle singole entrate tributarie nel periodo 2020-2025 è di seguito evidenziato:

Tipologia Entrata	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Addizionale rifiuti	3.265.632,31	3.696.380,52	4.367.569,52	3.485.771,17	4.170.596,46	3.990.150,99
R.C.Auto	11.533.600,66	11.175.707,28	11.101.357,54	11.538.876,73	11.976.230,72	12.197.381,20
I.P.T.	9.053.847,28	10.164.871,55	8.836.545,34	9.754.157,71	10.423.188,10	10.445.060,16
Fondo sperimentale di riequilibrio	723.057,43	722.595,03	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di bilancio delle entrate tributarie sono state effettuate sulla base delle aliquote e tariffe approvate per l'anno 2025 con Decreto del Presidente n. 116 del 25 Ottobre 2024. Il decreto conferma quanto già previsto nel 2024:

- maggiorazione al 25% delle tariffe base, dell'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- maggiorazione del 3,50% dell'aliquota fissa del 12,50% per l'imposta R.c.a.;
- tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smistamento dei rifiuti al 5,00%.

Secondo il principio contabile all 4/2 punto 3.7.5, sono accertate per cassa la tassa automobilistica, l'imposta provinciale di trascrizione, la tassa relativa al rilascio delle licenze per la caccia e la pesca, il tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica e l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori

Si analizzano di seguito le principali entrate tributarie.

01.Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente

L'addizionale provinciale è stata istituita con D.Lgs.n.504 del 30/12/1992, art.19, con decorrenza 1 gennaio 1993, a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

Il tributo è commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

L'ammontare del tributo, riscosso in uno alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione, è versato dal concessionario direttamente alla tesoreria della provincia.

L'aliquota è determinata annualmente dalla Provincia nella misura compresa tra l'1% ed il 5%, su quanto dovuto a titolo di prelievo fiscale applicato dai Comuni. La Provincia di Ferrara per l'anno 2024 ha deliberato in misura del 5% l'aliquota da applicare.

La Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) ha istituito la Tassa sui Rifiuti (Tari), in luogo della Tares, facendo salva tuttavia l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente (art.1 comma 666). Si è trattato solo dell'ultima delle molte modifiche che hanno interessato la qualifica del tributo ambientale, di seguito si individuano le principali:

- tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (Tarsu) – capo III del D.Lgs.n.507/1993;
- tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (Tia1) – art.49 del D.Lgs.n.22/1997;
- tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (Tia2) – art.238 del D.Lgs.n.152/2006;
- tributo ambientale comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares) art.14 co.1 D.L.201/2011.

I Comuni del territorio provinciale hanno generalmente esternalizzato l'attività di raccolta dei rifiuti compresa la riscossione a società di gestione. Il primo evento rilevante si è verificato nel corso dell'anno 2017, quando due società del servizio di raccolta si sono fuse creando una nuova azienda, che ha in gestione la quasi totalità dei comuni della provincia di Ferrara. La seconda modifica importante ha coinvolto il Comune di Ferrara, che dal 1 gennaio 2018, ha esternalizzato il servizio alla società Hera spa e ha sostituito la Tari con la Tariffa Corrispettivo Puntuale, un nuovo sistema di calcolo della tariffa rifiuti, che si basa sul quantitativo di rifiuti prodotto e dal numero di conferimenti nei contenitori di raccolta.

Il tributo ambientale, proprio a causa della sua struttura presenta oggettive difficoltà di analisi, l'andamento altalenante nei vari esercizi è riconducibile a fattori strutturali e non come:

- l'aumento della Tassa/Tariffa di Igiene Ambientale, dovuta ai maggiori costi di copertura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani;
- il passaggio da tassa a tariffa;
- il recupero di somme non versate dall'utenza con l'ausilio di avvisi di accertamento e/o con la riscossione coattiva;
- la gestione del servizio di raccolta a società esterne;

Nel 2025 sono stati accertati € 3.990.097,98 rispetto agli € 4.170.596,46 del 2024 ma in linea con le previsioni 2025 tenendo conto dei dati della resa del conto in qualità di Agenti contabili dei gestori. L'andamento del gettito sconta le tempistiche di fatturazione dettate dai comuni ai gestori.

02.Imposta sulle assicurazioni contro Responsabilità Civile RCA

A fine degli anni novanta, il legislatore con il D. Lgs. n. 446/1997 art.60, ha attribuito alle Province il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la Responsabilità Civile derivante dalla circolazione, dei veicoli a motore (esclusi motocicli), e delle macchine agricole.

Con successivo Decreto del Ministero delle Finanze n. 457 del 14 dicembre 1998 è stato approvato il regolamento sull'attribuzione del gettito dell'imposta.

Le assicurazioni sono tenute a scorporare dal totale delle imposte sui premi e accessori incassati per ciascun mese solare l'importo dell'imposta relativa ai premi e accessori contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e delle macchine agricole.

L'imposta è determinata e riversata mensilmente a favore di ogni provincia secondo il principio:

- per i veicoli a motore (esclusi motocicli) dove ha sede il pubblico registro automobilistico (PRA) di iscrizione del veicolo;
- per le macchine agricole dove risiede l'intestatario della carta di circolazione.

L'art. 17 del Decreto n. 68/2011 (cosiddetto "*federalismo fiscale*") ha previsto che, a decorrere dall'anno 2012, l'imposta costituisca tributo proprio delle province e al comma 2 del predetto articolo ha dato la possibilità alle province di incrementare o diminuire l'aliquota fissata al 12,50% nella misura massima di 3,5% già dall'anno 2011.

La Provincia di Ferrara per l'anno 2025 ha confermato l'aliquota al **16%**, in linea con la maggioranza delle province dell'Emilia-Romagna e italiane.

L'esercizio 2019 rappresenta l'anno pre pandemia, dal 2020 inizia la contrazione dell'imposta per continuare e peggiorare nel 2021 e 2022. Questa irrigidimento è stato caratterizzato da vari fattori, i principali possono essere individuati dalla pandemia, dalla crisi economica che ha colpito il mercato dell'auto e dalla carenza di semiconduttori.

Nell'anno 2025 registra definitivamente una ripresa a valori pre pandemici con un gettito di oltre 12 milioni di €

03. Imposta provinciale di trascrizione

Il presupposto impositivo è la richiesta di una formalità di iscrizione, trascrizione e annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico ai sensi dell'art.56 del D.Lgs.n.446/1997.

L'acquirente del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione o annotazione è il soggetto passivo (artt.93 e 94 D.Lgs.n.285/92).

La Provincia di Ferrara come tutte le altre province italiane ha affidato la gestione dell'imposta all'ACI tramite la sottoscrizione di una convenzione.

La misura base dell'I.p.t. è stabilita dalle tariffe distinte per tipo e potenza del veicolo riportate nel D.M. n.435/1998 e le Province posso incrementare la misura base delle tariffe fino ad un massimo del 30% in base all'art.56 co.2 del d.Lgs.n.446/1997.

Nell'anno 2011 il D.L. n.138/2011 all' art.1 comma 12 ha modificato la norma relativa alle formalità basate su atti soggetti ad IVA, per queste formalità il calcolo dell'imposta è calcolato in misura proporzionale e non più in misura fissa, questa variazione ha generato dall'anno 2012 un maggior gettito del tributo contrastando la crisi del settore auto del periodo.

Dall'anno 2015 la Provincia di Ferrara ha deliberato l'aliquota al **25%** e anche per il 2024 ha confermato l'aumento base.

L'imposta di competenza del 2025, accertata in via definitiva, è stata di 10.445.060,16 contro un accertamento definitivo 2024 di 10.423.188,10 euro, confermando il graduale e progressivo recupero di questa fonte di entrata. Tuttavia il gettito non raggiunge ancora livelli pre covid con uno scostamento rispetto al gettito 2019 di circa un 296 mila € pari a - 2,76 %.

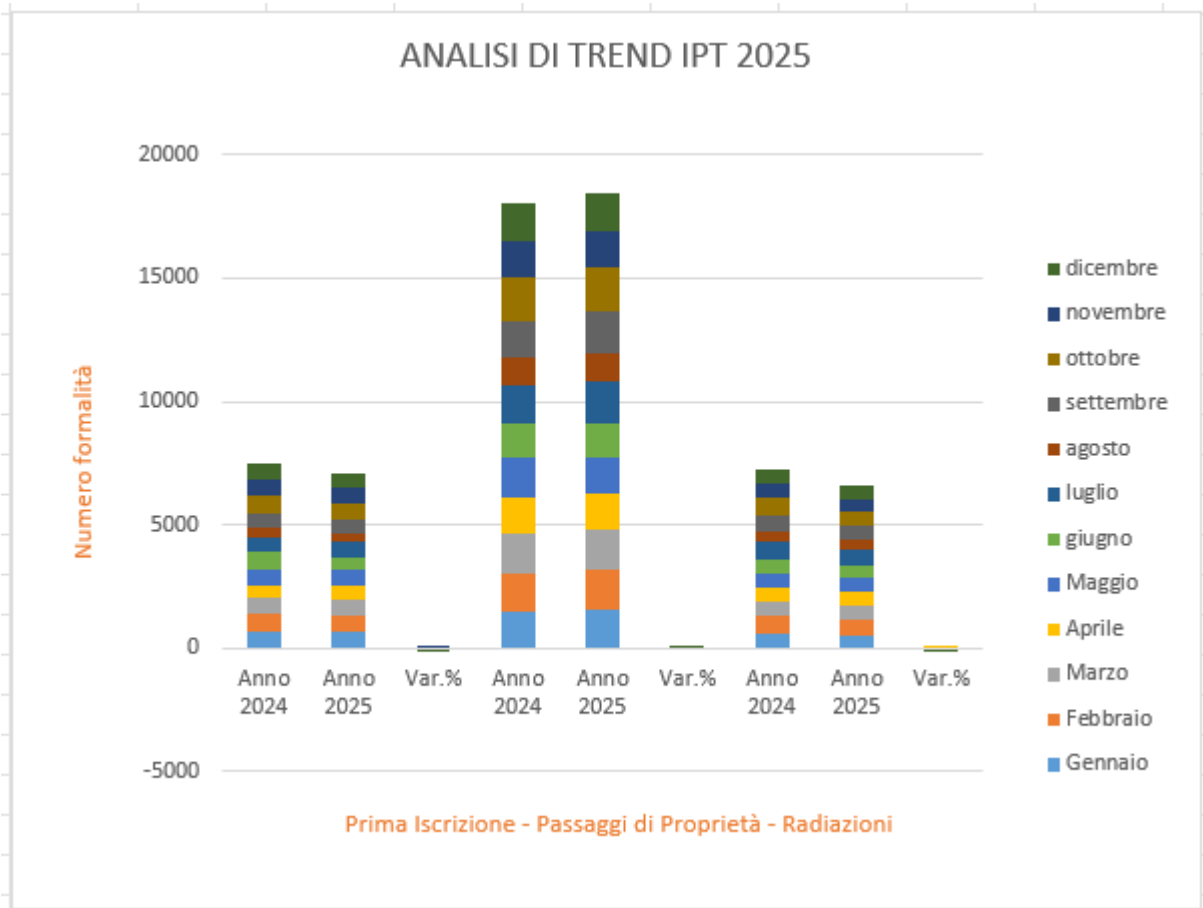
Andando ad analizzare i dati statistici del gettito IPT dello scorso esercizio si rinvencono interessanti informazioni.

Il gettito è principalmente determinato dalle formalità relative alle prime iscrizioni al PRA e dai passaggi di proprietà.

STATISTICA PROVINCIA DI FERRARA

(FONTE ACI)

FERRARA	prima iscrizione			passaggi di proprietà			radiazioni		
	Anno 2024	Anno 2025	Var.%	Anno 2024	Anno 2025	Var.%	Anno 2024	Anno 2025	Var.%
TOTALE	7463	7050	-5,53	18.008	18.448	2,44	7.266	6.616	-8,95

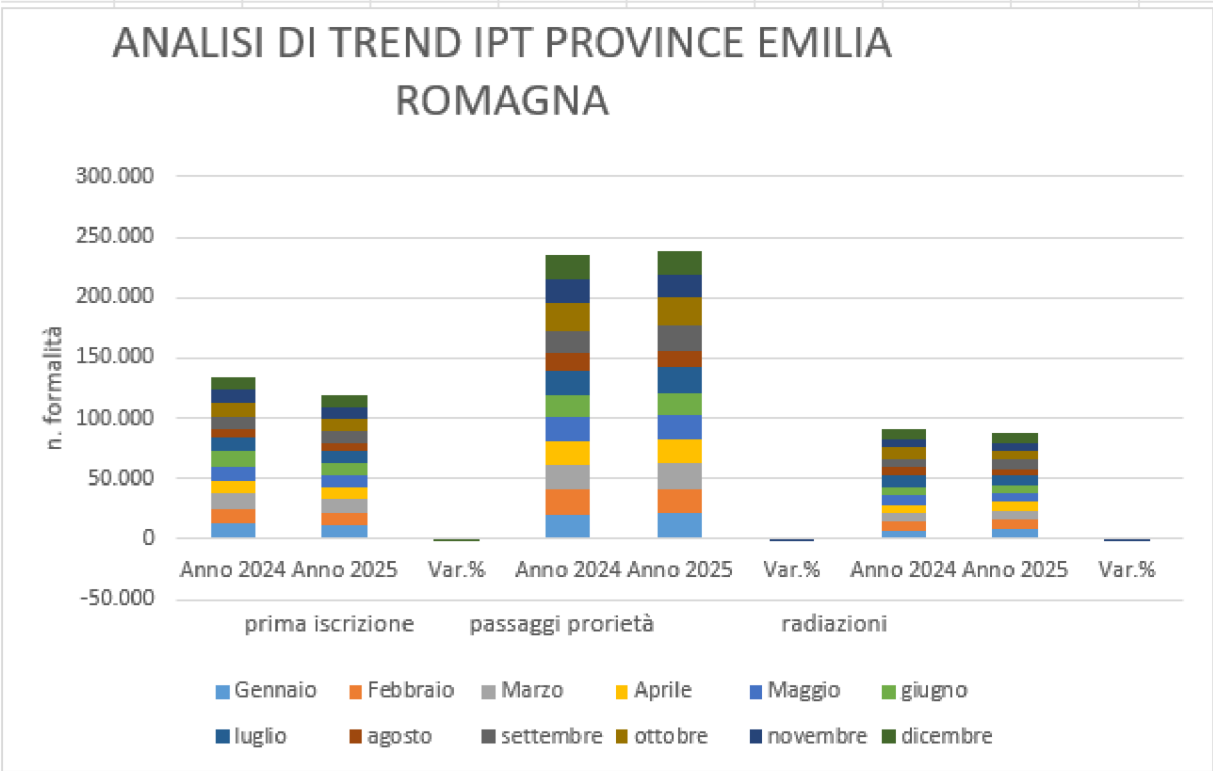


Dai dati delle Statistiche ACI emerge che il numero delle formalità annue relative alle prime iscrizioni è passato da n. 7463 del 2024 a n. 7050 nel 2025 con un decremento medio del 5,53%.

Il numero delle formalità annue relative ai passaggi di proprietà è passato da n. 18.008 del 2024 a n. 18.448 nel 2025 con un incremento medio del 2,44%. L'incremento dal confronto 2025 e 2024 è generalizzato nei vari mesi dell'anno raggiungendo punte di incremento del 14,25% a settembre. Solo a marzo e maggio si registra un decremento.

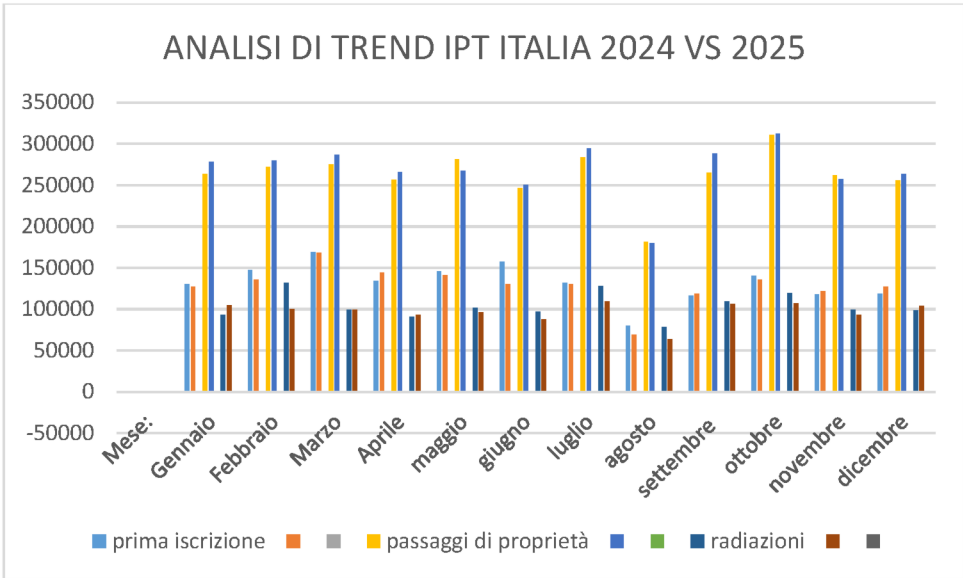
Questo dato conferma l'andamento storico della Provincia di Ferrara, dove il numero delle formalità sono soprattutto relative ai passaggi di proprietà.

EMILIA- ROMAGNA	prima iscrizione			passaggi di proprietà			radiazioni		
	Anno 2024	Anno 2025	Var.%	Anno 2024	Anno 2025	Var.%	Anno 2024	Anno 2025	Var.%
TOTALE	133.612	119.094	-10,87	235.923	238.750	1,20	90.852	87.860	-3,29



La fotografia a livello REGIONALE presenta uno spaccato in sofferenza con decremento delle formalità per prima iscrizione del 10,87% ed un leggero incremento dei passaggi di proprietà pari all'1,20%. La Provincia di Ferrara presenta quindi una situazione migliore rispetto a quella registrata complessivamente a livello regionale, ma in una situazione peggiore rispetto alla situazione nazionale.

ITALIA	prima iscrizione			passaggi di proprietà			radiazioni		
	Anno 2024	Anno 2025	Var. %	Anno 2024	Anno 2025	Var. %	Anno 2024	Anno 2025	Var. %
TOTALE	1.589.982	1.550.668	-2,47	3.155.307	3.223.638	2,17	1.246.110	1.164.768	-6,53



I trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo. Il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato all'ordinaria gestione dell'Ente.

	Accertato	Percentuale sul totale accertato	Incassato	Percentuale sul totale incassato	Percentuale di incasso
1.3.1.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri	24.517.977,92 €	85,74%	24.510.722,47 €	85,95%	99,97%
1.3.1.01.02.001 - Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	3.198.994,42 €	11,19%	3.138.234,46 €	11,00%	98,10%
1.3.1.01.02.003 - Trasferimenti correnti da Comuni	797.556,58 €	2,79%	790.659,85 €	2,77%	99,14%
1.3.1.01.02.009 - Trasferimenti correnti da Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	2.000,00 €	0,01%	2.000,00 €	0,01%	100,00%
1.3.1.01.02.017 - Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	77.336,83 €	0,27%	77.336,83 €	0,27%	100,00%
Totale trasferimenti correnti	28.593.865,75 €	100,00%	28.518.953,61 €	100,00%	99,74%

I trasferimenti a favore della Provincia provengono integralmente da altre Amministrazioni pubbliche (tipologia 101)

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 783-784-785, della legge n. 178 del 2020, come modificati dalla legge n. 234 del 2021 e a fronte della definizione dei contributi e i fondi di parte corrente e del concorso alla finanza pubblica per gli anni 2022-2024 disposta con Decreto del 26.04.2022, con Circolare DAIT n.70 del 21 giugno 2022 il Ministero dell'Interno ha chiarito le modalità di contabilizzazione dei dati nel bilancio, precisando che nella parte relativa alle entrate vanno iscritti gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente e le risorse aggiuntive assegnate a ogni Provincia, mentre nella parte spesa deve essere indicato l'importo complessivo del concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 418 L.190/2014 al lordo dei contributi attribuiti e provvedendo, per la quota riferita ai contributi attribuiti, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Il concorso netto alla finanza pubblica della Provincia per il 2025 è pari ad € - 10.606.203,63.

CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA RIASSEGNATO

Attribuzioni	Importo
RISORSE AGGIUNTIVE CONTRIBUTO FUNZIONI FONDAMENTALI	1.424.378,84
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA	-12.030.582,47
TOTALE	-10.606.203,63

CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ART 1 COMMA 508 L N 213 DEL 2023 (DM 23 LUGLIO 2024)

Attribuzioni	Importo
ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ART 1 COMMA 508 L N 213 DEL 2023 (DM 23 LUGLIO 2024)	113.967,52
TOTALE	113.967,52

Si tratta del riparto risorse residue in proporzione al concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 850-853 della legge n.178 del 2020 e dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 - quota 2025.

La regolazione dei fondi COVID è stata approvata con due distinti decreti: il DM Interno del 8 febbraio 2024 ed il DM Interno del 19 giugno 2024.

In questo contesto, la legge di bilancio 2024 ha istituito al comma 508 un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno finalizzato a trattenere e ripartire successivamente agli enti locali, della dotazione annua di 113 milioni di euro – per un totale di 452 milioni, alimentato:

- in parte dalla restituzione dei fondi COVID non spesi dagli enti;
- in parte da risorse statali, per 20,8 ml circa.

Tale fondo è destinato a finanziare:

- la restituzione dei fondi COVID agli enti in deficit, per circa 143,4 milioni di euro;
- contributi per la mitigazione della riduzione di risorse che gli enti locali subiscono in forza dei tagli della spending review.

CONTRIBUTO DELLO STATO LEGGE DI BILANCIO 2019 – L.145/2018

Attribuzioni	Importo
CONTRIBUTO A FAVORE DELLE PROVINCE RSO PER MANUTENZIONE STRADE E SCUOLE (ART 1, C 889, LS 145 2018)	4.979.546,65
TOTALE	4.979.546,65

E' stato integralmente accertato ed incassato al netto delle spending il contributo 2025 previsto dal comma 889 della legge di bilancio 2019. Tale contributo è assegnato continuativamente fino all'esercizio 2033.

SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 1, CO. 1, LEGGE 228/2012

SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012

Attribuzioni	Importo
RIDUZIONE DI RISORSE SPETTANTI A SEGUITO DI TRASFERIMENTI IN PROPRIETA' CO, AP, MT	-208,33
RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA' EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10)	-26.926,30
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (ART 1, C 853, L 178/20)	-318.471,21
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (ART 1 C 533 L 213 DEL 2023)	-349.447,82
TOTALE	-695.053,66

Riduzione operata ex art. 7, comma 31 sexies del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

L'articolo 7, comma 31- sexies, del sopra menzionato decreto legge, contestualmente all'abrogazione del fondo finanziario di mobilità, abbia istituito, per il finanziamento delle spese dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (nonché della soppressa Scuola superiore della pubblica amministrazione locale, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legge n. 174/2012) un sistema di riduzione dei trasferimenti erariali. La disposizione in argomento è stata attuata con l'adozione del Decreto, datato 20 febbraio 2013, emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione.

Per le Amministrazioni provinciali, la percentuale da applicare va rapportata alla classe demografica corrispondente alla popolazione del comune capoluogo di Provincia. Nel caso di sedi di segreteria convenzionata, si applica la riduzione dei contributi al comune capo convenzione, salvo poi la possibilità per lo stesso di rivalersi nei confronti degli altri comuni facenti parte della convenzione.

Per il corrente anno è stata pertanto applicata alla Provincia la trattenuta di € 26.926,30.

Concorso alla finanza pubblica

- concorso alla finanza pubblica (art 1, c 853, l 178/20)

Si tratta dei tagli della spending review ex informatica limitati al biennio 2024-2025 pari ad € 318.471,21.

- concorso alla finanza pubblica (art 1, c 533, l 213/23)

Le disposizioni stabiliscono per il quinquennio 2024-2028 un taglio di risorse a carico degli enti locali per 200 milioni annui nel caso dei Comuni e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole. Per il 2025 la spending quota € 349.447,82

Le entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.409.816,44	1.543.274,60	109,47%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	3.730.100,00	5.342.514,39	143,23%
300 - Interessi attivi	5.005,00	93,19	1,86%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	764,90	764,90	100,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.196.787,21	1.244.537,06	103,99%
Totali	6.342.473,55	8.131.184,14	128,20%

Se si escludono i proventi da sanzioni al codice della strada, la principale entrata extratributaria è rappresentata dal **Canone Unico Patrimoniale di occupazione di suolo pubblico**.

La Provincia di Ferrara dal 2021, in sostituzione della “Canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche” (COSAP), ha istituito il “Canone Unico Patrimoniale di occupazione di suolo pubblico”, come previsto dall’art. 1, commi da 816 a 847, della L. 27/12/2019, n. 160.

Con deliberazione del Consiglio provinciale n.10/2021 è stato approvato, con effetto dal primo gennaio 2021, il nuovo “Regolamento della Provincia di Ferrara per la disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l’applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico”. Con decreto del Vice Presidente n. 49 del 22.04.2021 sono state approvate le tariffe del canone unico .

L’attività di controllo e verifica è in continua evoluzione ed eseguita per ogni nuova annualità, questo permette di allineare a aggiornare ogni posizione e di ridurre il rischio di mantenere posizione a pagamento aperte non dovute e di ridurre fortemente l’evasione del canone.

Nel 2022 sono stati accertati € 366.793,58 a titolo di canone unico di competenza dell’esercizio in contrazione rispetto a quanto accertato nel 2021 registrando valori in linea con l’esercizio 2020 in piena pandemia.

Nel 2023 sono stati accertati € 394.197,85 riavvicinandosi ai valori del 2021.

Nel 2024 si conferma un valore di € 395.222,34 in media con l’esercizio 2023.

Nel 2025 si accertano € 368.363,22 . L’entrata derivante dal Canone nel 2025 è costituita per:

- il 47 % da versamenti delle aziende erogatrici di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai pubblici servizi, per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti;
- il 53 % da versamenti per l’occupazione, permanente e temporanea, di suolo pubblico rilasciate per impianti di mezzi pubblicitari - insegne luminose - pre-insegne - locandine/standardi/striscioni, distributori di carburanti, serbatoi, chioschi-edicole, passi carrai ad uso diverso da abitativo, tombinamenti per scopo non igienico, innesti su strade non per fini abitativi, attraversamenti idrici, attraversamenti sotto - sopra suolo, altri manufatti su strade provinciali e pertinenze provinciali;

Tra i proventi della gestione dei beni si annoverano gli **affitti immobili** che ammontano complessivamente ad oltre 278 mila euro annuali, e la quota versata dai comuni per **l’utilizzo impianti sportivi** pari ad € 106 mila

Destinazione vincolata delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92) accertate nell’esercizio 2025 ammontano ad € 5.287.756,08 oltre ad euro € € 706.130,50 relativi delle entrate da violazioni accertate dai comuni della Provincia su strade provinciali, destinate alla spesa provinciale al 100%, ed è stata rispettata la destinazione vincolata.

La quota vincolata risulta destinata come segue

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ 1.234.691,04
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 457.054,19
entrata netta	€ 777.636,85
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 388.818,43
% per spesa corrente	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	
% per Investimenti	0,00%

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ 4.759.195,54
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 1.500.351,35
entrata netta	€ 3.258.844,19
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 3.258.844,19
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	
% per Investimenti	0,00%

L'ente ha provveduto nell'esercizio 2025 all'invio delle certificazioni al Ministero dell'Interno, ai sensi del DECRETO MIT 30 dicembre 2019 e della circolare del Ministero dell'Interno, Circolare D.A.I.T. n. 11 /2024, relativamente all'annualità 2024 attraverso sistema TBEL (acquisita PROT. 16637/2025).

Le entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
200 - Contributi agli investimenti	18.491.789,82	8.407.012,91	45,46%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	67.340,10	68.215,52	101,30%
Totali	18.559.129,92	8.475.228,43	45,67%

Tra le voci più significative relative ai contributi in conto investimenti esigibili nel passato esercizio si segnalano:

ANALISI ACCERTATO CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI		
Capitolo	Des. cap.	Accertato
40200.01.04210491540	CONTRIBUTI ART. 7 BIS DL 113/2016 -CONTRIBUTI D.L. 50/17 MANUT. STRAOR. STRADE ART. 20 C. 3 E 4 - DM.49/2018 - DM 123/2020	
40200.01.04210491540	Totale	186.919,54
40200.01.04210491883	CONTRIBUTO STATALE MANUTENZIONE PONTI E VIADOTTI DM. 224 DEL 29/05/2020 E DM 225/21	
40200.01.04210491883	Totale	320.000,00
40200.01.04215800462	CONTRIB REG.LE A COFINANZ. INTERVENTO INSTALLAZIONE E RIFACIMENTO BARRIERE DI SICUREZZA SU PONTI E VIADOTTI ESISTENTI LUNGO LA RETE STRADALE PROVINCIALE	
40200.01.04215800462	Totale	151.914,72
40200.01.04215800959	CONTRIBUTO REGIONALE L.R. 3/99 MANUT. STRADE	
40200.01.04215800959	Totale	105.482,31
40200.01.04215801219	FONDI REGIONALI PER EVENTI CALAMITOSI PROTEZIONE CIVILE	
40200.01.04215801219	Totale	244.380,07
40200.01.04215801930	FINANZIAMENTO INTERVENTI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO VIABILITA' INTERESSATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI MAGGIO 2023 ORDINANZA COMMISSARIO N 13 DEL 31/10/2023	
40200.01.04215801930	Totale	565.731,09
40200.01.04216201903	PNRR MISS. 4 COMP. 1 PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE - ADEGUAMENTO SISMICO PALESTA ITI COPERNICO CARPEGGIANI	
40200.01.04216201903	Totale	509.799,29

40200.01.04216211912	PNRR MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.3 PIANO PER LE INFRASTRUTTURE PER LO SPORT NELLE SCUOLE - RIQUALIFICAZIONE PALESTRA DI CODIGORO	
40200.01.04216211912	Totale	1.199.839,40
40200.01.04216231920	PNRR - CONTRIBUTO ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA ARIOSTO MIS. 4 ISTR. E RICERCA COMPON.1 INVESTIM. 3.3 - FINANZ UNIONE EUROPEA - NEXT GENERETION EU	
40200.01.04216231920	Totale	624.751,94
40200.01.04216231922	PNRR - CONTRIB.DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PALESTRA BACHELET VIA BOVELLI FE - MIS. 4 ISTR. E RICERCA COMPON.1 INVESTIM. 3.3 - FINANZ UNIONE EUROPEA - NEXT GENERETION EU	
40200.01.04216231922	Totale	1.227.791,21
40200.01.04216231923	PNRR -CONTRIBUTO DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PALESTRA F.LLI NAVARRA MALBORGHETTO FE MIS. 4 ISTR. E RICERCA COMPON.1 INVESTIM. 3.3 - FINANZ UNIONE EUROPEA - NEXT GENERETION EU	
40200.01.04216231923	Totale	1.053.626,45
40200.01.04216231929	PNRR -CONTRIBUTO ADEGUAMENTO SISMICO IPSIA ERCOLE I D'ESTE VIA CANAPA FERRARA MIS. 4 ISTR. E RICERCA COMPON.1 INVESTIM. 3.3 - FINANZ UNIONE EUROPEA - NEXT GENERETION EU	
40200.01.04216231929	Totale	266.626,15
40200.01.04216901491	SISMA 2012-DA RER F.DI PROTEZ.CIVILE PER INTERVENTI URGENTI AL CASTELLO ESTENSE	
40200.01.04216901491	Totale	115.675,86
40200.01.04216901560	TRASF.REG.LE RIPRISTINO SISMICO FABBRIC.DIV.E STRADE	
40200.01.04216901560	Totale	180.556,09
40200.01.04218551638	FONDI MIUR GRADUATORIA INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA AZ.7035/7036/7037/7038/7039/7143/8040/8041 - FONDI PNRR MISS. 4 COMP. 1	
40200.01.04218551638	Totale	800.543,26
40200.01.04218551884	TRASF STATO SCUOLE ART.38-BIS COMMA 3, LETTERE B) E C) DL 162/19 MANUT. STRAORDIN ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE MISS. 4 COMP. 1 INVESTIM. 3.3	
40200.01.04218551884	Totale	4.184.378,12

Le entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, qualora presenti, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Si evidenzia che nell'anno 2025 non si è fatto ricorso ad operazioni che originano queste entrate.

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui

e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Si evidenzia che nell'anno 2025 non si è fatto ricorso a nuovo indebitamento e che la Provincia di Ferrara non ha in essere contratti per strumenti finanziari derivati

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	1.000.000,00	0,00	0,00%

Nell'anno 2025 non si è fatto ricorso ad anticipazioni da parte del Tesoriere.

4.9 SPESE

Come già evidenziato, il definitivo superamento dell'emergenza COVID e la stabilizzazione delle crisi internazionali (Ucraina e Israele) hanno caratterizzato il 2024, identificato come anno di transizione verso la nuova Governance del patto di stabilità e crescita definito a livello europeo, che è entrata in vigore nel passato esercizio 2025. Il Documento di Economia e Finanza (DEF) è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea. Il nuovo sistema di regole è maggiormente orientato alla sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio. Lo scenario macroeconomico 2025 si è presentato molto instabile e delicato. Alle guerre in Ucraina e nella striscia di Gaza si è aggiunta la guerra dei dazi che determina profonde incertezze nella politica commerciale internazionale, con conseguenti inevitabili ripercussioni anche sull'economia nazionale

APPLICAZIONE AVANZO 2024

L'organo consiliare ha approvato con propria delibera n. 13 del 29/04/2025, immediatamente eseguibile, Rendiconto della gestione 2024 dal quale è emerso un risultato di amministrazione pari a € 23.236.603,00 così suddiviso:

	2024
Risultato d'amministrazione (A)	€ 23.236.603,00
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>	
Parte accantonata (B)	€ 8.915.828,62
Parte vincolata (C)	€ 6.159.161,54
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 178.690,97
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 7.982.921,87

Nel corso della gestione 2025 con i provvedimenti di variazione adottati è stato applicato avanzo 2024 per complessivi € 7.252.509,14 di cui:

- € 691.489,80 a spese correnti
- € 6.561.019,34 a spese in conto capitale

L'applicazione avanzo nelle sue componenti è rappresentato nella tabella che segue:

Composizione del risultato di amministrazione 2024	AVANZO APPLICABILE	APPLICAZIONE AVANZO NEL 2025	AVANZO 2024 RIMANENTE
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	6.860.967,95	-	6.860.967,95
Fondo contezioso	880.000,00	-	880.000,00
Altri accantonamenti	1.174.860,67		1.174.860,67
Totale parte accantonata (B)	8.915.828,62	-	8.915.828,62
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.432.253,01	153.937,03	1.278.315,98
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.928.908,44	2.212.393,22	1.716.515,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	542.575,60	489.427,15	53.148,45
Altri vincoli	255.424,49	26.648,72	228.775,77
Totale parte vincolata (C)	6.159.161,54	2.882.406,12	3.276.755,42
Parte destinata agli investimenti	178.690,97	75.000,00	103.690,97
Totale parte destinata agli investimenti (D)	178.690,97	75.000,00	103.690,97
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.982.921,87	4.295.103,02	3.687.818,85
totale ris. Amministrazione	23.236.603,00	7.252.509,14	15.984.093,86

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, ha verificato che non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico.

Si segnala che nell'esercizio 2025 l'importo di € 691.489,80 di applicazione avanzo in parte corrente interamente costituito da avanzo vincolato a specifiche finalità

RIEPILOGO SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Dalle tabelle che seguono, che riepilogano la spesa 2024 per missioni e le singole missioni in programmi, si percepisce come ormai la spesa provinciale sia polarizzata su 2 funzioni fondamentali, ovvero istruzione e viabilità. Nel corso del passato esercizio si è avviato l'intervento di recupero del Castello il cui sviluppo programmatico della spesa interesserà il prossimo pluriennale 2025/2027.

Prospetto riepilogativo per Missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	41.903.375,54	39.011.004,19	93,10%	29.738.276,07	76,23%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.392.323,91	1.119.350,30	80,39%	1.031.362,40	92,14%
4 - Istruzione e diritto allo studio	22.824.293,72	13.287.034,44	58,21%	10.236.694,89	77,04%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.736.521,03	388.018,55	8,19%	266.501,39	68,68%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.043,53	18.043,53	100,00%	18.043,53	100,00%
7 - Turismo	55.680,68	45.136,84	81,06%	45.136,84	100,00%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	310.566,91	166.934,80	53,75%	166.249,91	99,59%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	583.258,44	373.918,24	64,11%	358.148,12	95,78%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	38.954.579,29	14.034.469,84	36,03%	11.150.620,77	79,45%
11 - Soccorso civile	197.578,68	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.500,00	8.500,00	100,00%	0,00	0,00%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	122.588,56	110.506,65	90,14%	9.139,20	8,27%
19 - Relazioni internazionali	26.000,00	21.716,00	83,52%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	1.830.235,39	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	3.576.430,26	3.572.364,07	99,89%	3.572.364,07	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	117.539.975,94	72.156.997,45	61,39%	56.592.537,19	78,43%

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	135.681,00	128.345,63	94,59%	127.811,69	99,58%
2 - Segreteria generale	768.252,04	725.422,93	94,43%	725.077,10	99,95%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	32.575.502,47	32.025.320,01	98,31%	23.216.979,79	72,50%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	682.615,64	607.004,93	88,92%	590.329,47	97,25%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.026.109,85	2.365.227,28	78,16%	2.185.101,26	92,38%
6 - Ufficio tecnico	1.241.371,33	906.080,22	72,99%	855.333,64	94,40%
8 - Statistica e sistemi informativi	562.979,10	513.083,45	91,14%	410.562,55	80,02%
10 - Risorse umane	2.247.676,90	1.293.380,00	57,54%	1.208.644,97	93,45%
11 - Altri servizi generali	663.187,21	447.139,74	67,42%	418.435,60	93,58%
Totali	41.903.375,54	39.011.004,19	93,10%	29.738.276,07	76,23%

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	1.392.323,91	1.119.350,30	80,39%	1.031.362,40	92,14%
Totali	1.392.323,91	1.119.350,30	80,39%	1.031.362,40	92,14%

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	22.613.408,54	13.111.015,55	57,98%	10.068.624,30	76,80%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	210.885,18	176.018,89	83,47%	168.070,59	95,48%
Totali	22.824.293,72	13.287.034,44	58,21%	10.236.694,89	77,04%

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	4.656.521,03	308.091,02	6,62%	210.810,37	68,42%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	80.000,00	79.927,53	99,91%	55.691,02	69,68%
Totali	4.736.521,03	388.018,55	8,19%	266.501,39	68,68%

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	18.043,53	18.043,53	100,00%	18.043,53	100,00%
Totali	18.043,53	18.043,53	100,00%	18.043,53	100,00%

Missione 7 – Turismo

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	55.680,68	45.136,84	81,06%	45.136,84	100,00%
Totali	55.680,68	45.136,84	81,06%	45.136,84	100,00%

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	310.566,91	166.934,80	53,75%	166.249,91	99,59%
Totali	310.566,91	166.934,80	53,75%	166.249,91	99,59%

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	100.000,00	100.000,00	100,00%	100.000,00	100,00%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	20,00	11,50	57,50%	11,50	100,00%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	480.338,44	272.263,75	56,68%	256.493,63	94,21%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.900,00	1.642,99	56,65%	1.642,99	100,00%
Totali	583.258,44	373.918,24	64,11%	358.148,12	95,78%

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
2 - Trasporto pubblico locale	486.314,57	476.434,18	97,97%	290.881,72	61,05%
3 - Trasporto per vie d'acqua	133.026,32	69.553,35	52,29%	55.820,52	80,26%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	38.335.238,4	13.488.482,31	35,19%	10.803.918,53	80,10%
Totali	38.954.579,29	14.034.469,84	36,03%	11.150.620,77	79,45%

Missione 11 – soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	197.578,68	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	197.578,68	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
2 - Caccia e pesca	8.500,00	8.500,00	100,00%	0,00	0,00%
Totali	8.500,00	8.500,00	100,00%	0,00	0,00%

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

<u>Programma</u>	<u>St. definitivi</u>	<u>Impegni</u>	<u>% Imp.</u>	<u>Pagamenti</u>	<u>% Pag.</u>
1 - Fonti energetiche	122.588,56	110.506,65	90,14%	9.139,20	8,27%
Totali	122.588,56	110.506,65	90,14%	9.139,20	8,27%

Missione 19 – Relazioni Istituzionali

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	26.000,00	21.716,00	83,52%	0,00	0,00%
Totali	26.000,00	21.716,00	83,52%	0,00	0,00%

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	186.235,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.407.963,91	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	236.036,48	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.830.235,39	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità

Missione 50 - Debito pubblico

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	16.750,11	12.683,95	75,72%	12.683,95	100,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.559.680,15	3.559.680,12	100,00%	3.559.680,12	100,00%
Totali	3.576.430,26	3.572.364,07	99,89%	3.572.364,07	100,00%

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

ANALISI DELLA SPESA

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Il prospetto seguente mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale (*ad esclusione delle spese del titolo 7*).

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	59.628.267,56	51.487.437,75	86,35%
2 - Spese in conto capitale	53.352.028,23	17.109.879,58	32,07%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	3.559.680,15	3.559.680,12	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	117.539.975,94	72.156.997,45	61,39%

La spesa corrente

La spesa presenta la seguente situazione articolata per **macroaggregati**:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	6.182.810,23
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	923.237,98
3 - Acquisto di beni e servizi	9.264.314,44
4 - Trasferimenti correnti	33.020.776,07
7 - Interessi passivi	1.468.085,67
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	45.191,81
10 - Altre spese correnti	583.021,55
Totali	51.487.437,75

Dalla tabella che ripartisce la spesa corrente in macroaggregati si può immediatamente apprezzare il peso relativo della componente "trasferimenti" (la cui parte preponderante è il citato versamento allo Stato) rispetto a tutte le altre determinanti di spesa.

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia la seguente variazione:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	6.202.766,55	6.182.810,23	-19.956,32
102	imposte e tasse a carico ente	923.076,72	923.237,98	161,26
103	acquisto beni e servizi	8.194.081,01	9.264.314,44	1.070.233,43
104	trasferimenti correnti	31.920.539,94	33.020.776,07	1.100.236,13
107	interessi passivi	1.628.096,58	1.468.085,67	-160.010,91
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	60.672,98	45.191,81	-15.481,17
110	altre spese correnti	590.159,96	583.021,55	-7.138,41
TOTALE		49.519.393,74	51.487.437,75	1.968.044,01

Di seguito l'analisi di dettaglio del macroaggregato 103 acquisto beni e servizi

MACROGGREGATO 103	Impegnato	Percentual e su totale impegnato	Pagato	Percentu ale su totale pagato	Da riportare	Percentu ale di pagamen to
2.1.1.01.01.001 - Giornali e riviste	5.282,82 €	0,06%	5.282,82 €	0,08%	0,00 €	100,00%
2.1.1.01.01.002 - Pubblicazioni	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
2.1.1.01.02.001 - Carta, cancelleria e stampati	3.739,08 €	0,04%	3.739,08 €	0,06%	0,00 €	100,00%
2.1.1.01.02.002 - Carburanti, combustibili e lubrificanti	99.706,57 €	1,08%	93.058,98 €	1,38%	6.647,59 €	93,33%
2.1.1.01.02.004 - Vestiario	31.363,46 €	0,34%	10.897,54 €	0,16%	20.465,92 €	34,75%
2.1.1.01.02.006 - Materiale informatico	1.834,58 €	0,02%	1.834,58 €	0,03%	0,00 €	100,00%
2.1.1.01.02.008 - Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	36,00 €	0,00%	36,00 €	0,00%	0,00 €	100,00%
2.1.1.01.02.999 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	802.175,15 €	8,66%	675.879,91 €	10,05%	126.295,24 €	84,26%
2.1.1.01.03.001 - Fauna selvatica e non selvatica	15.494,75 €	0,17%	7.478,03 €	0,11%	8.016,72 €	48,26%
2.1.2.01.01.001 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	89.928,29 €	0,97%	84.847,83 €	1,26%	5.080,46 €	94,35%
2.1.2.01.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	741,10 €	0,01%	741,10 €	0,01%	0,00 €	100,00%
2.1.2.01.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	87.487,72 €	0,94%	45.829,95 €	0,68%	41.657,77 €	52,38%
2.1.2.01.02.002 - Indennità di missione e di trasferta	1.043,66 €	0,01%	674,40 €	0,01%	369,26 €	64,62%
2.1.2.01.03.999 - Altri aggi di riscossione n.a.c.	230,02 €	0,00%	230,02 €	0,00%	0,00 €	100,00%
2.1.2.01.04.004 - Formazione obbligatoria	14.797,00 €	0,16%	12.170,00 €	0,18%	2.627,00 €	82,25%
2.1.2.01.04.999 - Altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	15.628,20 €	0,17%	15.628,20 €	0,23%	0,00 €	100,00%
2.1.2.01.05.001 - Telefonia fissa	26.370,78 €	0,28%	26.370,78 €	0,39%	0,00 €	100,00%
2.1.2.01.05.002 - Telefonia mobile	3.648,22 €	0,04%	3.648,22 €	0,05%	0,00 €	100,00%
2.1.2.01.05.004 - Energia elettrica	1.087.904,96 €	11,74%	864.254,82 €	12,85%	223.650,14 €	79,44%
2.1.2.01.05.005 - Acqua	168.533,01 €	1,82%	137.947,61 €	2,05%	30.585,40 €	81,85%
2.1.2.01.05.006 - Gas	1.223.911,69 €	13,21%	680.719,92 €	10,12%	543.191,77 €	55,62%

2.1.2.01.05.999 - Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	103.257,39 €	1,11%	100.300,79 €	1,49%	2.956,60 €	97,14%
2.1.2.01.07.001 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	112.280,40 €	1,21%	82.198,76 €	1,22%	30.081,64 €	73,21%
2.1.2.01.07.004 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	491.382,45 €	5,30%	131.648,81 €	1,96%	359.733,64 €	26,79%
2.1.2.01.07.005 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	26.634,17 €	0,29%	12.054,90 €	0,18%	14.579,27 €	45,26%
2.1.2.01.07.008 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	2.608.390,65 €	28,16%	2.067.040,16 €	30,74%	541.350,49 €	79,25%
2.1.2.01.07.010 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di oggetti di valore	57.127,46 €	0,62%	0,00 €	0,00%	57.127,46 €	0,00%
2.1.2.01.07.012 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	34.999,97 €	0,38%	23.963,58 €	0,36%	11.036,39 €	68,47%
2.1.2.01.08.001 - Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	13.730,08 €	0,15%	13.730,08 €	0,20%	0,00 €	100,00%
2.1.2.01.08.003 - Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
2.1.2.01.09.009 - Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	21.716,00 €	0,23%	0,00 €	0,00%	21.716,00 €	0,00%
2.1.2.01.09.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	188.499,78 €	2,03%	183.193,78 €	2,72%	5.306,00 €	97,19%
2.1.2.01.11.001 - Servizi di sorveglianza e custodia e accoglienza	39.202,02 €	0,42%	14.498,00 €	0,22%	24.704,02 €	36,98%
2.1.2.01.11.002 - Servizi di pulizia e lavanderia	141.967,90 €	1,53%	110.927,26 €	1,65%	31.040,64 €	78,14%
2.1.2.01.11.003 - Trasporti, traslochi e facchinaggio	52.695,70 €	0,57%	19.487,82 €	0,29%	33.207,88 €	36,98%
2.1.2.01.14.002 - Spese postali	773,78 €	0,01%	683,49 €	0,01%	90,29 €	88,33%
2.1.2.01.14.999 - Altre spese per servizi amministrativi	423.002,82 €	4,57%	341.638,88 €	5,08%	81.363,94 €	80,77%
2.1.2.01.15.002 - Oneri per servizio di tesoreria	16.800,00 €	0,18%	16.800,00 €	0,25%	0,00 €	100,00%
2.1.2.01.16.001 - Gestione e manutenzione applicazioni	3.051,57 €	0,03%	3.051,57 €	0,05%	0,00 €	100,00%
2.1.2.01.16.004 - Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	15.249,02 €	0,16%	12.707,52 €	0,19%	2.541,50 €	83,33%
2.1.2.01.16.005 - Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	196.529,58 €	2,12%	105.261,32 €	1,57%	91.268,26 €	53,56%

2.1.2.01.16.007 - Servizi di gestione documentale	983,16 €	0,01%	933,16 €	0,01%	50,00 €	94,91%
2.1.2.01.99.002 - Altre spese legali	91.202,57 €	0,98%	86.360,25 €	1,28%	4.842,32 €	94,69%
2.1.2.01.99.003 - Quote di associazioni	11,50 €	0,00%	11,50 €	0,00%	0,00 €	100,00%
2.1.2.01.99.005 - Spese per commissioni e comitati dell'Ente	3.200,54 €	0,03%	2.337,54 €	0,03%	863,00 €	73,04%
2.1.2.01.99.009 - Acquisto di sevizi per verde e arredo urbano	403.476,20 €	4,36%	292.525,63 €	4,35%	110.950,57 €	72,50%
2.1.2.01.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	170.423,82 €	1,84%	143.026,34 €	2,13%	27.397,48 €	83,92%
2.1.2.02.01.001 - Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	7.684,25 €	0,08%	4.844,51 €	0,07%	2.839,74 €	63,04%
2.1.3.01.01.001 - Locazione di beni immobili	260.955,25 €	2,82%	191.048,89 €	2,84%	69.906,36 €	73,21%
2.1.3.01.06.001 - Noleggi di impianti e macchinari	4.610,78 €	0,05%	3.383,61 €	0,05%	1.227,17 €	73,38%
2.1.3.02.01.001 - Licenze d'uso per software	13.443,90 €	0,15%	13.443,90 €	0,20%	0,00 €	100,00%
2.1.3.99.99.999 - Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	81.174,67 €	0,88%	76.050,67 €	1,13%	5.124,00 €	93,69%
Totale spese per acquisto di beni e servizi	9.264.314,44 €	100,00%	6.724.422,51 €	100,00%	2.539.891,93 €	72,58%

E' interessante inoltre analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie **missioni**.

La tabella seguente mostra la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	40.871.210,49	38.496.324,10	94,19%	29.288.781,42	76,08%
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.312.323,91	1.119.350,30	85,30%	1.031.362,40	92,14%
4	Istruzione e diritto allo studio	7.011.538,75	5.849.253,41	83,42%	4.781.877,84	81,75%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	218.000,00	175.710,55	80,60%	58.691,02	33,40%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.043,53	18.043,53	100,00%	18.043,53	100,00%
7	Turismo	55.680,68	45.136,84	81,06%	45.136,84	100,00%

8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	310.566,91	166.934,80	53,75%	166.249,91	99,59%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	98.728,37	56.788,16	57,52%	41.053,04	72,29%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	7.850.689,42	5.516.996,11	70,27%	4.620.809,61	83,76%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.500,00	8.500,00	100,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	26.000,00	21.716,00	83,52%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	1.830.235,39	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	16.750,11	12.683,95	75,72%	12.683,95	100,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		59.628.267,56	51.487.437,75	86,35%	40.064.689,56	77,81%

Come già evidenziato emerge il “peso” della Missione 1 di oltre 38 milioni di euro sempre per effetto di oltre 29 milioni (contabilizzati al programma 03 della Missione 1) del versamento allo Stato degli importi relativi al contributo netto al risanamento della finanza pubblica cui sono chiamati gli enti provinciali, pari a oltre 10 milioni, e della sistemazione contabile del trasferimento dallo stato di cui all’art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018 - legge 27 dicembre 2017, n. 205, prevista dal DM 25.01.2021, per oltre 18 milioni. La spesa relativa non segnala quindi eventuali acquisti di beni e servizi per le esigenze di funzionamento della Provincia.

Da segnalare la riduzione della percentuale di pagamento del totale delle missioni che passa dal 91,67% del 2023 al 73,49% del 2024 per arrivare al 77,81 nel 2025 con un accenno di miglioramento

Questo è particolarmente evidente nella missione 1, che passa dal 98,02% del 2023 al 71,64% nel 2024 e 76,08% nel 2025: non deriva da effettivi minori pagamenti di debiti verso fornitori, deriva esclusivamente dai pagamenti del concorso alla finanza pubblica in capo all’Ente provinciale per oltre 29 milioni di € che vengono progressivamente trattenuti a valere sull’RC Auto. Infatti il debito al 31.12.2025 non ancora regolarizzato ammonta ad € 8.471.082,74.

Spese per incarichi

La L. 244/2007 all'art. 3 comma 55 dispone che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio

Con riferimento agli incarichi, ricordiamo che l'art. 3, comma 55, della legge 244/2007 demanda al bilancio la fissazione del limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione.

Invece non è più in vigore l'art. 14, comma 1, del d.l. 66/2014 che imponeva di non superare la spesa per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza di un importo parametrato al conto annuale del personale 2012.

Sono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Provinciale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa;
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'ente

(Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al dettaglio declinato nella SeO del Documento unico di programmazione nei singoli programmi.

Con la deliberazione Sez. Aut. 6/2008 stabilisce che sono oggetto del programma:

✓ Incarichi di studio, ricerca e consulenze: gli incarichi di studio richiedono sempre la consegna di una relazione scritta; incarichi di ricerca presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione; le consulenze si sostanziano nella richiesta di un parere ad un esperto esterno

✓ Incarichi di collaborazione: che possono essere di due diverse tipologia. 1) integrare gli organi di staff del sindaco o degli assessori 2) supportare l'attività degli ordinari uffici dell'ente. Sono sempre esclusi gli incarichi ex art. 90 TUEL.

L'ammontare dell'autorizzazione per incarichi di collaborazione autonoma previsto in bilancio 2025/2027 per l'esercizio 2025 ammontava ad € 70.000,00. Risultano impegni alla codifica 2.1.2.01.08.001 - Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza pari a 13.730,08 di cui € 4.950,00 per incarichi ai sensi dell'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001 per attività di supporto ufficio di piano della provincia di Ferrara per la valutazione di compatibilità delle previsioni degli strumenti urbanistici rispetto alle condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio e di riduzione del rischio sismico ai fini di cui all'art. 5 L.R. 19/2008 e per valutazioni inerenti alla legge regionale Emilia Romagna n. 24/2017.

La spesa in conto capitale

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	16.940.094,68
3 - Contributi agli investimenti	69.784,90
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	100.000,00
Totali	17.109.879,58

L'evoluzione mostra con chiarezze l'esercizio finanziario in cui ha iniziato ad impattare l'investimento in progetti di PNRR:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente				
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.151.454,25	23.012.299,09	20.574.633,64	16.940.094,68
203	Contributi agli investimenti		220.697,37	62.746,03	69.784,90
204	Altri trasferimenti in conto capitale				
205	Altre spese in conto capitale		307.922,69	296.842,79	100.000,00
TOTALE		9.151.454,25	23.540.919,15	20.934.222,46	17.109.879,58

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.032.165,05	514.680,09	49,86%	449.494,65	87,33%
3Ordine pubblico e sicurezza	80.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Istruzione e diritto allo studio	15.812.754,97	7.437.781,03	47,04%	5.454.817,05	73,34%
5Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.518.521,03	212.308,00	4,70%	207.810,37	97,88%
9Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	484.530,07	317.130,08	65,45%	317.095,08	99,99%
10Trasporti e diritto alla mobilità	31.103.889,87	8.517.473,73	27,38%	6.529.811,16	76,66%
11Soccorso civile	197.578,68	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17Energia e diversificazione delle fonti energetiche	122.588,56	110.506,65	90,14%	9.139,20	8,27%
Totali	53.352.028,23	17.109.879,58	32,07%	12.968.167,51	75,79%

La capacità di realizzo mantiene il risultato del passato esercizio con una percentuale di impegnato sugli stanziamenti definitivi che passa dal 31,93% al 32,07.

Come si evince dal prospetto suddetto la maggior parte degli investimenti impegnati nell'anno 2025 hanno riguardato scuole e viabilità.

Si segnalano alcuni tra gli interventi più significativi che hanno impegnato la spesa con esigibilità 2025 della macro 202 – Investimenti fissi lordi ed acquisto beni:

MACRO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI ED ACQUISTO BENI - DETTAGLIO		
Capitolo	Descrizione.	Totale
01052.02.21454786869	RIPRISTINO SISMICO PALAZZO MELLI	393.813,62
04022.02.22155104001	PROGETTAZIONE DEFINITIVA ESECUTIVA ADEGUAMENTO SISMICO CORPO LABORATORI DELL'ISTITUTO I.I.S. COPERNICO CARPEGGIANI DI FERRARA - 1° STRALCIO FUNZIONALE E 2° STRALCIO FUNZIONALE	155.519,50
04022.02.22155106663	PROGETTO VALORIZZAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA	419.793,03
04022.02.22155106863	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ISTITUTO ITIS COPERNICO CARPEGGIANI VIA PONTEGRADELLA 25 FERRARA	327.945,55
04022.02.22155107093	ITIP CARPEGGIANI LAVORI DEMOLIZ.RICOSTRUZIONE AULE E LABORATORI	622.706,52

04022.02.22155107102	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL' ISTITUTO SCOLASTICO G.MONACO CODIGORO - PNRR MISS. 4 COMP. 1 INVESTIM. 3.3	1.069.541,28
04022.02.22155108046	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL LICEO ROITI DI FERRARA PNRR MISS. 4 COMP. 1 INVESTIM. 3.3	479.132,29
04022.02.22155108064	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ISTITUTO ITIP COPERNICO CARPEGGIANI VIA PACINOTTI 30 FERRARA PNRR MISS. 4 COMP. 1 INVESTIM. 3.3	827.785,39
04022.02.22155108065	ADEGUAMENTO SISMICO IPSIA ERCOLE I D'ESTE FERRARA VIA CANAPA	186.239,61
04022.02.22155108066	PNRR MISS. 4 COMP. 1-INVESTIMENTO 3.3 - ADEGUAMENTO SISMICO IPSIA PORTOMAGGIORE	14.255,16
04022.02.22155108148	INTEGRAZIONE INTERVENTI RELATIVI AI PROGETTI P.N.R.R. NON RIENTRANTI NEL Q.E	638.795,82
04022.02.22155128127	ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA ARIOSTO - PNRR - MIS. 4 ISTR. E RICERCA COMPON.1 INVESTIM. 3.3 - FINANZ UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU	474.773,98
04022.02.22155128129	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PALESTRA BACHELET VIA BOVELLI PNRR - MIS. 4 ISTR. E RICERCA COMPON.1 INVESTIM. 3.3 - FINANZ UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU	515.878,40
04022.02.22155128130	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PALESTRA F.LLI NAVARRA MALBORGHETTO FE - PNRR - MIS. 4 ISTR. E RICERCA COMPON.1 INVESTIM. 3.3 - FINANZ UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU	746.952,92
04022.02.22155158107	PNRR MISS. 4 COMP.1 I 3.3 PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE - ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA ITI COPERNICO-CARPEGGIANI	695.851,59
04022.02.22155168118	PNRR MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.3 PIANO PER LE INFRASTRUTTURE PER LO SPORT NELLE SCUOLE - RIQUALIFICAZIONE PALESTRA DI CODIGORO	103.765,62
05012.02.21454958113	RESTAURO FORNICI VIA COPERTA	212.273,00
09052.02.25265003568	PONTILE DI VOLANO-LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	217.130,08
10052.02.24160396864	RIPRISTINO SISMICO PONTE DEI SANTI	62.680,31
10052.02.24160402390	MANUT. STRAORDIN PER MESSA IN SICUREZZA PONTI E VIADOTTI ART. 49 DL 109/2020 CONV.IN L. 126/20	1.486.450,64
10052.02.24160402391	INTERVENTO RICOSTRUZIONE PONTE SP 12 KM 14 BIVIO PAMPANO BERRA PONTE SERRAVALLE KM 13+295	286.703,89
10052.02.24160402393	INTERVENTO DI RECUPERO PONTE SP 9 SUL BURANA	512.929,68
10052.02.24160402394	INTERVENTO INSTALLAZIONE E RIFACIMENTO BARRIERE DI SICUREZZA SU PONTI E VIADOTTI ESISTENTI LUNGO LA RETE STRADALE PROVINCIALE	148.790,78
10052.02.24160402395	PNC MISS. 5 COMP. 3 - INVESTIMENTO «STRATEGIA NAZIONALE AREEINTERNE»- COMPLEMENTARE AL PNRR - AREE INTERNE BASSO FERRARESE	1.090.847,41
10052.02.24160404924	INTERV.PER MANUTENZ.STRAORD. DELLE SS.PP CON ASFALTAT.CON SOL.SIST. PONTI	4.049.178,49
10052.02.24160407101	LAVORI PONTE S.P. 70 CISPADANA	36.064,07
10052.02.24160408143	INTERVENTI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO VIABILITA' INTERESSATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI MAGGIO 2023 ORDINANZA COMMISSARIO N 13 DEL 31/10/2023	525.555,23
10052.02.24160408182	RIPRISTINO AREA DI CANTIERE PER CONSOLIDAMENTO DEL VIADOTTO SULL'IDICE SP 38 CARDINALA LM 5+050	39.790,15
10052.02.25367365636	INTERVENTI STRAORDINARI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO AI FINI DELLA SICUREZZA STRADALE	105.813,63
17012.02.23159358149	PROGETTO PER INSTALLAZIONE DI COLONNINE DI RICARICA AD USO DELLE AUTO DI SERVIZIO DELLA PROVINCIA DI FERRARA - PR FPR FESR 2021-2027 - AZIONE 2.8.3: BANDO RER PER POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE	110.506,65

4.10 GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E SPESA

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	87.699.198,88	77.216.108,91	88,05%	11,95%	65.535.100,68	84,87%	15,13%
Parte spesa	125.111.339,94	77.520.235,69	61,96%	38,04%	61.649.764,54	79,53%	20,47%

La tabella sopra riportata evidenzia in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato.

In merito al grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive, si rileva che le maggiori discordanze sono da ricondurre principalmente a:

- per l'entrata: ai minori accertamenti al Titolo IV per entrate da contributi a rendicontazione che per effetto del principio di competenza finanziaria potenziata sono state reimputate all'esercizio 2026 in sede di riaccertamento ordinario unitamente alle spese che finanziano
- per la spesa:
 - alla dinamica del fondo pluriennale vincolato che trova i correlati impegni negli esercizi successivi;
 - alla reimputazione di spese in conto capitale sull'esercizio successivo ai sensi del principio di competenza finanziaria potenziata, con le relative entrate correlate;
 - all'accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità e di altri fondi della missione 20 destinati a confluire all'avanzo accantonato.

4.11 ANZIANITA' DEI RESIDUI SUPERIORE A 5 ANNI

Rispetto alle dimensioni del bilancio della Provincia, l'ammontare dei residui, attivi e passivi, formati prima dell'esercizio 2020 è contenuto. Si tratta di un dato positivo; in particolare l'importo relativo ai residui conservati rappresenta uno dei più importanti indicatori da prendere in considerazione nell'analisi della corretta applicazione del nuovo concetto di *esigibilità* e dell'assimilazione da parte delle strutture dell'ente dei principi contabili delineati dal D.Lgs 118/2011.

I **residui attivi**, suddivisi per titolo ed esercizio di formazione, sono riassunti nella tabella seguente:

Descrizione	Esercizi Prec.	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.728.619,88	2.728.619,88
Titolo II	6.800,00	94.204,69	24.156,78	98.577,17	40.455,62	74.912,14	339.106,40
Titolo III	1.406.535,83	500.761,04	1.404.156,38	906.050,00	878.899,83	3.498.660,96	8.595.064,04
Titolo IV	1.009.044,55	199.894,35	335.222,12	3.268.105,58	9.821.681,65	5.367.932,65	20.001.880,90
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
Titolo IX	9.792,64	0,00	1.394,59	0,00	0,00	10.882,60	22.069,83
TOTALE	2.432.173,02	794.860,08	1.764.929,87	4.272.732,75	10.741.037,10	11.681.008,23	31.686.741,05

Analisi dettaglio dei residui attivi anni 2020 e precedenti

Anni 2020 e precedenti – Titolo 2

2020	F.DI REG.LI PTAV PROGETTAZIONE BANCHE DATI	6.300,00
	F.DI REG.LI INCARICO PROFESSIONALE ELABORAZIONE DEL PTAV	500,00
2020 Totale		6.800,00

Anni 2020 e precedenti – Titolo 3

Descrizione	Anno	Importo
RECUPERO SPESE DI NOTIFICA	2019	100,30
CANONE UNICO PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE	2019	4.920,00
	2020	4.645,33
	totale	9.565,33
INTROITI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE	2018	15.089,63
	2019	1.947,85
	2020	9.121,79
	totale	26.159,27
INTROITI DA SANZIONI PER INFR. AL CODICE DELLA STRADA	2018	695.406,36
	2019	450.958,09
	2020	213.221,48
	totale	1.359.585,93
RECUPERO DEPOSITI CAUZ. VERSATI DALLA PROVINCIA	2013	125,00
	2016	11.000,00
	totale	11.125,00
TOTALE		1.406.535,83

Anni 2020 e precedenti – Titolo 4

Anno Comp.	Descrizione	Totale
2010	CONTR.DEI COMUNI PER REALIZZ.WEB SERVICE E CENTRO SERVIZI	2.131,72
	COMUNE DI CODIGORO-CONTRIB. PER TANGENZIALE CODIGORO II LOTTO	13.894,00
2010 Totale		16.025,72
2011	CONTRIBUTO COMUNI PER PISTE CICLABILI	29.160,92
2011 Totale		29.160,92
2015	COMUNI DIVERSI CONTRIBUTO PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE	84.000,00
2015 Totale		84.000,00
2016	COMUNI DIVERSI CONTRIBUTO PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE	32.045,40
	FONDI COMUNE DI GORO - PROG.UE "LIFE AGREE"-GESTIONE A LUNGO TERMINE LAGUNE COSTIERE	12.000,00
	SISMA 2012-DA RER F.DI PROTEZ.CIVILE PER INTERVENTI URGENTI AL CASTELLO ESTENSE	25.263,76
	TRASF.REG.LE RIPRISTINO SISMICO FABBRIC.DIV.E STRADE	350,13
2016 Totale		69.659,29
2017	COMUNI DIVERSI CONTRIBUTO PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE	984,63
	SISMA 2012-DA RER F.DI PROTEZ.CIVILE PER INTERVENTI URGENTI AL CASTELLO ESTENSE	16.558,38
	TRASF.REG.LE RIPRISTINO SISMICO FABBRIC.DIV.E STRADE	82.686,13
2017 Totale		100.229,14
2018	SISMA 2012-DA RER F.DI PROTEZ.CIVILE PER INTERVENTI URGENTI AL CASTELLO ESTENSE	97.207,74
	TRASF.REG.LE RIPRISTINO SISMICO FABBRIC.DIV.E STRADE	181.395,81
2018 Totale		278.603,55
2019	FONDI MIUR GRADUATORIA INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA	3.806,40
	SISMA 2012-DA RER F.DI PROTEZ.CIVILE PER INTERVENTI URGENTI AL CASTELLO ESTENSE	2.843,81
	TRASF.REG.LE RIPRISTINO SISMICO FABBRIC.DIV.E STRADE	30.544,57

2019 Totale		37.194,78
	FONDI MIUR GRADUATORIA INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA	288.797,60
	TRASF.REG.LE RIPRISTINO SISMICO FABBRIC.DIV.E STRADE	105.373,55
2020 Totale		394.171,15
	totale	1.009.044,55

Anni 2020 e precedenti – Titolo 9

Descrizione	Anno	Importo
DEPOSITI CAUZIONALI PRESSO IL CASSIERE: domanda di concessione acque pubbliche	2008	945,00
RESTITUZIONE DI CAUZIONI PRESTATE DALLA PROVINCIA:		
contratto fornitura acqua	2002	5.706,90
concessione RER - servizio tecnico Bacino Po	2007	266,84
concessione RER - uso tronco stradale Fiandre	2008	125,00
adesione contratto utenza informatica	2011	1.110,89
deposito cauzionale inerente approvazione concessione della RER	2014	159,00
convenzione attraversamento linea ferroviaria Bologna Padova	2015	1.372,10
integr.deposito cauzionale per utenza servizio telematico relativa archivi motorizzazione	2019	106,91
totale		8.847,64
TOTALE		9.792,64

Per ogni residuo i dirigenti responsabili dei rispettivi capitoli di entrata assegnati con il PEG hanno attestato le ragioni del mantenimento dei residui in fase delle attività prodromiche al riaccertamento ordinario per l'esercizio 2025, dichiarandone la sussistenza.

I residui derivanti da crediti nei confronti di pubbliche amministrazioni non sono coperti da fondo crediti dubbia esigibilità, tuttavia i crediti del titolo 4 trovano parziale copertura del rischio insussistenza in apposito accantonamento, mentre quelli derivanti da privati (in particolare gli introiti da sanzione del codice della strada) trovano copertura del rischio in appositi fondo crediti di dubbia dell' avanzo di amministrazione e fondo svalutazione crediti. I crediti temporaneamente stralciati dal conto del bilancio per inesigibilità sono conservati nello stato patrimoniale al netto del fondo svalutazione crediti

I **residui passivi**, suddivisi per titolo ed esercizio di formazione, sono riassunti nella tabella seguente:

Descrizione	Esercizi Prec.	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	5.690,57	0,00	51,67	5.854,19	2.625,12	11.422.748,19	11.436.969,74
Titolo II	0,00	11.448,93	795,17	49.531,90	21.123,32	4.141.712,07	4.224.611,39
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	21.040,80	4.800,00	0,00	0,00	10.110,00	306.010,89	341.961,69
TOTALE	26.731,37	16.248,93	846,84	55.386,09	33.858,44	15.870.471,15	16.003.542,82

Analisi dettaglio dei residui passivi anni 2020 e precedenti

Anni 2020 e precedenti – Titolo 1 - Per il titolo primo della spesa sono relativi unicamente ad una causa civile sorta contro P.A.U s.a.s., conclusa con condanna nei confronti della Provincia al pagamento spese di lite per tale somma. Pagamento che però è stato bloccato ai sensi dell'art. 48 bis D.P.R. 602/1973, dal momento che l'Ente vanta, nei

confronti del socio della cancellata s.a.s., ulteriori rapporti di credito a titolo di canoni COSAP. Sono pertanto sorti due ulteriori procedimenti giudiziari presso il Tribunale Civile di Ferrara al fine di opporsi alla pretesa del predetto pagamento e far valere la compensazione ai sensi dell'art. 1243 c.c.

Anni 2020 e precedenti – Titolo 7 riferiti a sostanzialmente a depositi cauzionali per € 15.240,80 da restituire e registrazione contratti per € 5.800,00.

Alla luce di ciò, si può concretamente affermare che di fatto in relazione alle ordinarie procedure di spesa dell'ente non esistono residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni.

4.12 INDEBITAMENTO, GARANZIE, CONTRATTI DERIVATI

Indebitamento

La mole dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità di un bilancio provinciale.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

	2021	2022	2023	2024	2025
Debiti da finanziamento	46.468.339,49 €	42.294.178,52 €	38.652.519,07 €	35.339.904,69 €	31.780.224,57 €

Il valore complessivo del debito della Provincia di Ferrara al 31/12/2025 è pari a euro 31.780.224,57. Tale ammontare è costituito da mutui accesi con Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea Investimenti ed è così composto:

ISTITUTO	01/01/2025	Q.CAP.	Q.INT.	31/12/2025
CDP	17.385.392,67	1.149.332,02	919.833,49	16.236.060,65
BEI	17.954.512,02	2.410.348,10	548.252,18	15.544.163,92
	35.339.904,69	3.559.680,12	1.468.085,67	31.780.224,57

Di seguito si evidenzia l'evoluzione del debito dagli anni 2023 al 2025:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	42.294.178,52	38.652.519,07	35.339.904,69
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	- 3.641.659,45	- 3.312.614,38	- 3.559.680,12
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 38.652.519,07	€ 35.339.904,69	€ 31.780.224,57
Nr. Abitanti al 31/12	341.213	341.131	341.051
Debito medio per abitante	113,28	103,60	93,18

SOSTENIBILITA' DELL'INDEBITAMENTO A MEDIO-LUNGO TERMINE:

	2021	2022	2023	2024	2025
Quota Capitale	4.199.476,91 €	4.174.160,97 €	3.641.659,45 €	3.312.614,38 €	3.559.680,12 €
Quota Interessi	2.128.920,91 €	1.579.506,98 €	2.110.463,47 €	1.628.096,58 €	1.468.085,67 €

Totale	6.328.397,82 €	5.753.667,95 €	5.752.122,92 €	4.940.710,96 €	5.027.765,79 €
--------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

In attuazione degli indirizzi derivanti dalla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022, approvata con deliberazione di Consiglio provinciale n. 70 del 27 novembre 2019, nel corso del 2020 e 2021 l'Amministrazione Provinciale ha adottato diversi atti e provvedimenti in relazione alla gestione dell'indebitamento dell'Ente (rinegoziazione mutui CDP – Circolare CDP n. 1300/2020, estinzione anticipata di mutui BEI, pagamento anticipato rate sospese mutui sisma 2012) *“al fine di ridurre, ...omissis..., l'incidenza delle rate di ammortamento dei prestiti sull'equilibrio corrente al fine di conseguire un margine corrente positivo”*, conseguendo pertanto un'importante riduzione al 31.12.2021 del debito residuo con positivi effetti in termini di riduzione, dall'esercizio 2022, in conto rate di ammortamento con un saldo positivo a favore dell'equilibrio corrente pari a 2,08 milioni di euro rispetto al 2019.

Anche nel corso del 2022 l'Amministrazione provinciale ha perseguito l'obiettivo di ridurre l'incidenza delle rate di ammortamento mutui attraverso estinzioni anticipate per € 384.615,39 di Mutui BEI con applicazione avanzo.

In sede si salvaguardia 2022 si è stabilito di stanziare maggiori spese di complessivi € 195 mila per rimborso anticipato delle quote capitale ed interessi delle rate di ammortamento dei mutui CDP spa che erano state posticipate negli esercizi precedenti al 2019 a seguito delle specifiche disposizioni che riguardavano gli enti colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012 e che sarebbero state da corrispondere nelle prossime annualità al fine di garantire nei futuri esercizi i conseguenti risparmi di spesa a favore dell'equilibrio corrente del bilancio. Sono state complessivamente anticipate decimi di rate per € 193.610,40, di cui quota capitale di € 152.143,60 ed interessi di € 41.466,80.

Per quanto riguarda il ricorso al debito, nel triennio 2023-2025 era previsto esclusivamente il ricorso a due prestiti flessibili CDP, sottoscritti nel secondo semestre 2022 per il cofinanziamento, a copertura dell'aumento dei prezzi dei materiali, dell'intervento di adeguamento sismico e riqualificazione energetica dell'Istituto G. Monaco di Pomposa e dell'intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico del Liceo Scientifico "A. Roiti" per complessivi euro 1.935.055,72.

La scelta del prestito flessibile garantiva l'integrale copertura finanziaria del progetto in appalto e, contestualmente, avrebbe consentito, entro la fine del periodo di utilizzo (periodo di preammortamento), di determinare l'importo dell'indebitamento limitatamente alle somme effettivamente erogate, qualora l'ente nel periodo di preammortamento non fosse riuscito a reperire integralmente o parzialmente nuove risorse a copertura del progetto, come nel caso di specie le risorse di cui ai Fondi ex art. 26 DL 50/2022 ovvero altri finanziamenti statali o regionali.

Con decreto Ministero Dell'economia e delle Finanze 2 marzo 2023 “Conferme e revoche. Fondo opere indifferibili 2022”, in attuazione dell'articolo 26 comma 7 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, nonché dell'articolo 6 del DPCM 28 luglio 2022, è stata approvata l'assegnazione delle risorse richieste, pertanto con Verbale n. 18/2023 - seduta del 26/04/2023, il Consiglio provinciale ha ritenuto di non procedere con le richieste di erogazione di Prestito Flessibile CDP, relativamente all'intervento di adeguamento sismico e riqualificazione energetica dell'Istituto G. Monaco di Pomposa e all'intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico del Liceo Scientifico "A. Roiti" in quanto le relative risorse sono state assegnate con il suddetto decreto MEF 2 marzo 2023 e ha modificato conseguentemente la copertura finanziaria dei relativi progetti.

La Cassa Depositi e Prestiti con nota PG 0009837/2025 conferma l'estinzione senza indennizzo del prestito flessibile posizione numero 6212285/00 e 6212292/00 con effetto dall'1/01/2025.

Dall'anno 2023 si sono riscontrati rilevanti incrementi dei tassi d'interesse, attivati dalle banche centrali per fronteggiare l'aumento dell'inflazione. In autunno 2022 la dinamica dei prezzi dell'area dell'euro ha superato la soglia della doppia cifra, stimolando quindi una maggiore reazione della Banca centrale europea (BCE). Il DEF 2023 ha nuovamente modificato le attese sui tassi a breve termine, apportando revisioni al rialzo per il 2024 e al ribasso sul 2025. Tendenza confermata nel DEF 2024.

Questo è un tema significativo per l'Ente in quanto ha contratto un cospicuo indebitamento a tasso variabile, in particolare con due contratti di mutuo con Banca Europa Investimenti. Un contratto con 7 erogazioni (di cui 6 a tasso variabile) per un totale di debito di oltre 37 milioni di euro, debito residuo al 31.12.2023 pari ad oltre 13 milioni di euro, ed un secondo contratto con 4 erogazioni (di cui 1 a tasso variabile) per un totale di oltre 7 milioni di euro, debito residuo al 31.12.2023 di circa 6 milioni.

Con l'operazione di assestamento generale dell'esercizio 2023 la scelta di ridurre l'indebitamento è diventata strategica in via prospettica per far fronte allo scenario di incremento dei tassi di interesse a partire dal gennaio 2023. Infatti per il 2023 era possibile utilizzare la facoltà concessa dall'art. 1, comma 775, della legge di bilancio 2023 che ammette la copertura con avanzo 2022 disponibile accertato a rendiconto, ma era necessario trovare copertura per i successivi esercizi di bilancio.

Il Consiglio ha quindi deliberato di programmare un anticipo delle rate dei mutui Cassa Depositi e Prestiti slittati nel 2024, 2025 e 2026 per effetto delle norme a favore degli enti colpiti dagli eventi sismici del 20 maggio 2012, di cui anche la Provincia ha beneficiato, per un importo complessivo di quota capitale di € 308.291,22 e quota interessi per € 324.524,78, per un totale di € 632.816,00. L'anticipo è stato finanziato con avanzo 2022 disponibile accertato a rendiconto, in quanto spesa corrente non ricorrente per l'esercizio 2023.

L'operazione ha permesso di liberare risorse per ciascuno degli esercizi 2024-2025-2026 per euro 210.934,86 al fine di fronteggiare il prospettato incremento dei tassi di interessi variabili sui mutui BEI.

Nel corso del passato esercizio 2025 si è proseguito con l'ordinaria estinzione del debito attraverso il regolare pagamento delle rate in scadenza. Contestualmente alle scadenze CDP di dicembre 2025, sono stati pagati anticipatamente decimi di rate sospese per € 292.708,84 di cui quota capitale € 173.208,01 ed interessi per € 119.500,83 relativi a rate con esigibilità 2027 e 2028.

I tassi di interesse sui prestiti a tasso variabile vanno diminuendo anche se in misura inferiore rispetto a quella auspicata per il 2025 in misura di un tasso medio per i mutui BEI di 2,48%. I tassi reali applicati sono stati:

periodo 15/12/24-15/03/25	3,026 %
periodo 15/03/25-15/06/25	2,639 %
periodo 15/06/25-15/09/25	2,110 %
periodo 15/09/25-15/12/25	2,149 %

Incidenza degli interessi sulle entrate correnti

	2021	2022	2023	2024	2025
Quota Interessi	2.128.920,91 €	1.579.506,98 €	2.110.463,47 €	1.628.096,58 €	1.468.085,67 €
Entrate Correnti	43.181.321,02 €	59.954.777,67 €	56.337.067,10 €	58.096.203,16 €	63.377.642,24 €
% su entrate correnti	4,93%	2,63%	3,75%	2,80%	2,32%

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 24.780.104,55	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 26.587.728,95	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 4.969.233,60	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 56.337.067,10	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 5.633.706,71	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 1.468.085,67	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 4.165.621,04	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 1.468.085,67	2,61
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		

Si dà anche atto che la Provincia di Ferrara **non ha sottoscritto né ha in corso contratti di Leasing, Partenariato Pubblico Privato o ad altre fattispecie negoziali che si configurino come indebitamento ai sensi della legge, dei principi contabili o di pareri delle Corti dei Conti regionali.**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente l'anno di riferimento:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

OGGETTO	2021	2022	2023	2024	2025
Controllo limite di indebitamento	5,29	3,72	4,89	2,72	2,61
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

4.13 VERIFICA DEBITI/CREDITI RECIPROCI

Si rimanda alla nota informativa, allegata al Rendiconto, a ex art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 con riferimento agli enti strumentali e società controllate e partecipate nella quale sono riportati gli esiti delle verifiche in merito ai debiti/crediti reciproci

4.14 DEBITI FUORI BILANCIO

In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'Ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (..); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (..).

L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti.

Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nell'an e nel quantum, ed in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:

- esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
- è probabile un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile del debito;

devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.

Se, invece, la passività deriva da un obbligazione:

- possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
- non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
- che non può essere determinata con sufficiente attendibilità;

deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.

Le passività potenziali (..) devono essere indicate nella relazione (..) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale. Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili

registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità.

Debiti formalmente riconosciuti nel corso del 2025

Nell'anno 2025 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) ed e) del D. Lgs. n. 267/2000 con i seguenti atti, a cui si rimanda per il dettaglio:

Tipo atto	Numero Atto	Data Adozione	Oggetto
DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE	17	10/06/2025	ADEMPIMENTI ART. 194 D. LGS. 267/2000. SPESA PER INTERVENTO DI SOMMA URGENZA DISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 140 DEL D.P.R. 36/2023 DIRETTI A FRONTEGGIARE IL RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ PRESSO IL PONTE NERO - STRADA PROVINCIALE SP38 CARDINALA, KM 2+350 - COMUNE DI ARGENTA. CUP J97H25000190003
DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE	28	27/09/2025	ADEMPIMENTI EX ART. 194 D. LGS. N. 267/2000.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 50,00	€ 20.341,54	€ 64,50
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ 4.512,33		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		€ 183.166,44	€ 54.738,94
Totale	€ 4.562,33	€ 203.507,98	€ 54.803,44

Con Pg 8793 del 17/03/2026 il Segretario Generale dichiara di essere a conoscenza dell'esistenza di un debito fuori bilancio a fine esercizio 2025 per

- Euro 923,62 come da sentenza del Giudice di Pace di Troina n. 7 del 18.02.2026
- Euro 444,26 come da sentenza del Giudice di Pace di Ferrara n. 138 del 02.03.2026

Con Pg 9840 del 25/03/2026 il Segretario Generale integra la precedente dichiarazione con i seguenti debiti

- Euro 394,65 come da sentenza del Giudice di Pace di Ferrara del 24.03.2026 nel giudizio R.G.4107/2025
- Euro 334,82 come da sentenza del Giudice di Pace di Ferrara del 25.03.2026 nel giudizio R.G.2804/2025

Tali debiti sono riconoscibili ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii

Alla fine dell'esercizio 2025 **non risultano altri debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare**, come risulta dalle attestazioni rilasciate dai Dirigenti dei Settori dell'Ente e conservate agli atti.

4.15 ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non si rilevano impegni rientranti in tale fattispecie.

4.16 ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Amministrazione Provinciale non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti

4.17 SPESE DI PERSONALE

La disciplina assunzionale per le Province e le Città Metropolitane è regolata dal D.L. n. 162 del 31 dicembre 2019 (convertito dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020).

All'art. 17, comma 1, dedicato al "*Personale delle Province e delle città metropolitane*", il citato Decreto Legge (come convertito) **prevede che all'art. 33 del D.L. 34 del 30 aprile 2019** (convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019) **dopo il comma 1, sia inserito il comma 1 bis**, che estende a Province e Città metropolitane la stessa disciplina assunzionale già introdotta per i Comuni, basata su parametri legati alla sostenibilità finanziaria, da stabilirsi con decreto attuativo del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali.

Il citato **Decreto attuativo "*Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane*"** è divenuto efficace con la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022 e prevede la decorrenza delle nuove norme dal 01 gennaio 2022:

...omissis...

Art. 1: Finalità, decorrenza, ambito soggettivo.

1. Il presente decreto è finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 1-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per le province e città metropolitane che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

2. Le disposizioni di cui al presente decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 1-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano alle province e città metropolitane con decorrenza dal 1 gennaio 2022.

...omissis...

L'attuale disciplina assunzionale per il **personale a tempo indeterminato** vigente per Province e Città Metropolitane si basa quindi sul principio della "sostenibilità finanziaria", superando così il precedente concetto di "capacità assunzionale" fondato sul principio del turn over (e disciplinato, fino al 31 dicembre 2021, dal D.L. 90/14 convertito in Legge 114/2014, art. 3, comma 5-sexies, introdotto dall'art. 14-bis del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 come convertito con modificazioni dalla Legge 26 del 28 marzo 2019).

Relativamente alla possibilità per Province e Città Metropolitane di avvalersi di **personale con rapporto di lavoro flessibile**, la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di Bilancio 2022), art. 1, comma 562, ha disposto l'abrogazione:

. dell'articolo 1, comma 847, della Legge 205/2017;

. del secondo periodo del comma 1-ter dell'art. 33 del D.L. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019, che modificava il citato art. 1, comma 847, della Legge 205/2017.

Con le citate abrogazioni, la Legge di Bilancio 2022 ha eliminato i precedenti vincoli alla spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato ripristinando, come limite massimo di spesa per lavoro flessibile, il valore della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (art. 9, comma 28, del D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10).

Per la Provincia di Ferrara il limite di spesa per lavoro flessibile ammonta ad € 156.534,80.

Lo stesso art. 1, comma 562, della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 ha stabilito inoltre che la spesa di personale sostenuta dalle Province e Città Metropolitane per figure professionali con rapporto di lavoro flessibile, qualora necessarie per l'attuazione dei progetti previsti nel PNRR e sostenuta a valere sulle maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione delle abrogazioni predette, non rileva ai fini del "valore-soglia" di cui all'articolo 33, comma 1-bis, del

D.L. 34 del 30 aprile 2019 e non rileva ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della Legge 296 del 27 dicembre 2006 ("riduzione spese di personale con riferimento al triennio 2011/2013").

Con Circolare n. 4 – Prot. 8432 del 18/01/2022, il M.E.F.-R.G.S. ha inoltre precisato che il reclutamento di figure professionali a tempo determinato per l'attuazione dei progetti previsti nel PNRR è effettuato in deroga al limite di spesa ex-art. 9, comma 28, del D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10.

Tutte le assunzioni sono subordinate all'asseverazione, da parte dell'organo di revisione, del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

La Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (N.a.D.U.P.) 2025/2027 della Provincia di Ferrara - approvata con Deliberazione di Consiglio n. 62 del 17/12/2024 e successive integrazioni - non conteneva il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, coerentemente con la disciplina prevista dall'art. 6 del Decreto Legge 80/2021, la quale dispone il riassorbimento del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.).

Nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) resta invece l'individuazione delle linee strategiche di programmazione delle risorse umane, l'individuazione delle risorse finanziarie destinate al personale, la definizione dei limiti di spesa e la quantificazione della capacità assunzionale dell'Ente.

Il P.I.A.O. 2025/2027 è stato approvato con Decreto del Presidente n. 39 del 01 aprile 2025.

Considerate le condizioni di virtuosità rispetto ai limiti previsti dalla vigente normativa (D.M. del 11.01.2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022, attuativo della disciplina assunzionale prevista dal Decreto Legge 34 del 30 aprile 2019, articolo 33, comma 1-bis: in seguito "D.M. Assunzioni"), in sede di aggiornamento del P.I.A.O. 2025/2027 effettuata con **Decreto del Presidente n. 142 del 10 novembre 2025**, la Provincia di Ferrara ha sancito la **volontà di rafforzare la dotazione organica, avvalendosi di parte delle facoltà assunzionali concesse dal "D.M. Assunzioni"**

Ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 11/01/2022 (c.d. "D.M. assunzioni") "Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale", la Provincia di Ferrara presenta infatti un **rapporto Spesa di personale/Entrate correnti**, calcolato sulla base dell'ultimo Rendiconto di Gestione approvato (2024), pari al **10,67%** a fronte di un "valore-soglia" del 19,10%.

La Provincia di Ferrara che, all'entrata in vigore della nuova disciplina, presentava condizioni di applicabilità dell'articolo 5 del D.M. "Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio", poteva giungere solo nel 2025 alla possibilità di pieno utilizzo delle facoltà assunzionali.

Va evidenziato come questa volontà rappresenti una positiva controtendenza, dopo tre anni nel corso dei quali la programmazione delle assunzioni era stata condizionata dalla necessità di non espandere il valore complessivo della spesa di personale a tempo indeterminato, a causa della difficoltà di riduzione di altre spese correnti, nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Nel P.I.A.O. 2025/2027, approvato con Decreto del Presidente n. 39 del 01 aprile 2025 ed aggiornato con Decreto del Presidente n. 142 del 10 novembre 2025, è stato previsto:

- a) il completamento dell'attuazione del Piano dei Fabbisogni 2024, comprendente:
 - n. 7 unità a tempo indeterminato (turn-over), con relative procedure avviate alla data del 31 dicembre 2024;
- b) la nuova programmazione del Piano dei Fabbisogni 2025/2027 - Annualità 2025, comprendente:
 - la presa di servizio del nuovo segretario generale;
 - il rientro di un'unità ex-art. 25, comma 10, del CCNL 16/11/2022 (agente di polizia provinciale);
 - n. 6 unità a tempo indeterminato (turn-over);
 - il rientro di due unità a tempo pieno da tempo parziale;
 - n. 2 unità a tempo indeterminato (con aumento dotazione organica);

- c) la nuova programmazione del Piano dei Fabbisogni 2025/2027 - Annualità 2026, comprendente:
- n. 2 unità a tempo indeterminato (turn over);
 - n. 1 dirigente a tempo indeterminato (turn over)

Quanto al **personale con rapporto di lavoro flessibile**, nel rispetto dei limiti previsti per tale fattispecie (aggiornati dalla Legge di Bilancio 2022) e in coerenza con i contenuti del P.I.A.O. 2025/2027, approvato con Decreto del Presidente n. 39 del 01 aprile 2025 ed aggiornato con Decreto del Presidente n. 142 del 10 novembre 2025:

- a) nel corso del 2025 risultavano in servizio **n. 3 unità a tempo determinato**, "Area Istruttori – Istruttore tecnico", in supporto alle attività legate alla realizzazione dei Progetti P.N.R.R. in capo alla Provincia di Ferrara.
Al 31/12/2025 è avvenuta la cessazione di **n. 2 unità** assunte nel 2023, mentre risultava ancora in servizio **n. 1 unità** assunta nel 2024.
Per tale tipologia di copertura del fabbisogno, la spesa non soggiace al limite previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010 (*cf. Legge 234/30.12.21 "Legge Bilancio 2022" art. 1 comma 562 e Circolare n. 4 del MEF-RGS - Prot. 8432 del 18/01/2022*)
- b) nel corso del 2025 risultava prorogata l'acquisizione di **n. 1 unità in comando da altro Ente**, "Area Funzionari – Specialista in attività tecniche", con decorrenza dal 2022, in supporto al Servizio Associato Sismica per effetto della Convenzione fra la Provincia di Ferrara ed i Comuni del territorio, approvata con DCP 3 del 25/02/2021 per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2025 (poi nuova Convenzione, approvata con DCP 57 del 23/12/2025, per il periodo dal 01/01/2026 al 31/12/2035).
Per tale tipologia di copertura del fabbisogno, la spesa non soggiace al limite previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010 (*cf. Corte Conti - Deliberazione n. 12/SEZAUT/2017/QMIG*);
- c) nel corso del 2025 risultava infine in servizio **n. 1 unità dirigenziale ex-articolo 110, comma 1, del TUEL**, con incarico di responsabile del Settore Appalti e Gare dal 01/08/2022 al 31/07/2025.
In nuovo incarico è stato conferito con decorrenza 11/08/2025.
Per tale tipologia di copertura del fabbisogno, la spesa non soggiace al limite previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010 (*cf. Legge 160/07.08.16, art. 16, comma 1-quater*)

La programmazione di personale rappresenta la volontà di garantire la continuità dei servizi preposti al regolare svolgimento delle funzioni istituzionali della Provincia di Ferrara, non solo con il mantenimento della dotazione organica bensì con un suo incremento, reso possibile dalle condizioni di virtuosità rispetto ai limiti previsti dalla vigente normativa che consentono un parziale ricorso all'ampliamento delle facoltà assunzionali concesse dal D.M. assunzioni.

La Provincia di Ferrara ha operato la revisione del **Piano di riassetto organizzativo, da ultimo, con Decreto del Presidente n. 40 del 19/04/2023.**

I documenti di programmazione dei fabbisogni di personale sono coerenti con gli obiettivi di governo dell'Ente, con la disciplina generale e specifica in materia di assunzioni per le Province vigente dal 01 gennaio 2022 e rispetta gli equilibri pluriennali di bilancio.

La **programmazione per l'anno 2025 rispetta** l'obbligo di contenimento della spesa di personale in valore assoluto, con riferimento al triennio 2011-2013, di cui all'**art. 1 comma 557 e seguenti, Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.**

Nel corso del 2025 la Provincia di Ferrara si è avvalsa della facoltà di **incremento delle risorse stabili del Fondo per il Trattamento Accessorio del personale**, prevista dall'**articolo 14, comma 1-bis, del DL 25/2025**, nella misura di € 100.000,00.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 e presenta i seguenti valori:

	Spese per il personale ex-art.1, comma 557, Legge 296/2006 Bilancio di Previsione 2025/2027	Media triennio 2011/2013 (Corte Conti n. 25/SEAUT/2014/Q MIG)		Rendiconto 2025 Impegnato
1	Spese <u>macroaggregato 101</u> (compresi C.F.L.) (i valori attribuiti alle azioni "Fondo nuove assunzioni" e "Fondo personale in aspettativa", per l'anno di competenza, sono indicati a parte)	16.357.375,62	101	5.670.525,72
2	Spese <u>macroaggregato 101</u> (Mensa)	188.906,44	101	66.838,45
3	Spese <u>macroaggregato 102</u> (compresi C.F.L.) (i valori attribuiti alle azioni "Fondo nuove assunzioni" e "Fondo personale in aspettativa", per l'anno di competenza, sono indicati a parte)	1.026.440,47	102	336.229,15
4-a	FPV SPESA ANNO DI COMPETENZA 2025: spese di competenza, con prevista reimputazione all'esercizio successivo per <u>competenze accessorie (Macroaggregato 110)</u>	Non presente	110	0,00
4-b	FPV SPESA ANNO DI COMPETENZA 2025: spese di competenza, con prevista reimputazione all'esercizio successivo per <u>oneri su competenze accessorie (Macroaggregato 110)</u>	Non presente	110	0,00
4-c	FPV SPESA ANNO DI COMPETENZA 2025: spese di competenza, con prevista reimputazione all'esercizio successivo per <u>i.r.a.p. su competenze accessorie (Macroaggregato 110)</u>	Non presente	110	0,00
5-a	Spese per personale di altri Enti in posizione di convenzione/comando/utilizzo presso l'Ente (<u>Macroaggregato 109</u>)	Non presente	109	34.505,82
5-b	Spese a carico dell'Ente per convenzione segreteria (<u>Macroaggregato 109</u>)	Non presente	109	0,00
6-a	Lavoro flessibile (ad eccezione C.F.L.): <u>PNRR (Area Tecnica) - Tempi determinati</u> - Collaborazioni coordinate continuative (presenti periodo 2011/2013) - Lavoro in somministrazione (presenti periodo 2011/2013) - Dirigente ex-art.110/2 (presente periodo 2011/2013) - <u>Macroaggregato 101</u>	116.961,25	101	96.016,28
6-b	Lavoro flessibile (ad eccezione C.F.L.): <u>PNRR (Area Tecnica)** - Tempi determinati</u> - Collaborazioni coordinate continuative (presenti periodo 2011/2013) - Lavoro in somministrazione (presenti periodo 2011/2013) - Dirigente ex-art.110/2 (presente periodo 2011/2013) - <u>Macroaggregato 102</u>		102	6.316,02
7-a	Azione 6702 "Fondo nuove assunzioni - Competenze e Oneri" (anno di competenza) <u>Macroaggregato 101</u>	Non presente	101	0,00
7-b	Azione 8173 "I.r.a.p. Fondo nuove assunzioni" (anno di competenza) <u>Macroaggregato 102</u>	Non presente	102	0,00
8-a	Azione 8172 "Competenze e oneri fondo personale in aspettativa" (anno di competenza) <u>Macroaggregato 101</u>	Non presente	101	0,00
8-b	Azione 8171 "I.r.a.p. fondo personale in aspettativa" (anno di competenza) <u>Macroaggregato 102</u>	Non presente	102	0,00
9-a	Incrementi per rinnovi contrattuali (stanziamento anno di competenza) INIZIALE 2025: M c 101 (azioni 8090 e 8091) e M c 102 (azione 8092)	Non presente	M s 20	0,00
9-b	IN ASSESTAMENTO: M s 20 - Prq 03 - Tit 1 - M c 10 - Cap 165381 - Az 0001			
10-a	Arretrati per rinnovi contrattuali anni precedenti. In sede previsionale, nessuno stanziamento. Al verificarsi dei rinnovi ccnl, le azioni per arretrati competenze, oneri previdenziali e i.r.a.p. vengono finanziate con applicazione di avanzo	Non presente	101	0,00
10-b			102	0,00
11-a	Spese <u>macroaggregato 101</u> riferite all'anno precedente (2024) ma da traslare all'anno di competenza (2025) perché esigibili entro il 31/12/2025 (DATO PREVISIONALE: FPV entrata intero) --> (RENDICONTO: FPV entrata impegnato)	Non presente	101 FPV	349.429,78
11-b	Spese <u>macroaggregato 102</u> riferite all'anno precedente (2024) ma da traslare all'anno di competenza (2025) perché esigibili entro il 31/12/2025 (DATO PREVISIONALE: FPV entrata intero) --> (RENDICONTO: FPV entrata impegnato)	Non presente	102 FPV	22.741,30
	Totale spese di personale (A)	17.689.683,78		6.582.602,52
1	(-) Componenti escluse (B) Incrementi contrattuali anno di competenza	0,00		0,00
2	(-) Componenti escluse (B) Arretrati contrattuali fino all'annualità 2024 In sede previsionale, nessuno stanziamento	0,00		0,00
3	(-) Componenti escluse (B) [Diritti segr. (Int. 1/M c 101 fino al 2014) e Regolarizzi Incentivi Tecnici (Int. 17/M c 101-102 dal 2016)] Azioni 6288+6289+6446 (pari a entrata azione 1320)	34.316,00		126.495,74
4	(-) Componenti escluse (B) Entrate per personale dell'Ente in posizione di convenzione/comando/utilizzo presso altri Enti (Azioni 982+985+908 esclusi rimborsi trasferte)	0,00		246.806,50
5	(-) Componenti escluse (B) Spese personale a tempo determinato assunto nell'ambito di Progetti PNRR (DL 152/06.1121 conv. con mod. da L. 233/29.12.21 art. 31bis + L. 234/30.12.21 art. 1, c. 562)	0,00		102.332,30
	(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	17.655.367,78		6.106.967,98
	Limite ridotto al 50% (dal 2016, ex-Legge 56/14, Legge 190/14 e L.R. 13/15)	8.827.683,89		

Nota 1: FPV SPESA 2025 (Macroaggregato 1.10): stanziamento somme di competenza 2025 riferite a spese destinate ad essere reimpegnate per esigibilità nel 2026 ai Macroaggregati 1.01 e 1.02: € 501.518,93
di cui da stanziamento definitivo 2025 su Mc 1.10 € 339.560,11
di cui quota da riaccertamento al 31/12/25 su azioni varie € 161.958,82

Nota 2: Somme di competenza 2024 reimpegnate con FPV per esigibilità nel 2025
Valore iniziale riferito a Macroaggregati 1.01 e 1.02: € 403.735,40
Valore definitivo impegnato 2025: € 372.171,08

Nel computo della spesa di personale 2025 (altre spese incluse e altre spese escluse) l'Ente include tutti gli impegni che, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio 2025, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2025 e quelle precedenti rinviate al 2025; mentre esclude quelle spese che, venendo a scadenza nel 2026, sono imputate all'esercizio successivo.

Le spese per la Contrattazione Collettiva Integrativa riferita all'anno 2025, per il Trattamento Accessorio del Segretario generale 2025, delle Elevate Qualificazioni 2025 e per il Lavoro straordinario 2025, presentano la seguente incidenza sulle spese di personale, queste ultime calcolate sia secondo i principi contabili di cui al D.Lgs. 118/11 che secondo il criterio dell'anno cui sono riferite, e vengono considerate congrue:

LIMITE EX-ART. 23, COMMA 2, D. LGS. 75/2017 PER LA DEFINIZIONE DELLE RISORSE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO NEL SUO COMPLESSO - ANNO 2025 come ridefinito con Determinazione 1131 del 07/06/2021		766.323,17
Fondo C.C.I. Personale Comparto 2025 (PRD 1320/25 e PRD 2188/25 - Risorse soggette a limite)	426.669,84	1.007.961,05
Fondo C.C.I. Personale Comparto 2025 (PRD 1320/25 e PRD 2188/25 - Risorse non soggette a limite)	314.228,33	
Fondo C.C.I. Personale Comparto 2025 (PRD 1320/25 e PRD 2188/25 - Risorse non soggette a limite - Incentivi tecnici)	267.062,88	
Risorse per le Elevate Qualificazioni (PRD 1320/25 - Risorse soggette a limite)	95.765,00	101.445,04
Risorse per le Elevate Qualificazioni (PRD 1320/25 - Risorse non soggette a limite)	5.680,04	
Fondo C.C.I. Personale Area Dirigenziale 2024 (PRD 1320/25 - Risorse soggette a limite)	176.980,17	204.186,28
Fondo C.C.I. Personale Area Dirigenziale 2024 (PRD 1320/25 - Risorse non soggette a limite)	27.206,11	
Fondo per il Lavoro Straordinario 2025 (PRD 1320/25 - Risorse soggette a limite)	24.000,00	24.000,00
Risorse trattamento accessorio Segretario Generale 2025 (PRD 1320/25 - Risorse soggette a limite)	42.908,16	39.568,39
Riduzione corrispondente alla quota a carico degli Enti in convenzione, a valere sulle risorse soggette a limite	- 5.703,44	
Risorse trattamento accessorio Segretario Generale 2025 (PRD 1320/25 - Risorse non soggette a limite)	2.363,67	
Totale Risorse Trattamento Accessorio 2025 (PRD 2374/25 - Definizione impegni - Competenza 2025)		1.110.097,88
Totale Risorse per Incentivi Tecnici		267.062,88
di cui:		
Soggette al limite	760.619,73	1.110.097,88
Non soggette al limite	349.478,15	
Non soggette al limite riferite ad Incentivi tecnici	267.062,88	267.062,88
Spese personale ex-art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, calcolate secondo i principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 (A-B)		6.106.967,98
Incidenza % dei Fondi sulla Spesa di Personale (esclusi incentivi tecnici)		18,18%
Incidenza % dei Fondi sulla Spesa di Personale (solo incentivi tecnici)		4,37%
Spese personale ex-art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, calcolate secondo i principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 (A-B)	6.106.967,98	
Meno: somme finanziate con FPV Entrata -esigibili ed impegnate nel 2025- ma riferite alla <u>contrattazione 2024</u>	- 372.171,08	
Più: somme inserite nel FPV spesa 2025 -esigibili e da reimpegnare nel 2026- ma riferite alla <u>contrattazione 2025</u>	501.518,93	
Spese personale ex-art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, calcolate secondo i principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 (A-B), ricalcolate in base al criterio dell'anno cui sono riferite		6.236.315,83

LE SPESE PER FORMAZIONE E MISSIONI SONO LE SEGUENTI:

FORMAZIONE: € 14.797,00 DI CUI:
€ 6.060,00 OBBLIGATORIA
€ 8.737,00 ORDINARIA

MISSIONI: € 1.043,66

5. NOTA INTEGRATIVA A CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

5.1 PREMESSE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria).

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

L'art. 4 del D.Lgs. 118/2011 definisce il Piano dei Conti Integrato come lo strumento atto a consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, nonché come strumento che consente il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali. Il piano dei conti integrato, ispirato a comuni criteri di contabilizzazione, è costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definito in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in una sequenza temporale, dei dati finanziari ed economico-patrimoniali, nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Si compone di:

- PIANO DEI CONTI FINANZIARIO;
- PIANO DEI CONTI ECONOMICO;
- PIANO DEI CONTI PATRIMONIALE.

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di

identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/201, sono:

Stato patrimoniale, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;

Conto economico, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;

Nota integrativa, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo. Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati tenuto conto delle modifiche intervenute con DM 25 luglio 2023.

Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

5.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto così come modificato dall'art. 3 del DM 25 luglio 2023).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2025 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

5.3 LO STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto. Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2025 confrontati con i valori al 31.12.2024

B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.921.168,87	11.592.403,56
9) Altre	61.487.380,96	61.487.380,96
Totale immobilizzazioni immateriali	75.408.549,83	73.079.784,52

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato dell'Ente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%
- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 15%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere

ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria “indisponibili terreni” per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

In relazione all’avvio della contabilità economico-patrimoniale, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 14 del 26.04.2017 si è proceduto alla riclassificazione dello stato patrimoniale nelle nuove voci previste dal D.Lgs n. 118/2011, alla riapertura dei saldi patrimoniali all’01.01.2016, alla rivalutazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto, mentre con l’approvazione del rendiconto 2017 si è proceduto alla rivalutazione delle immobilizzazioni, la riclassificazione dei beni e lo scorporo dell’area di pertinenza dei fabbricati.

Si evidenzia che in applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali. L’importo da accantonare in tali riserve indisponibili è pari al valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell’attivo patrimoniale (al netto dell’ammortamento, nei casi in cui è previsto)

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2025 confrontati con i valori al 31.12.2024

II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	98.705.563,98	99.798.868,40
1.1) Terreni	2.862.876,30	2.862.876,30
1.2) Fabbricati	0,00	0,00
1.3) Infrastrutture	93.023.765,99	94.117.070,41
1.9) Altri beni demaniali	2.818.921,69	2.818.921,69
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	47.216.773,57	45.367.122,05
2.1) Terreni	401.414,30	401.414,30
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	39.591.996,42	38.013.367,10
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3) Impianti e macchinari	362.967,92	403.979,02
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	191.533,95	233.262,96
2.5) Mezzi di trasporto	86.414,25	167.039,44
2.6) Macchine per ufficio e hardware	103.671,33	99.139,85
2.7) Mobili e arredi	193.915,66	155.736,97
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	6.284.859,74	5.893.182,41
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	45.861.811,46	38.271.812,89
Totale immobilizzazioni materiali	191.784.149,01	183.437.803,34

Si precisa che ai sensi dell’ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell’ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell’ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene

realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue.

AMMORTAMENTI	Importo
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.622,22
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.352.603,82

L'importo degli ammortamenti è stato sterilizzato della quota relativa ai beni demaniali e indisponibili (utilizzando apposita riserva) per € 5.021.766,43.

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 184.928.073,54e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indisponibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3, tenuto anche conto della Nota del Presidente della Corte dei Conti prot. 2520 dell'11/09/2023 di integrazione alla Circolare n. 1/2023.

Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nel caso nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipazione è iscritta le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2025 confrontati con i valori al 31.12.2024.

IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	10.257.280,20	9.757.904,23
a) imprese controllate	4.313.591,19	4.238.007,95
b) imprese partecipate	3.658.087,73	3.547.801,33
c) altri soggetti	2.285.601,28	1.972.094,95

Totale immobilizzazioni finanziarie	10.257.280,20	9.757.904,23
--	----------------------	---------------------

Per la valutazione delle partecipazioni è stato utilizzato il metodo del patrimonio netto.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipate dell'ente con le variazioni di valore rilevate nel corso dell'esercizio

	%	VALORE 2024	DIFF	VALORE 31/12/2025
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara s.r.l.	59,55	4.238.007,95	75.583,24	4.313.591,19
ATC IN LIQUIDAZIONE	1,91	371,02	911,39	1.282,40
TPER S.p.A	1,01	1.641.190,06	99.861,27	1.741.051,32
S.I.PRO. S.p.A.	17,27	1.361.600,13	548,67	1.362.148,80
Delta 2000 società consortile a r.l.	17,72	43.734,55	2.877,20	46.611,75
Lepida S.p.A	0,0014	1.040,96	1,58	1.042,54
ACER	20	499.864,60	6.086,31	505.950,91
PARCO	22,5	1.972.094,95	313.506,33	2.285.601,29
DESTINAZIONE TURISTICA				
		9.757.904,23	499.375,97	10.257.280,20

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti al 31.12.2025 confrontati con i valori al 31.12.2024.

II) Crediti		
1) Crediti di natura tributaria	2.728.619,88	3.815.832,77
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	2.728.619,88	3.815.832,77
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	20.442.620,61	22.543.441,94
a) verso amministrazioni pubbliche	20.299.148,74	22.052.457,34
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	50.360,10	0,00
d) verso altri soggetti	93.111,77	490.984,60
3) Verso clienti ed utenti	451.254,98	229.728,24
4) Altri Crediti	473.840,54	352.574,15
a) verso l'erario	0,00	0,00
b) per attività svolta per c/terzi	15.771,05	6.260,69
c) altri	458.069,49	346.313,46
Totale crediti	24.096.336,01	26.941.577,10

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2025, il fondo svalutazione crediti pari a euro 8.982.249,10 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati e sono di complessivi euro 1.354.411,31.

I crediti relativi a Imprese partecipate sono riferiti a dividendi della società TPER SpA di cui all'assemblea soci del 4/07/2025 non distribuiti al 31.12.2025 la cui liquidazione verrà erogata nel corso del 2026 come da nota societaria pg 39864/2025. La contabilizzazione del dividendo Secondo i principi contabili ARCONET (Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011) sulla contabilità economico-patrimoniale, comporta regole specifiche per il trattamento dei dividendi, allineandosi alla normativa del Codice Civile (art. 2426) e ai principi OIC. Quando una partecipazione è valutata al patrimonio netto, i dividendi non sono contabilizzati come proventi finanziari nel conto economico, ma seguono la logica della movimentazione del patrimonio della partecipata. Al momento della delibera, la partecipante registra un credito verso la partecipata (per i dividendi deliberati) e riduce il valore della partecipazione iscritta nell'attivo immobilizzato (B.III). Rettifica del Patrimonio netto: l'utile prodotto dalla partecipata viene registrato nell'attivo come maggior valore della partecipazione e in contropartita in una riserva vincolata del patrimonio netto - voce e) altre riserve indisponibili.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

Crediti dello stato patrimoniale	+	24.096.336,01
FSC	+	€ 8.982.249,10
Saldo Credito IVA al 31/12	-	€ 0,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	€ 12.927,35
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	€ 1.354.411,31
Altri crediti non correlati a residui	-	€ 50.360,10
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	€ 0,00
RESIDUI ATTIVI	=	€ 31.686.741,05
		€ 31.686.741,05

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide al 31.12.2025 confrontati con i valori al 31.12.2024.

IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	36.570.324,51	36.319.188,63
a) Istituto tesoriere	509.219,09	19.678,00
b) presso Banca d'Italia	36.061.105,42	36.299.510,63
2) Altri depositi bancari e postali	12.927,35	346.705,70
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	36.583.251,86	36.665.894,33

Tenuto conto delle modifiche intervenute con DM 25 luglio 2023, ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che nel corso dell'esercizio la voce del piano dei conti patrimoniale "istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, l'ammontare delle giacenze del conto di TU presso la Banca d'Italia è rilevato distintamente solo alla data del 31 dicembre stornando il conto "Istituto tesoriere/cassiere" ed accreditando il conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia" dell'importo corrispondente alle giacenze del conto di TU acceso presso la Banca d'Italia. All'inizio di ciascun esercizio, con operazione inversa alla precedente, le giacenze del conto di TU presso la Banca d'Italia sono riattribuite al conto "Istituto tesoriere/cassiere" che nel corso dell'esercizio rileva tutti i movimenti del conto di tesoreria dell'ente.

La voce dello Stato patrimoniale "Altri depositi bancari e postali" indica il saldo di tutti i conti correnti e di deposito intestati all'ente diversi dal conto di tesoreria principale, classificati nelle seguenti tipologie:

- 1) conti bancari e postali dedicati alla riscossione di specifiche entrate, le cui giacenze sono periodicamente riversate al conto di tesoreria principale, secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità o dall'art. 1, comma 790 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (per le entrate tributarie riscosse su conti bancari dedicati). Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 4.1 dell'allegato 4/2 il servizio economico finanziario registra tali riscossioni, quando sono riversate nel conto di tesoreria principale a seguito dell'emissione dei relativi ordinativi di incasso. Al fine di garantire la corretta registrazione delle disponibilità liquide dell'ente nello Stato patrimoniale, le eventuali giacenze presso tali conti alla data del 31 dicembre sono registrate in contabilità economico patrimoniale imputandole alle voci del piano dei conti patrimoniale "Depositi bancari" e "Depositi postali". A tal fine, è necessario identificare gli ordinativi di incasso riguardanti il riversamento al conto di tesoreria delle giacenze al 31 dicembre nei conti postali e bancari, per distinguerli dagli ordinativi di incasso riguardanti il riversamento delle giacenze alle altre date contabili. Agli ordinativi di incasso riguardanti il riversamento delle giacenze al 31 dicembre sono correlate:
 - a. le registrazioni della riscossione dei crediti/residui attivi nei conti postali/bancari al 31 dicembre;
 - b. le registrazioni della riduzione dei conti correnti postali e dell'incremento del conto di tesoreria alla data del riversamento.

Agli ordinativi di incasso riguardanti il riversamento delle giacenze alle date diverse dal 31 dicembre sono correlate le ordinarie registrazioni riguardanti la riscossione dei crediti/residui attivi nel conto di tesoreria.

- 2) conti bancari e postali eventualmente aperti per la gestione dei fondi economici e delle carte aziendali secondo le modalità previste dai regolamenti dell'ente, contabilizzati nel corso dell'esercizio nel rispetto dei paragrafi 6.4 e 7.1 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011 e dell'esempio n. 9 dell'allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011.

Per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio le eventuali disponibilità riguardanti tali fondi devono confluire nel conto principale di tesoreria;

- 3) altri conti bancari e di deposito aperti nel rispetto della legge e dei principi contabili, quali i conti intestati all'ente presso la Cassa depositi e prestiti spa, nei quali sono depositati i finanziamenti erogati da tale Istituto finanziario, in attesa di essere utilizzati per pagare le spese degli investimenti cui i finanziamenti si riferiscono

Ratei e risconti attivi

D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	0,00	0,00
2) Risconti attivi	118.342,47	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	118.342,47	0,00

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Tenuto conto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 settembre 2021 (13° correttivo) che ha previsto la modifica del principio contabile applicato allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011 e l'aggiornamento, a decorrere dal rendiconto 2021 del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato istituendo le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e

la prima applicazione del principio contabile che individua le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo al fin di garantire dal 2021 che il fondo di dotazione può assumere solo valore positivo o pari a 0.

In sede di rendiconto 2021 si è provveduto a elaborare lo stato patrimoniale aggiornato al nuovo schema, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020, in quanto non è prevista l'applicazione retroattiva dell'aggiornamento dei principi contabili, e per l'anno 2021 si è provveduto ad effettuare le scritture per l'adozione del nuovo schema di patrimonio netto, valorizzando le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la nuova valorizzazione del fondo di dotazione in valore non negativo.

Di seguito si riportano i valori del patrimonio netto al 31.12.2025 confrontati con i valori al 31.12.2024.

A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	0,00	0,00
II) Riserve	188.577.879,93	179.744.383,57
b) da capitale	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	0,00	0,00
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	184.928.073,54	176.644.313,25
e) altre riserve indisponibili	3.649.806,39	3.100.070,32
f) altre riserve disponibili	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	8.572.203,27	6.320.813,67
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	-11.819.480,89	-11.819.480,89
V) Riserve negative per beni indisponibili	-31.583.151,04	-29.620.204,42
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	153.747.451,27	144.625.511,93

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo della rivalutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).

La voce "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri al 31.12.2025 confrontati con i valori al 31.12.2024.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	2.648.483,78	2.052.930,40
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.648.483,78	2.052.930,40

La voce altri comprende gli accantonamenti dell'allegato A1 dell'avanzo 2025 al netto dell'FCDE e del trattamento fine mandato del Presidente.

Si riporta di seguito il dettaglio

	IMPORTO
fondo contenzioso	910.000,00
altri fondi per oneri per altre passività potenziali probabili	303.028,87
rinnovi contrattuali spese di personale	770.000,00
fondo insussistenze residui attivi	612.710,43
fondo obiettivi di finanza pubblica - legge di bilancio 2025 - l.204/2024 art. 1 c. da 784 a 788	52.744,48
Totale	2.648.483,78

Trattamento fine rapporto

La voce è relativa al trattamento fine mandato del Presidente per € 9.567,27 ricompresa negli accantonamenti dell'allegato A1 dell'avanzo 2025

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti al 31.12.2025 confrontati con i valori al 31.12.2024.

D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	31.780.224,57	35.339.904,69
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d) verso altri finanziatori	31.780.224,57	35.339.904,69
2) Debiti verso fornitori	6.428.543,83	5.703.523,50
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	8.660.414,02	10.334.061,77
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	8.549.209,02	10.234.511,77
c) imprese controllate	99.550,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	99.550,00
e) altri soggetti	11.655,00	0,00
5) Altri debiti	916.088,96	1.055.839,45
a) tributari	317.169,75	420.538,59
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00
c) per attività svolta per c/terzi	9.360,00	2.592,88
d) altri	589.559,21	632.707,98
TOTALE DEBITI (D)	47.785.271,38	52.433.329,41

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria

Debiti	+	47.785.271,38
Debiti da finanziamento	-	€ 31.780.224,57
Saldo IVA (se a debito)	-	€ 1.503,99
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	€ 0,00
Residui titolo V anticipazioni	+	€ 0,00
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	€ 0,00
altri residui non connessi a debiti	+	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	=	€ 16.003.542,82
		€ 16.003.542,82

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei e risconti passivi

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Si riportano di seguito i valori dei ratei e risconti al 31.12.2025 confrontati con i valori al 31.12.2024.

I) Ratei passivi	555.969,70	435.964,62
II) Risconti passivi	133.501.165,98	130.333.296,89
1) Contributi agli investimenti	133.441.014,73	130.160.959,07
a) da altre amministrazioni pubbliche	126.554.832,62	123.274.776,96
b) da altri soggetti	6.886.182,11	6.886.182,11
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3) Altri risconti passivi	60.151,25	172.337,82
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	134.057.135,68	130.769.261,51

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

La Provincia non ha rilasciato garanzie, personali o reali, per debiti altrui

CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	26.645.671,79	0,00
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	26.645.671,79	0,00

5.3 IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.lgs. n. 118/2011.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione.

	Anno 2025	Anno 2024
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1) Proventi da tributi	26.652.592,35	26.570.015,28
2) Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3) Proventi da trasferimenti e contributi	33.707.903,93	31.544.583,85
a) Proventi da trasferimenti correnti	28.593.865,75	26.568.974,28
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti	5.114.038,18	4.975.609,57
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.525.754,57	1.584.734,59
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	813.819,36	926.018,62
b) Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	711.935,21	658.715,97
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	6.447.651,62	3.289.676,16
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	68.333.902,47	62.989.009,88

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2025.

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.082.190,39	844.780,63
10) Prestazioni di servizi	8.196.628,83	8.170.765,76
11) Utilizzo beni di terzi	379.082,10	307.329,73
12) Trasferimenti e contributi	33.090.634,23	31.674.614,84
a) Trasferimenti correnti	33.020.849,33	31.611.868,81
b) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	69.784,90	62.746,03
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13) Personale	6.132.848,27	6.022.014,15
14) Ammortamenti e svalutazioni	7.221.795,81	5.885.232,71
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.622,22	2.622,65
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.352.603,82	5.227.084,41
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	1.866.569,77	655.525,65
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16) Accantonamenti per rischi	30.000,00	30.000,00
17) Altri accantonamenti	565.553,38	469.930,40
18) Oneri diversi di gestione	1.000.662,14	1.164.345,08
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	57.699.395,15	54.569.013,30

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti

ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue.

AMMORTAMENTI	Importo
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.622,22
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.352.603,82

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2025 e l'anno 2024 aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria per fondo crediti di dubbia esigibilità e Fondo anticipazioni liquidità).

L'importo del fondo così determinato, trova piena corrispondenza con il valore presente nella composizione delle quote accantonate del risultato di amministrazione finanziario.

Oneri diversi di gestione

E' una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Saldo gestione ordinaria

DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	10.634.507,32	8.419.996,58
--	---------------	--------------

Nell'esercizio 2025, si rileva un netto miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un miglioramento dei componenti positivi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate, controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
PROVENTI FINANZIARI		
19) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a) da società controllate	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00
c) da altri soggetti	0,00	0,00
20) Altri proventi finanziari	858,09	602,63
Totale proventi finanziari	858,09	602,63
ONERI FINANZIARI		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	1.468.318,93	1.628.227,13
a) Interessi passivi	1.468.318,93	1.628.227,13
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	1.468.318,93	1.628.227,13
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.467.460,84	-1.627.624,50

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Seguendo il trattamento dei dividendi con il metodo del patrimonio netto, i dividendi deliberati dalla partecipata non costituiscono reddito per la partecipante, ma rappresentano una riduzione del valore patrimoniale della partecipata stessa.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento.

Diminuiscono progressivamente gli oneri per interessi passivi nel 2023 ammontavano ad € 2.110.463,47, nel 2024 € 1.628.227,13 sino a calare nel 2025 ad € 1.468.318,93, soprattutto grazie alla politica di non incremento dell'indebitamento che riesce ad assorbire il rincaro degli interessi per mutui variabili che ha registrato un'impennata al rialzo superando la media del 4% nel 2023 in netta contrapposizione con il valore nullo degli esercizi precedenti

Gestione straordinaria

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri straordinari

<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24) Proventi straordinari	243.737,19	106.718,62
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	95.558,22
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	243.737,19	11.160,40
d) Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	243.737,19	106.718,62
25) Oneri straordinari	461.310,11	220.571,68
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	64.467,32	220.571,68
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari	396.842,79	0,00
Totale oneri straordinari	461.310,11	220.571,68
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-217.572,92	-113.853,06

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;

- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Si riporta di seguito l'ammontare delle imposte

26) Imposte (*)	377.270,29	357.705,35
-----------------	------------	------------

Risultato d'esercizio

Si rappresenta di seguito il diverso contributo apportato dalle varie gestioni

	Saldo 31/12/2025	al Saldo 31/12/2024
Gestione ordinaria	10.634.507,32	8.419.996,58
Gestione finanziaria	-1.467.460,84	-1.627.624,50
Gestione straordinaria	-217.572,92	-113.853,06
Imposte	-377.270,29	-357.705,35

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.572.203,27	6.320.813,67
---------------------------------	---------------------	---------------------

Il risultato 2025 pari ad un utile di € 8.572.203,27 si riconduce principalmente alla gestione ordinaria.

Alla copertura del valore negativo dei “Risultati economici di esercizi precedenti” si provvede, dopo aver dato copertura alle “riserve negative per beni indisponibili”, utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili.